F. 61.

F. 61

P[illegible].

Gio.

MUS.
F.
61

F 61

Interlocutori dell'Oratorio.

BIBLIOTECA ESTENSE
MODENA

Giona . . . . Alto.
Speranza . . . . Canto.
Obbedienza . . . . Canto.
Testo . . . . Basso.
Atrebate Nocchiero . . Tenore.
Choro di Marinari . . .

[illegible]

Giona

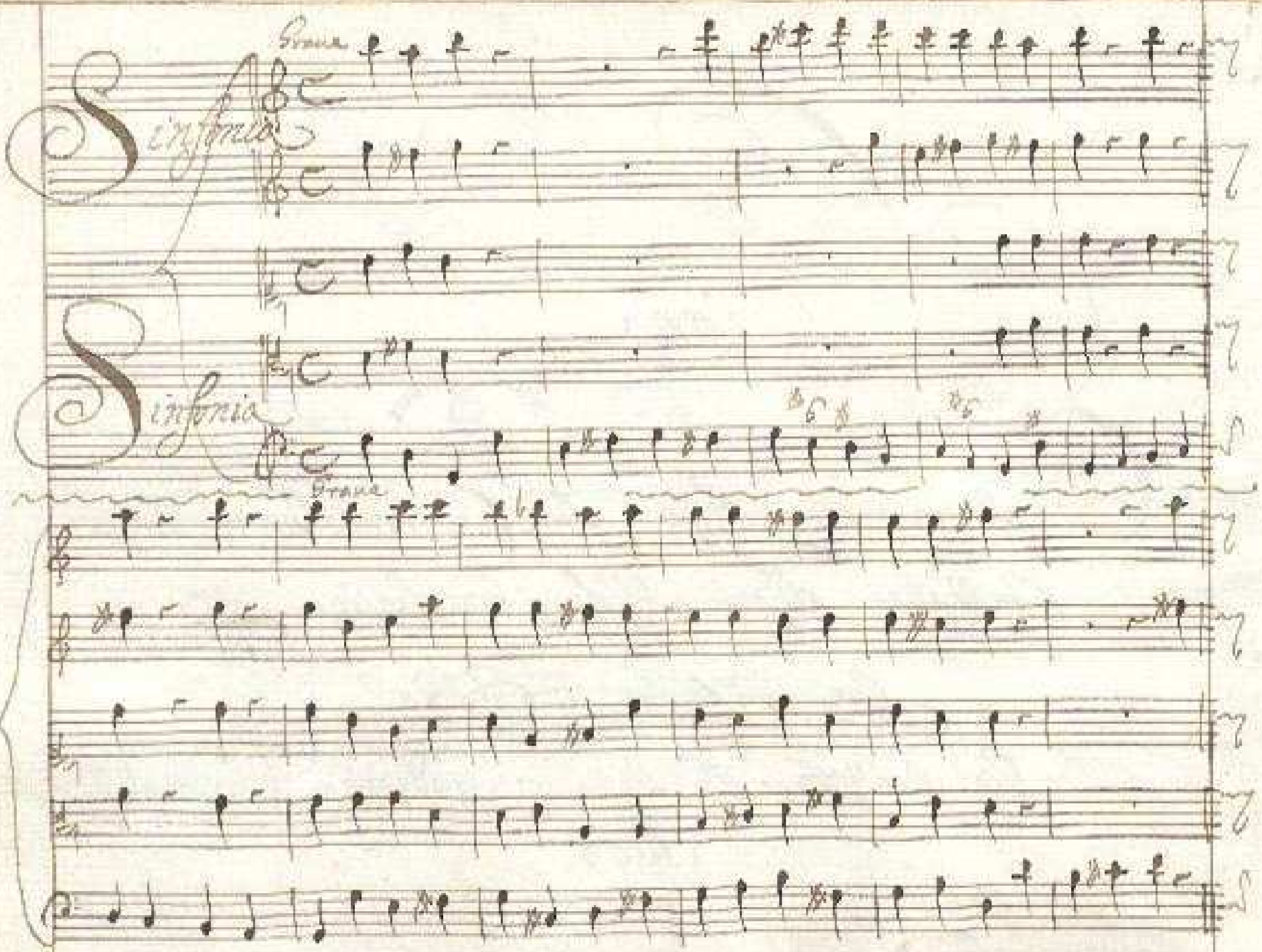
BIBLIOTECA ESTENSE
MODENA

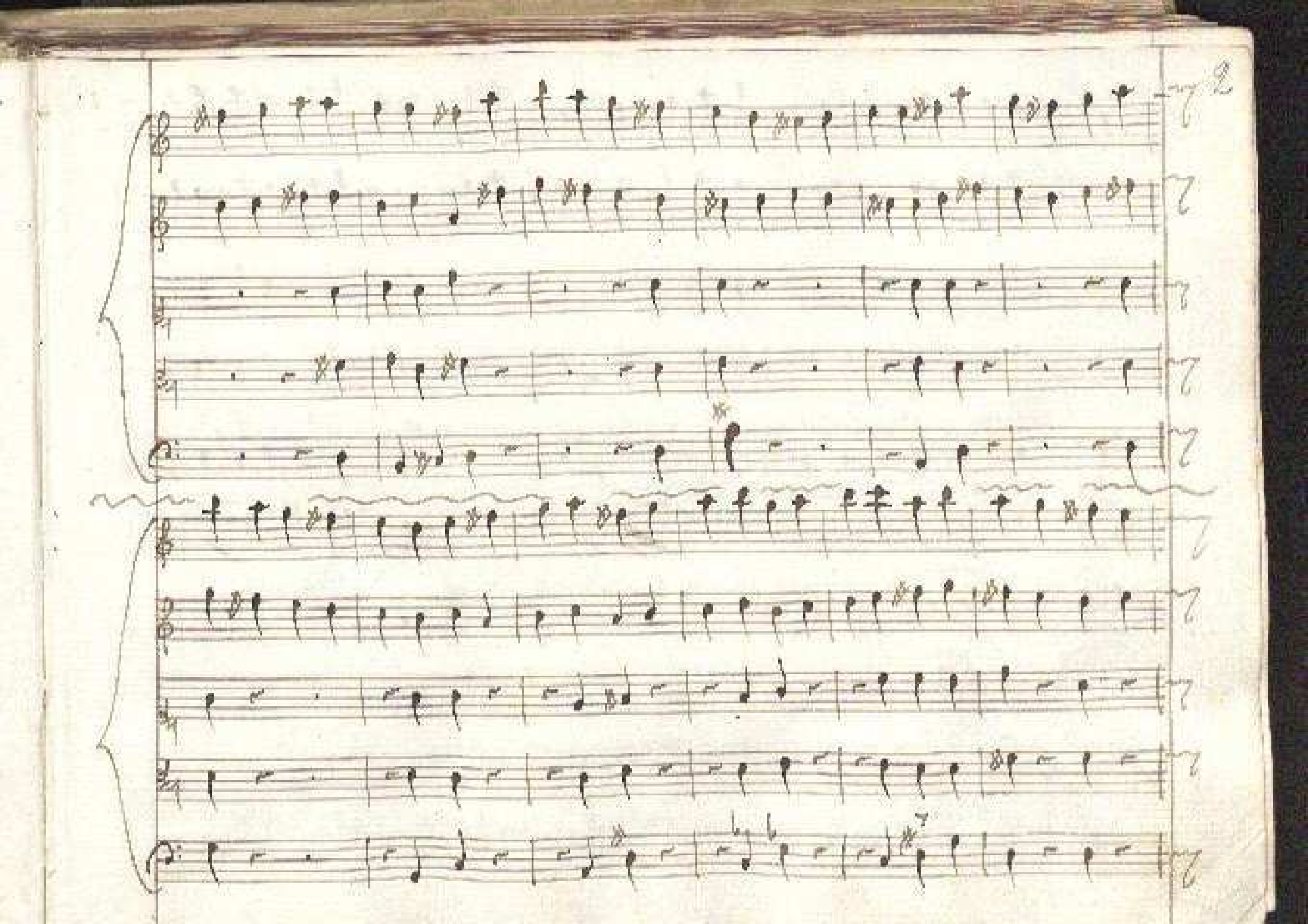
Oratorio a cinque Voci: Due Canti. Alto. Tenore, e Basso
Con Violini obligati, e Viole à bene placito.

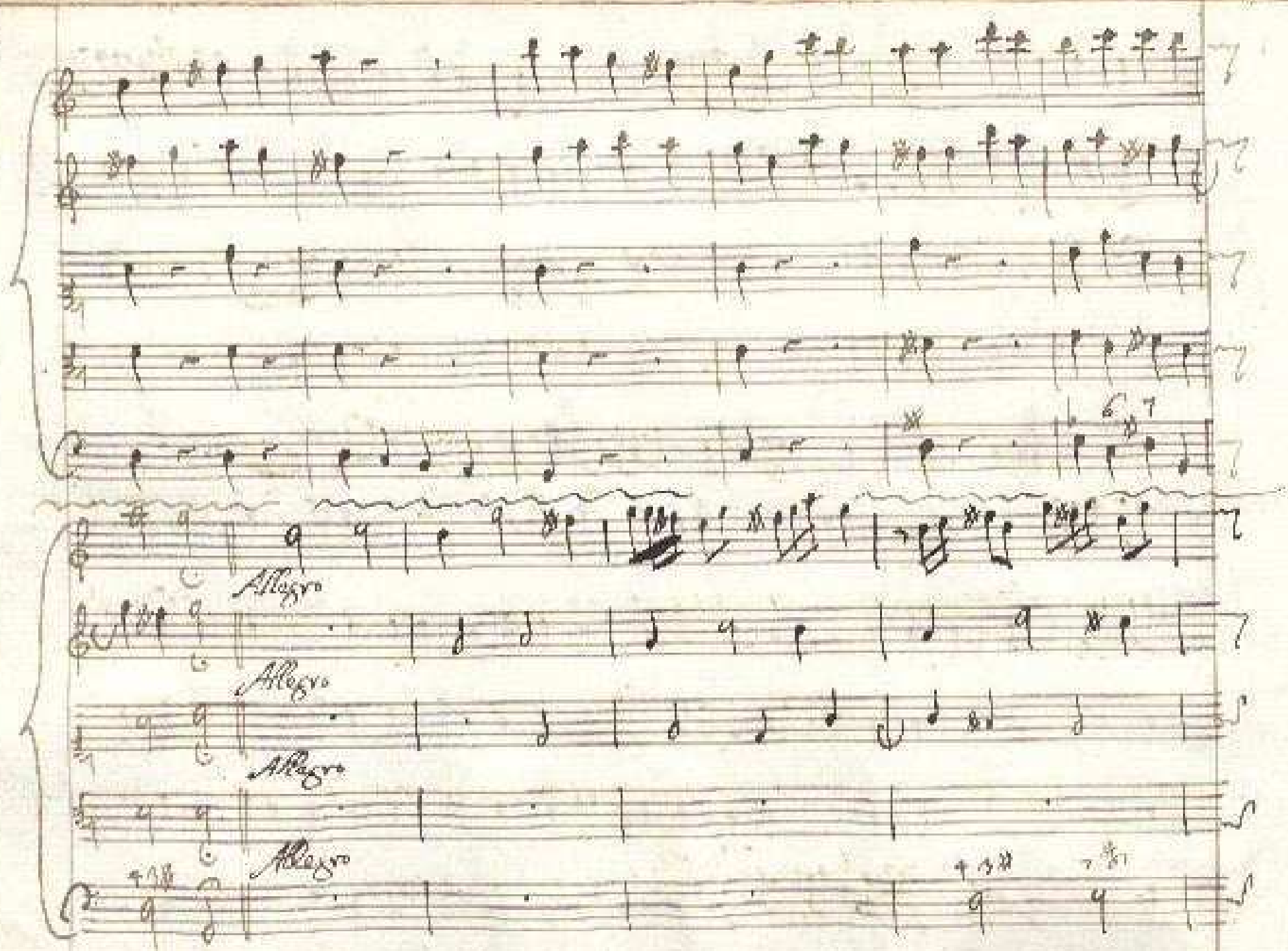
Musica

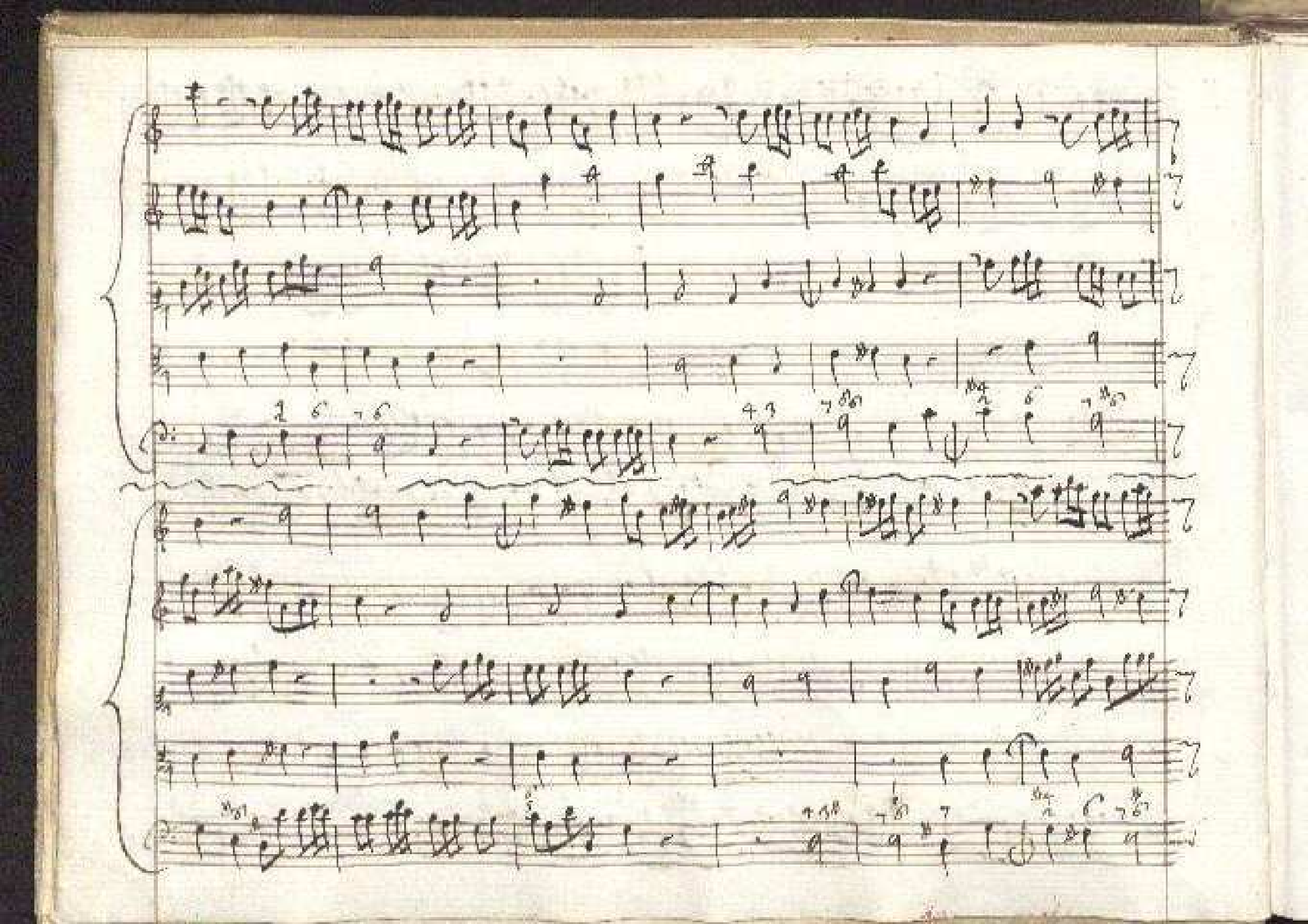
Di Gio: Battista Balbani Accademico Filarmonico

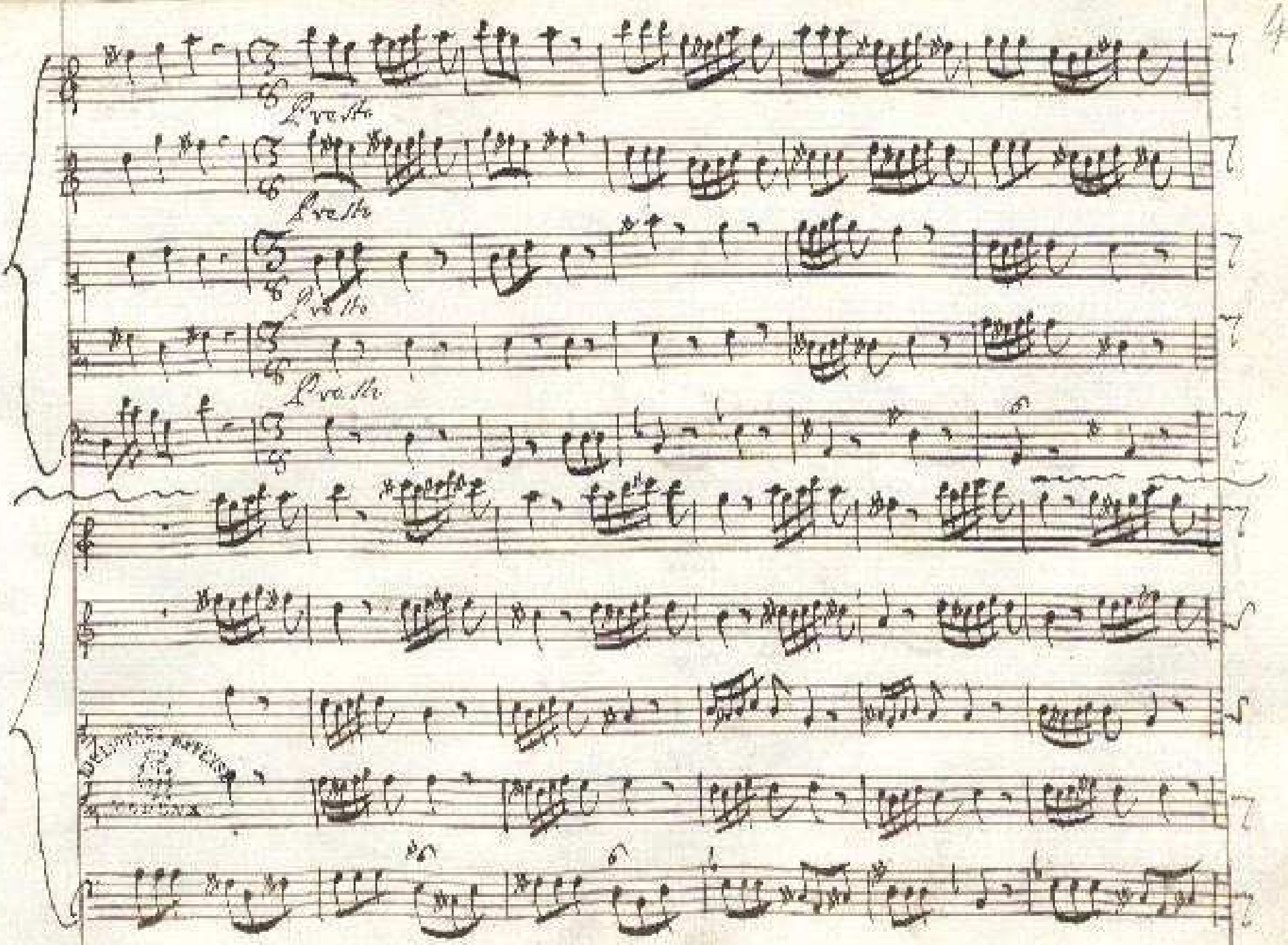
1669

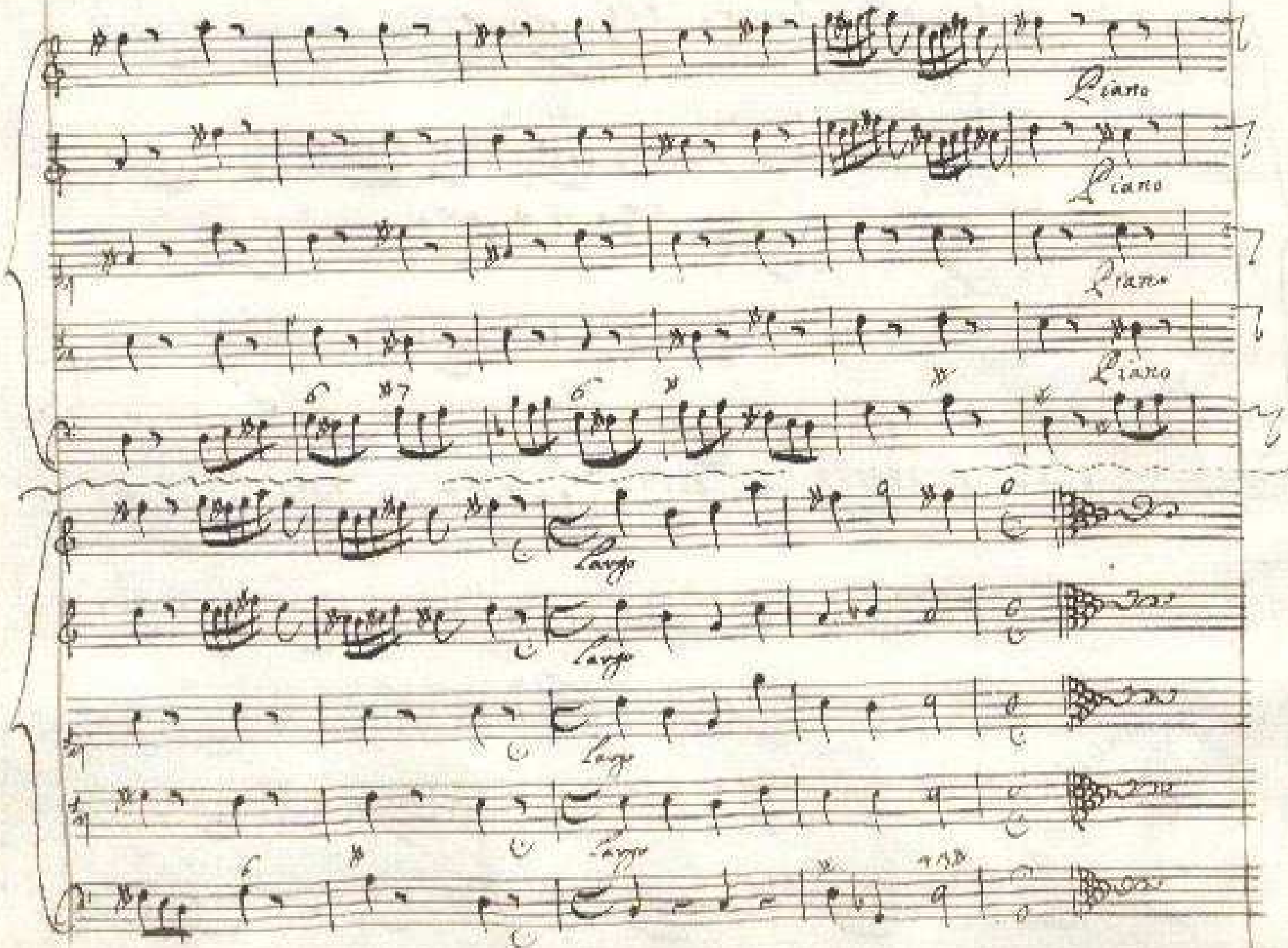

Sinfonia
Sinfonia




Allegro
Allegro
Allegro
Allegro




Prima
Prima
Prima
Prima


Piano
Piano
Piano
Piano
Largo
Largo
Largo
Largo

Testo

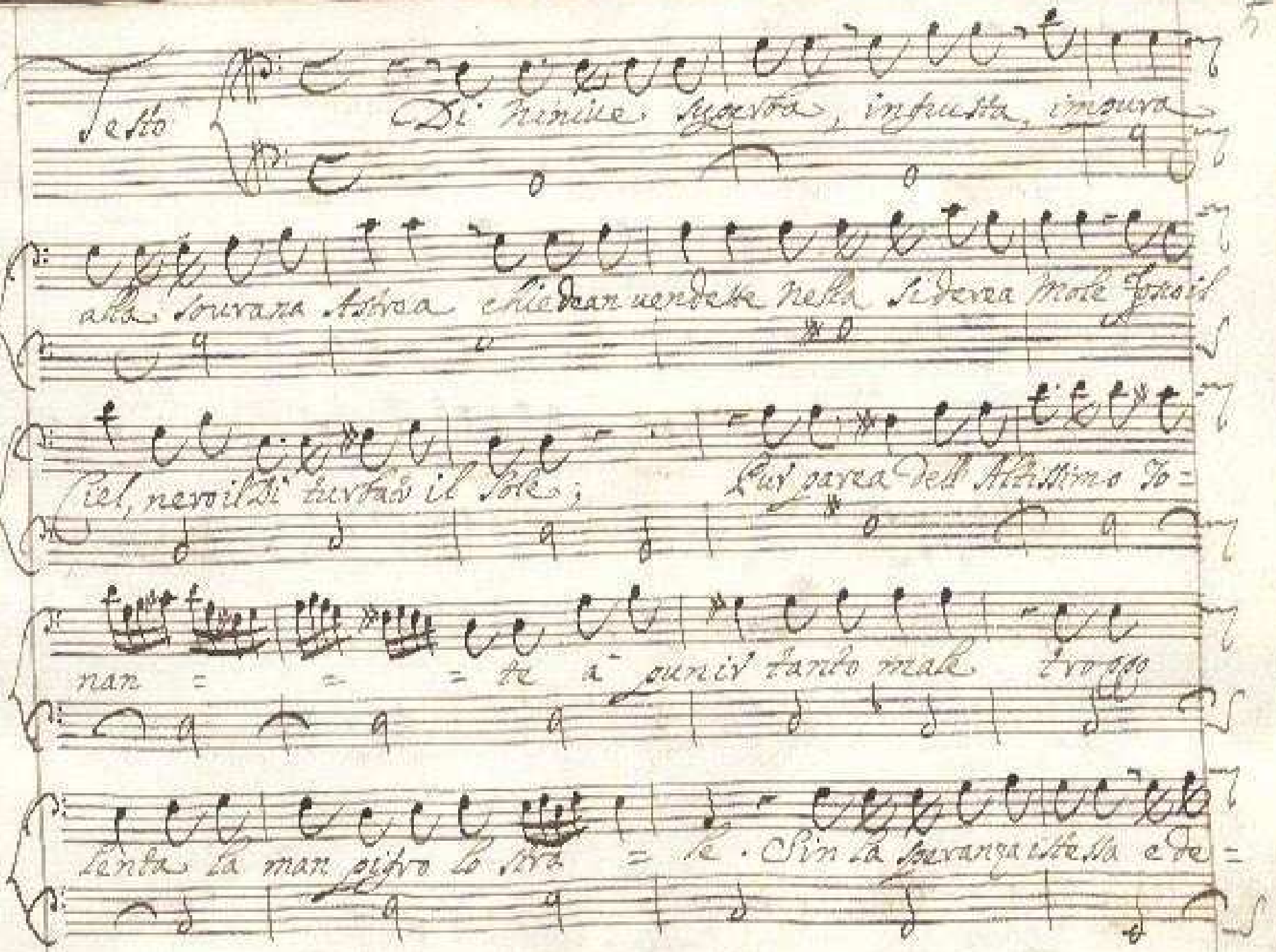
Di Ninive superba, infausta, impura

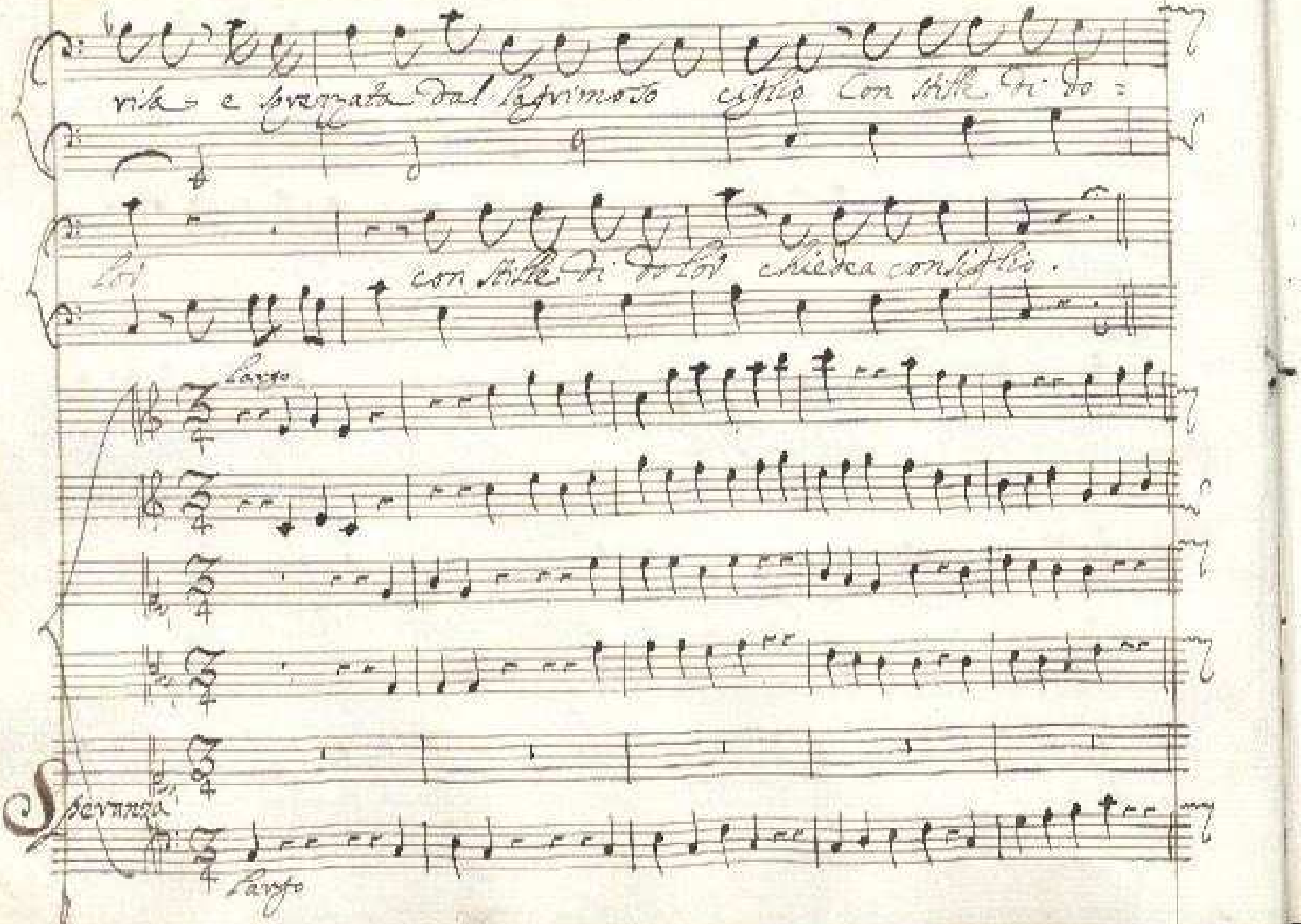
alla sourana Astrea chiedean uendette nella Siderea Mole Fosco il

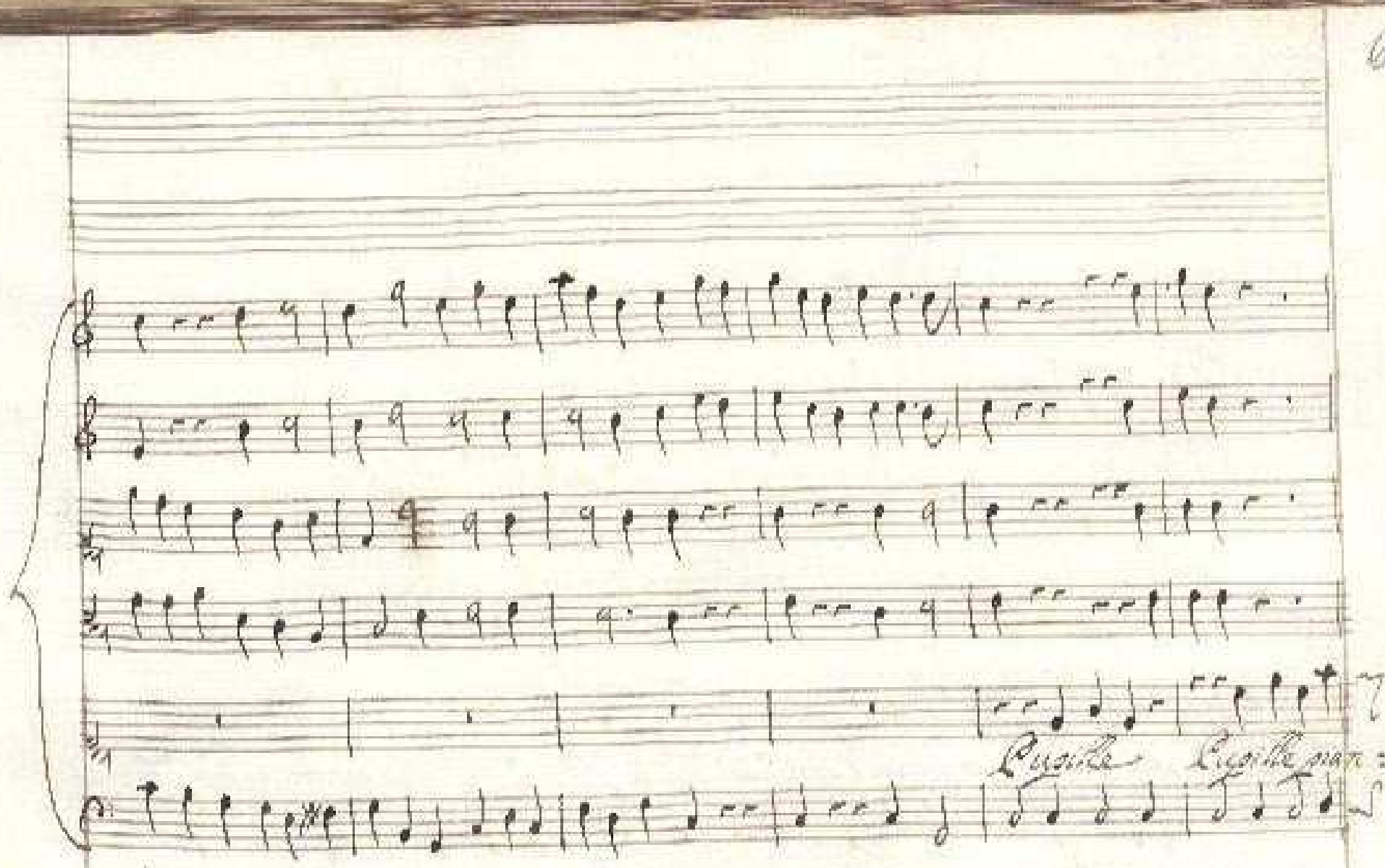
Ciel, nero il Dì turbato il Sole; Pur parea dell'Altissimo To=

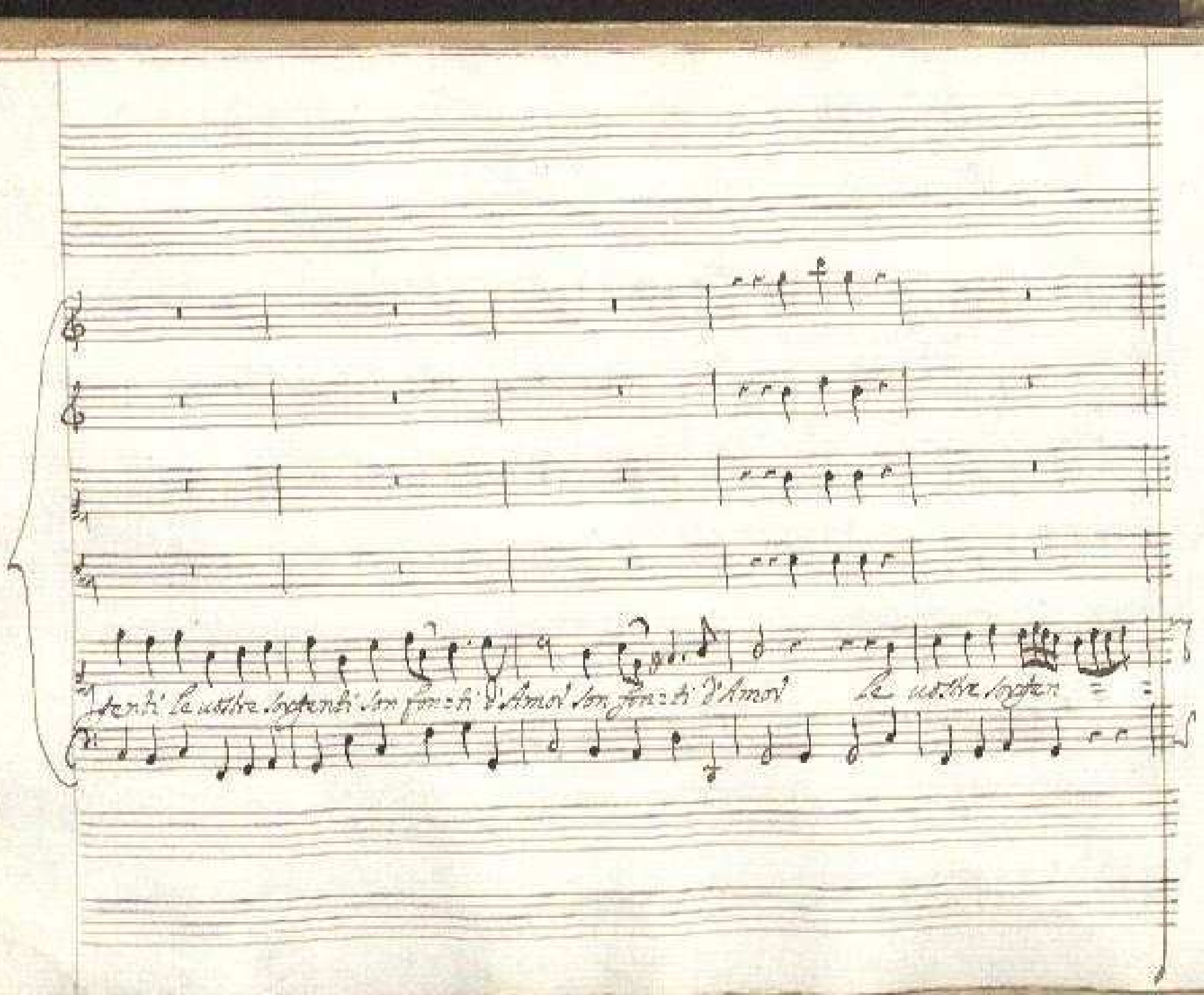
nan = = = te a punir tanto male troppo

lenta la man pigro lo stra = le. Sin la speranza istessa e de=

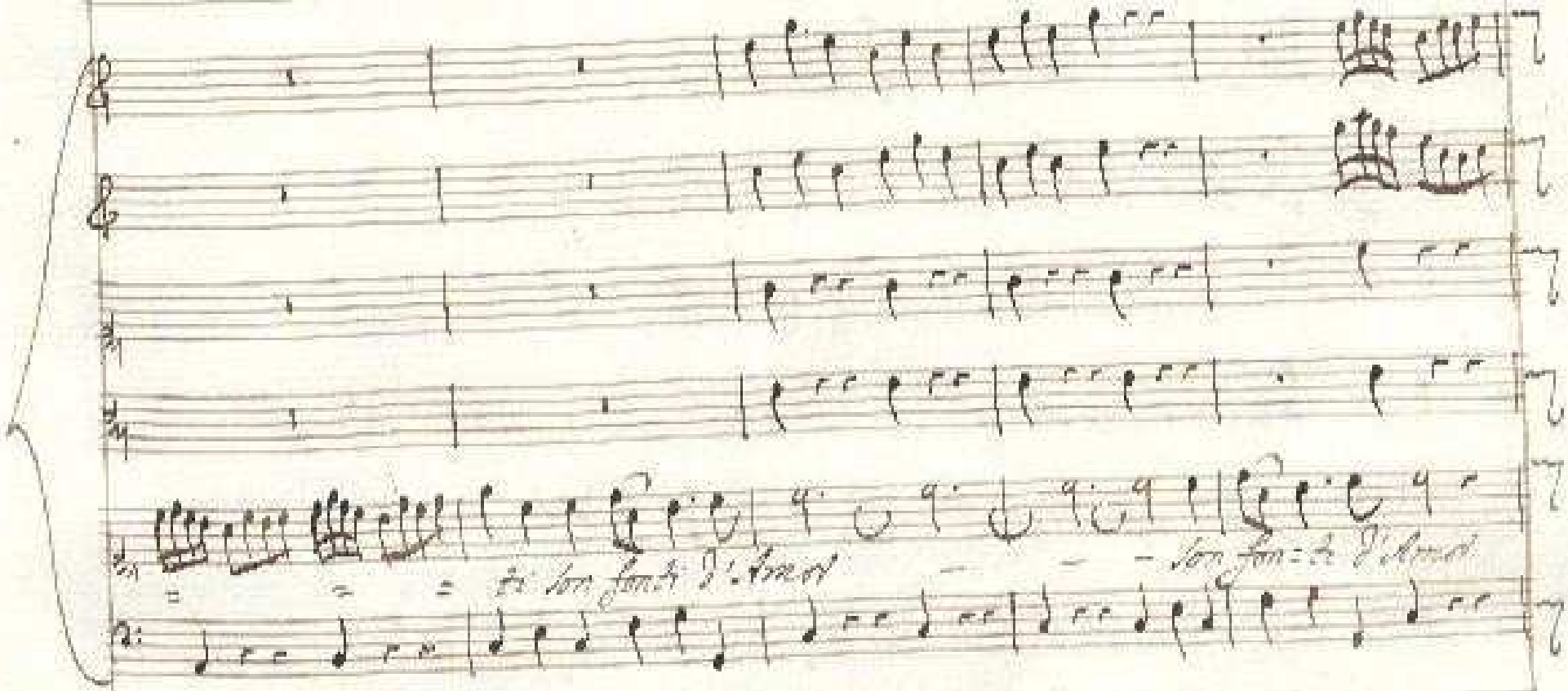


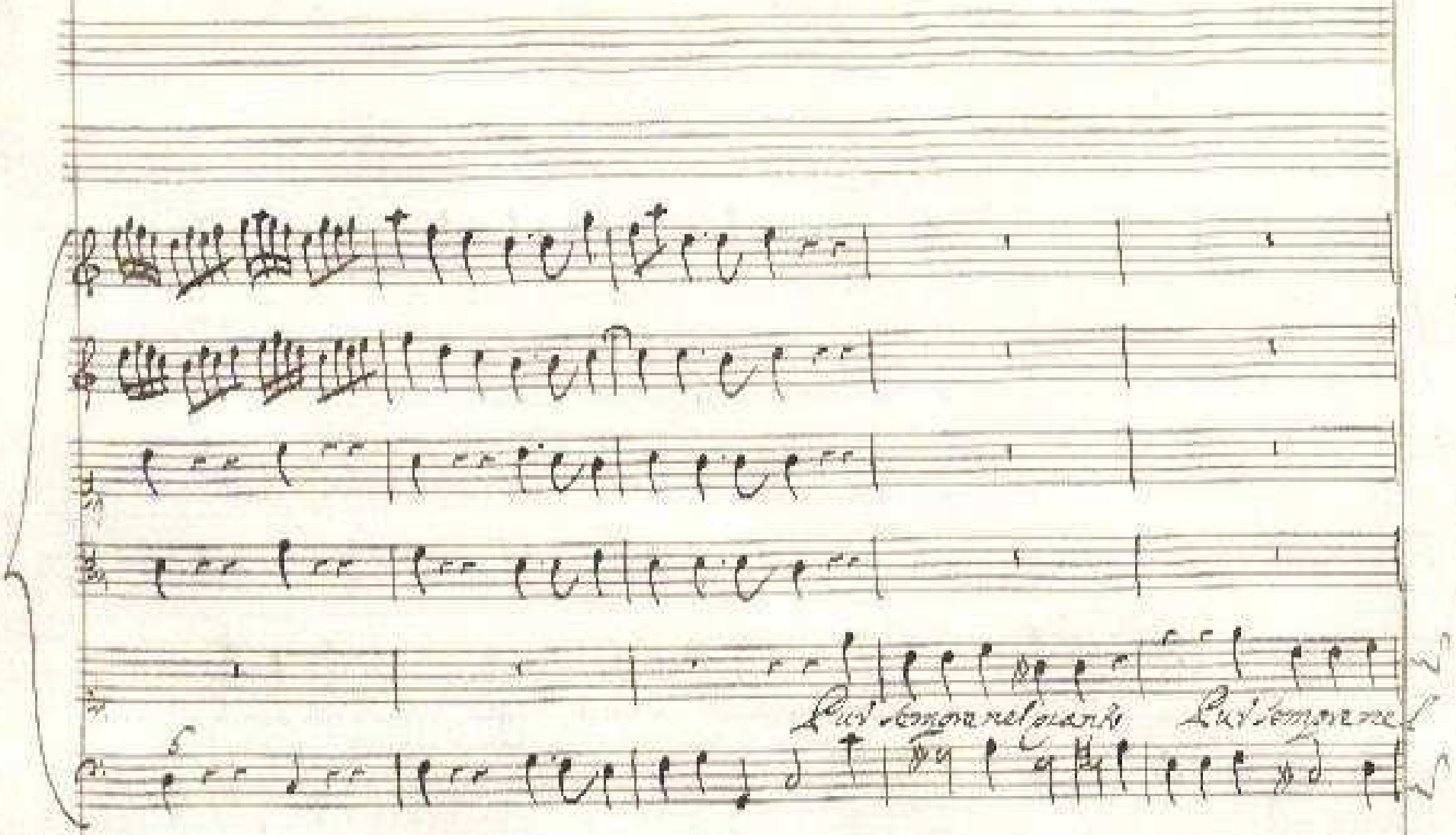

rita e sprezzata dal lagrimoso ciglio Con stille di do=
con stille di dolor chiedea consiglio.
Largo
Speranza
Largo


Pupille
Pupille pian=



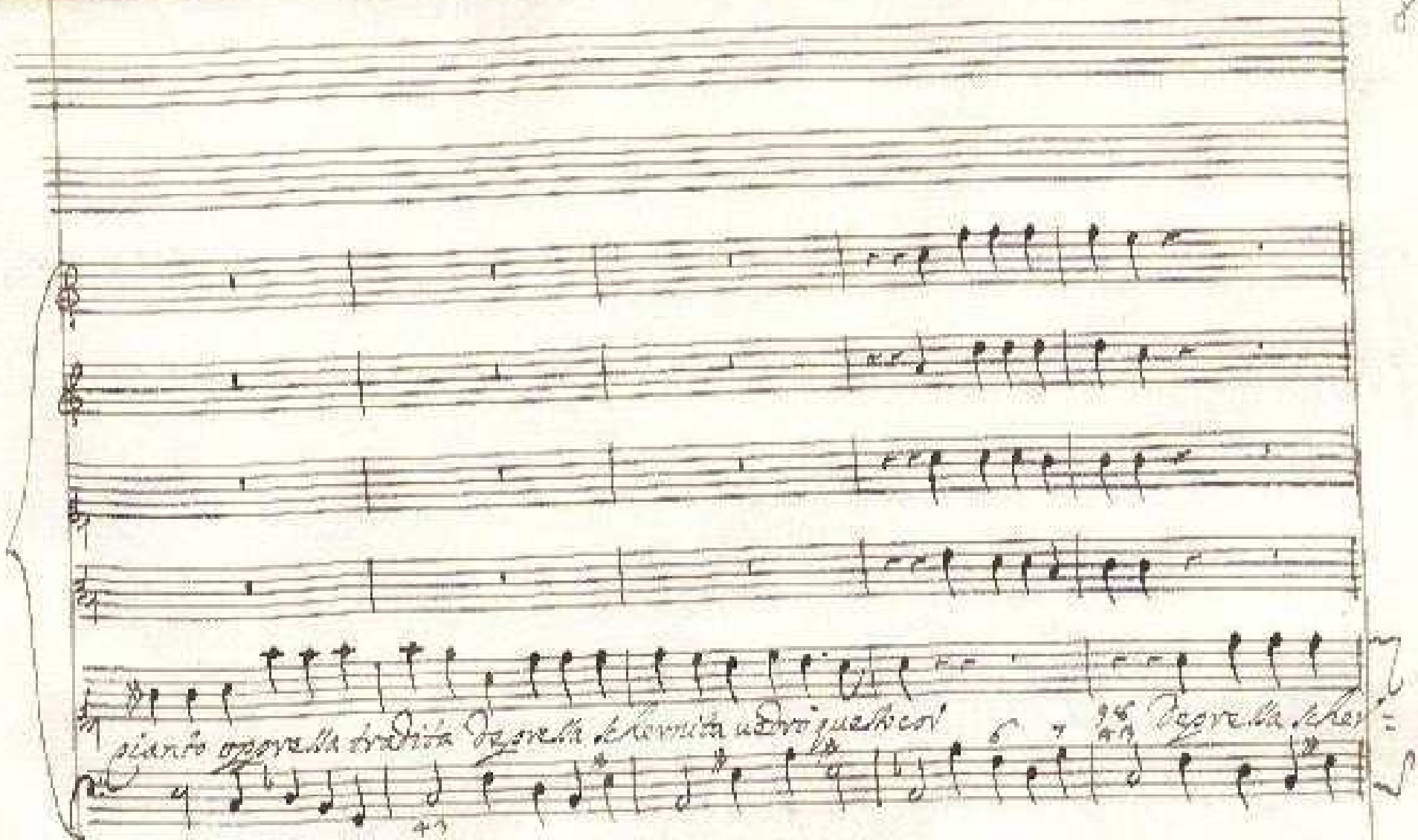
tenti le uostre sopptenti son fonzti d'Amor son fonzti d'Amor le uostre sopten = =

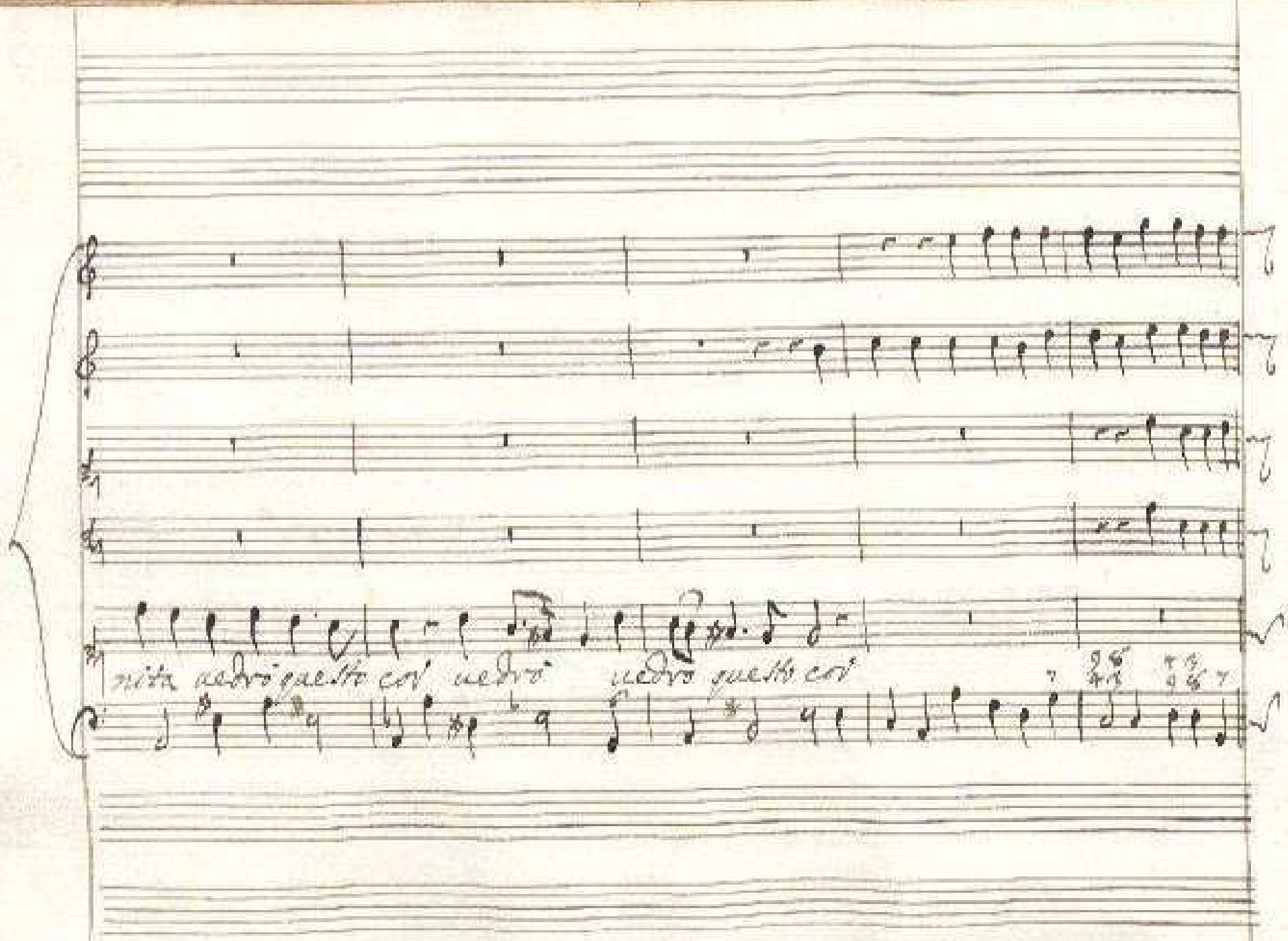

ti son fonti d'Amor
son fon=ti d'Amor


Qui sempre nel pianto
Qui sempre nel

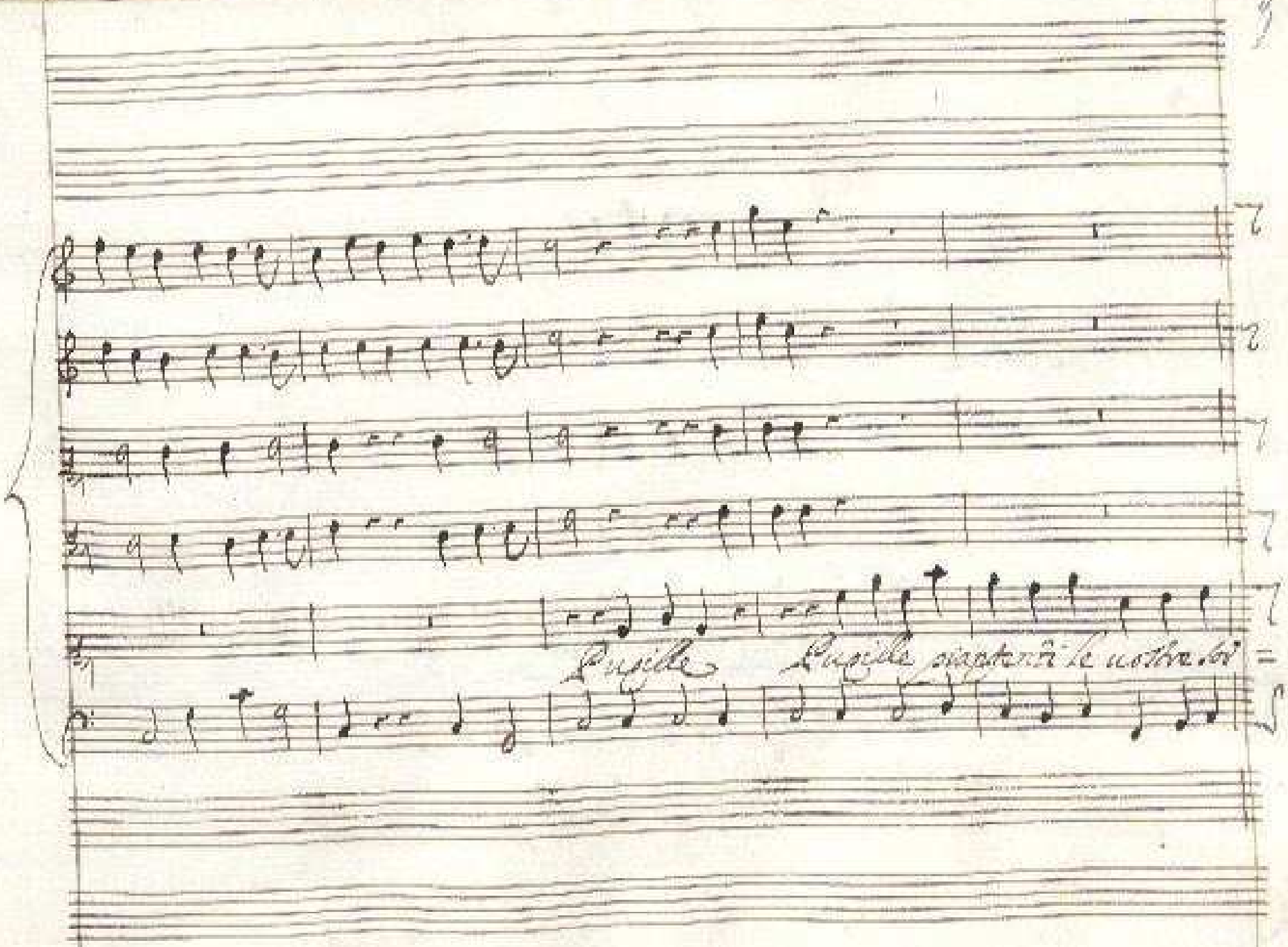
pianto oppressa tradita deprella schernita uedro questo cor

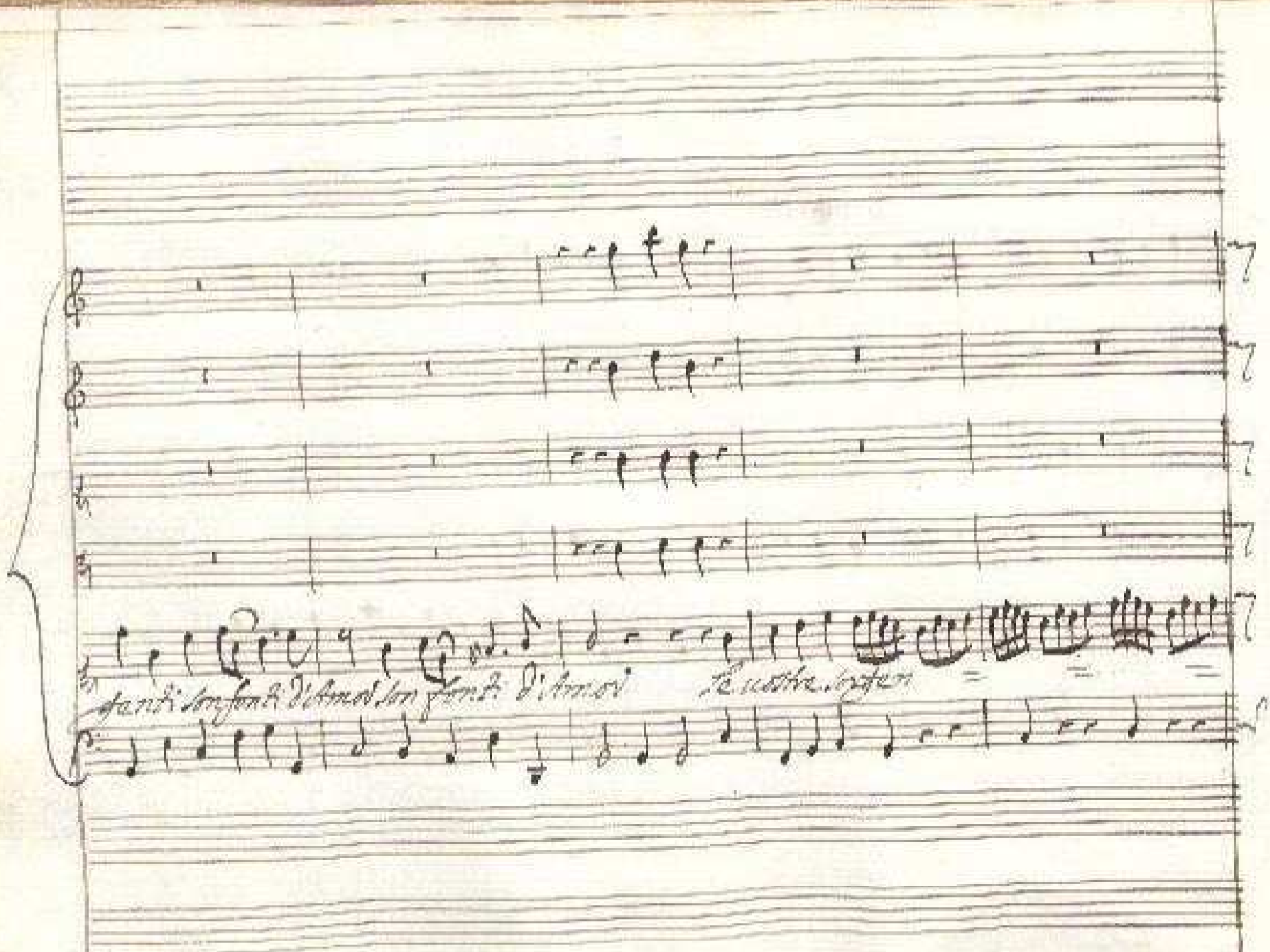
deprella scher=

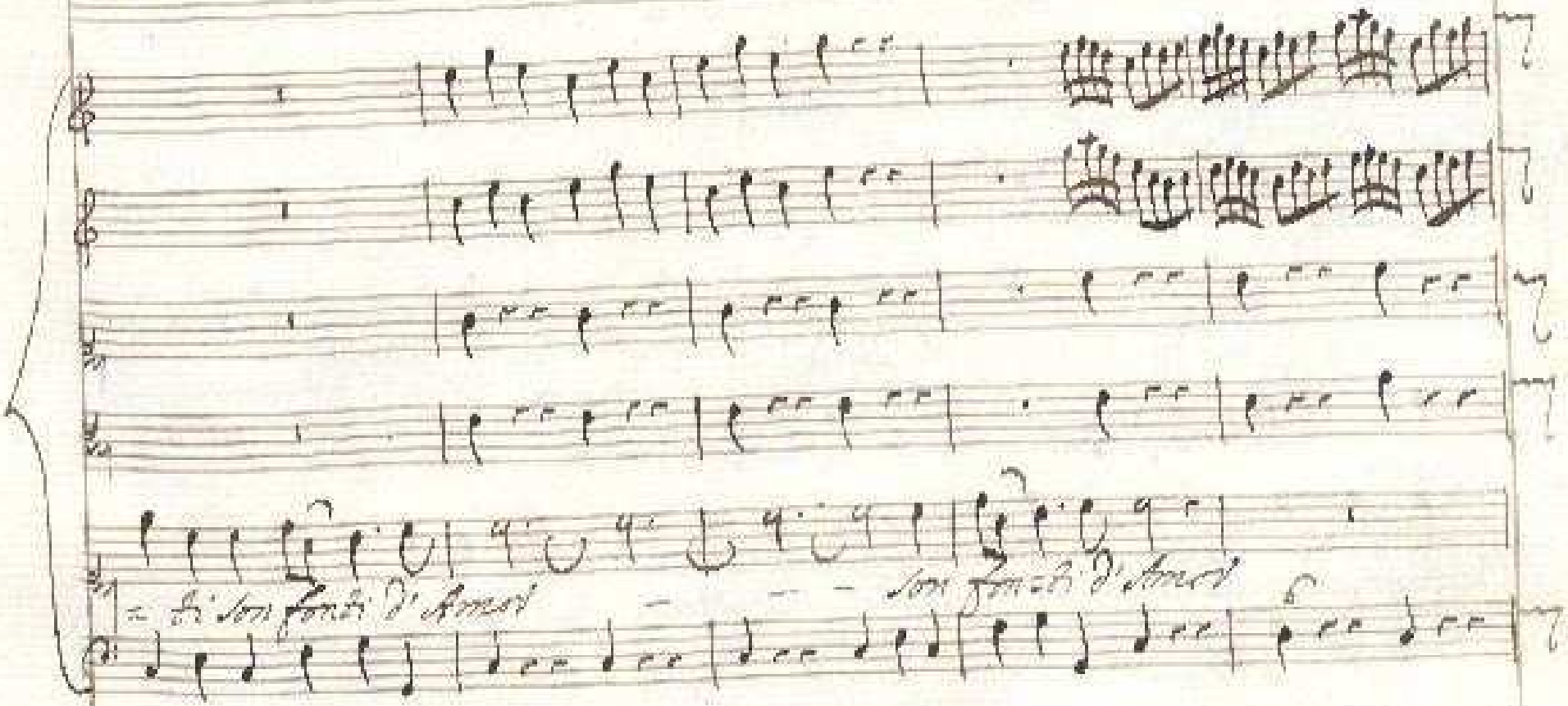


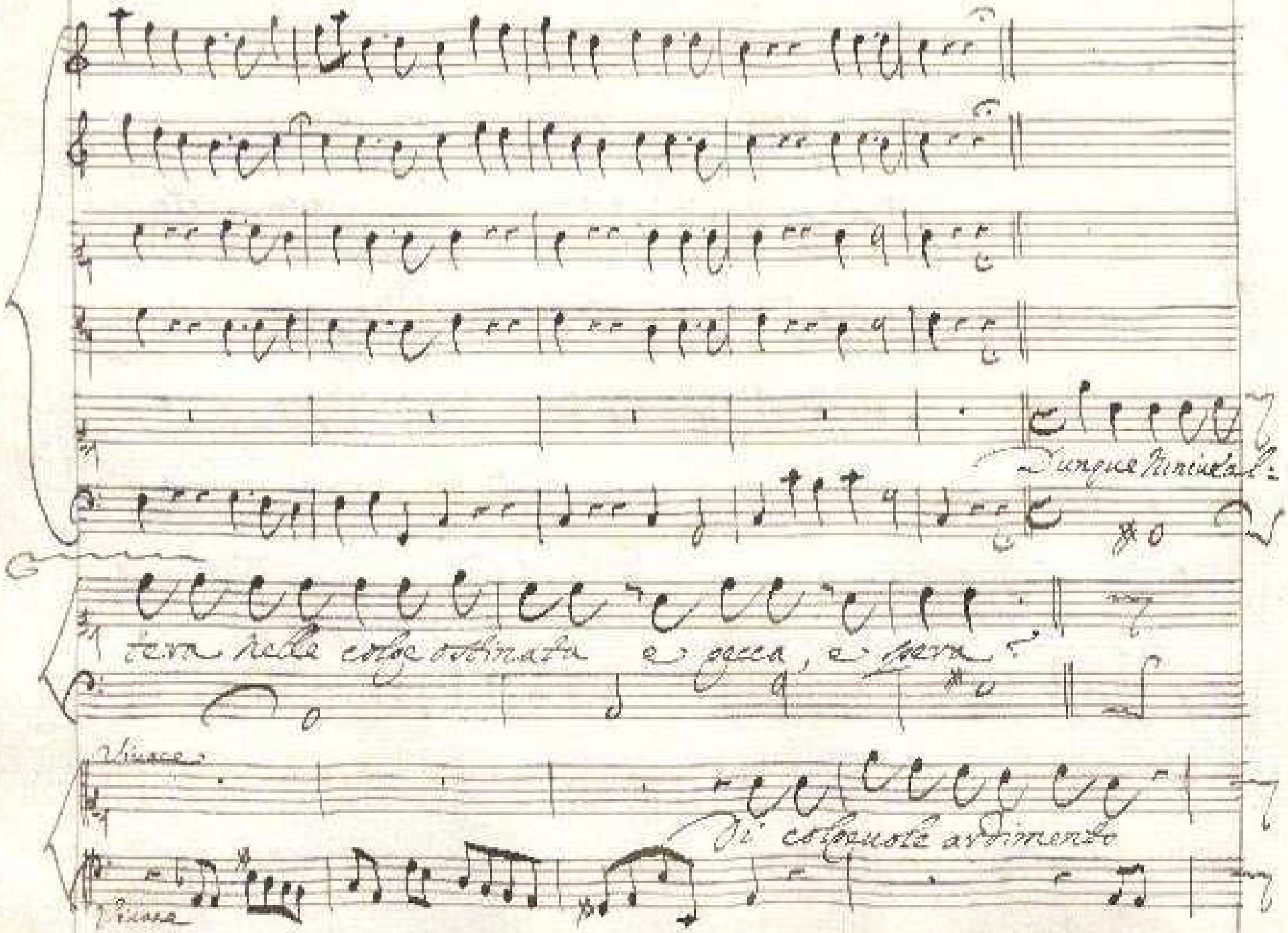

vista vedrò questo cor vedrò vedrò questo cor

Pupille Pupille piaptenti le nostre soi =






= ti son fonti d'Amor
son fonti d'Amor



Dunque Niniuè al-

tera nelle colpe ostinata e pecca, e spera?

Vivace

Di colpevole ardimento

Vivace

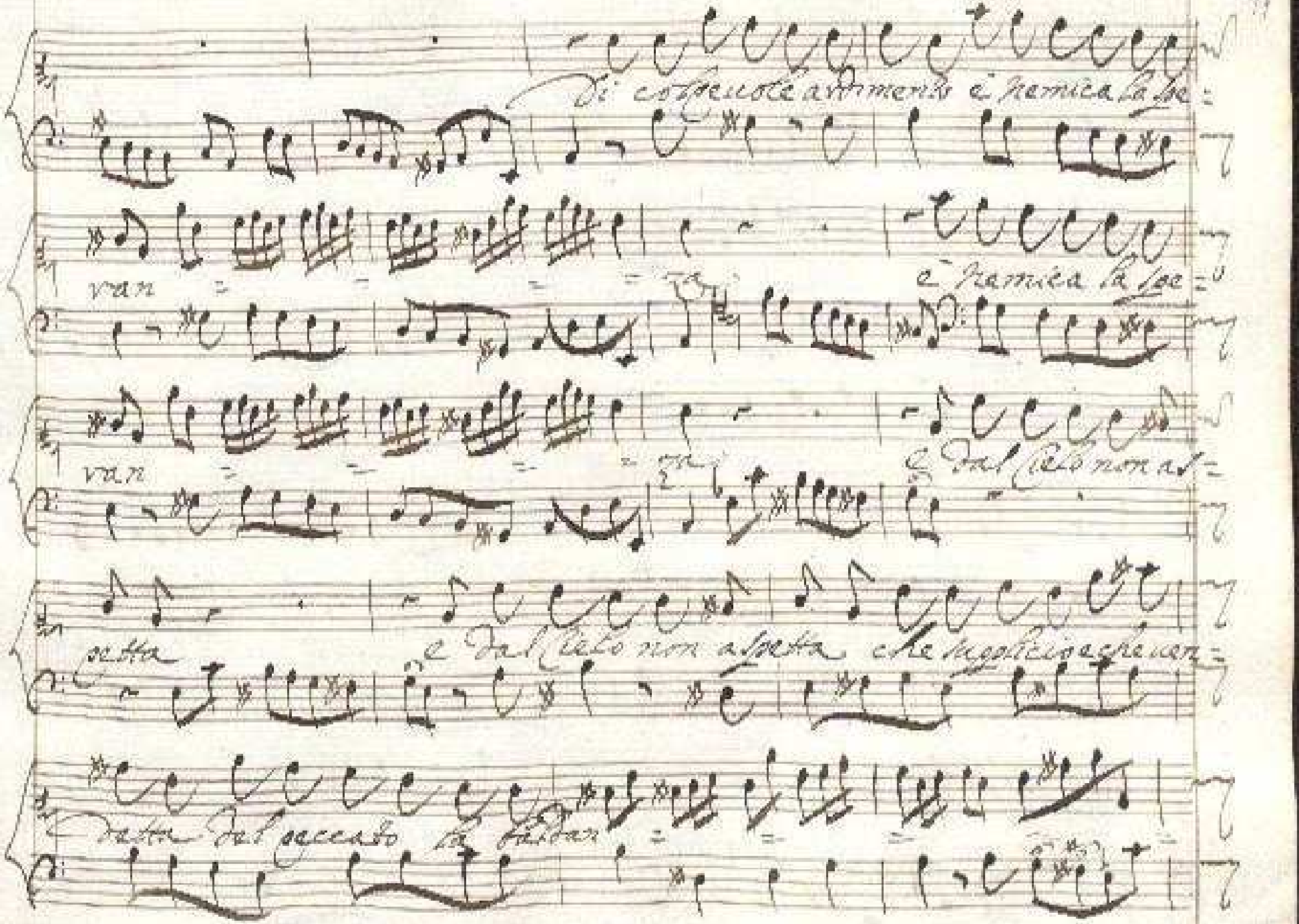
Di colpevole ardimento è nemica la spe=

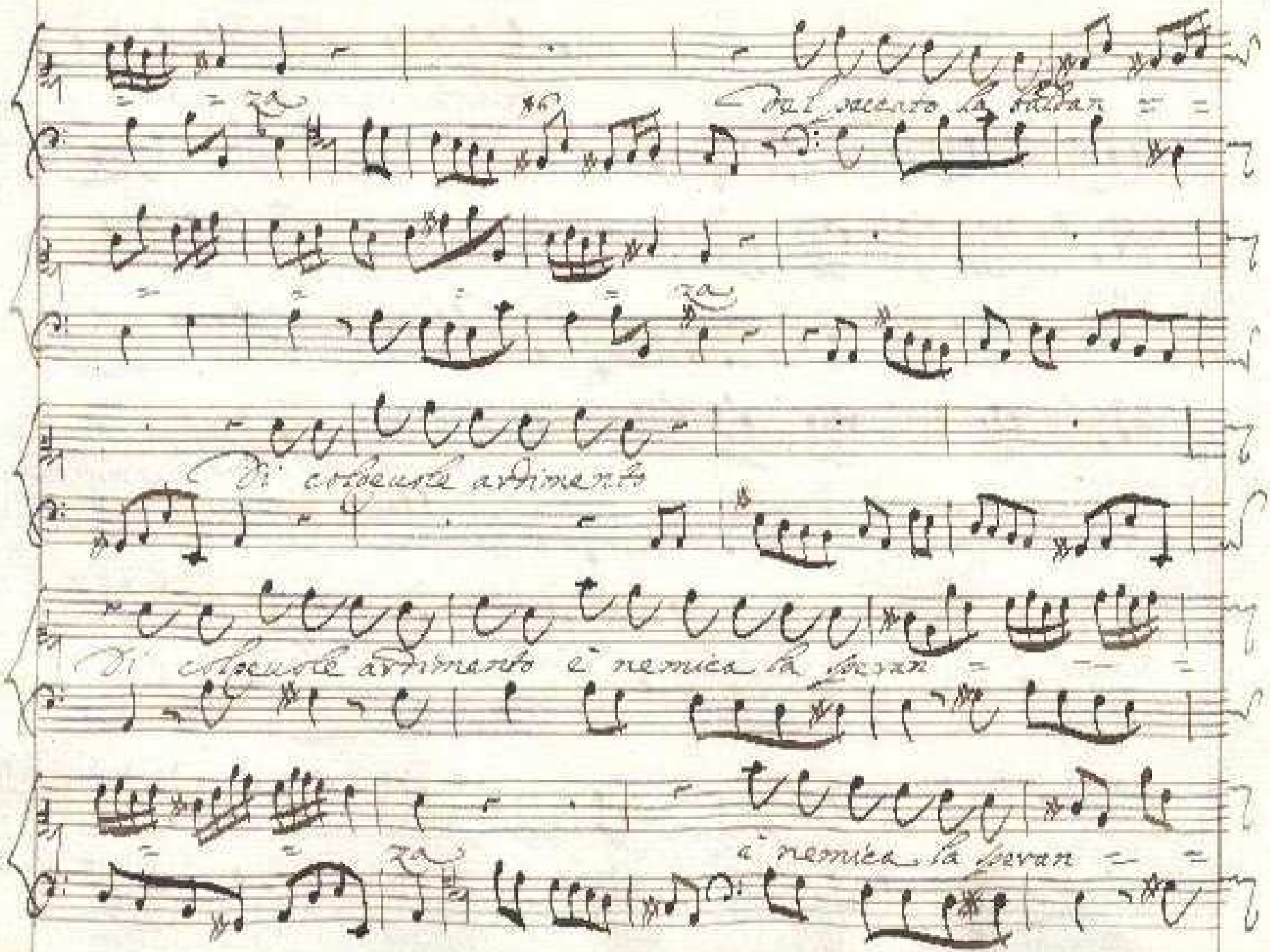
van = = = za è nemica la spe=

van = = = za e dal Cielo non as=

petta e dal Cielo non aspetta che supplicio e che ven=

detta del peccato la baldan =





za

Del peccato la baldan

za

Di colpevole ardimento

Di colpevole ardimento è nemica la speran

za

è nemica la speran

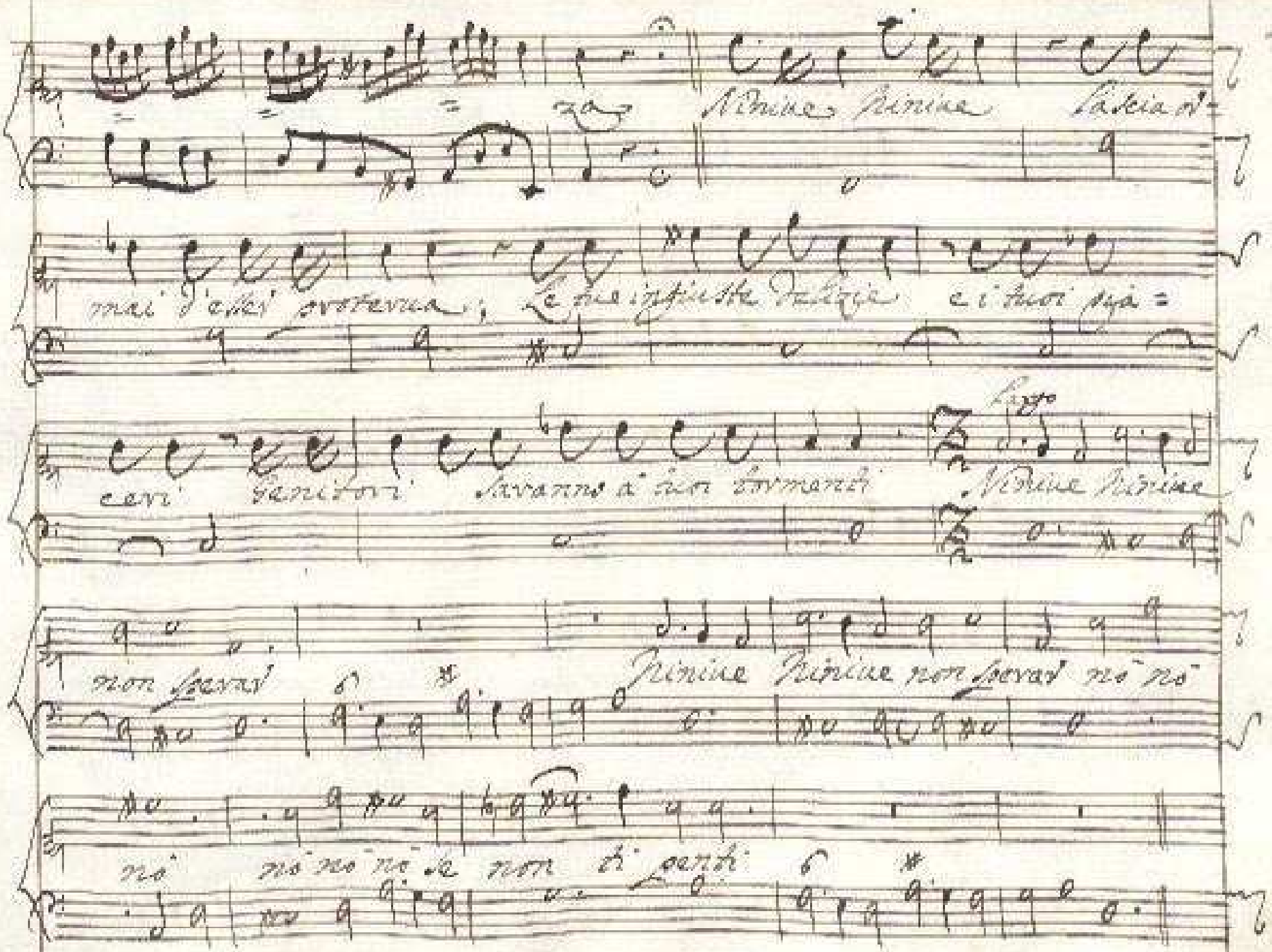
za Niniue Niniue lascia or=

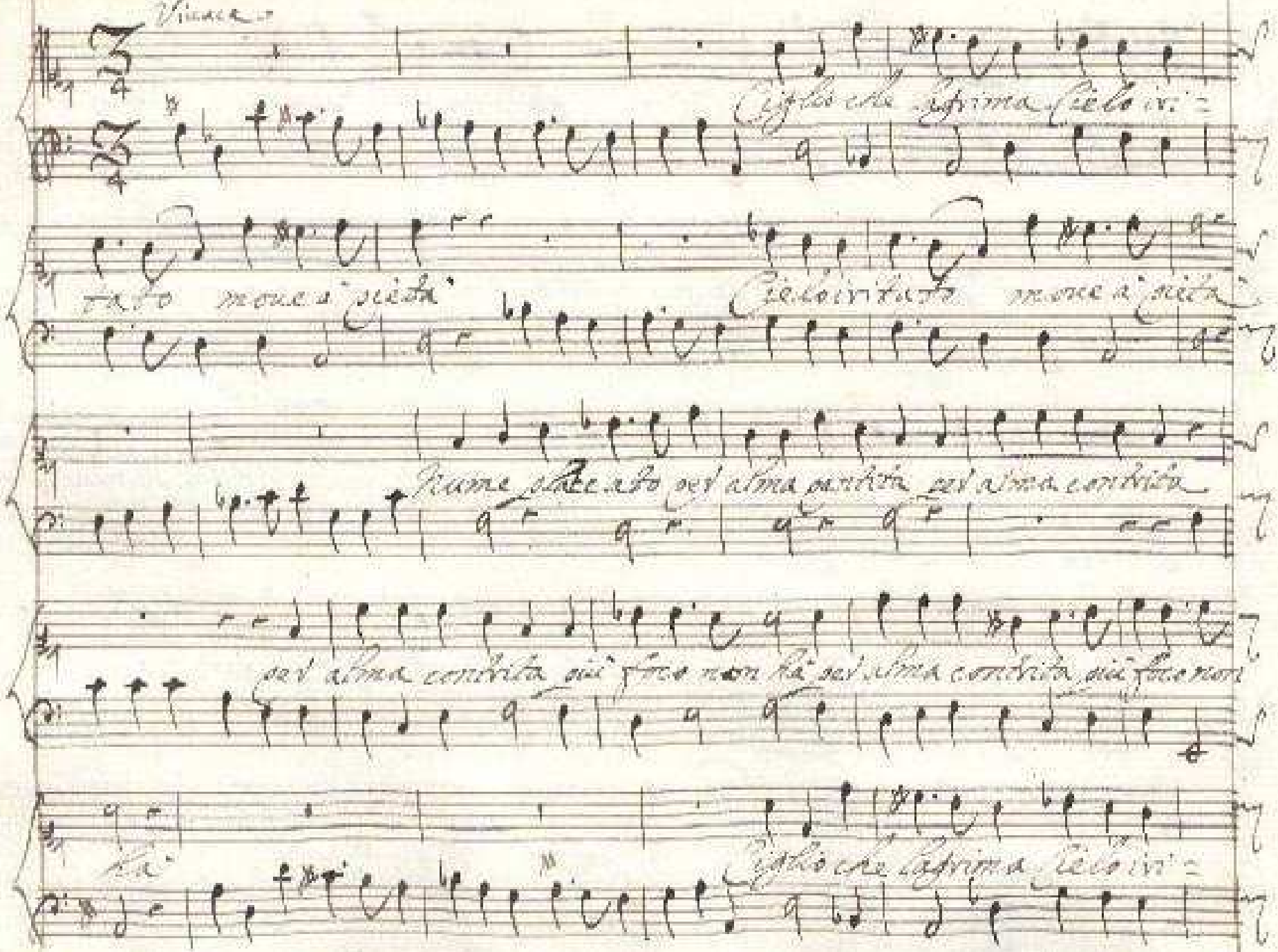
mai d'esser proterua, Le tue ingiuste delizie e i tuoi pia=

ceri Genitori saranno a tuoi tormenti Largo Niniue Niniue

non sperar Niniue Niniue non sperar nò nò

nò nò nò nò se non ti penti





Vivace

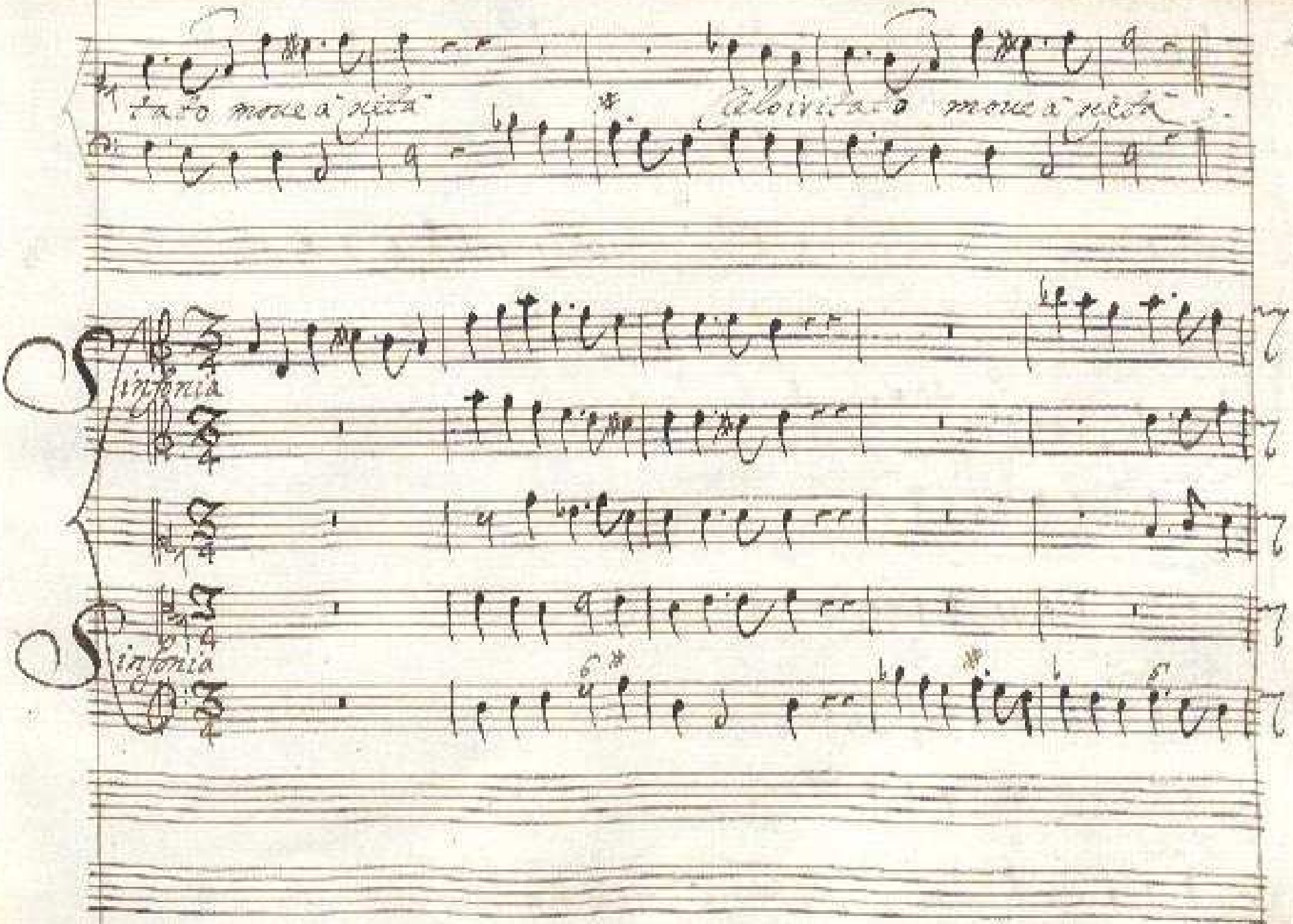
Ciglio che lagrima Cielo iri=

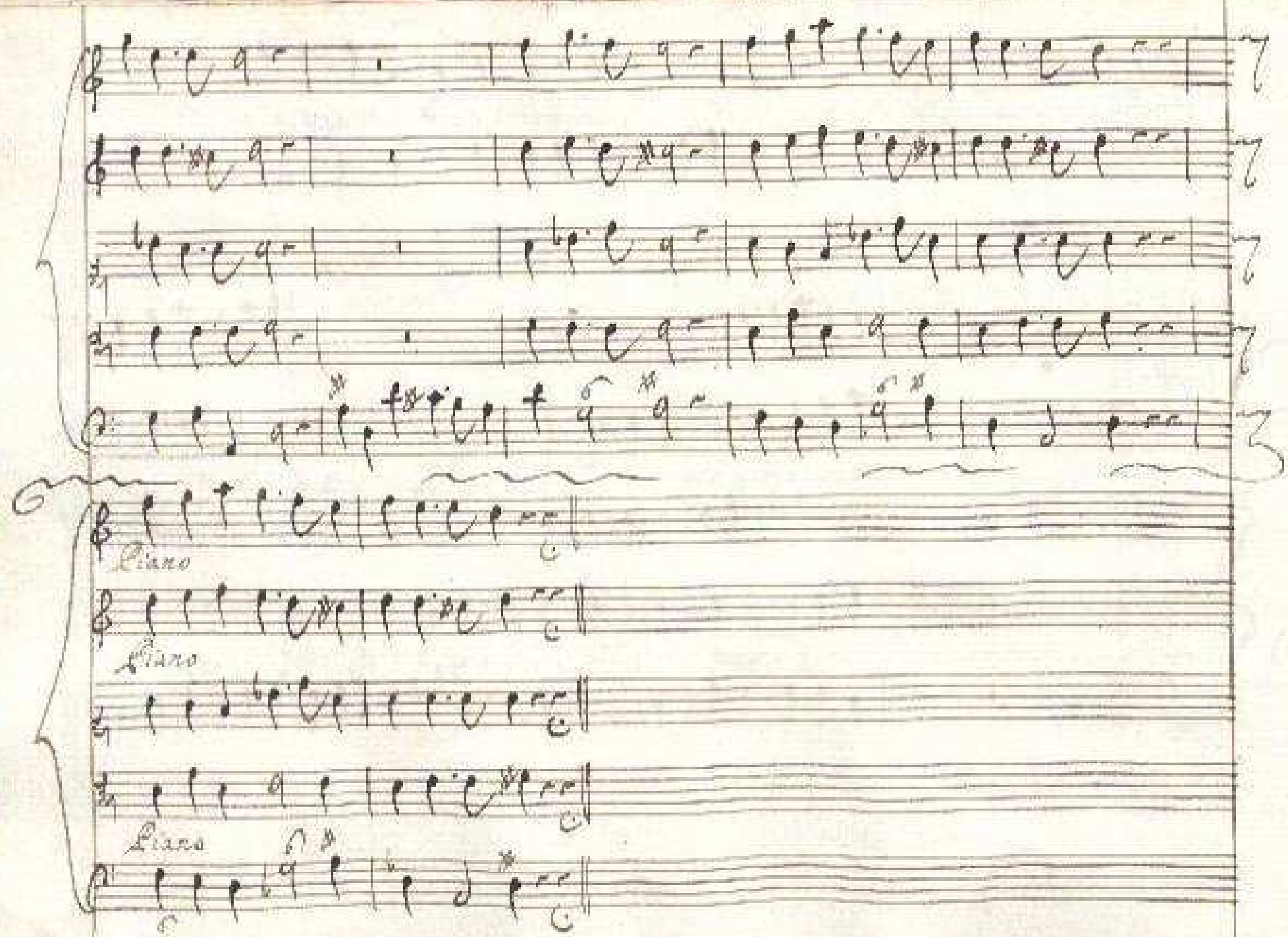
tato moue a pietà Cielo irritato moue a pietà

Nume placeato per alma pentita per alma contrita

per alma contrita più foco non hà per alma contrita più foco non

hà Ciglio che lagrima Cielo iri=


tato moue a pietà
Celo irritato moue a pietà
Sinfonia
Sinfonia


Piano
Piano
Piano

Testo

Già quell'occhio che vede gl'arcani d'ogni Core dei

Di degl'Anni ad' onta In Ninive scorgea Pianto e dolore e

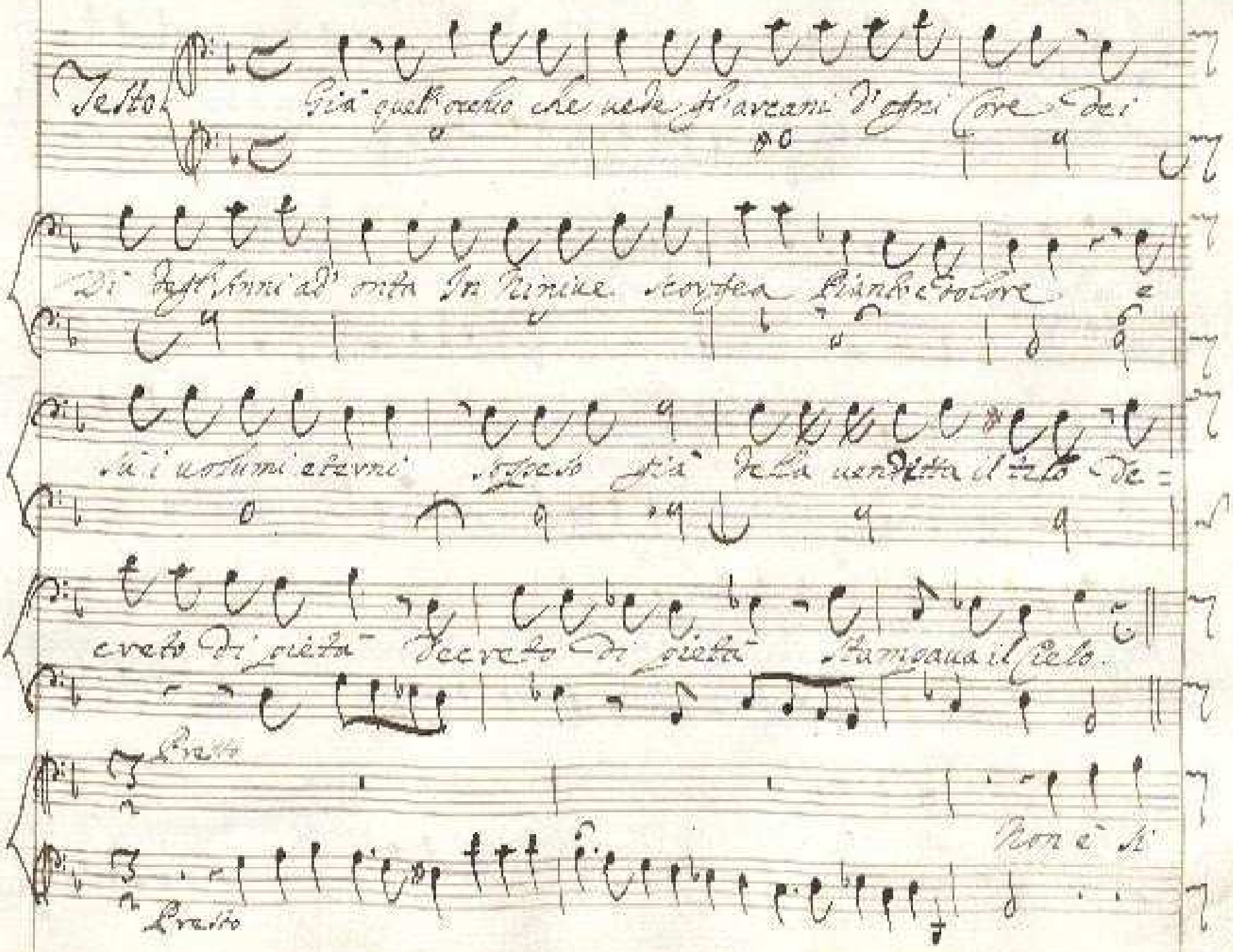
su i volumi eterni sospeso già della vendetta il telo De=

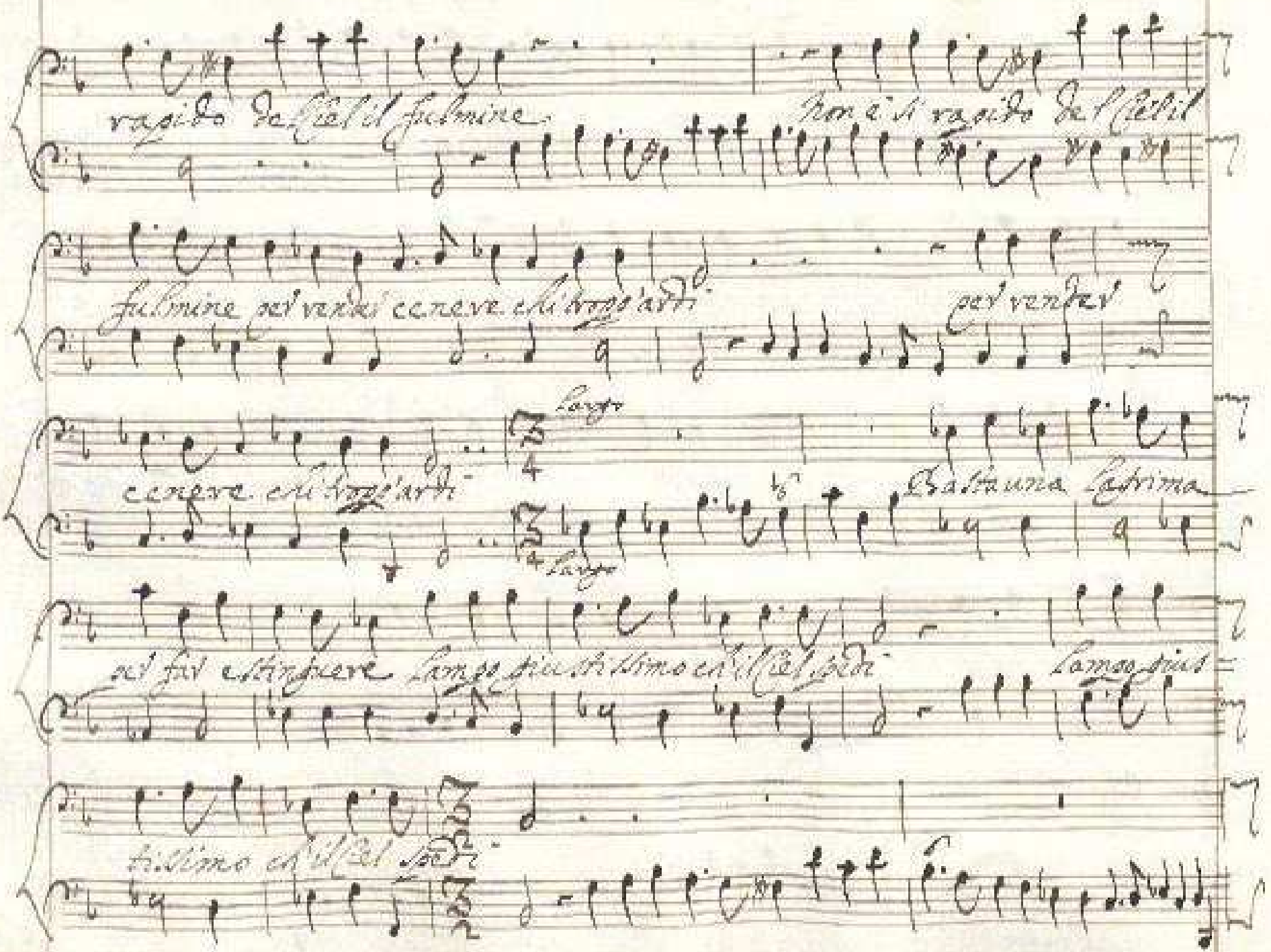
creto di pietà decreto di pietà stampava il Cielo.

Presto

Non è si

Presto





rapido del Ciel il fulmine

Non è sì rapido del Ciel il

fulmine per render cenere chi troppo ardi

per render

cenere chi troppo ardi

Largo

Largo

Basta una lagrima

per far estinguere lampo giustissimo ch'il Ciel spedi

lampo giust=

tissimo ch'il Ciel spedi

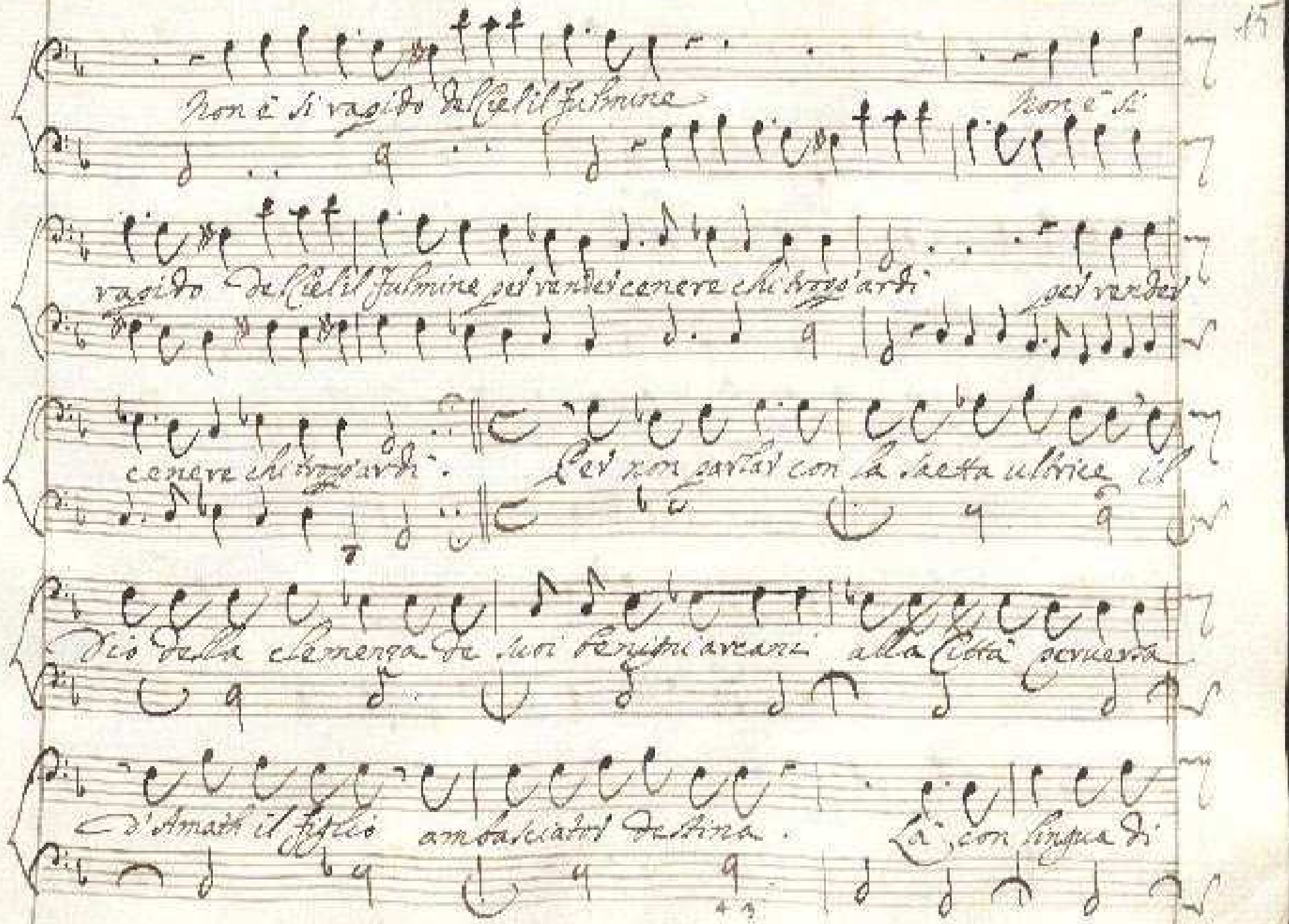
Non è sì rapido del Ciel il Fulmine Non è sì

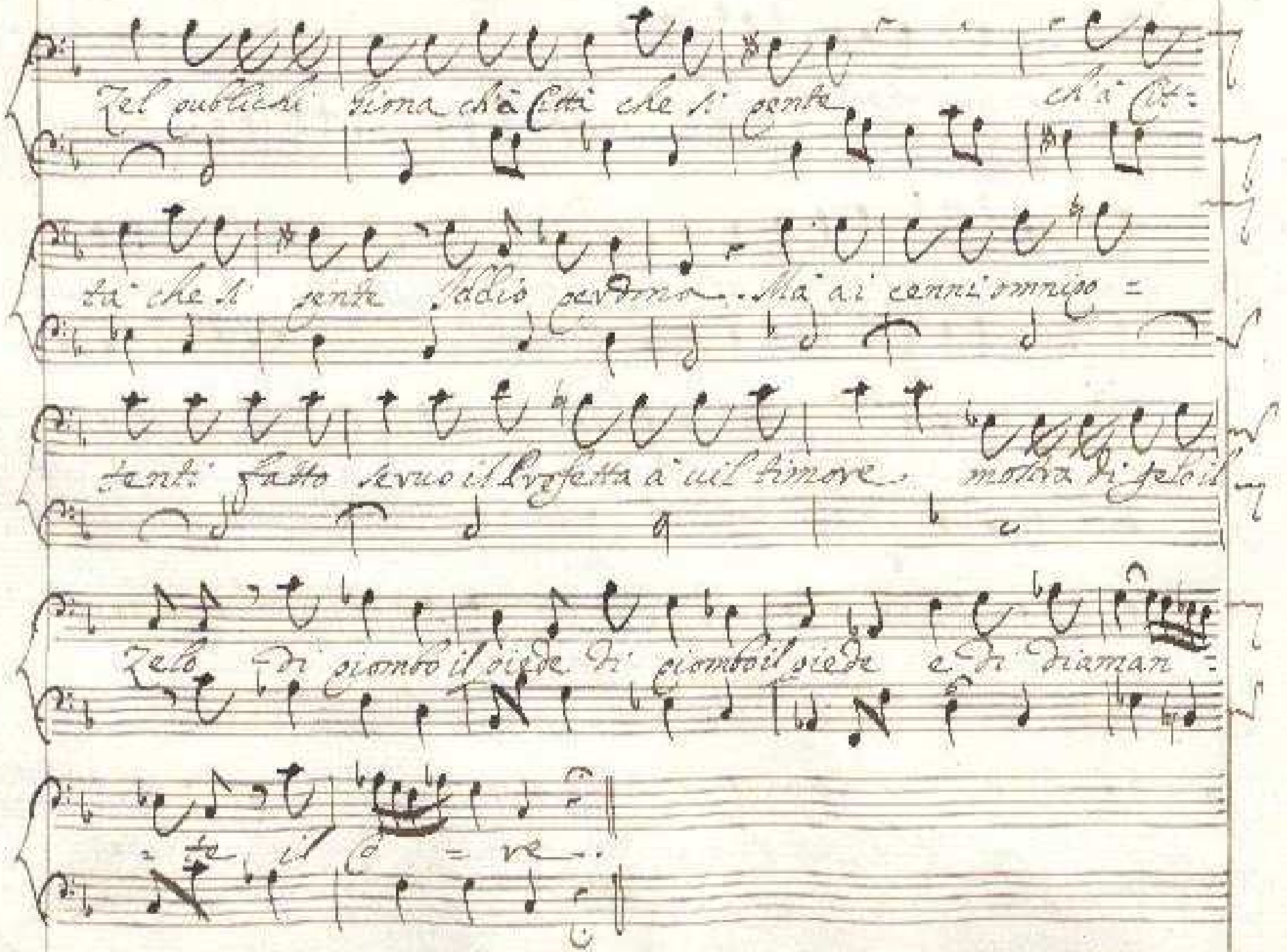
rapido del Ciel il Fulmine per render cenere chi troppo ardì per render

cenere chi troppo ardì. Per non parlar con la saetta ultrice il

Dio della clemenza de suoi benigni arcani alla Città perversa

d'Amath il figlio ambasciator destina. Là con lingua di





Zel publichi Giona ch'à Città che si pente ch'à Cit=

tà che si pente Iddio perdona. Mà ai cenni omnipo=

tenti fatto servo il Profetta à vil timore. mostra di gelo il

Zelo di piombo il piede di piombo il piede e di diaman=

=te il Co=re.

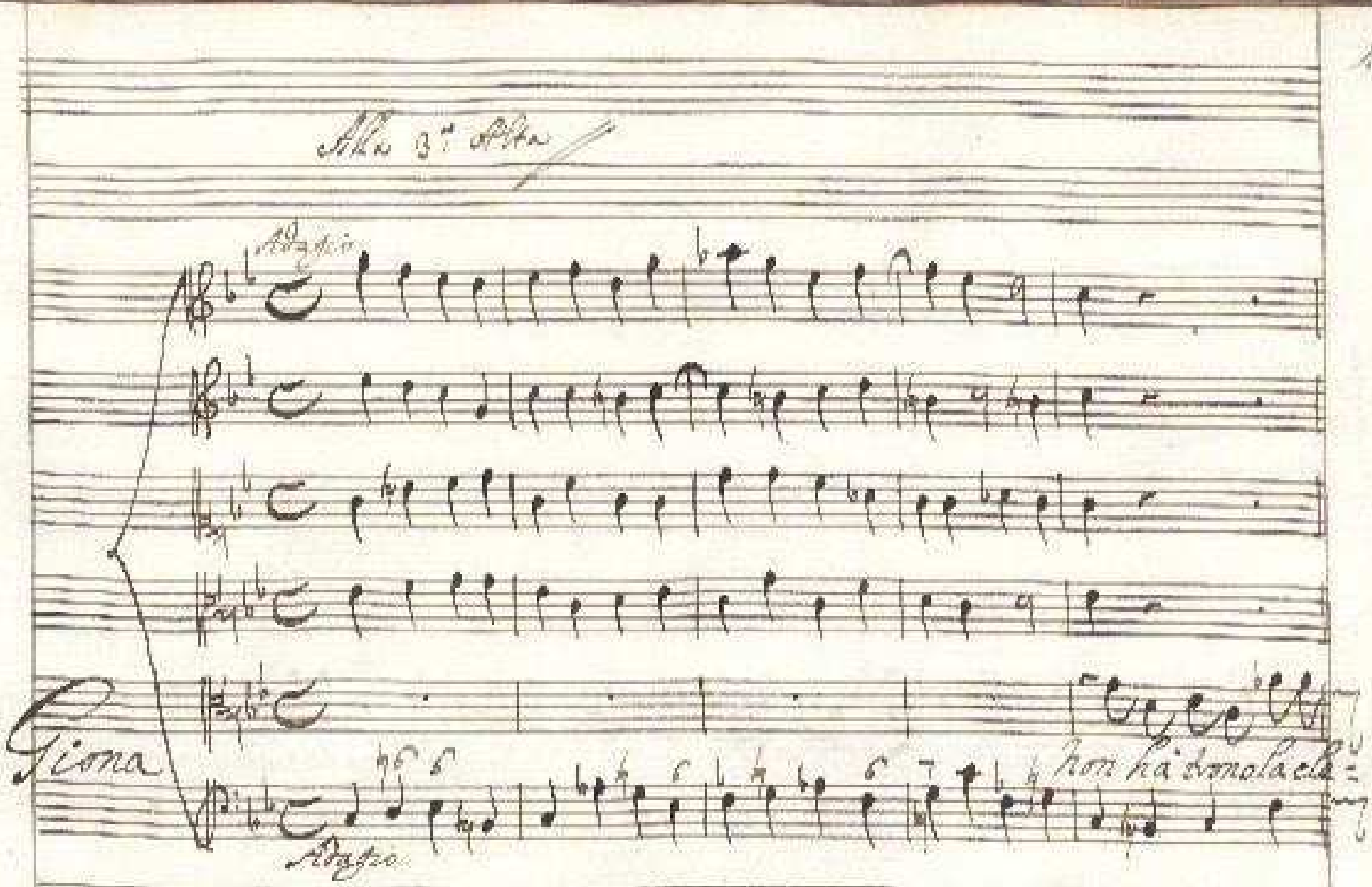
Alla 3ª Alta

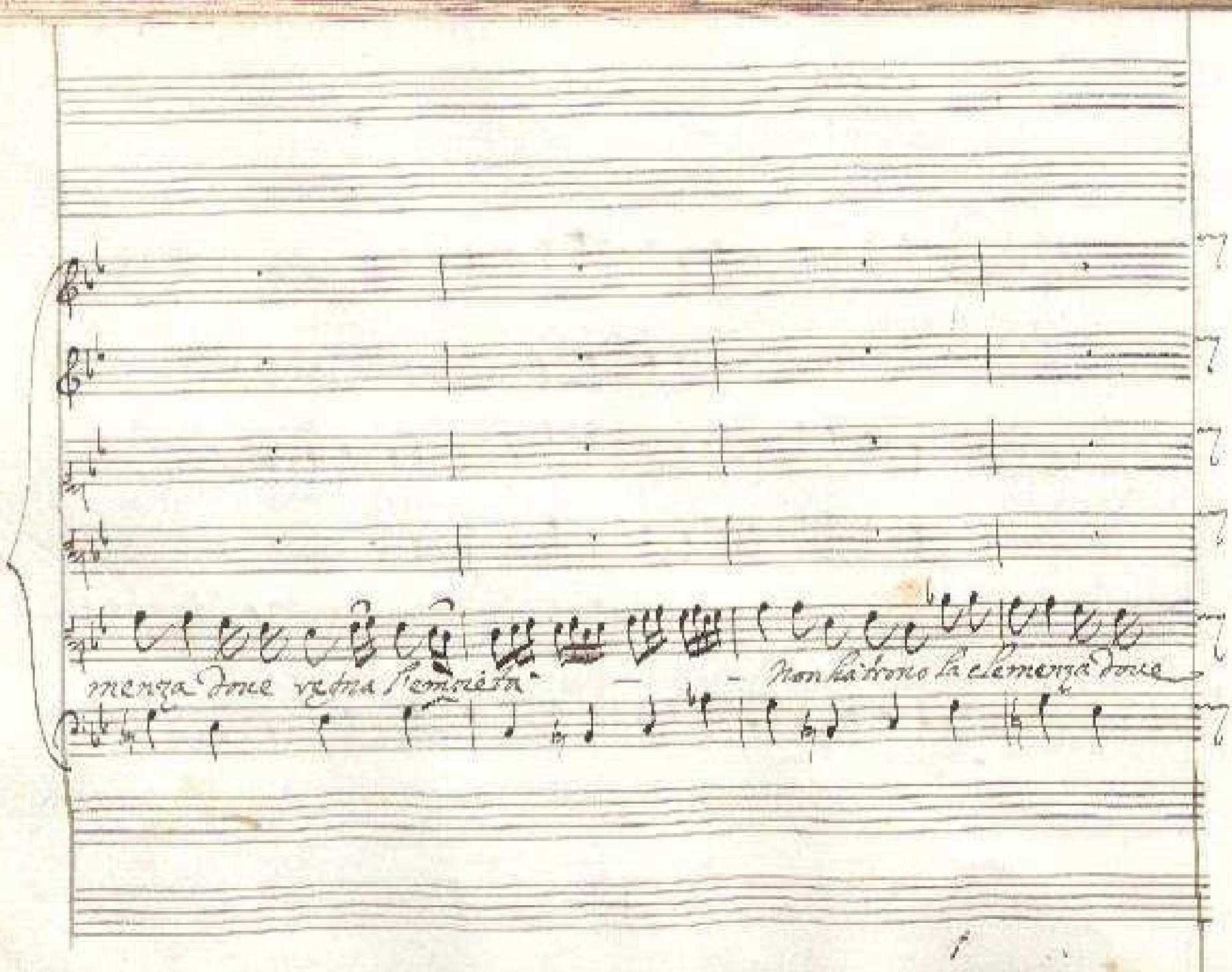
Adagio

Giona

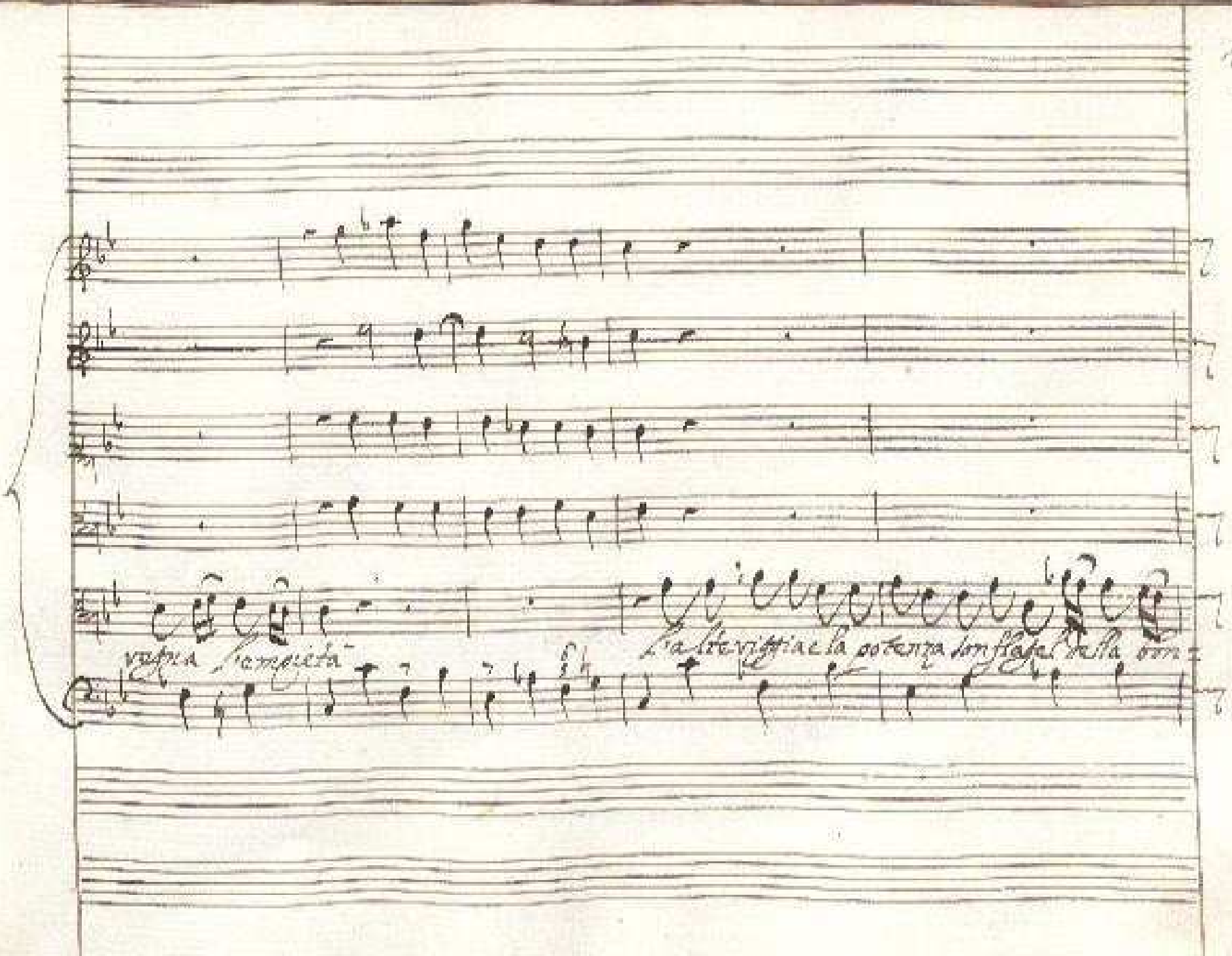
Adagio

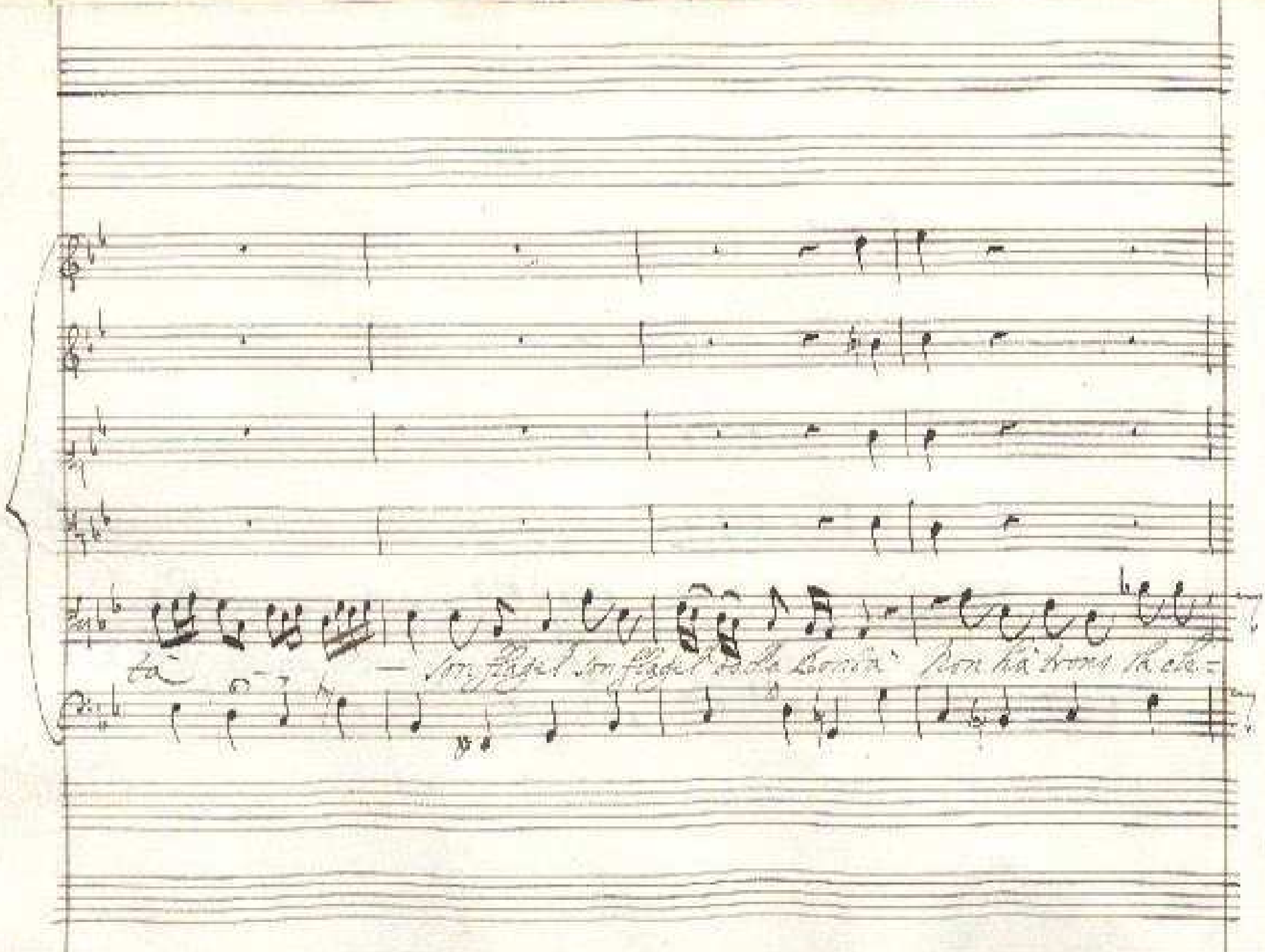
non hà tuono la cla=



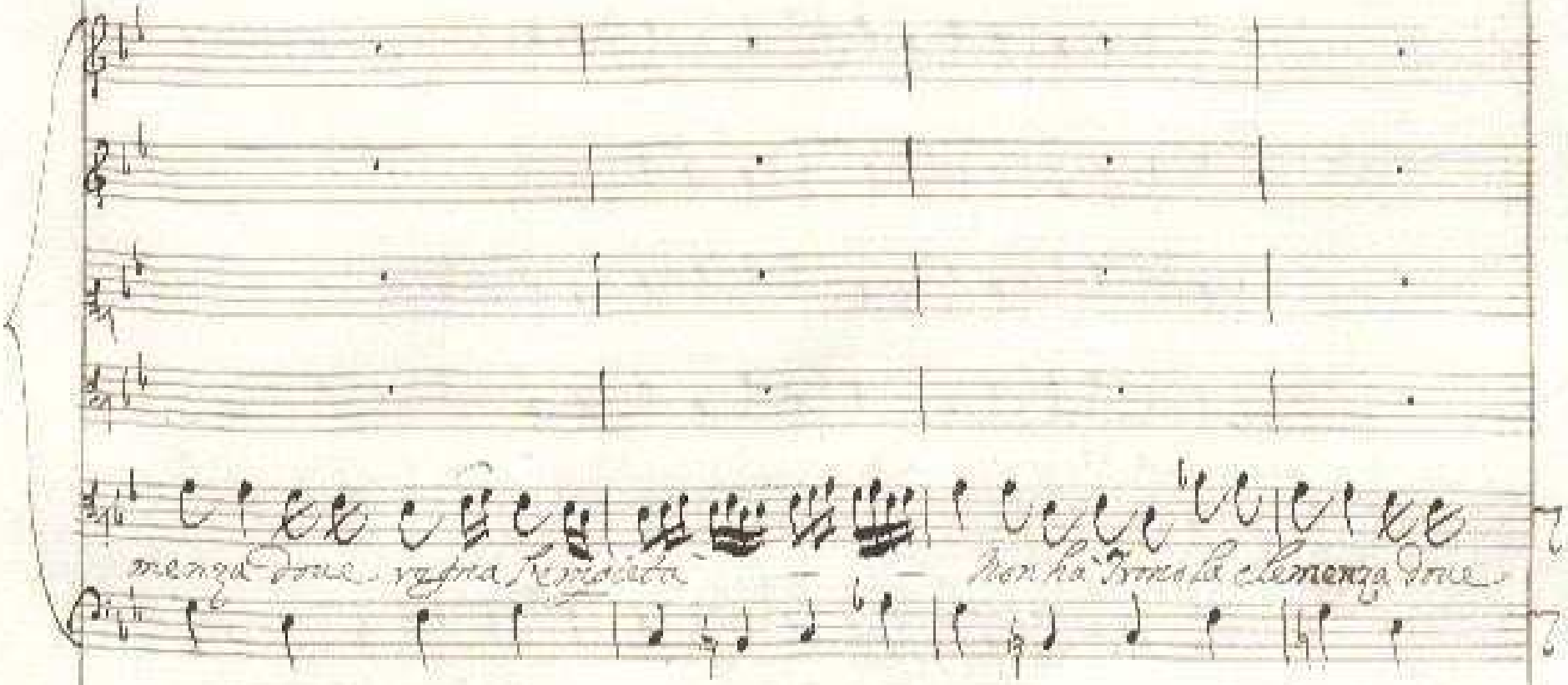


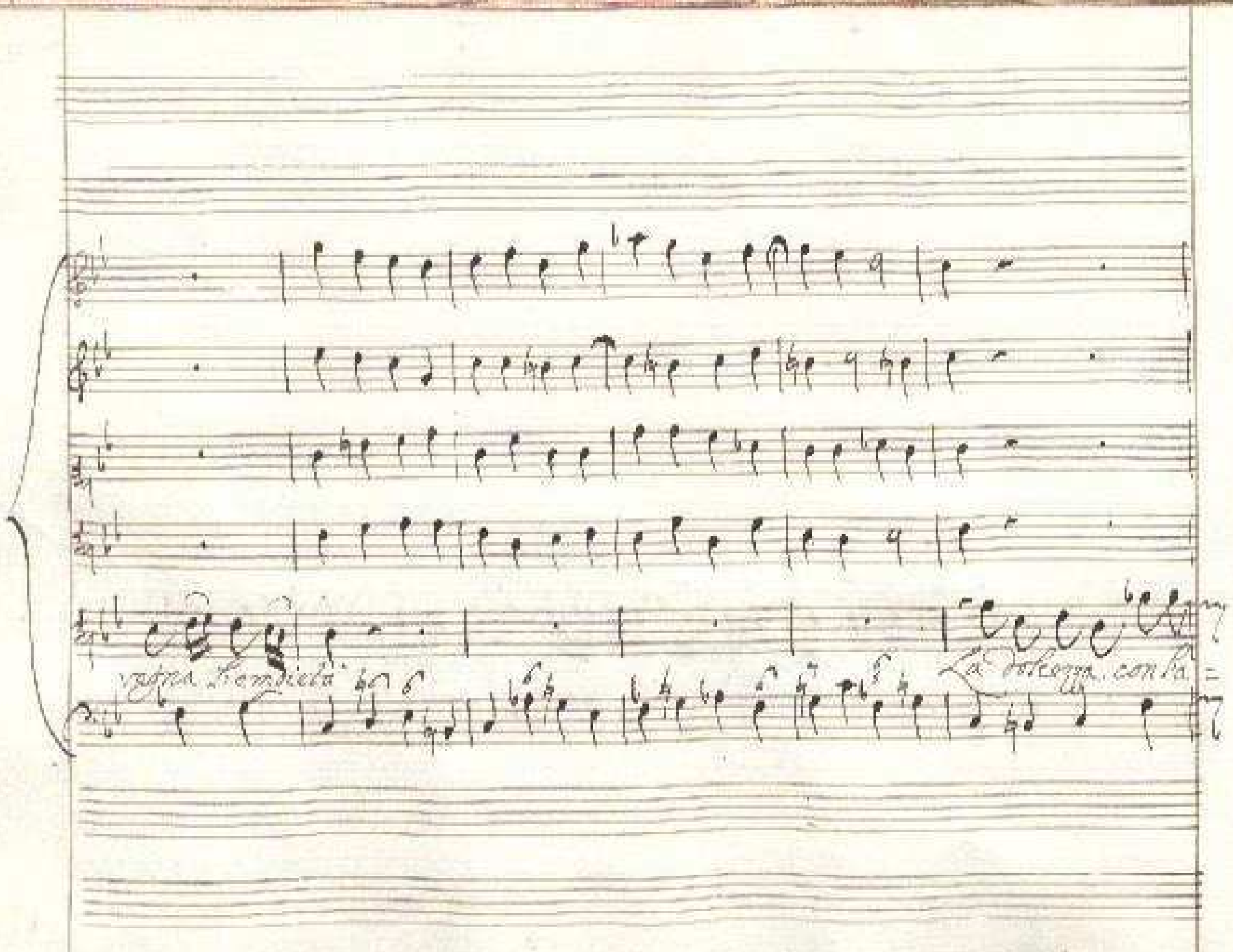
menza doue regna l'empietà — — Non ha trono la clemenza doue

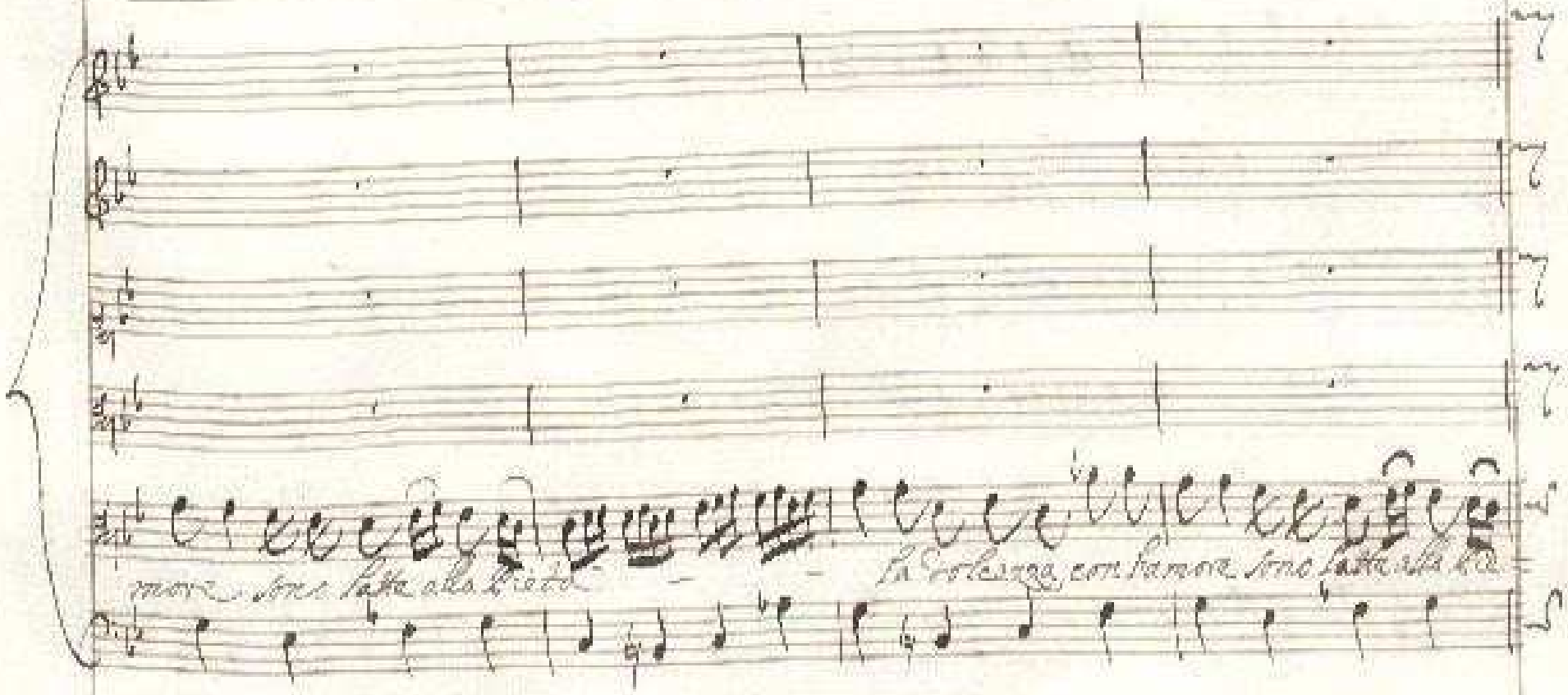

vegna l'empietà
L'alte viggia e la potenza son flagel della bon=

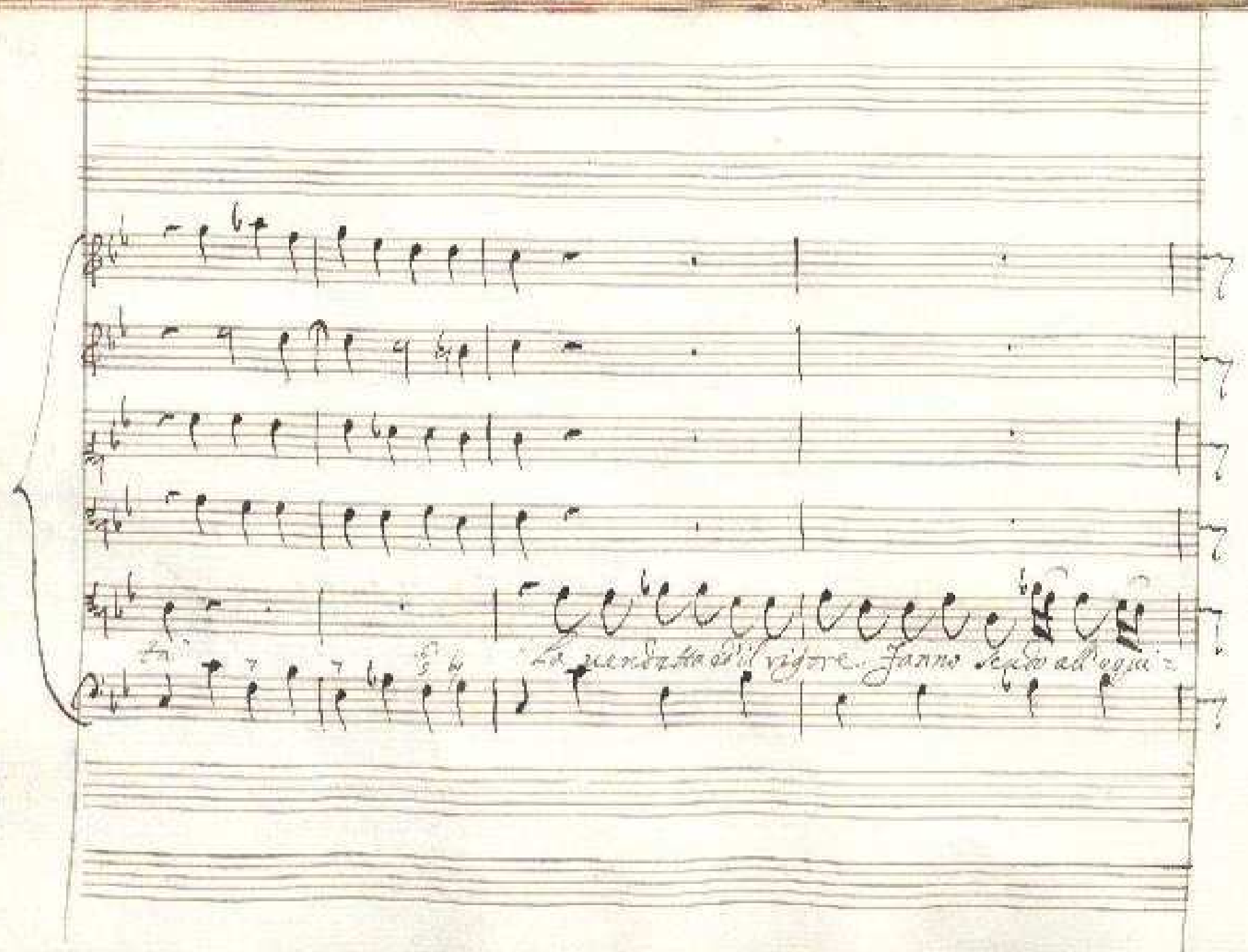


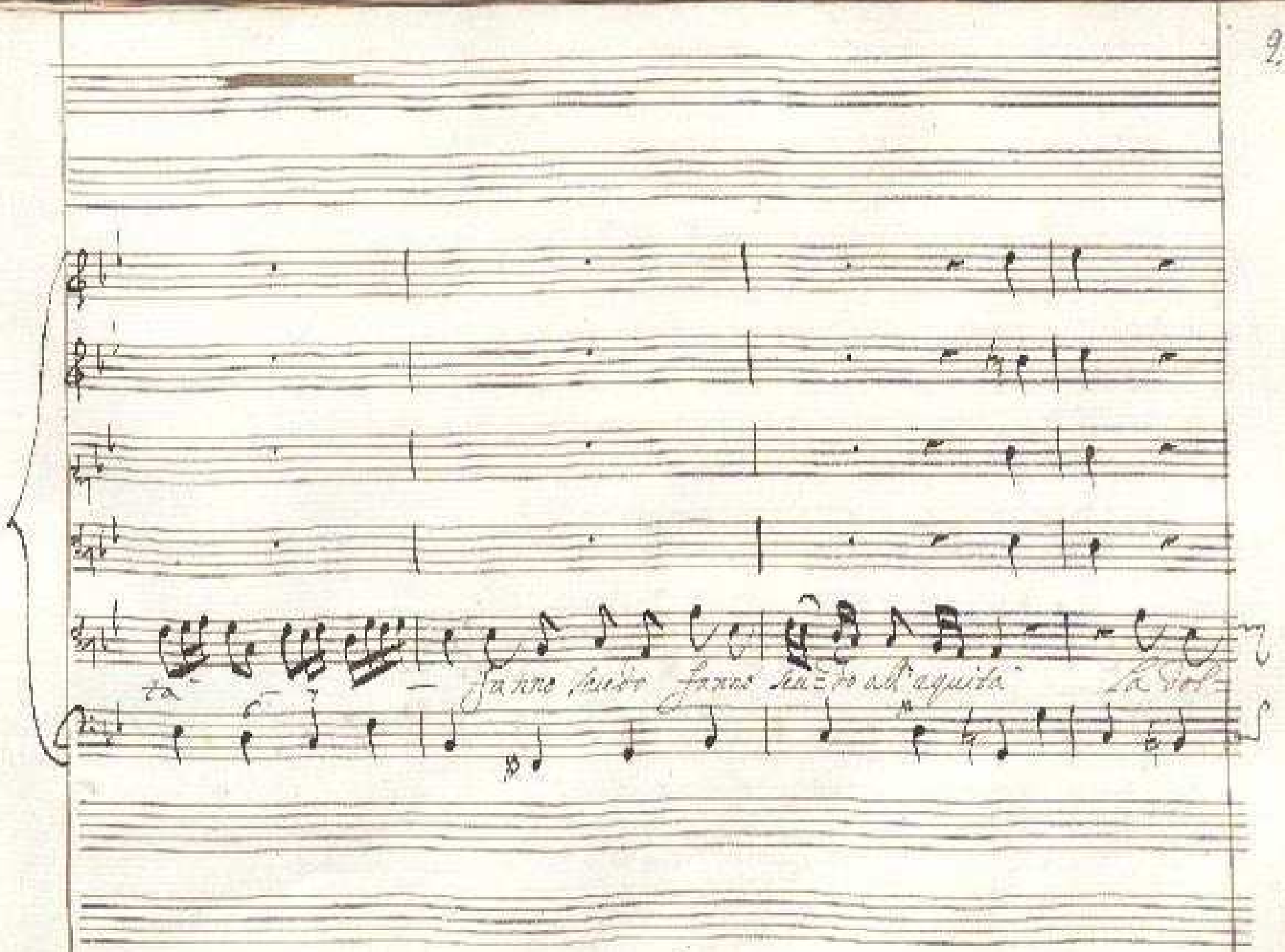
menza doue regna Regnaleta — Non ha Trono la clemenza doue

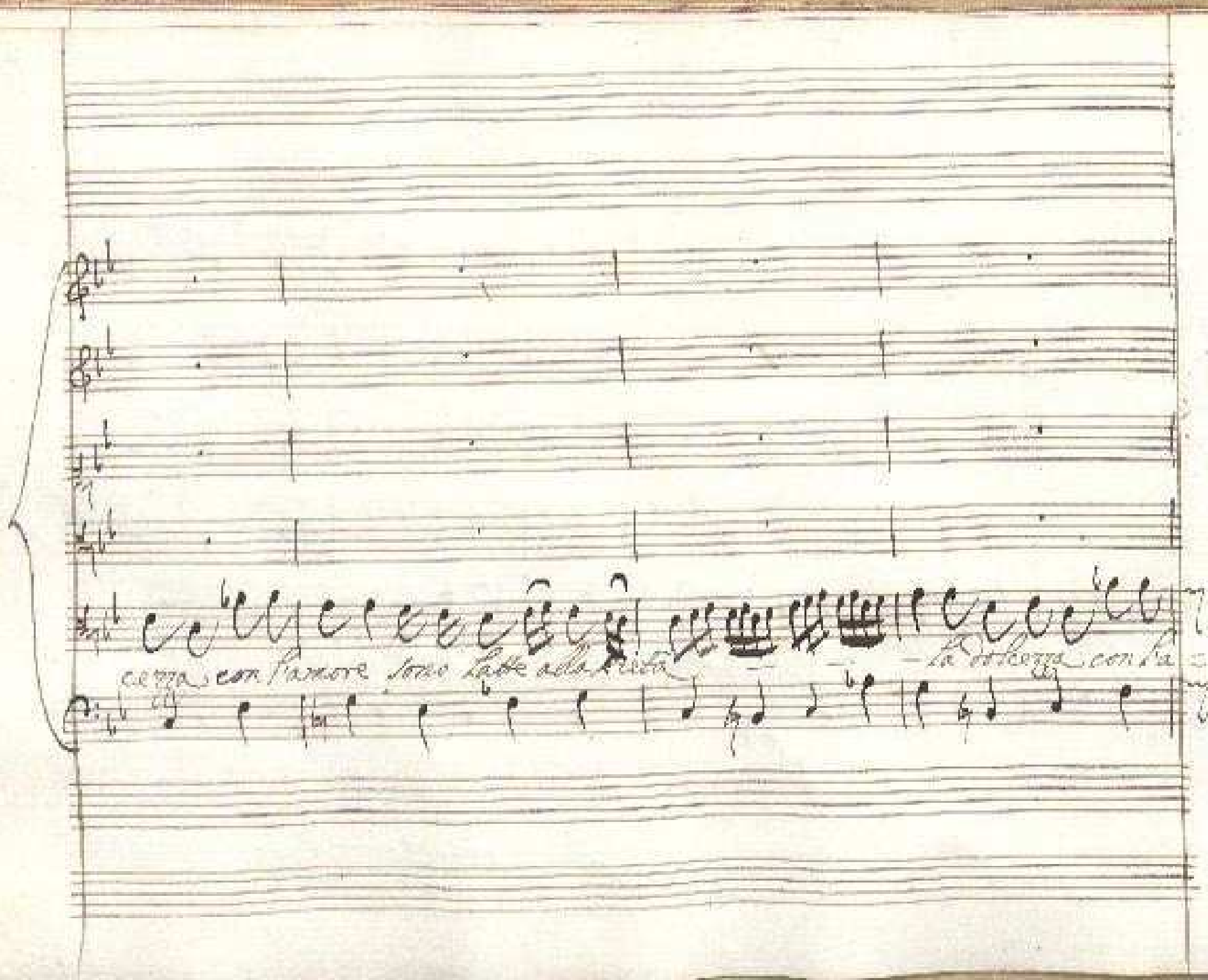



vagna Hemdietà
La dolcezza con la =


more sono fatte alla pietà
la dolcezza con l'amore sono fatte alla pie-


La vendetta dell'vigore. Fanno seguo all'ogni=


ta
fanno scudo fanno scudo all'aquila la dol-


cezza con l'amore sono latte alla pietà
la dolcezza con la

Piano

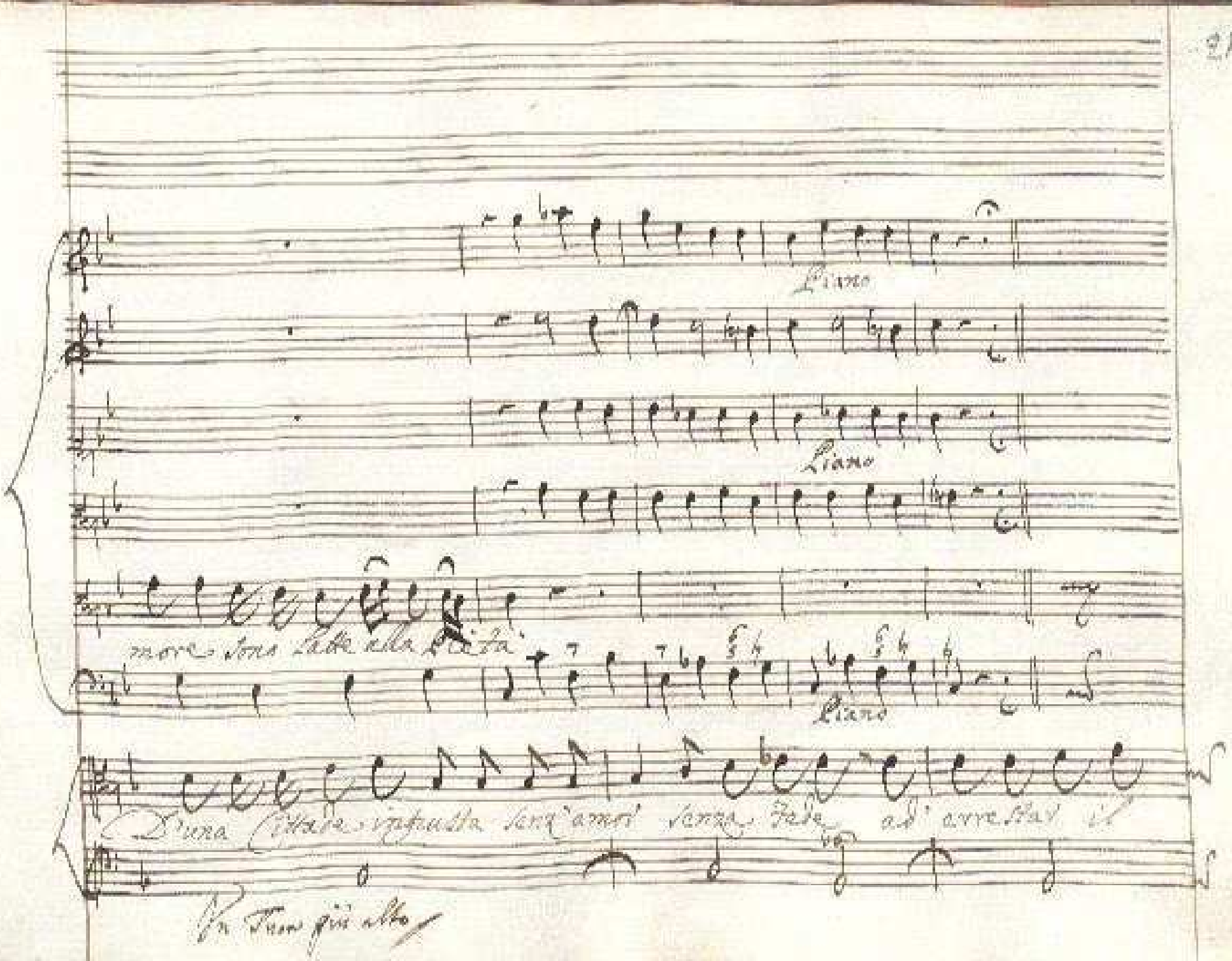
Piano

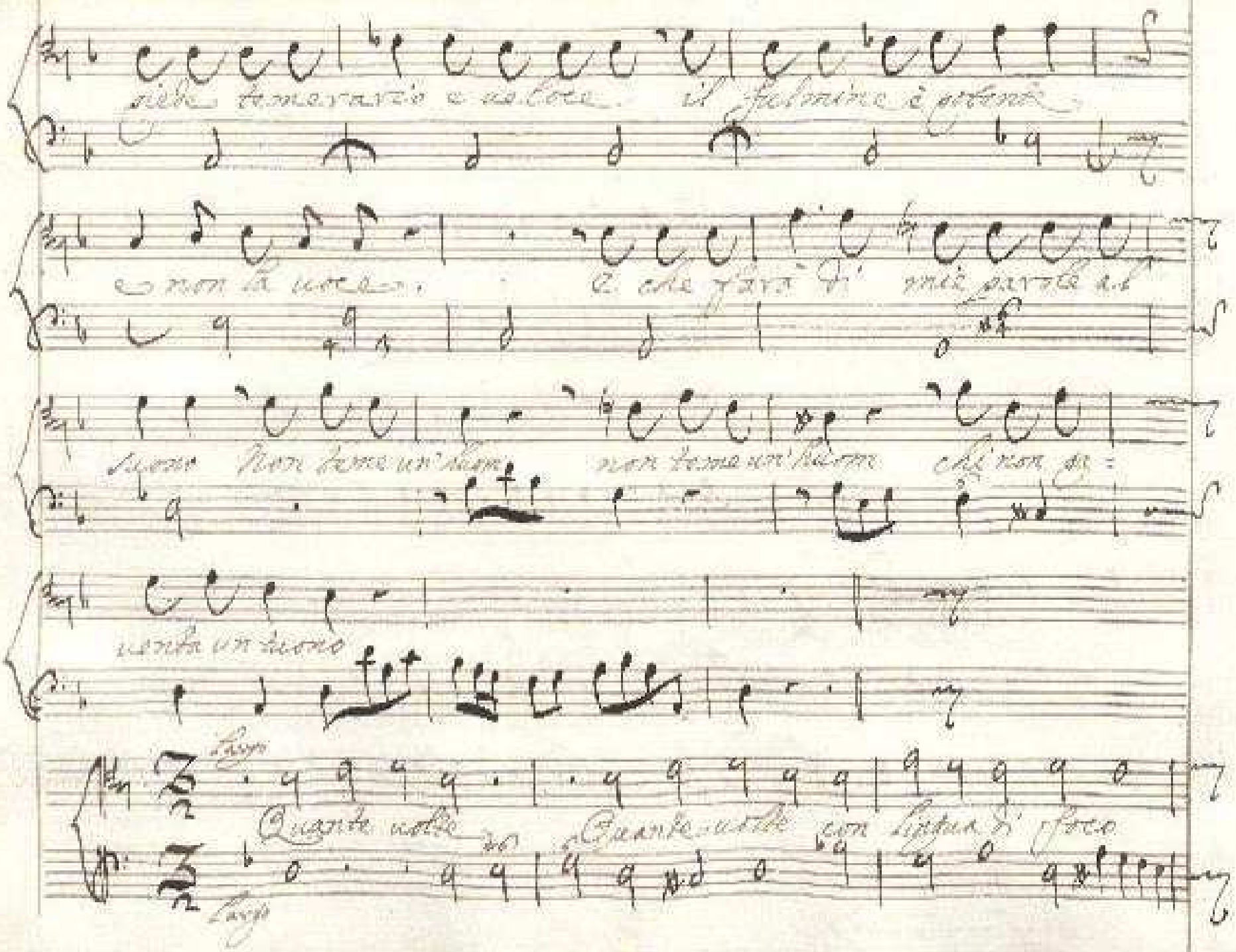
more sono latte alla Pietà

Piano

D'una Cittade ingiusta senz'amor senza Fede ad' arrestar il

Un Tuon più alto




Quante volte
Quante volte con

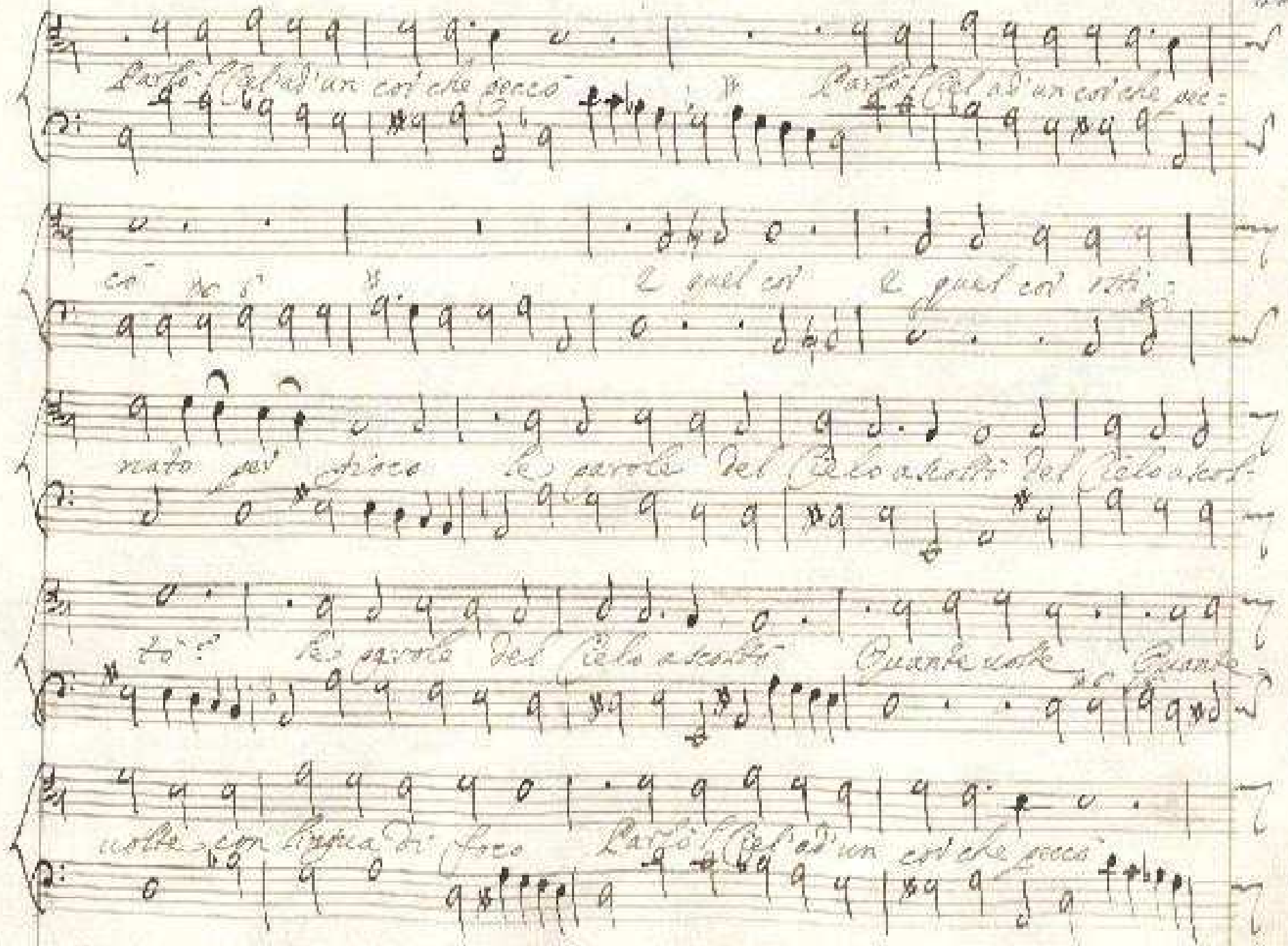
Parlò il Ciel ad un cor che peccò Parlò il Ciel ad un cor che pec-

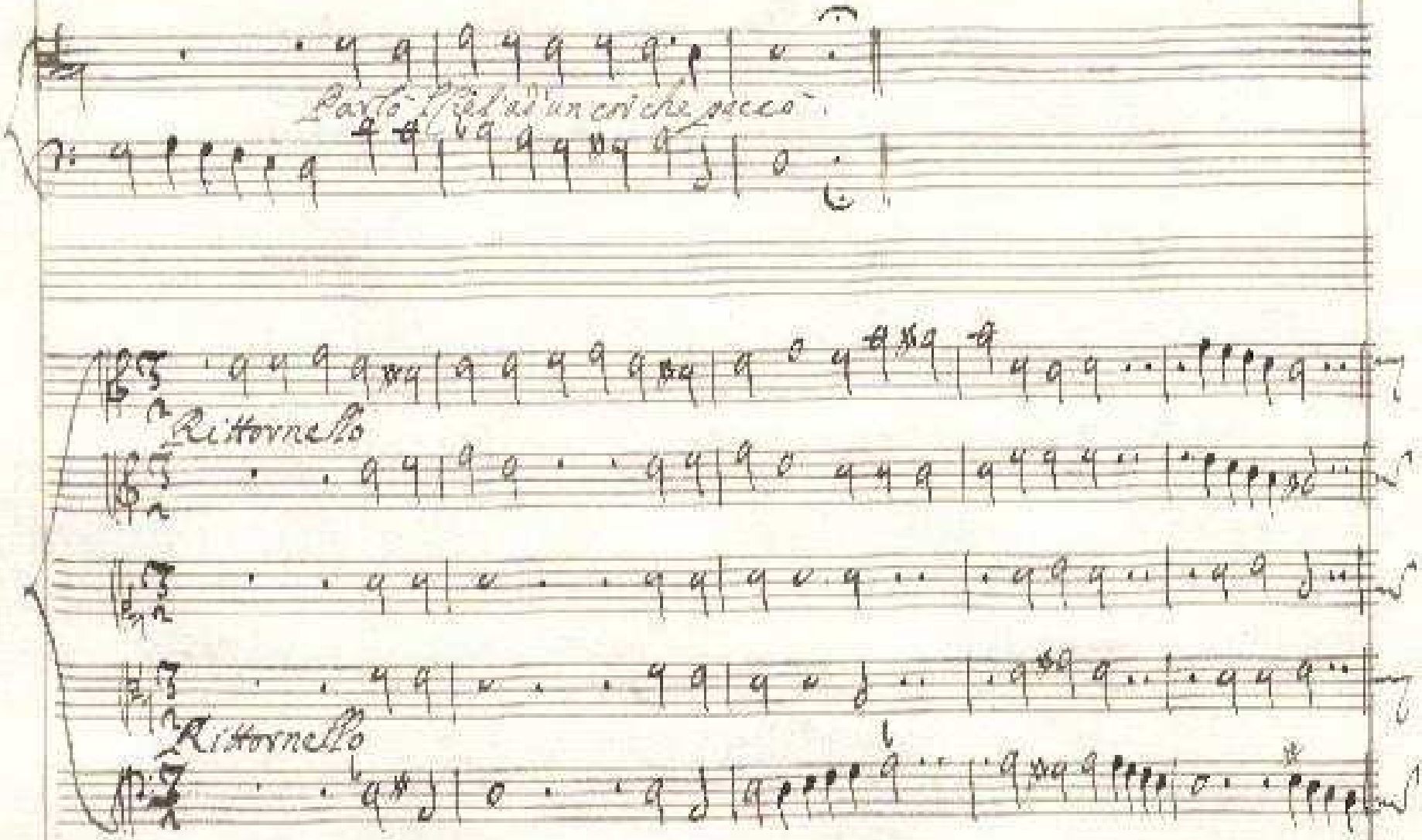
cò e quel cor e quel cor osti-

nato per gioco le parole del Cielo ascoltò del Cielo ascol-

tò? le parole del Cielo ascoltò Quante volte Quante

volte con lingua di foco Parlò il Ciel ad un cor che peccò




Parlò Pel ad un cor che pecco
Rittornello
Rittornello

Piano

Piano

Piano

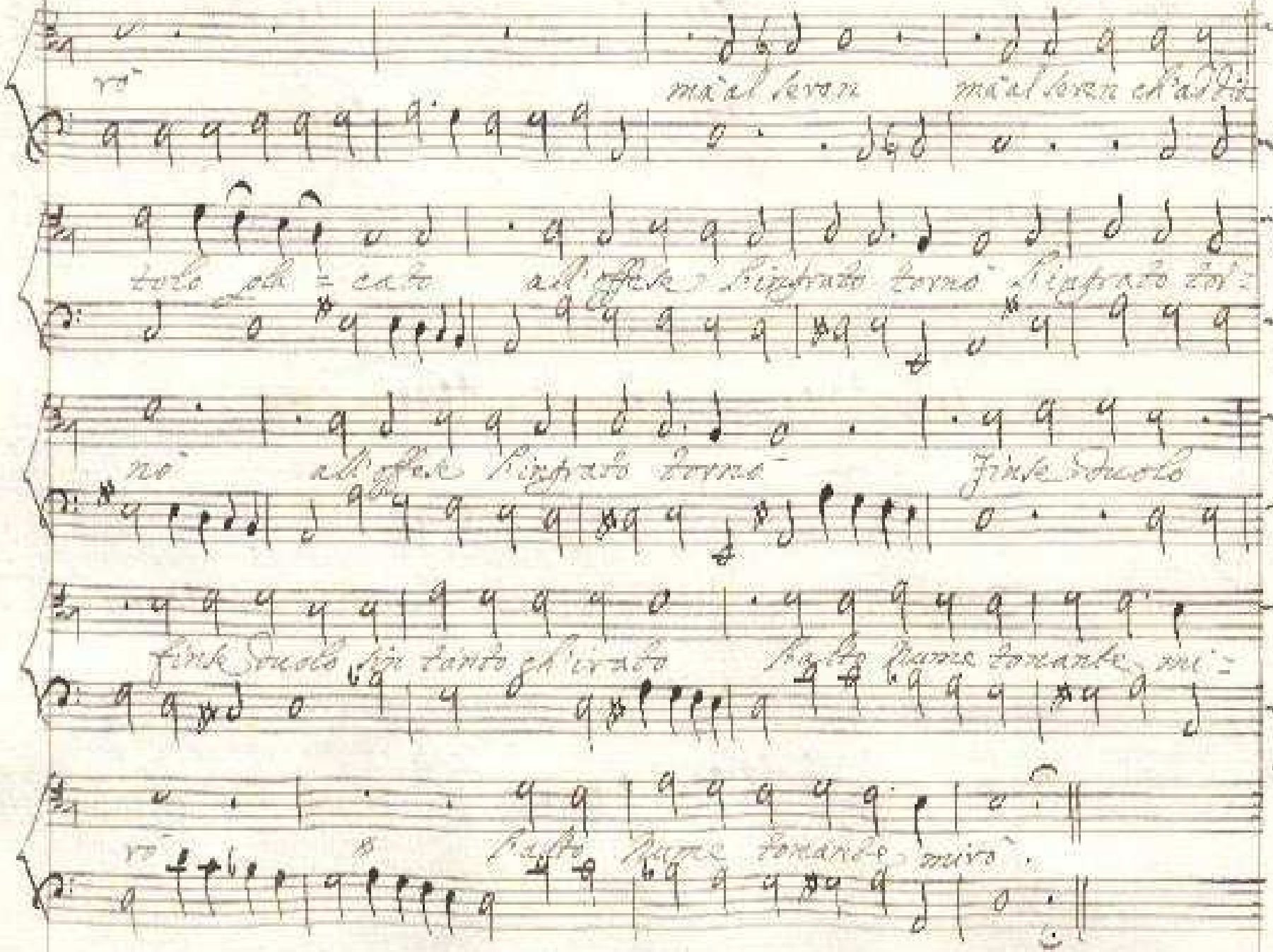
Piano

Piano

Giona

Finse duolo Finse duolo sin tanto ch'irato Salto

Fiume tonante mirò Salto fiume tonante mi=



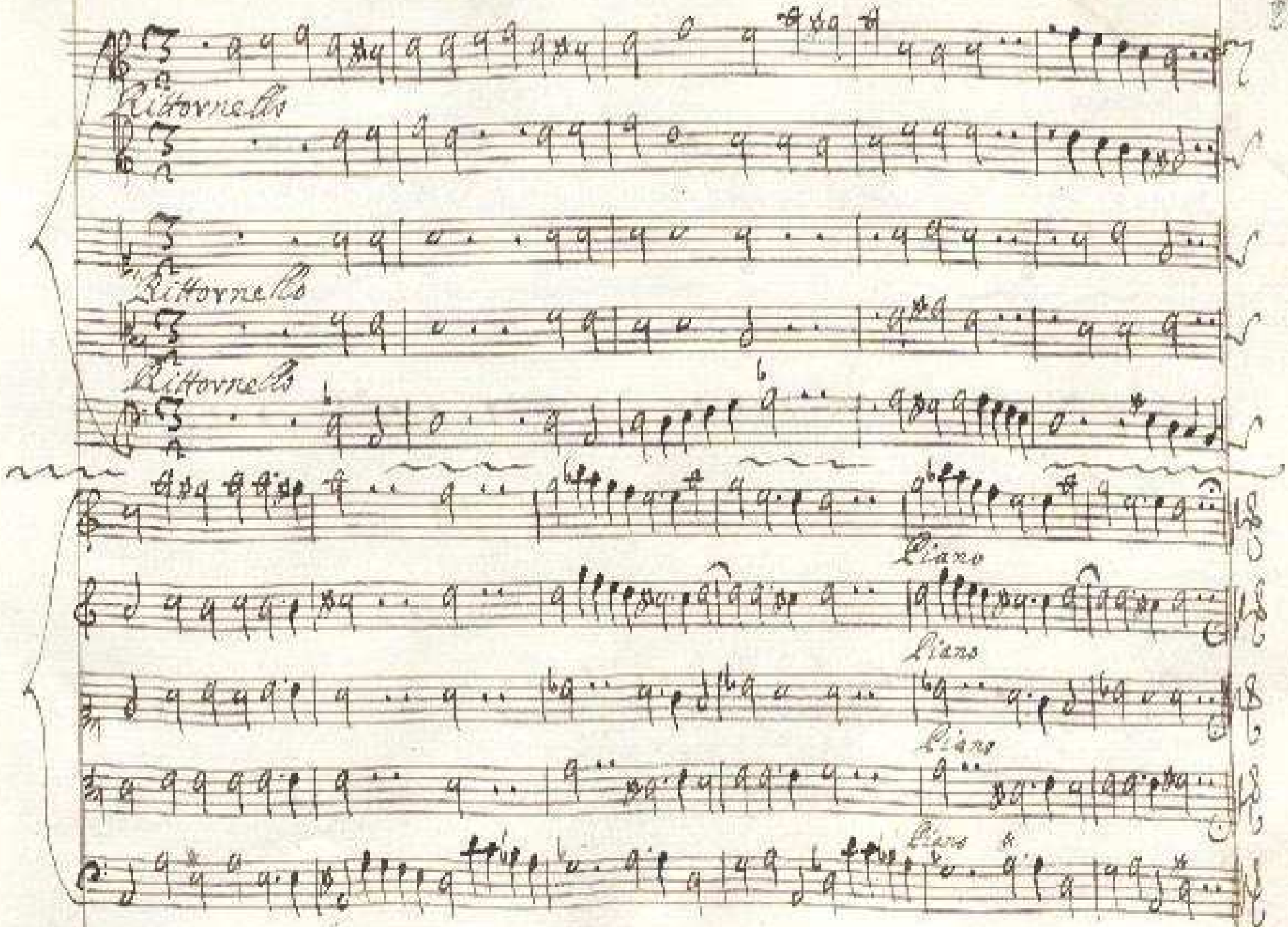
rò mà al seven mà al seven ch'addio

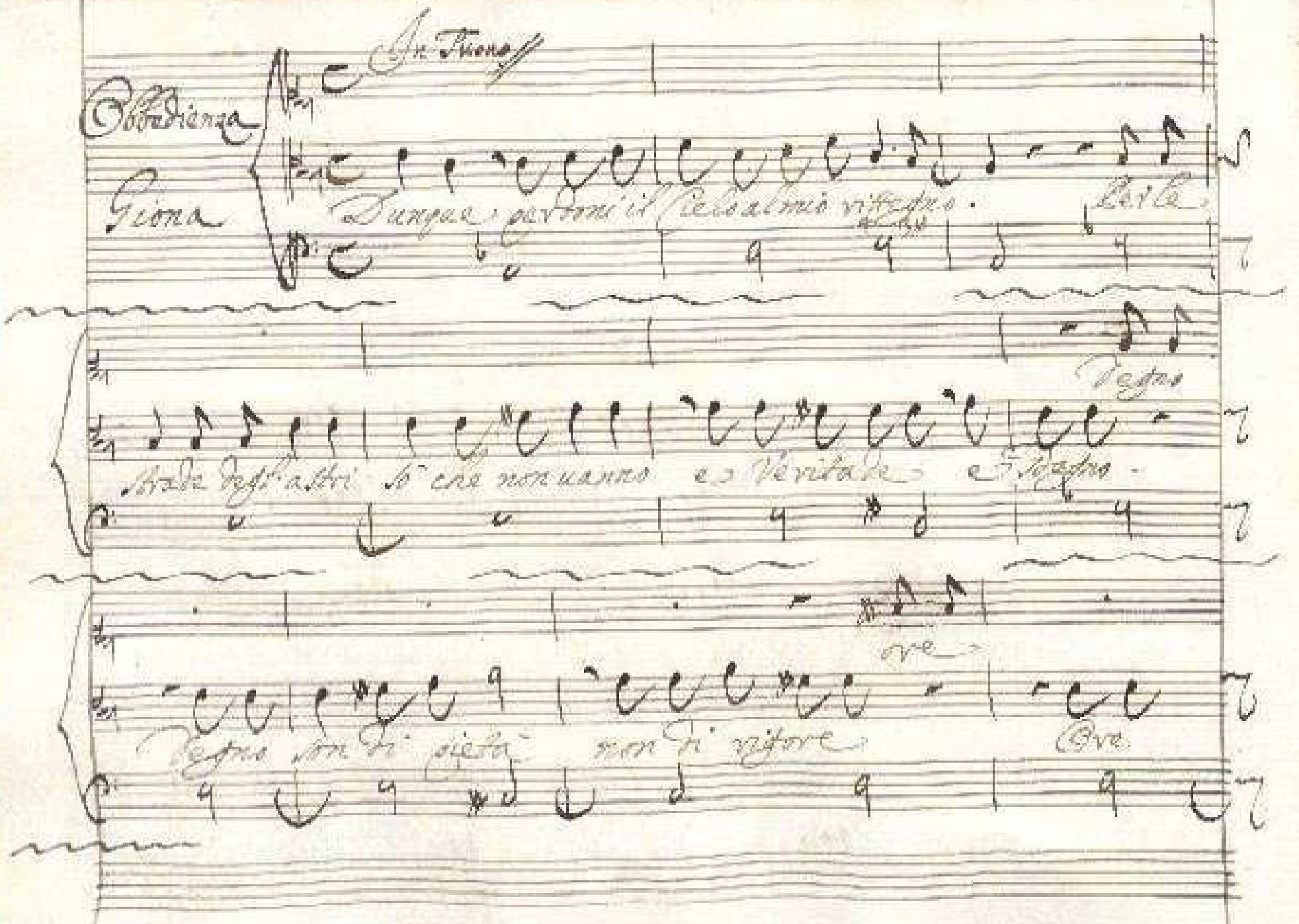
tolo ob = cato all'offese l'ingrato tornò l'ingrato tor=

nò all'offese l'ingrato tornò finse duolo

finse duolo sin tanto ch'irato halto Nume tonante mi=

rò halto Nume tonante mirò.


Ritornello
Ritornello
Ritornello
Piano
Piano
Piano
Piano



In Tuono

Obbedienza

Giona

Dunque perdoni il Cielo al mio rittegno. Per le

Vegno

strade degl'astri so che non uanno e Veritade e sdegno.

ore

Vegno son di pietà non di rigore Ore

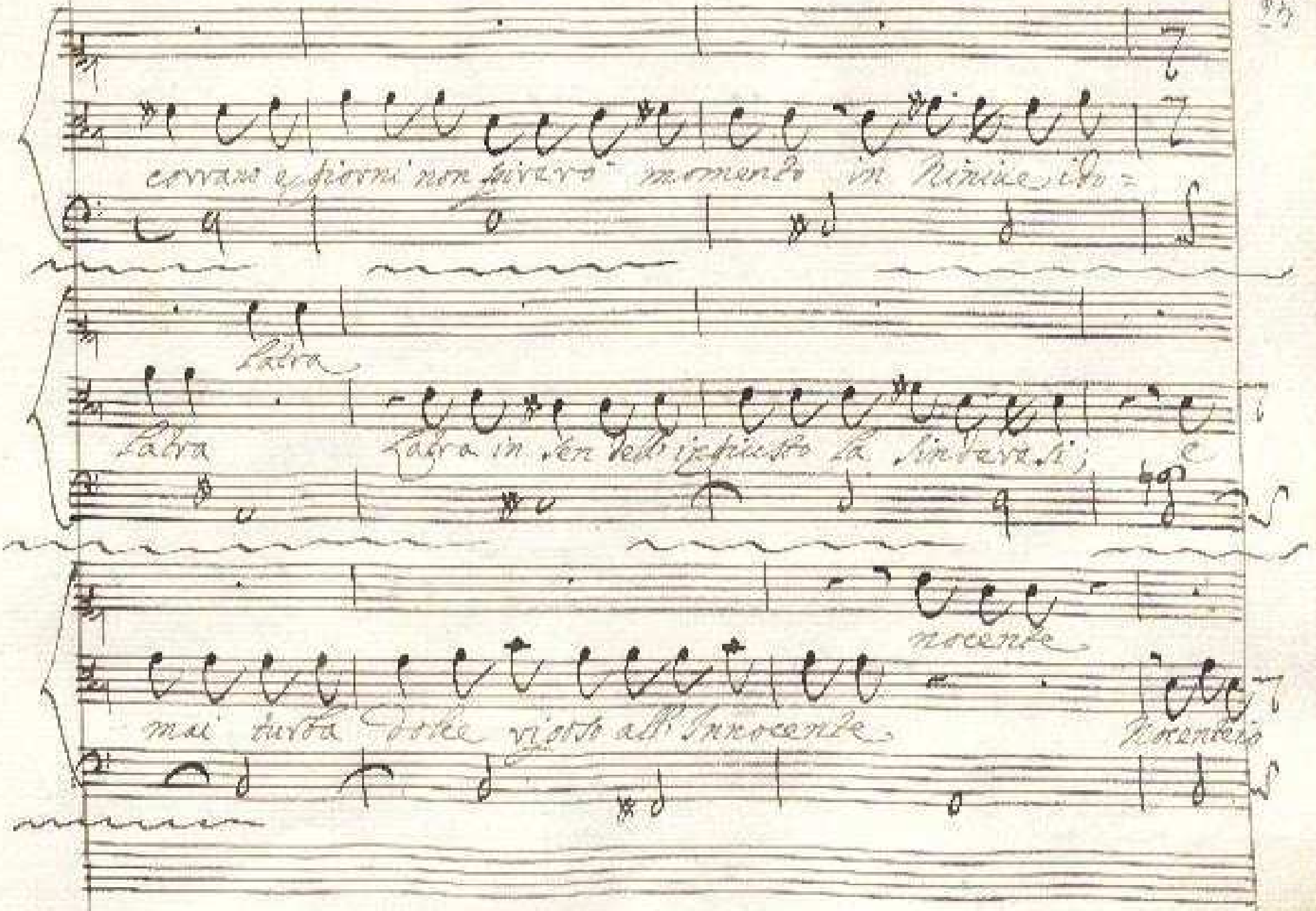
corrano e giorni non spirerò momento in Ninive ido=

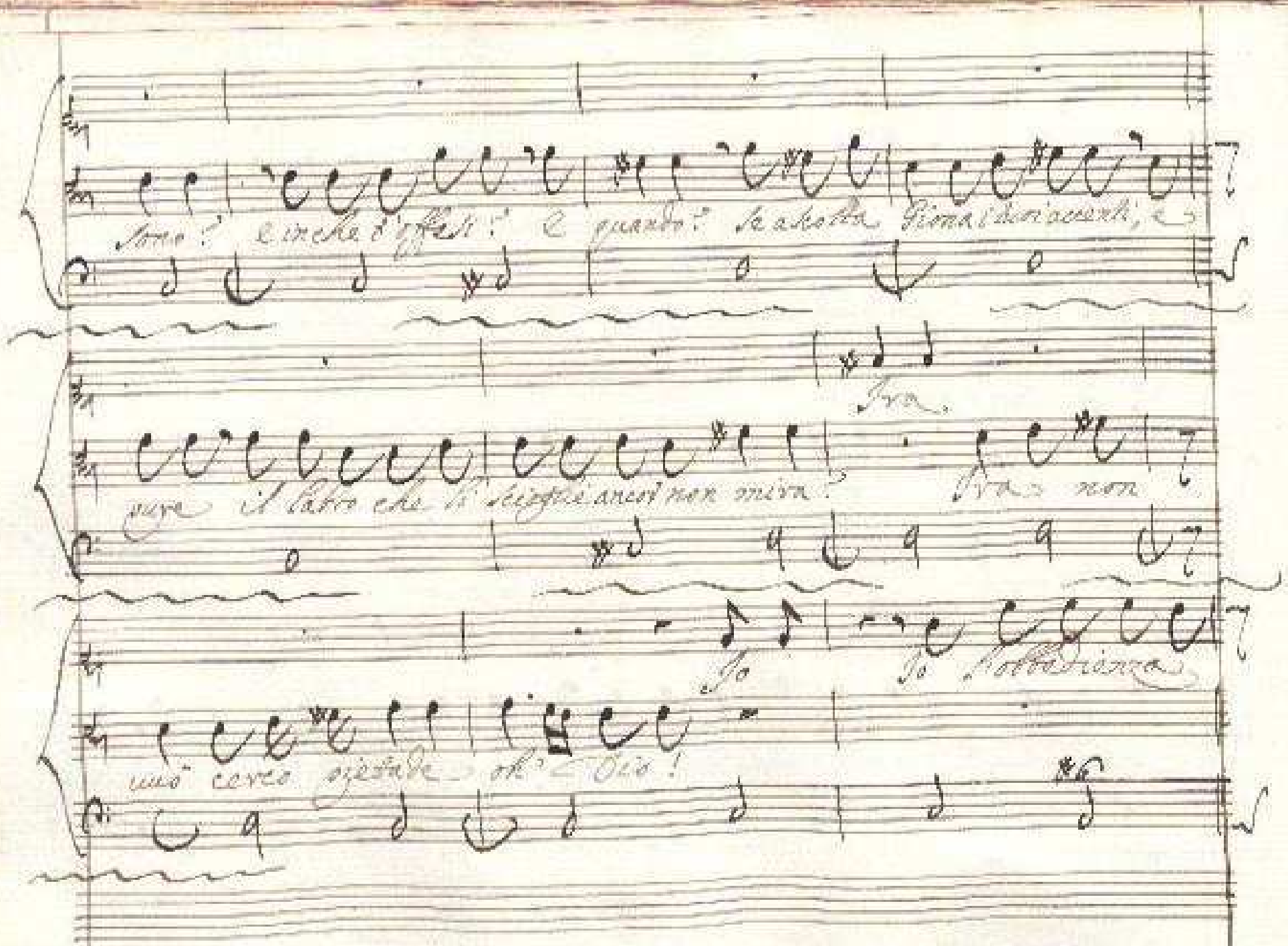
latra

latra latra in sen dell'ingiusto la sindaresi; e

nocente

mai turba dolce rigoso all'Innocente Nocente io





sono? e in che t'offesi? e quando? se ascolta Giona i tuoi accenti, e

Ira

pure il labbro che li scioglie ancor non mira? Ira non

Io Io l'obbedienza

uuò cerco pietade oh Dio!

sono; ma tu Giona perche ai comandi del Cielo hai renitente il

pie?

Perche hinina mai, mai haurà fè.

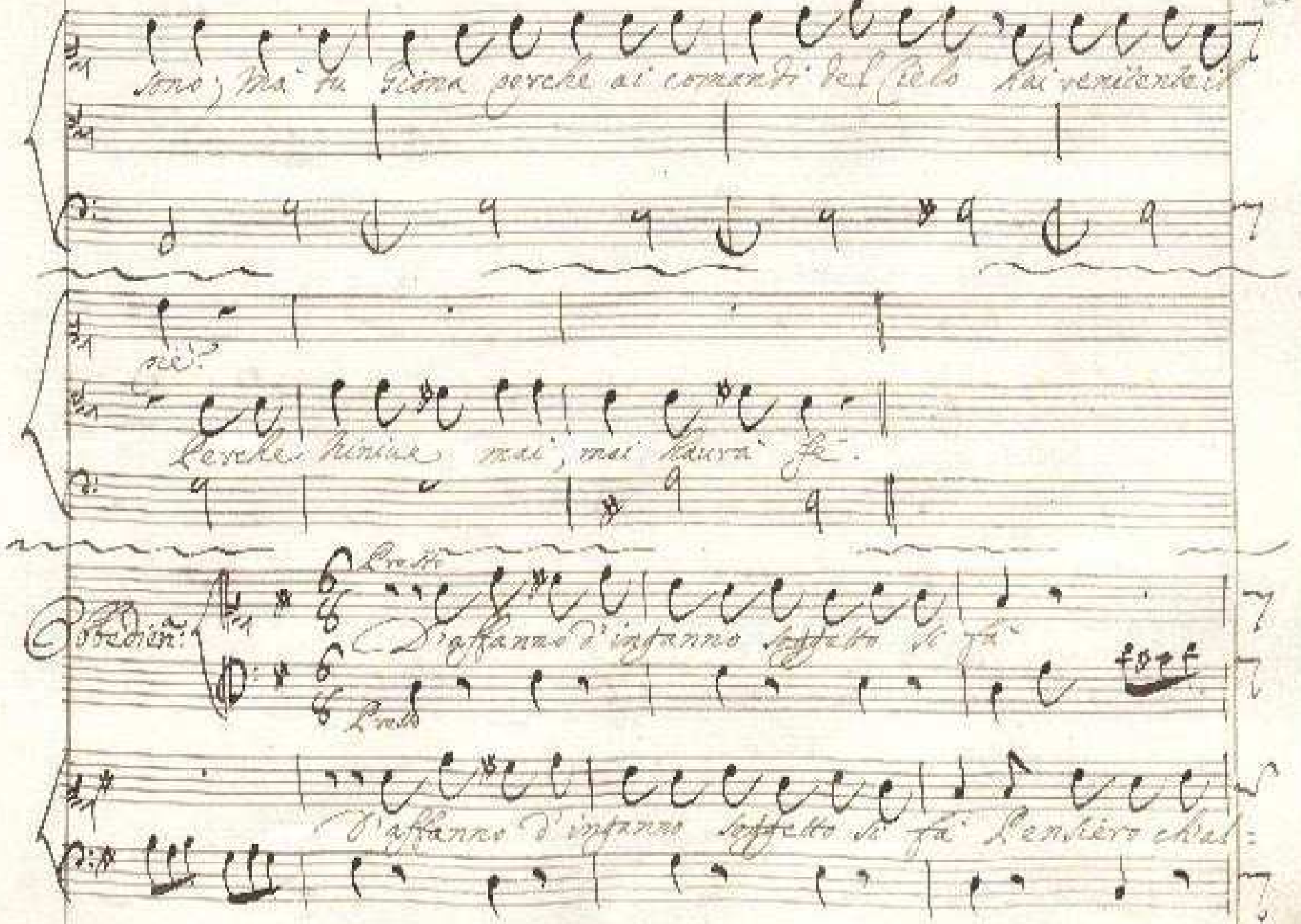
Presto

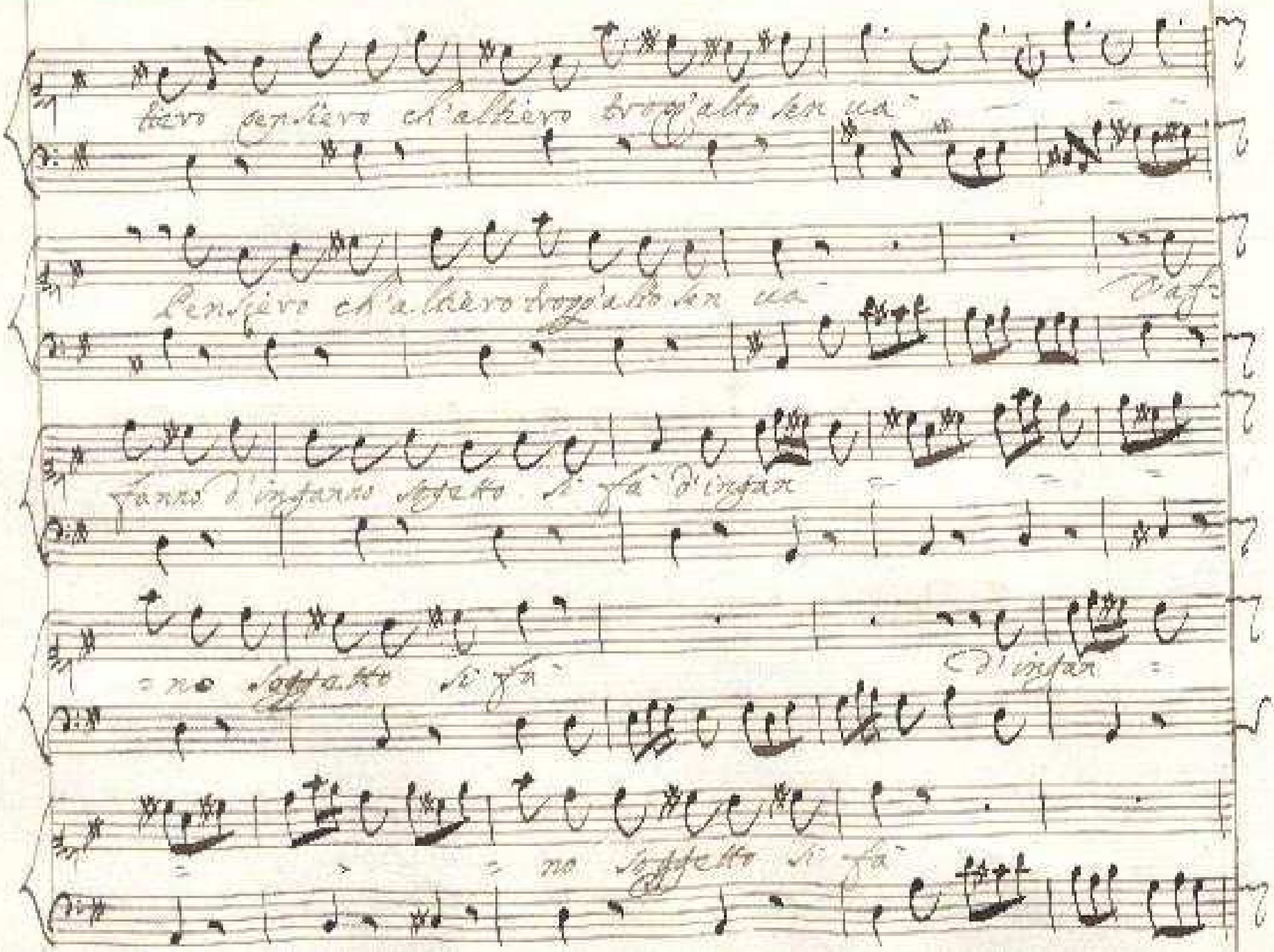
Obedien.

D'affanno d'inganno soggetto si fà

Presto

D'affanno d'inganno soggetto si fà l'ensiero ch'al=





tiero pensiero ch'altiero trogg'alto sen ua

Pensiero ch'altiero trogg'alto sen ua

Vaf

fanno d'inganno soggetto si fa d'ingan

no soggetto si fa

d'ingan

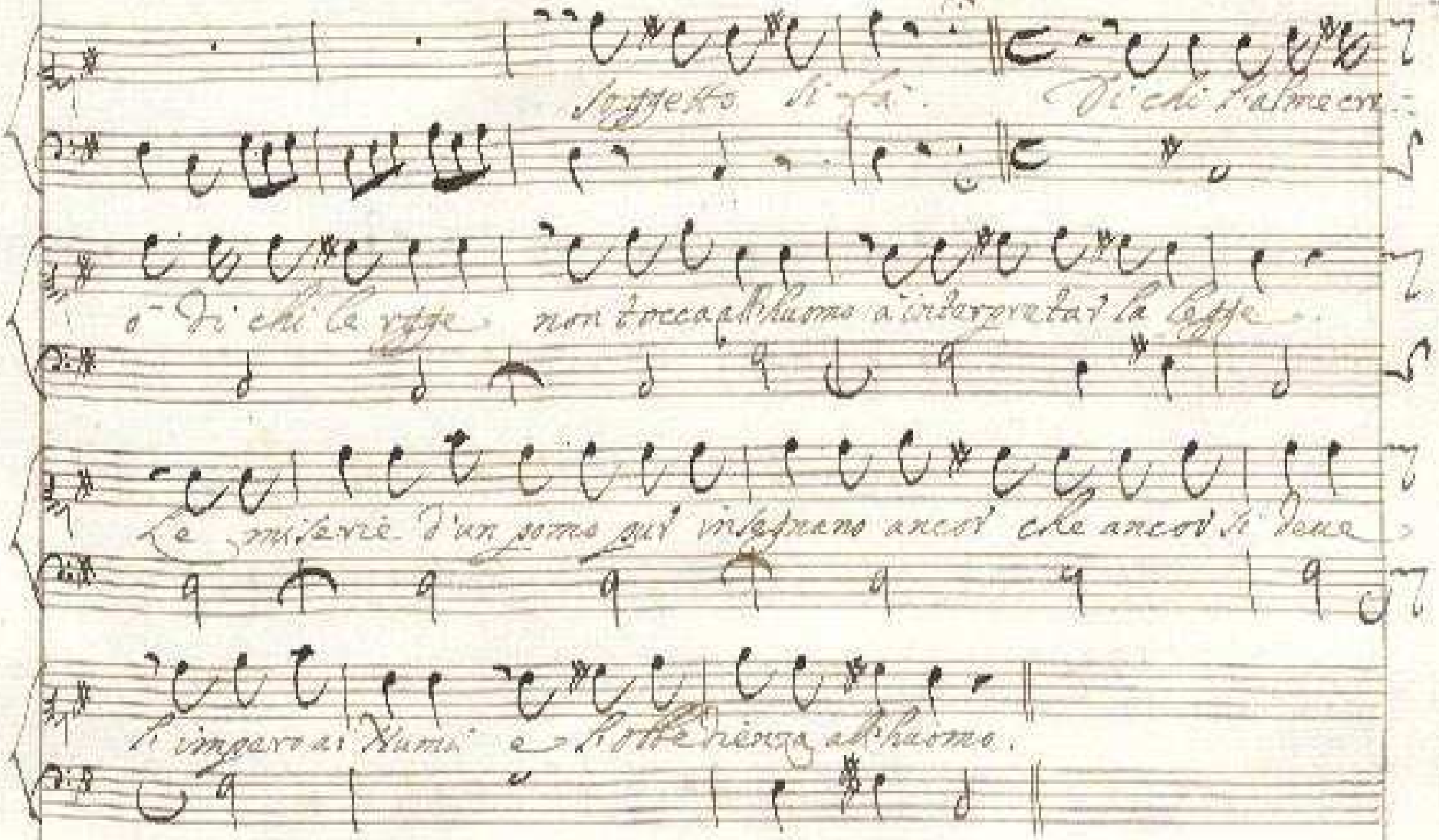
no soggetto si fa

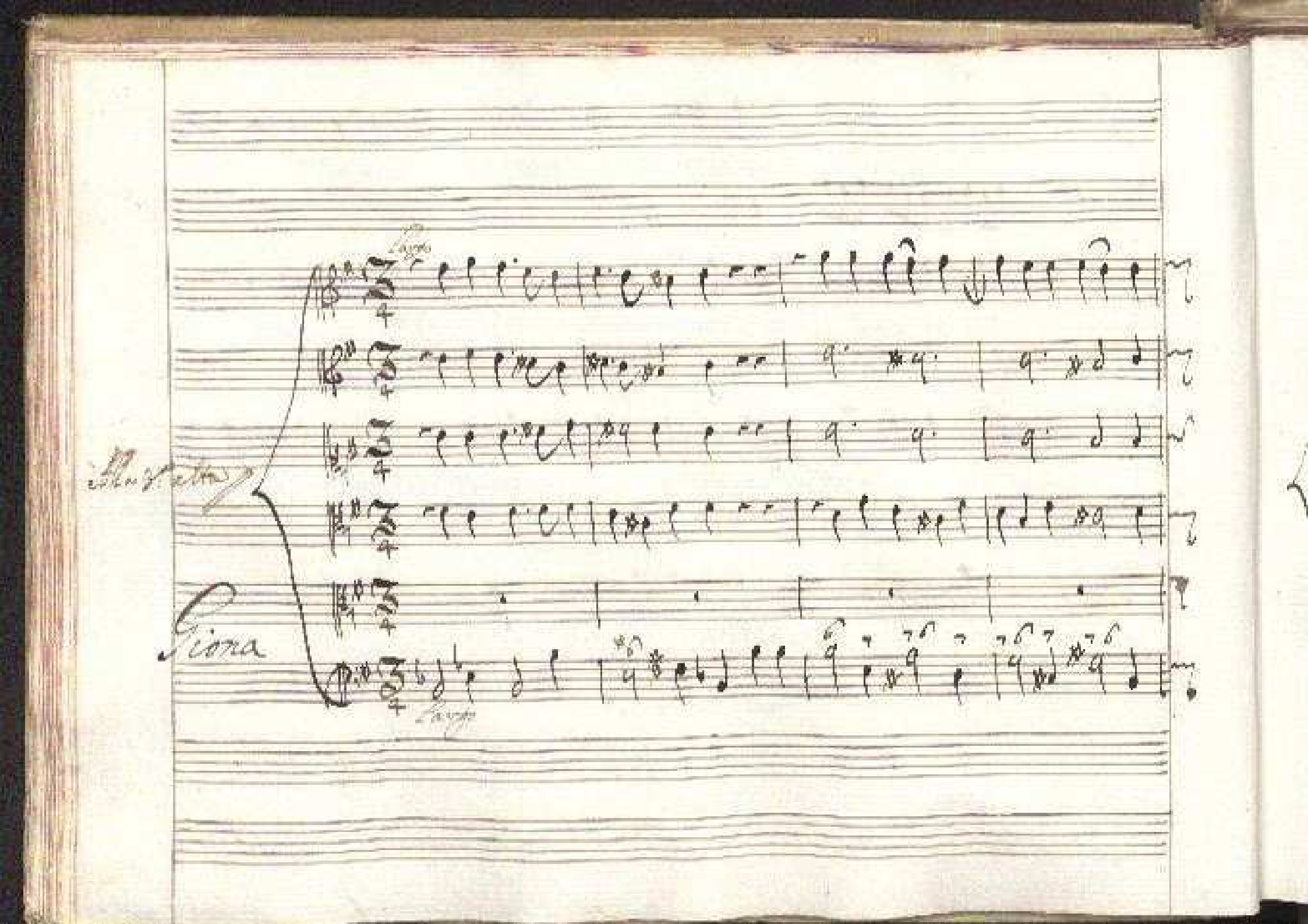
soggetto si fà. Di chi l'alme cre-

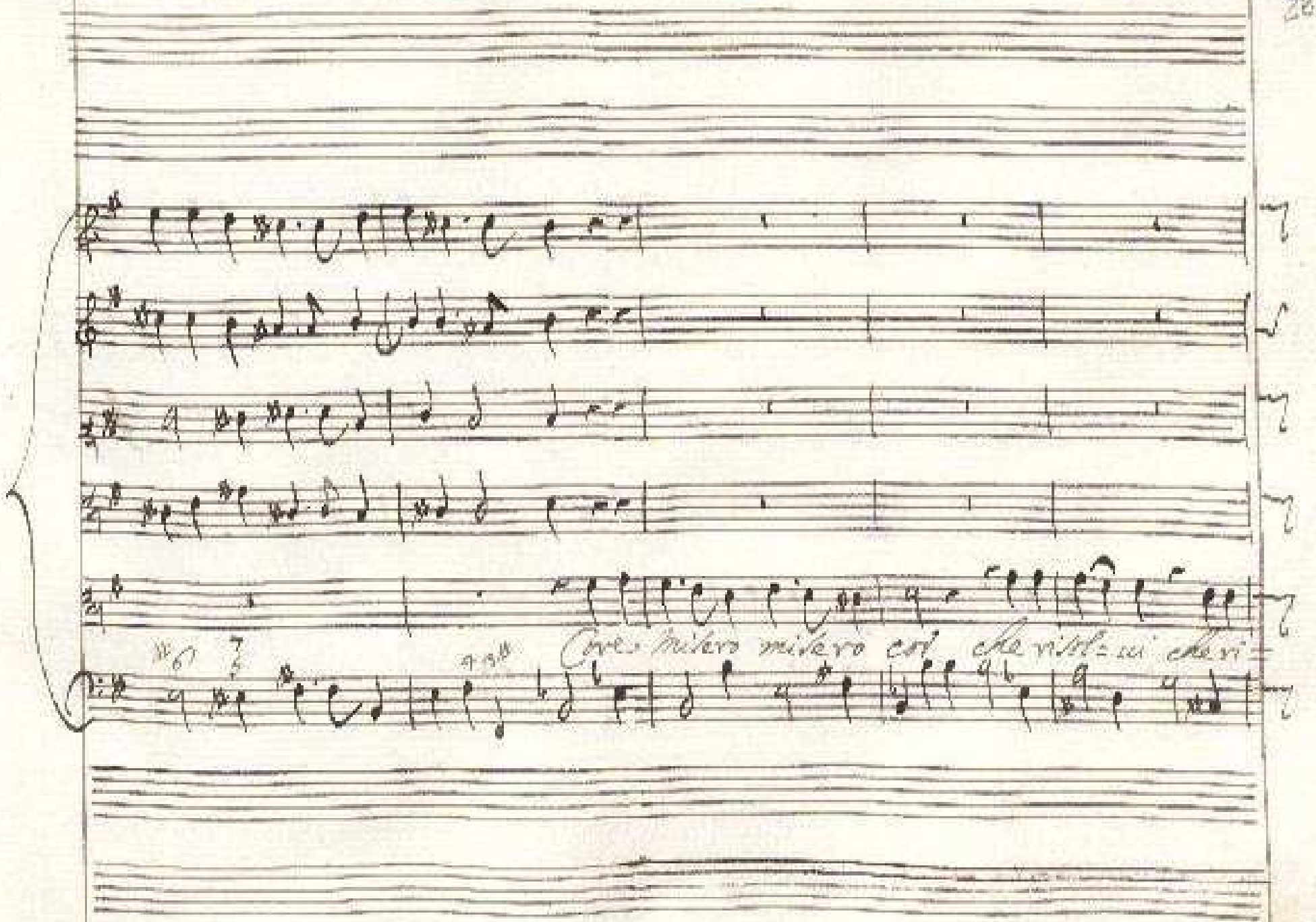
o di chi le regge non tocca all'huomo a interpretar la legge.

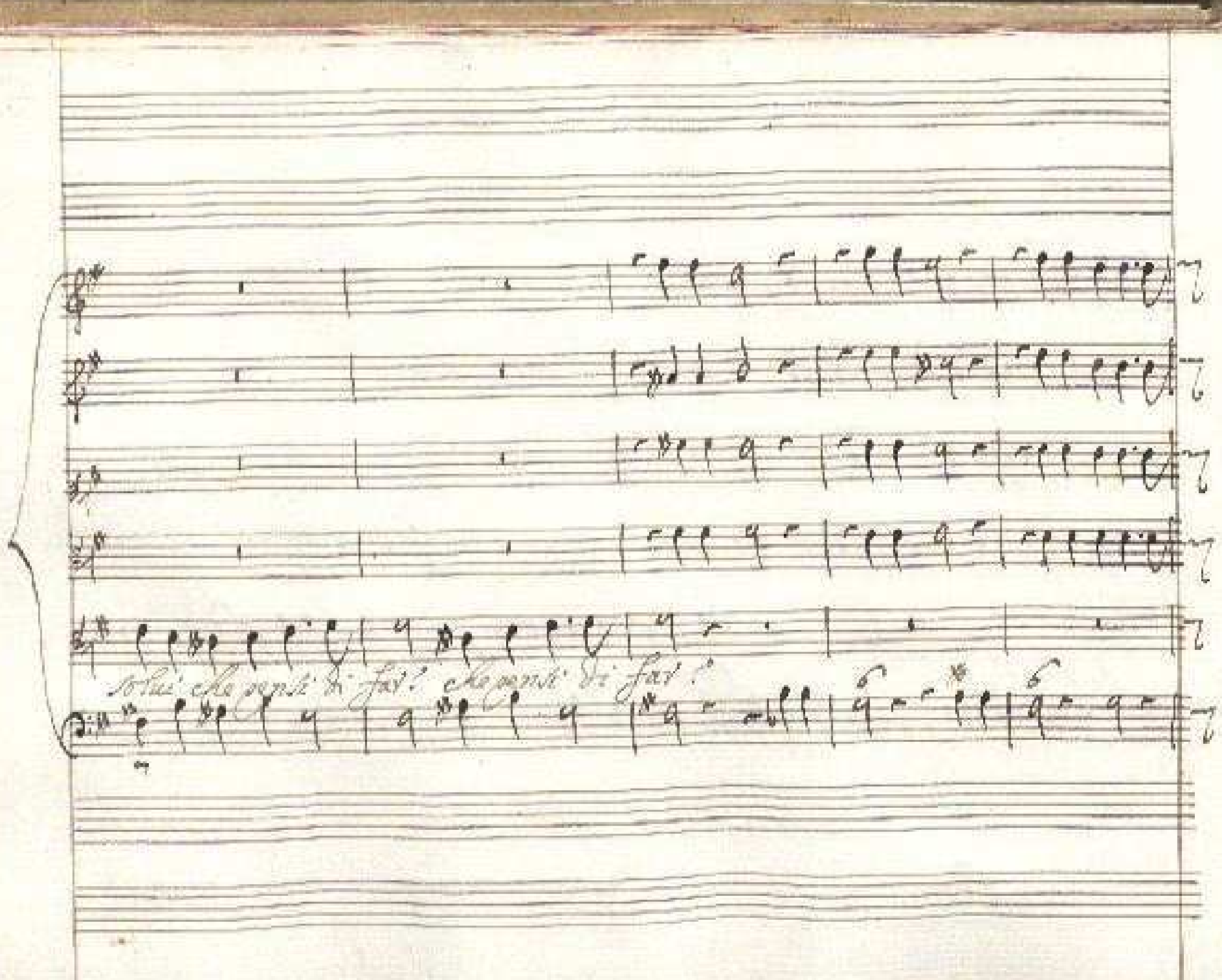
Le miserie d'un gomo pur insegnano ancor che ancor si deue

l'impero ai Numi e l'obbedienza all'huomo.

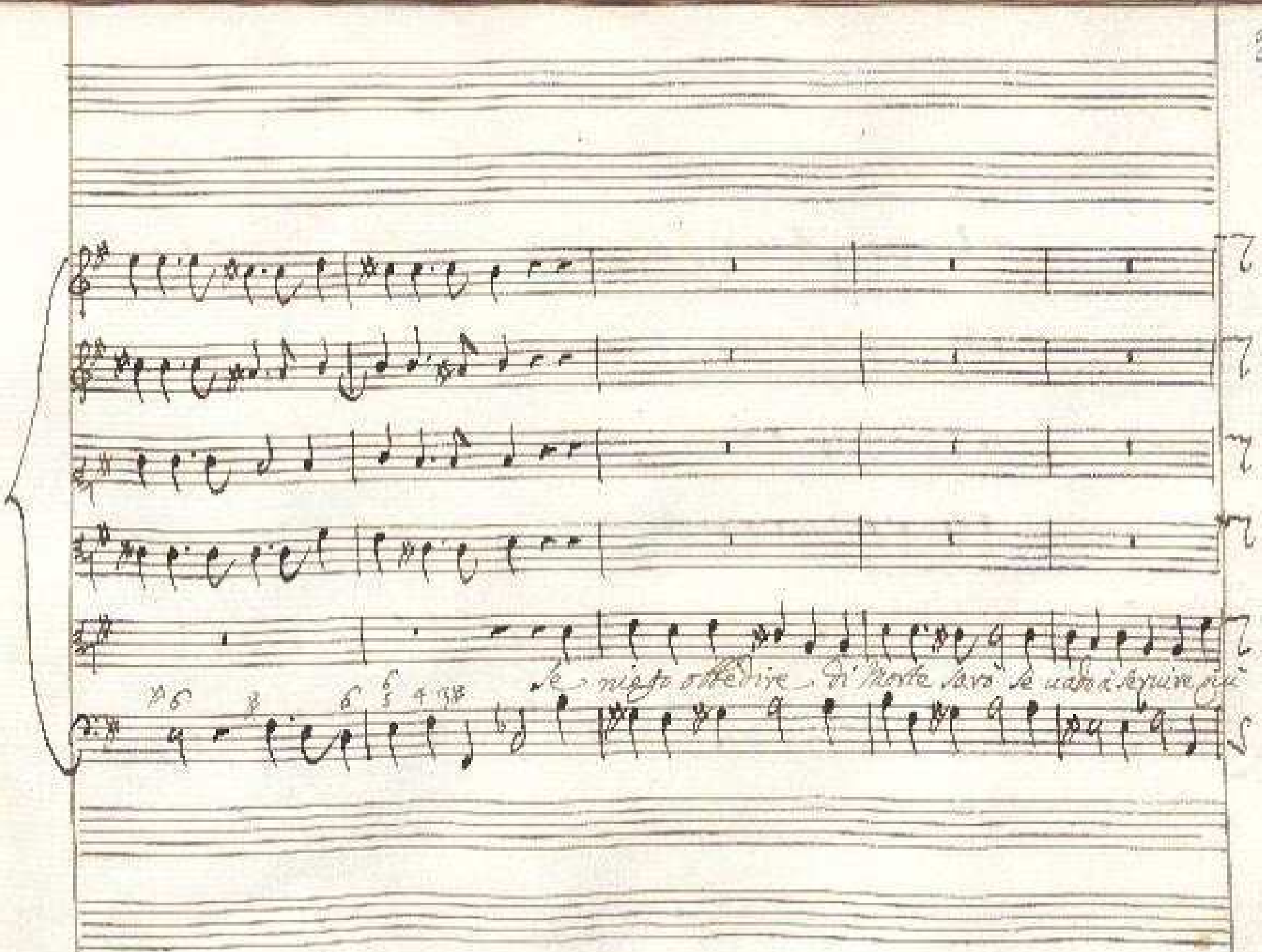


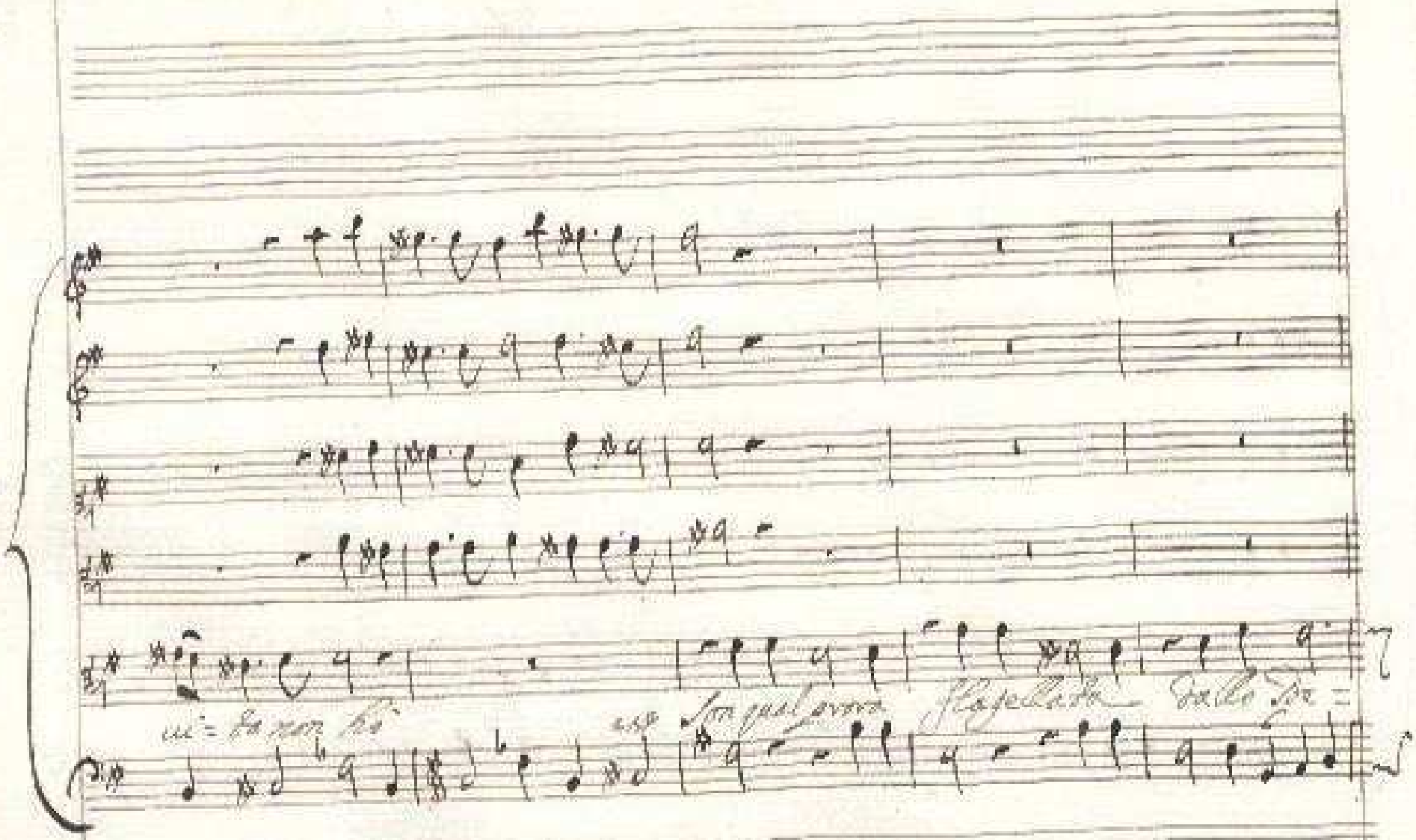


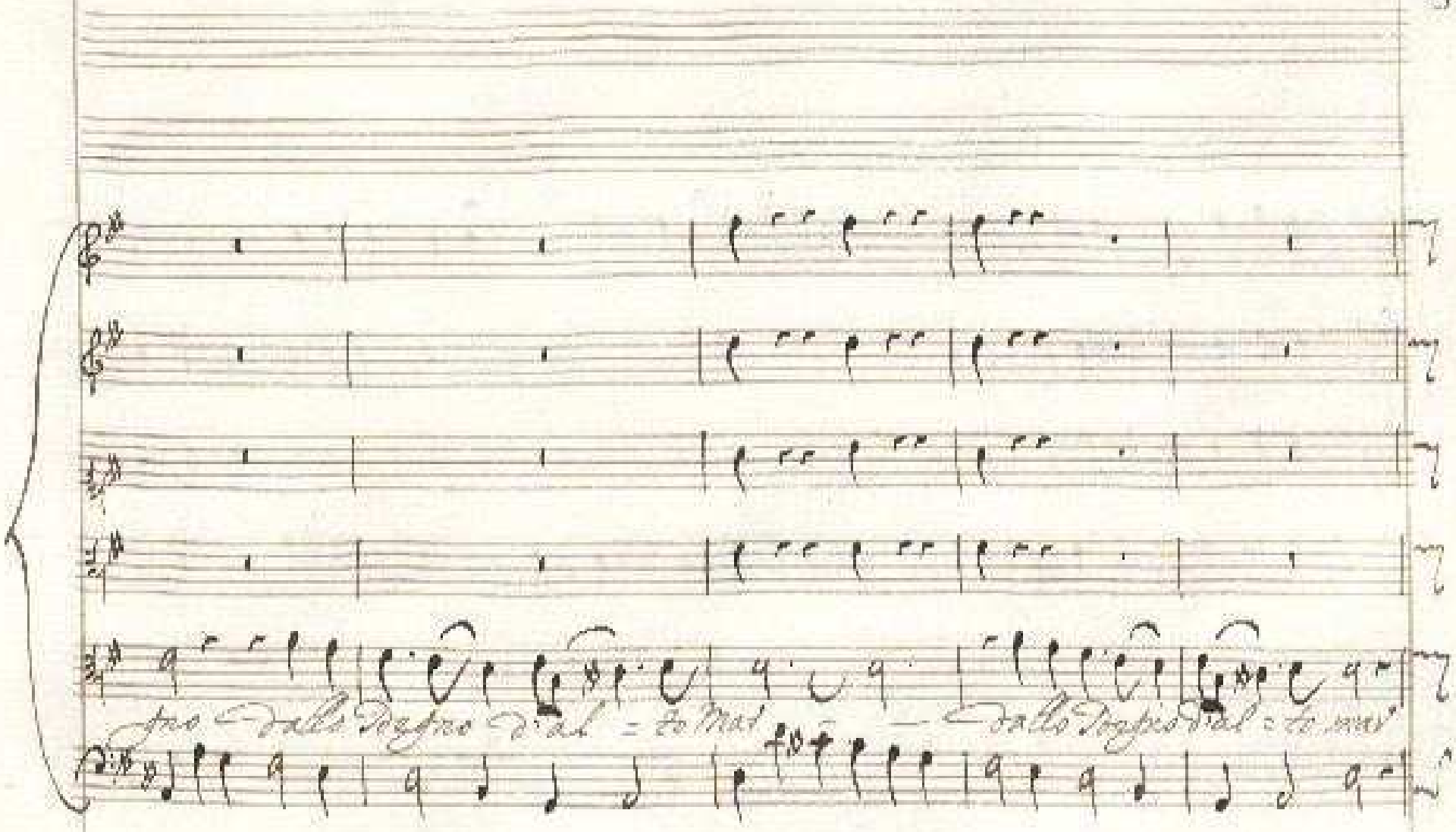

Core misero misero cor che risol=ui che ri=

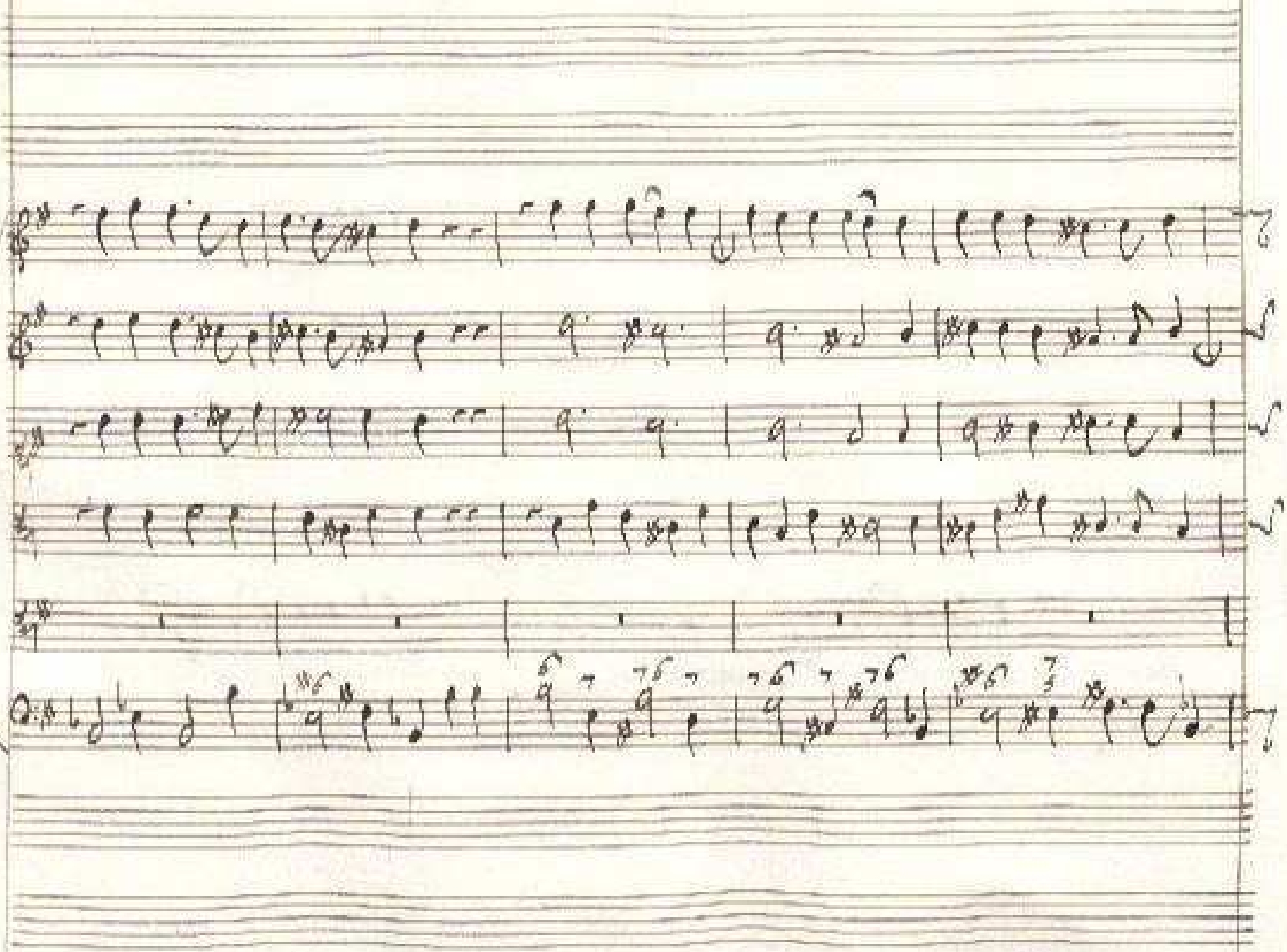


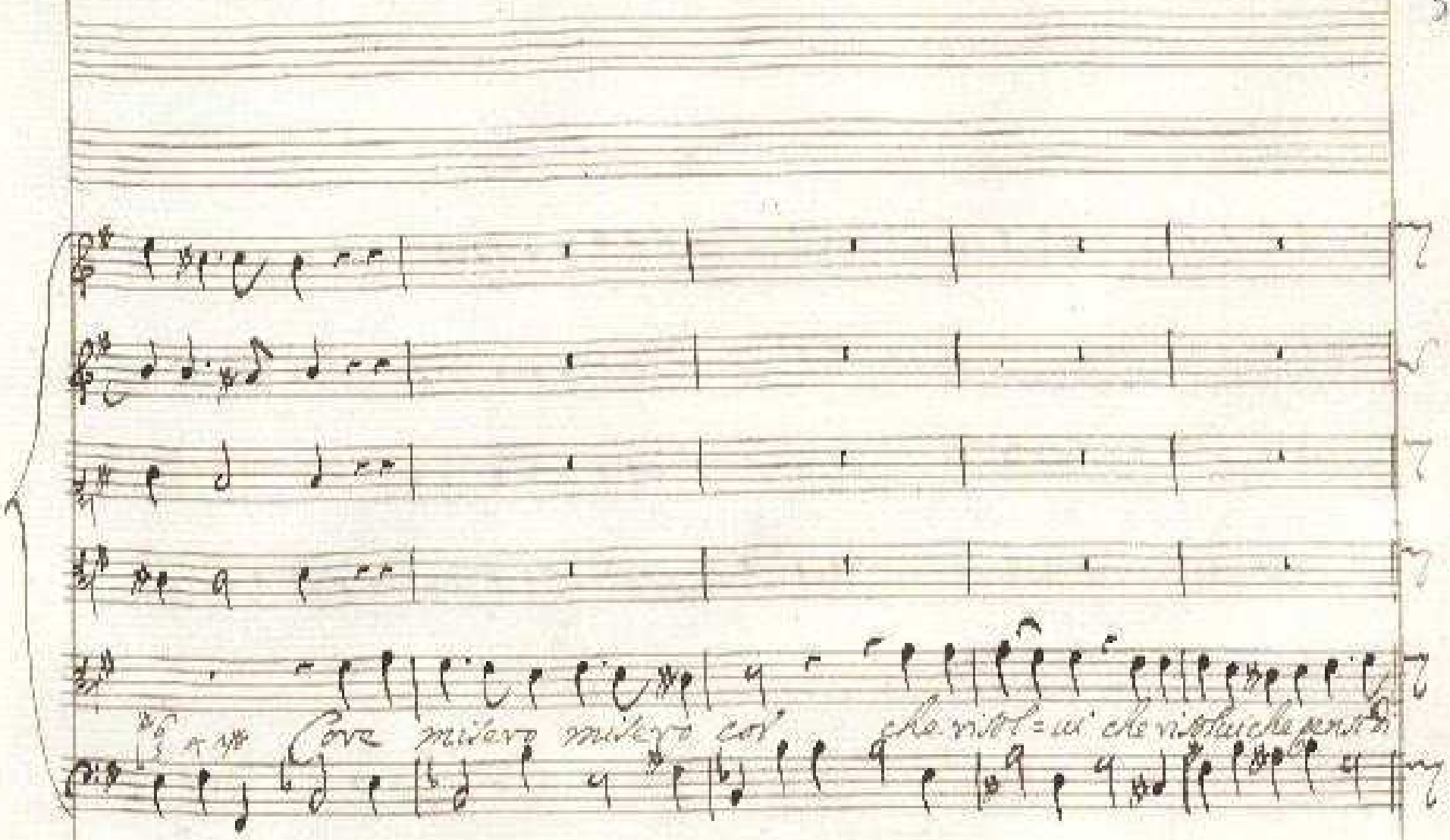
solui che pensi di far? che pensi di far?

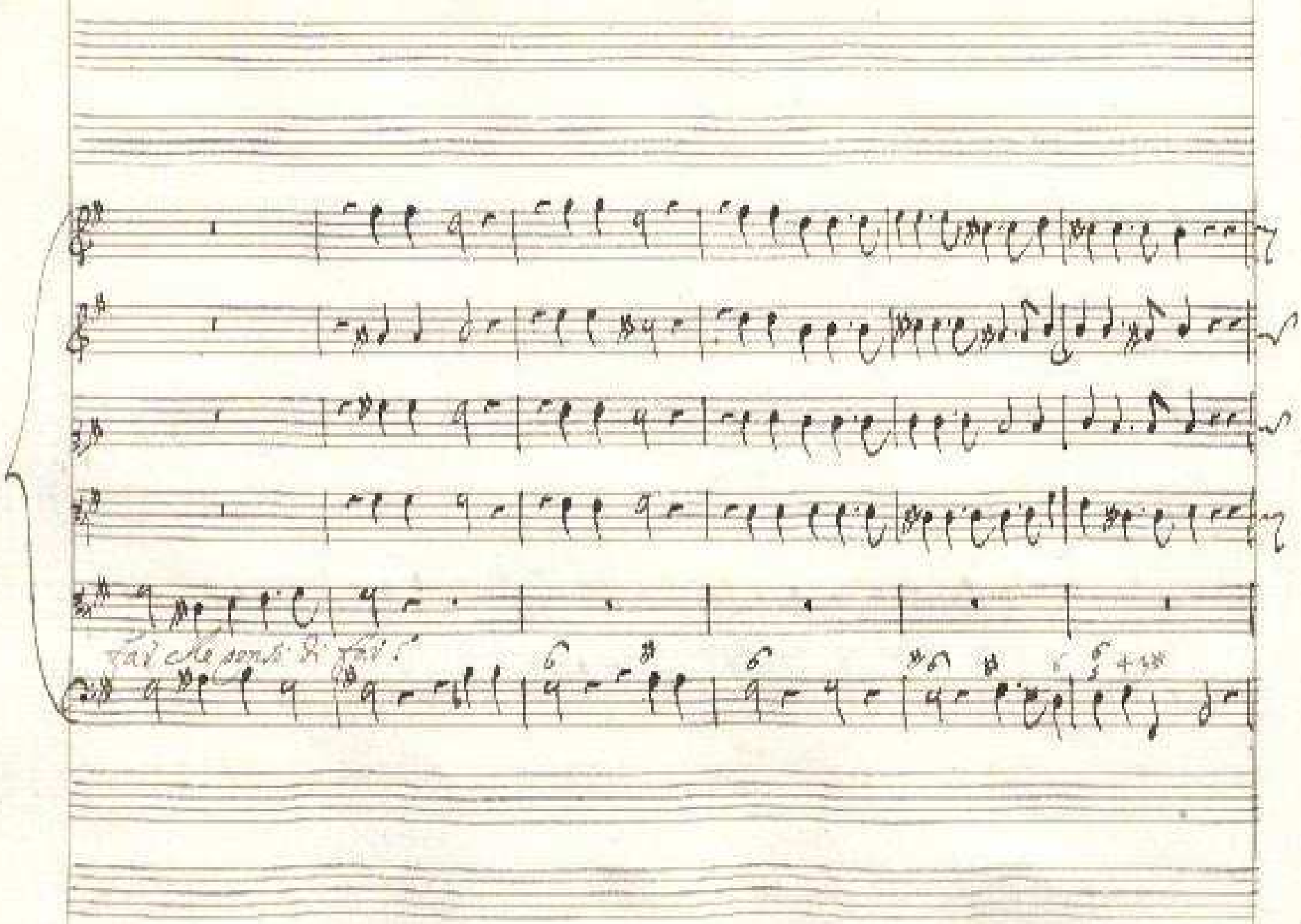

Se niego obbedire di morte sarò se vado à servire più


ui = ta non ho
Son qual prova flagellata dallo Tor =

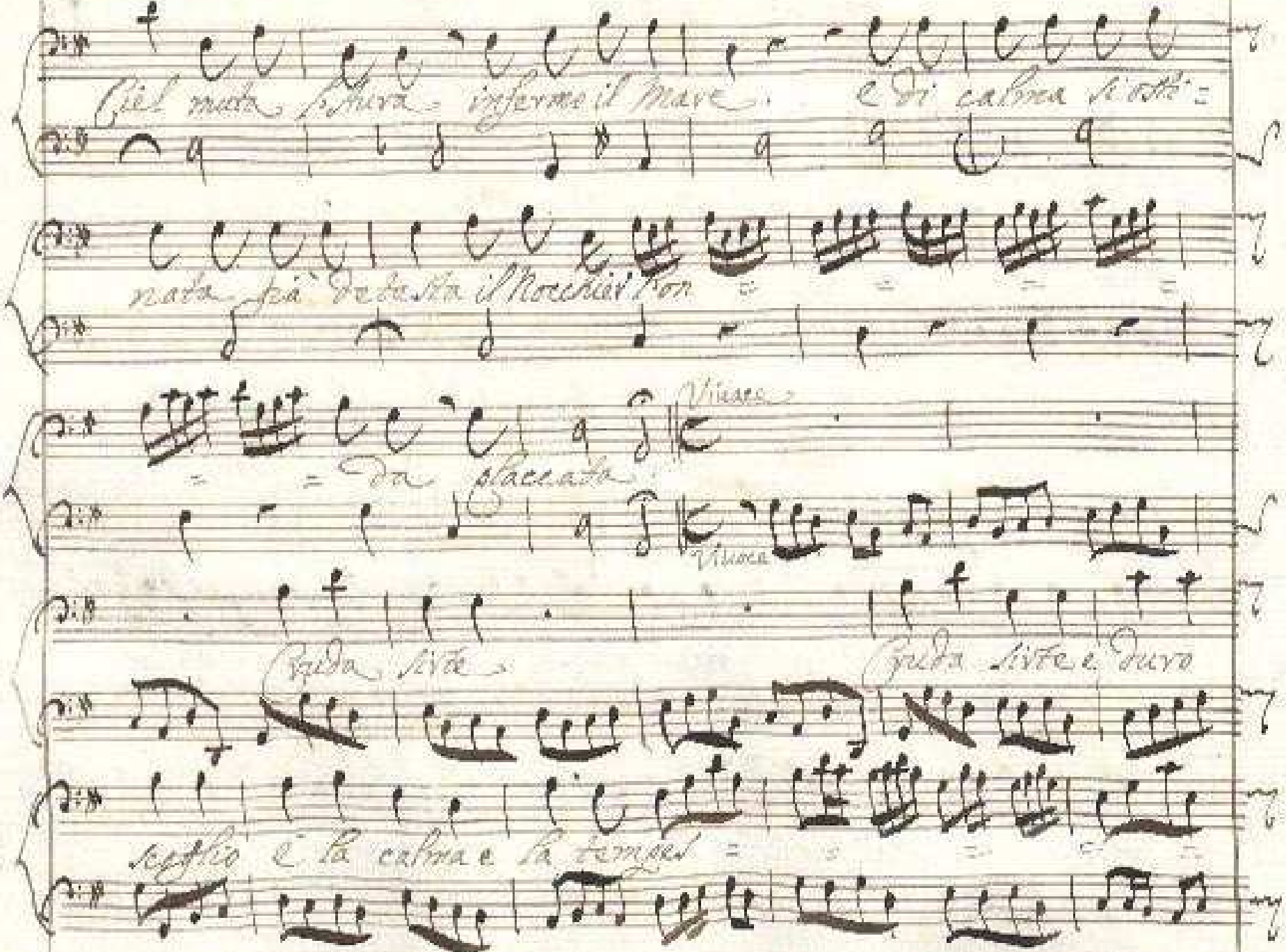

gno dallo Segno d'al = to Mat — dallo Segno d'al = to mat




Core misero misero cor che vi sol=ui che vi sol ui che pensi di


Fai che senti di fai!

Piano
Piano
Piano
Piano
Piano
Sovra calma



Ciel muta l'Aura infermo il Mare. e di calma si osti=

nata già detesta il Nocchier l'on = = = =

= = da placcata

Vivace

Vivace

Cruda sirte

Cruda sirte e duro

scoglio è la calma e la tempes = = = =

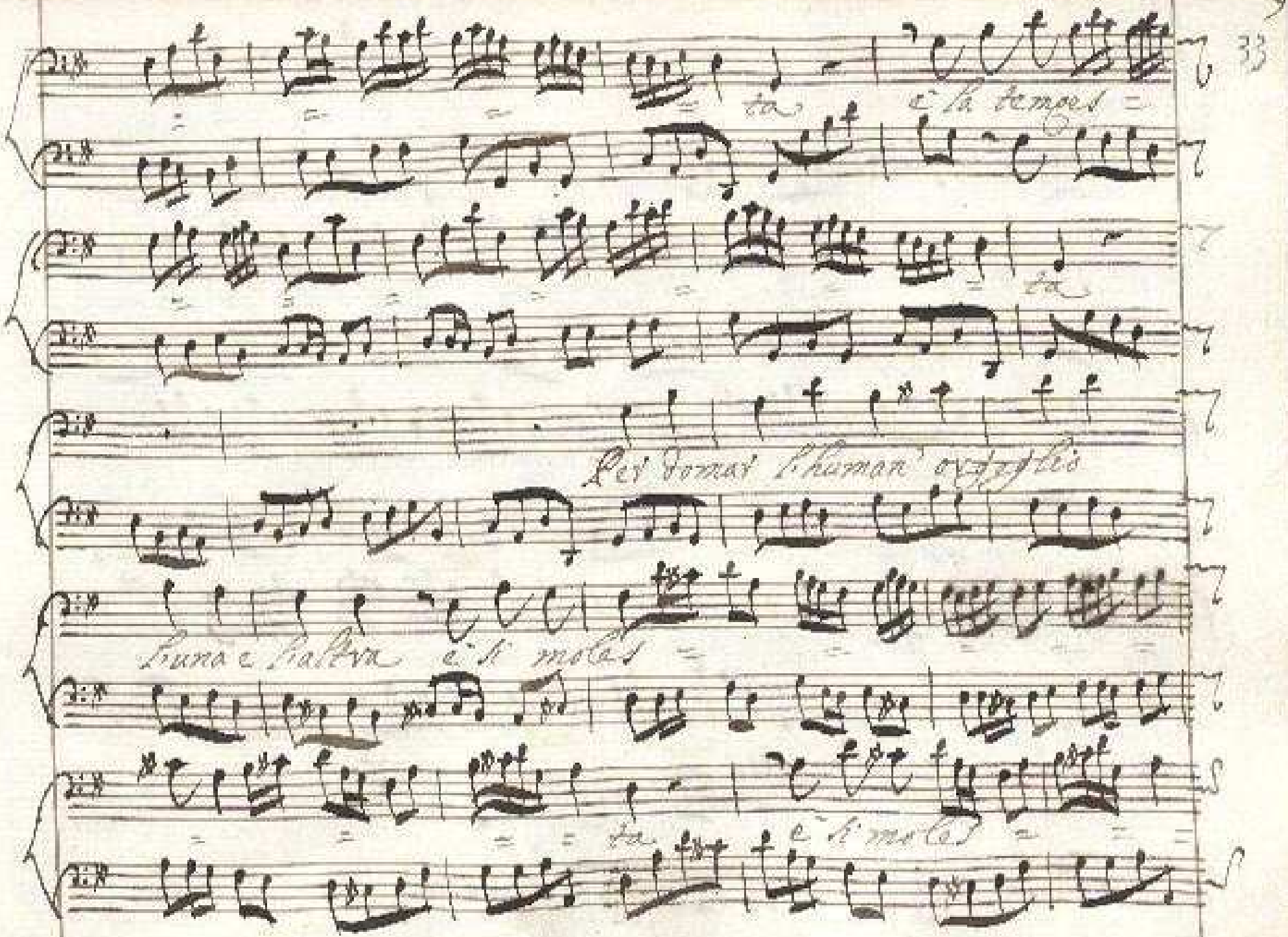
ta e la temples

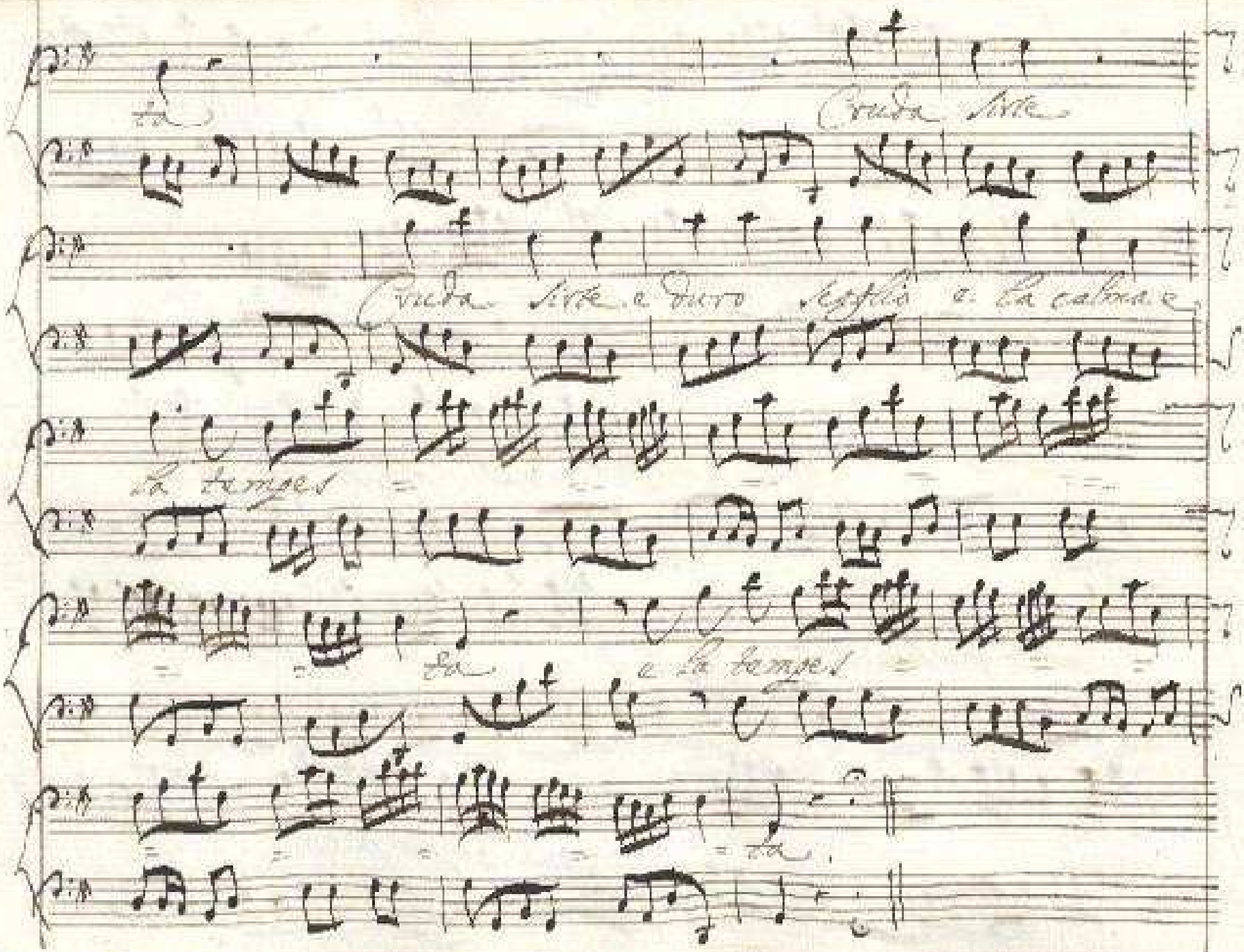
ta

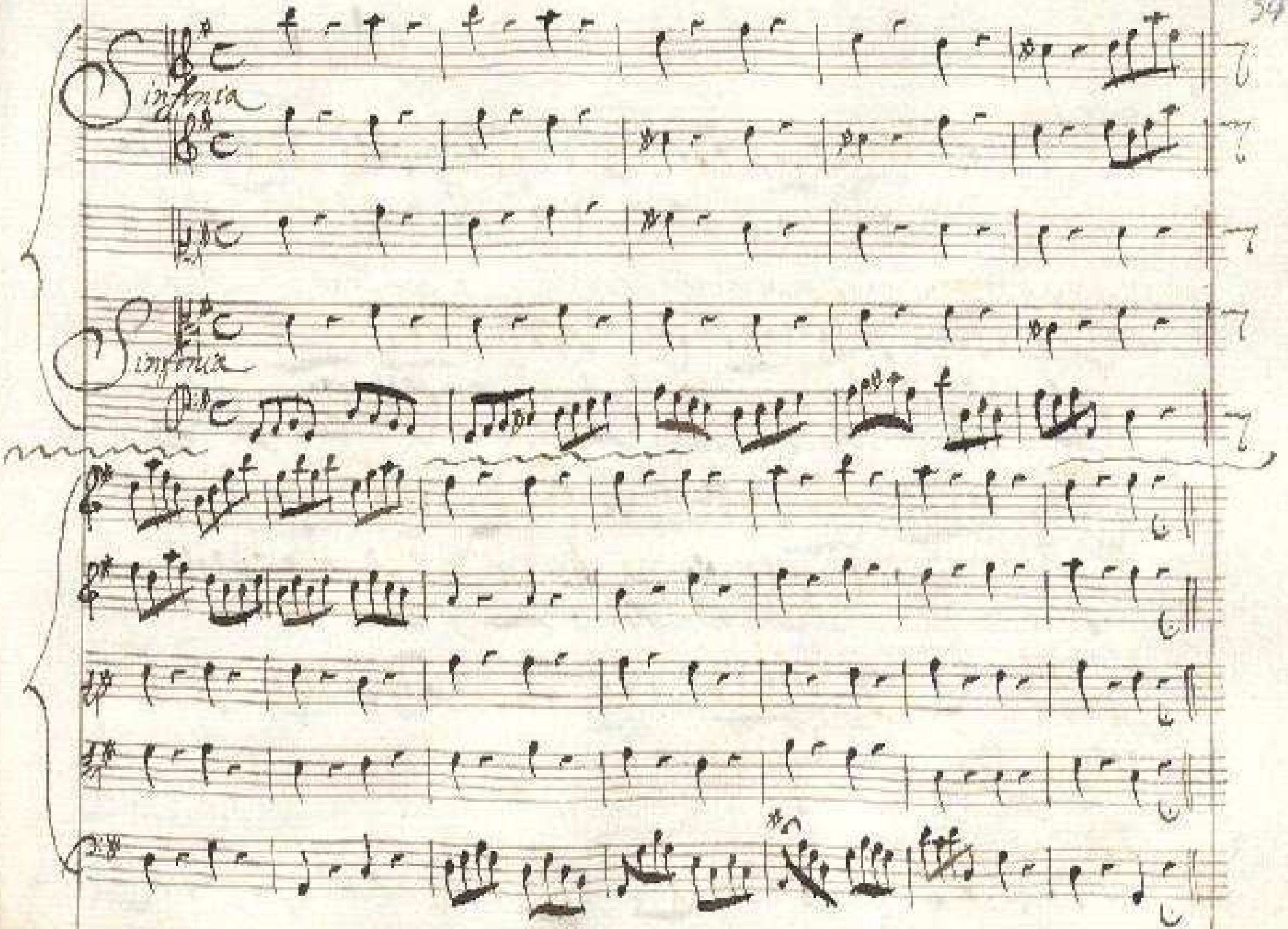
Per domar l'human' orgoglio

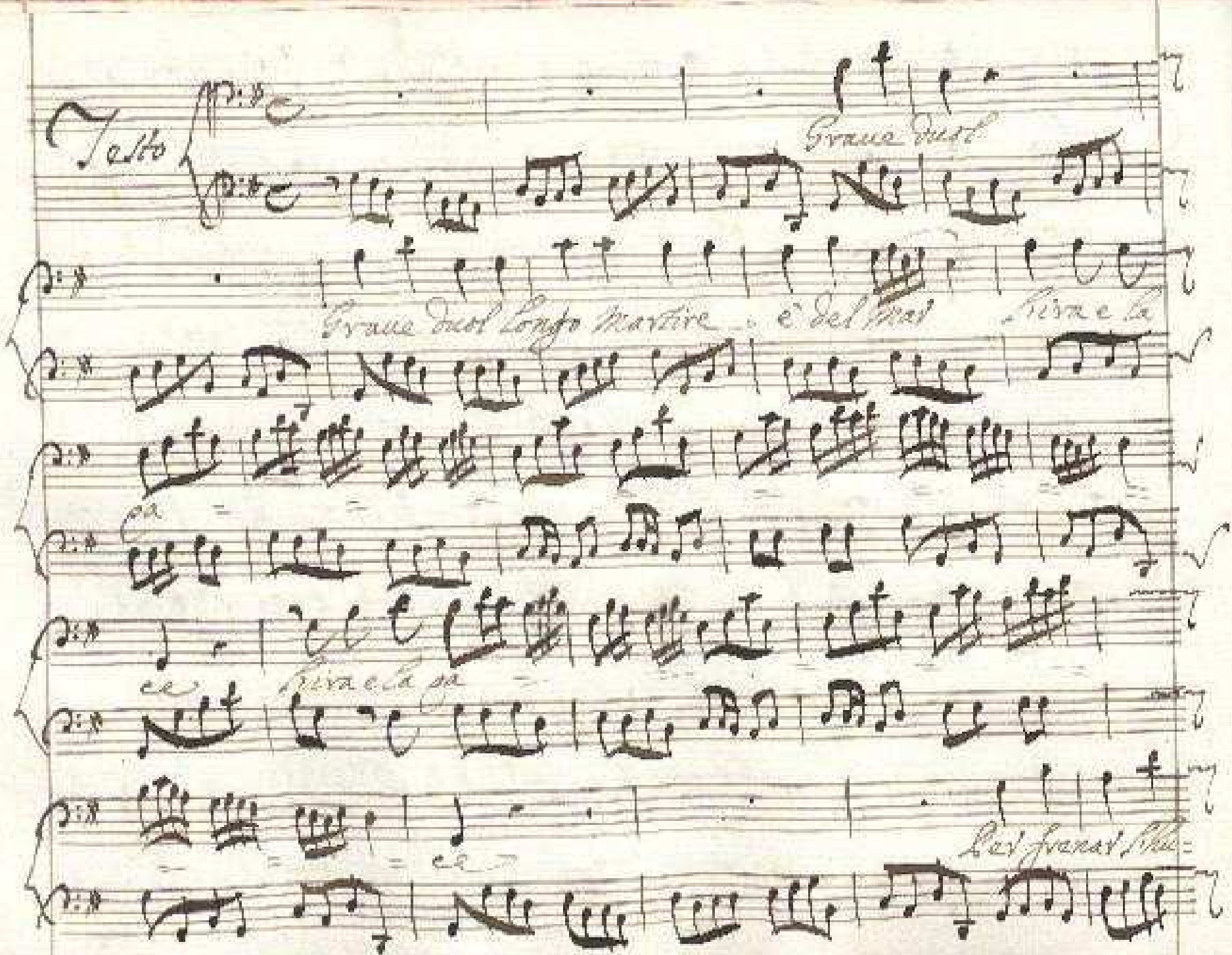
l'una e l'altra e si moles

ta e si moles




Cruda Sirte
Cruda Sirte e duro Seggio e la calma e
la tempes
e la tempes


Sinfonia
Sinfonia



Testo

Graue duol

Graue duol longo martire e del mar

Sira e la

pa

ce

Sira e la pa

ce

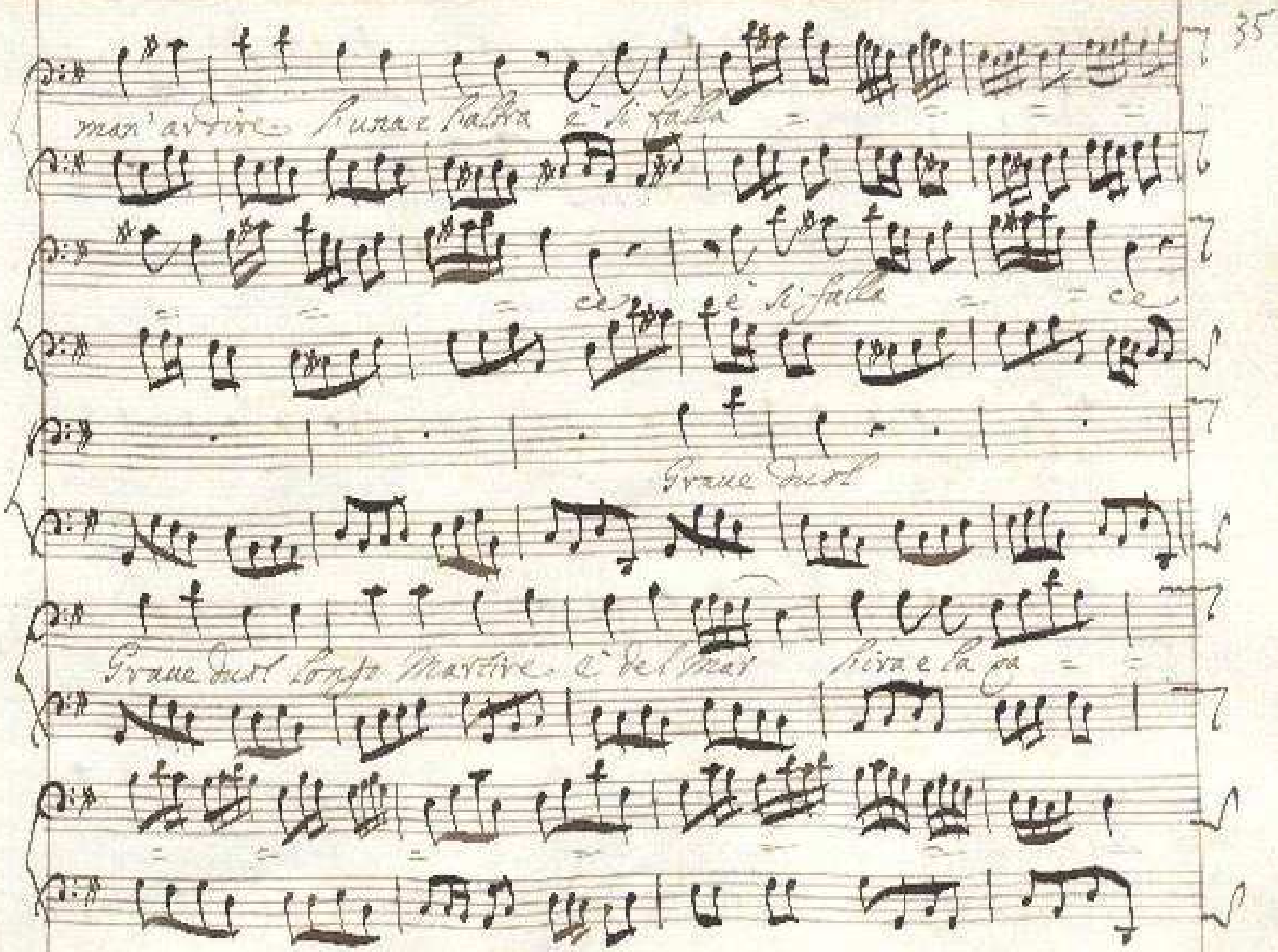
Per frenar Sku=

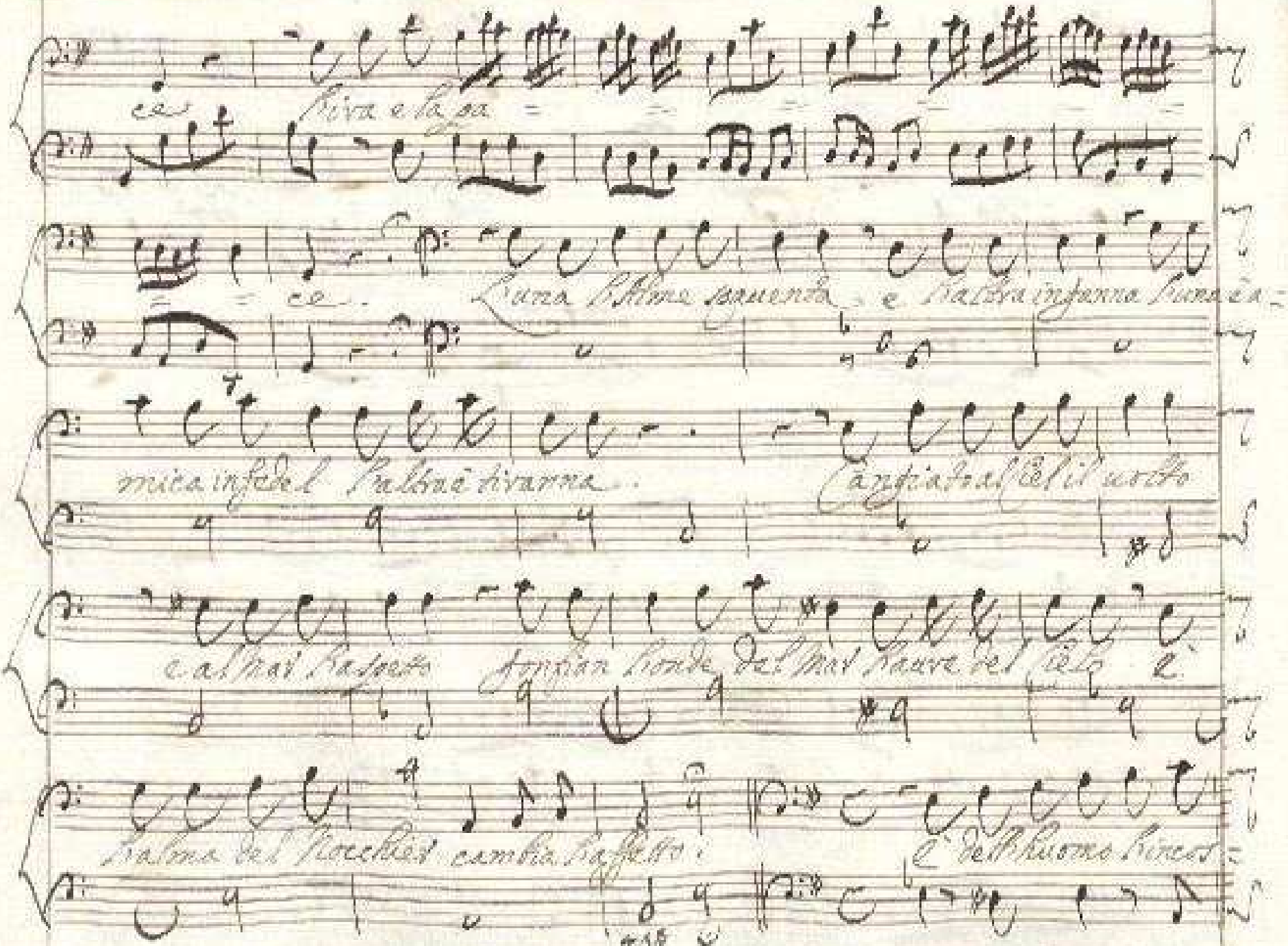
man' ardire l'una e l'altra è si falla

ce è si falla ce

Graue duol

Graue duol longo Martire è del mar l'ira e la pa





ce Riva e la pa =

= ce. L'una l'Alme spauenta e l'altra inganna l'una è a=

mica infedel l'altra è tiranna. Cangiato al Ciel il uolto

e al mar l'aspetto gonfian l'onde del mar l'aure del Cielo è

l'alma del Nocchier cambia l'affetto: è dell'huomo l'incos=

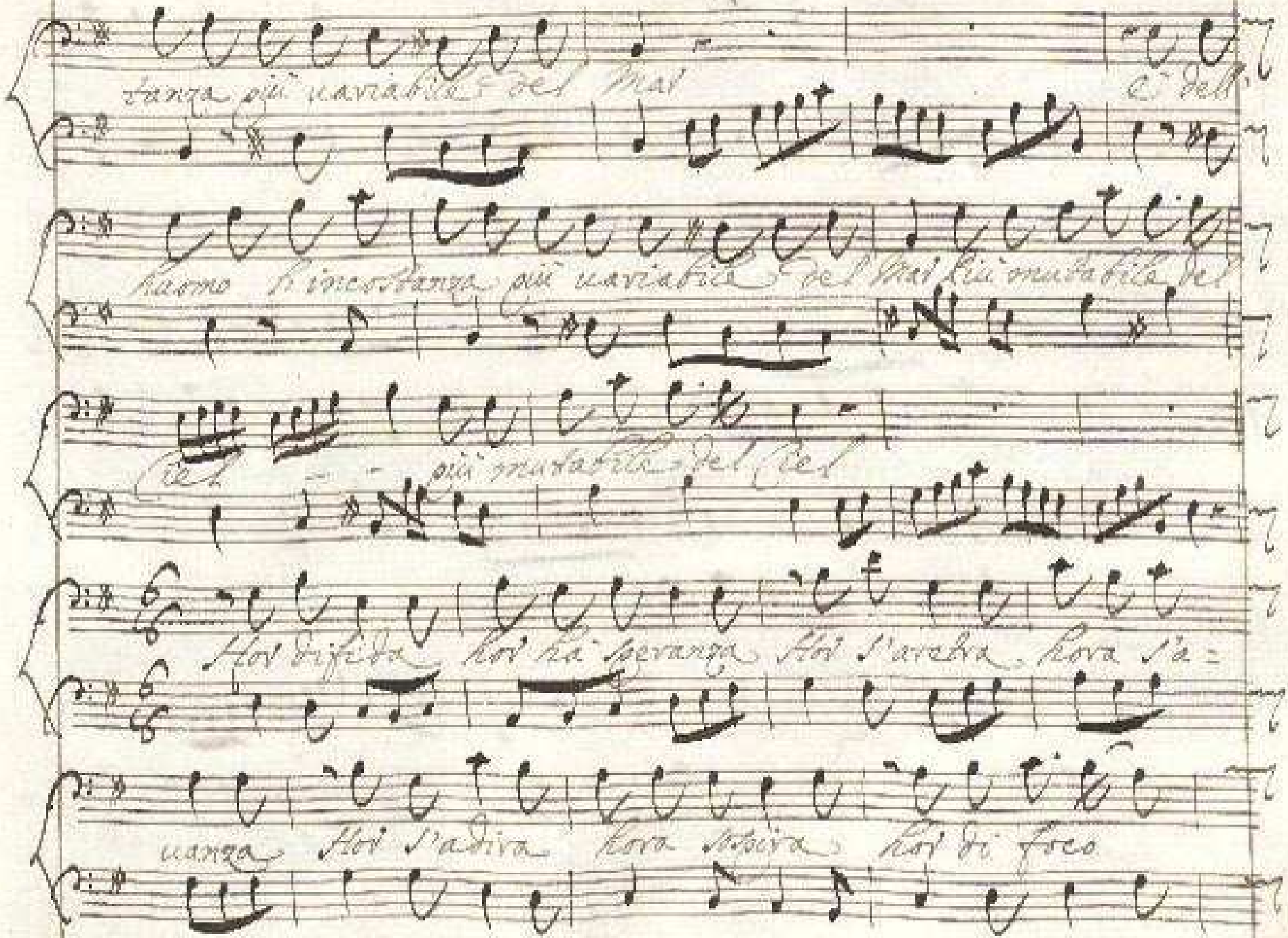
tanza più uariabile del Mar e dell'

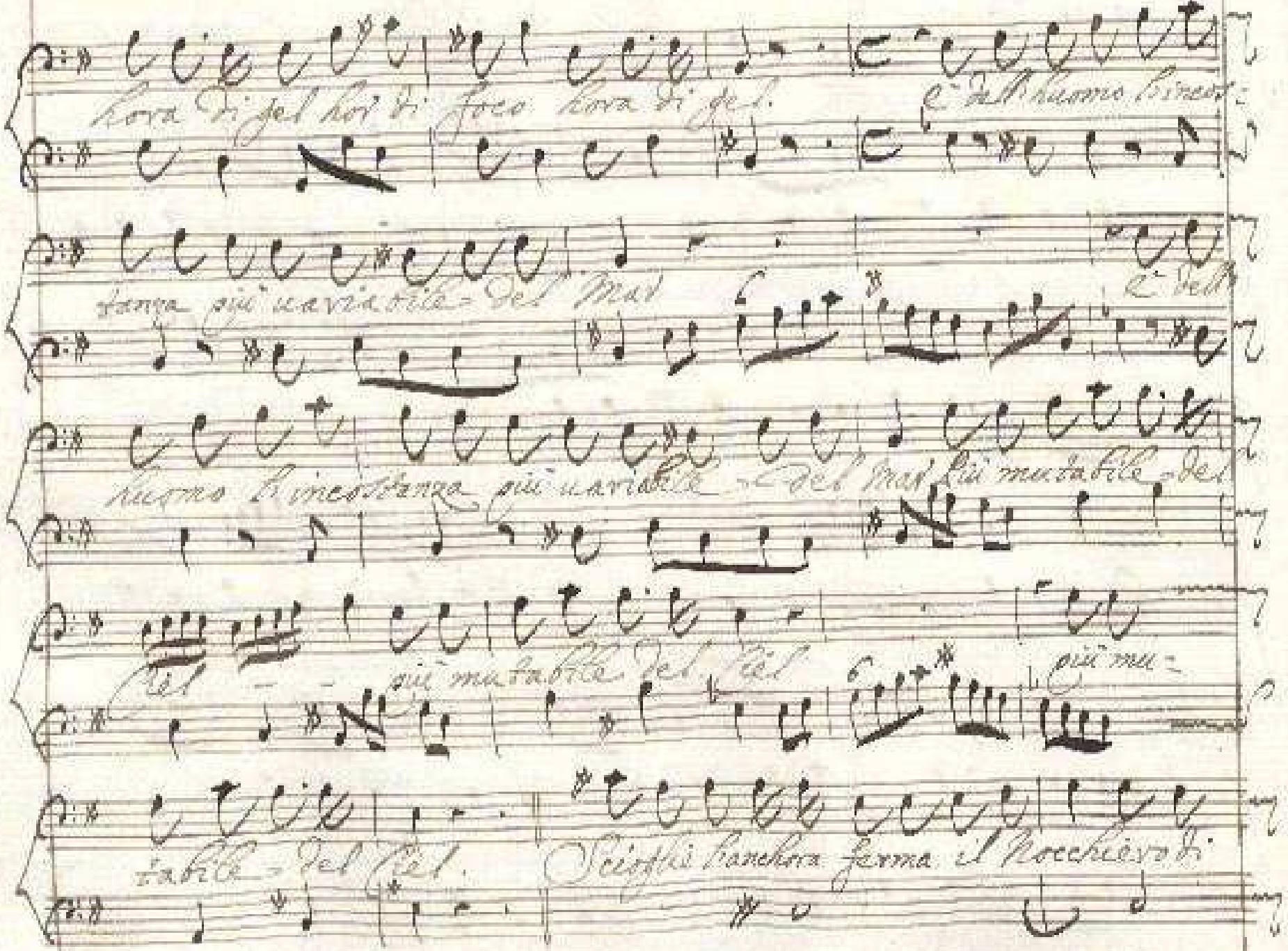
huomo h'incostanza più uariabile del Mar più mutabile del

Ciel più mutabile del Ciel

Hor difida hor ha speranza Hor s'arretra hora s'a=

uanza Hor s'adira hora sospira hor di foco





hora di gel hor di foco hora di gel. E dell'huomo l'incos-

tanza più uariabile del Mar E dell'

huomo l'incostanza più uariabile del Mar più mutabile del

Ciel più mutabile del Ciel più mu-

tabile del Ciel. Scioglie l'anchora ferma il Nocchiero di

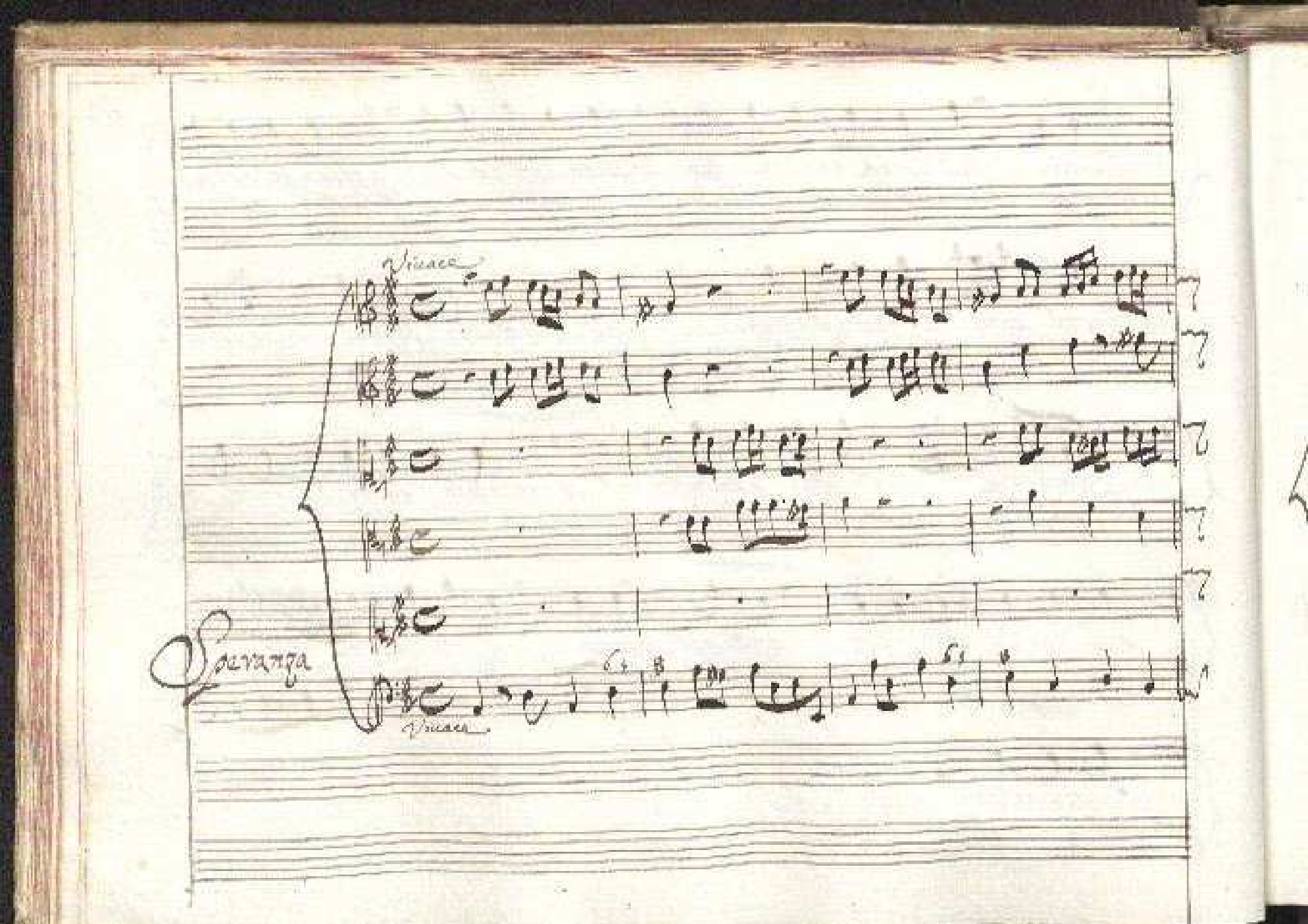
Tarsi; e Giona ancora trà passaggieri ignoti aggiunge col suo av=

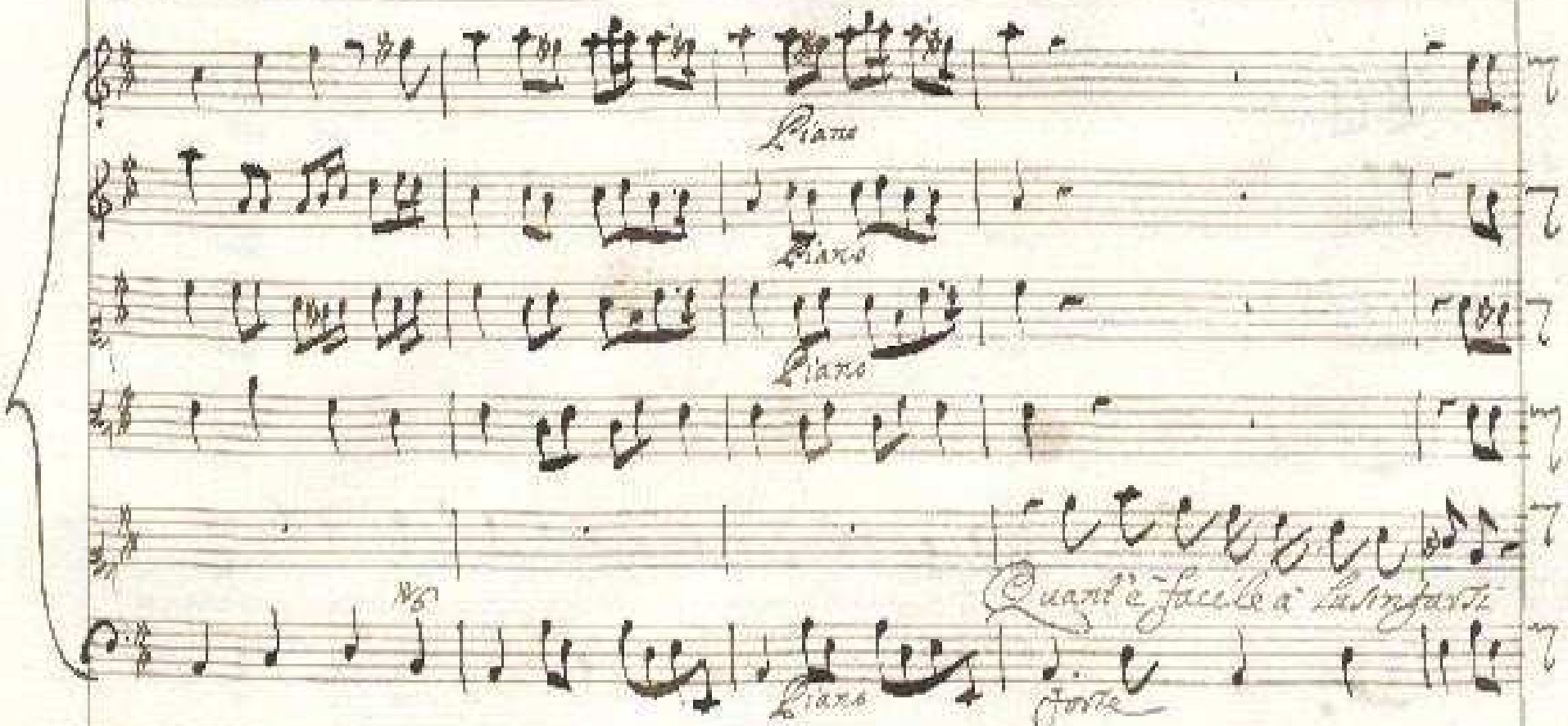
rov pon = do alla prova; Mà prima di solcar l'onda incos=

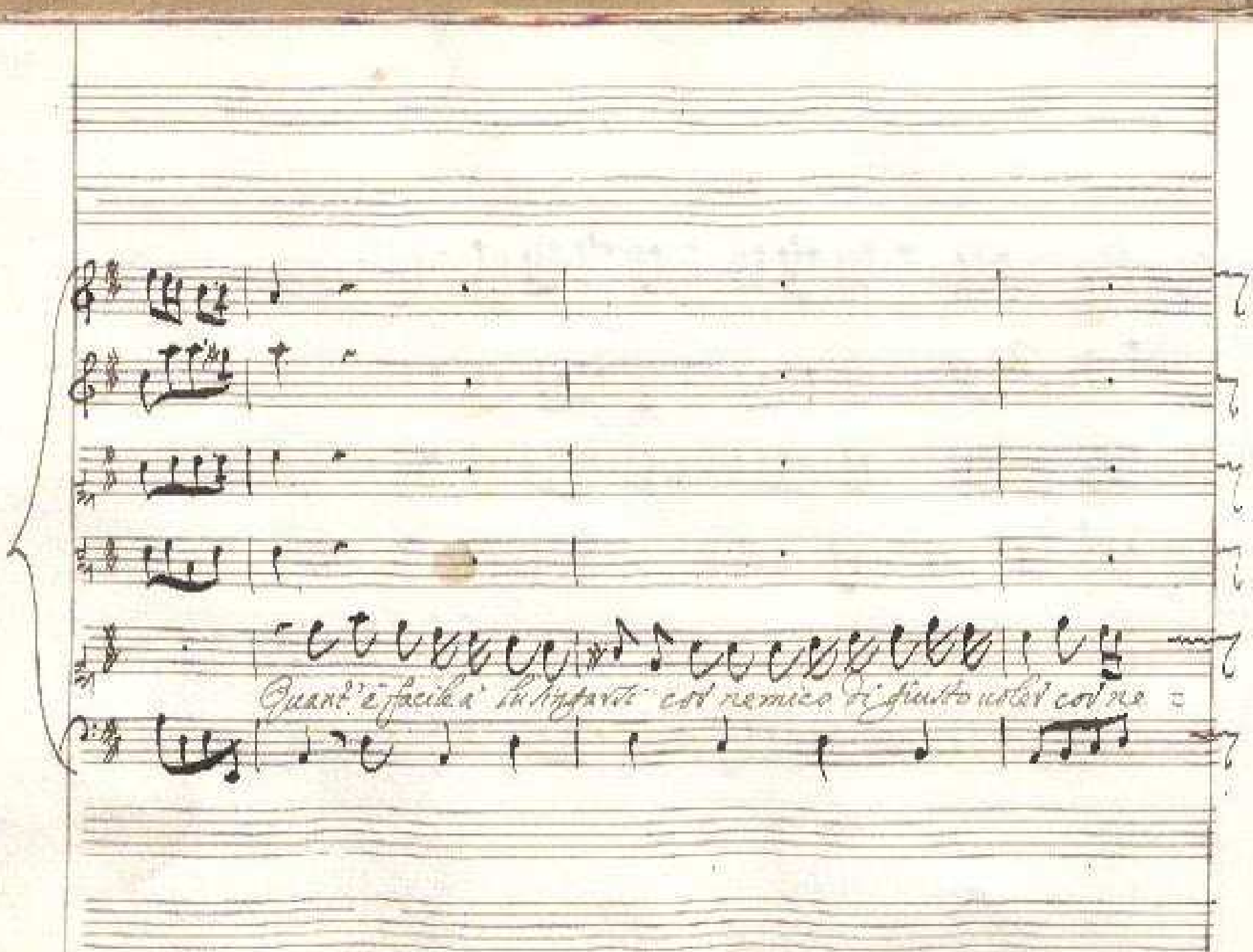
tan = = te con irato sembiante contr'il suo folle av=

div e la sua fede e l'obbedienza e la speran = =

= za ci vede.

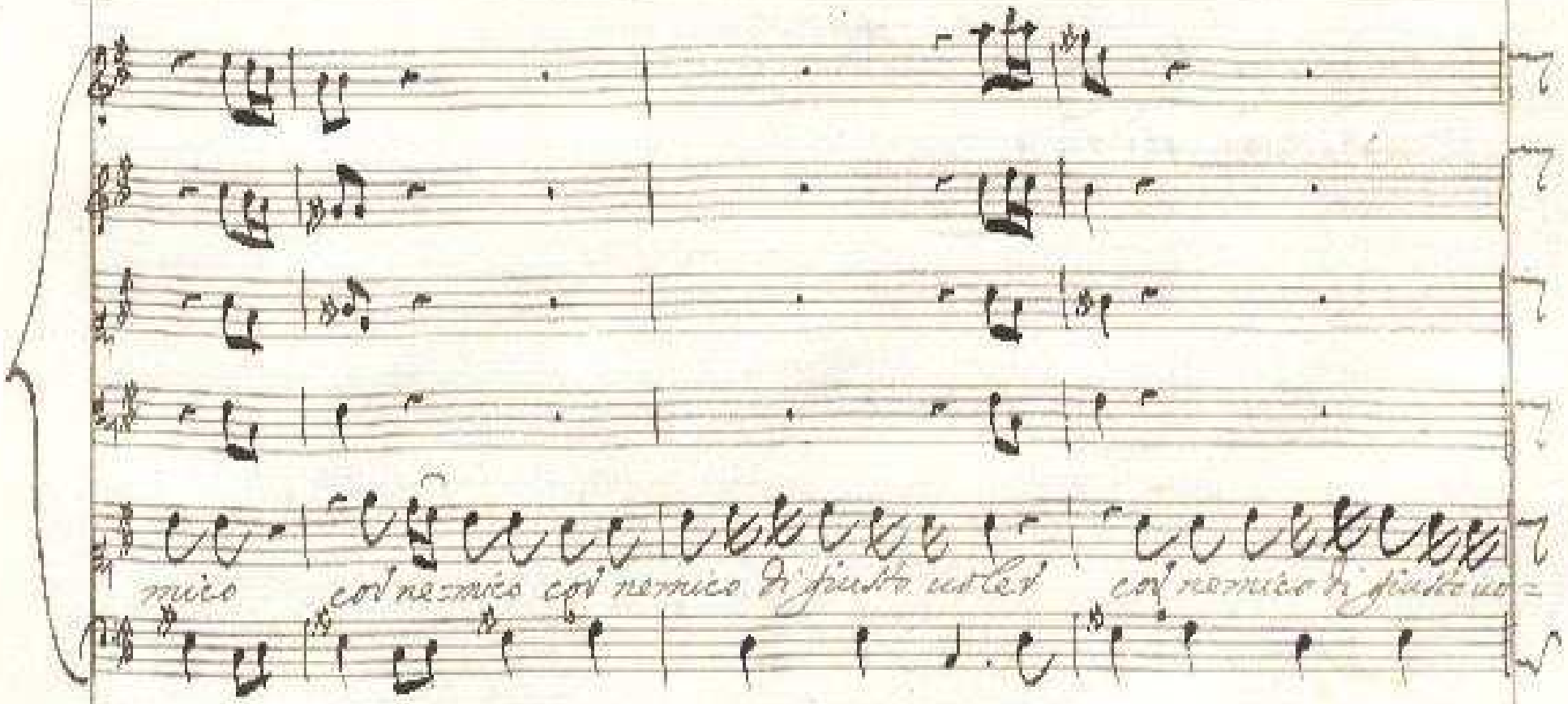

Violoncello
Violoncello

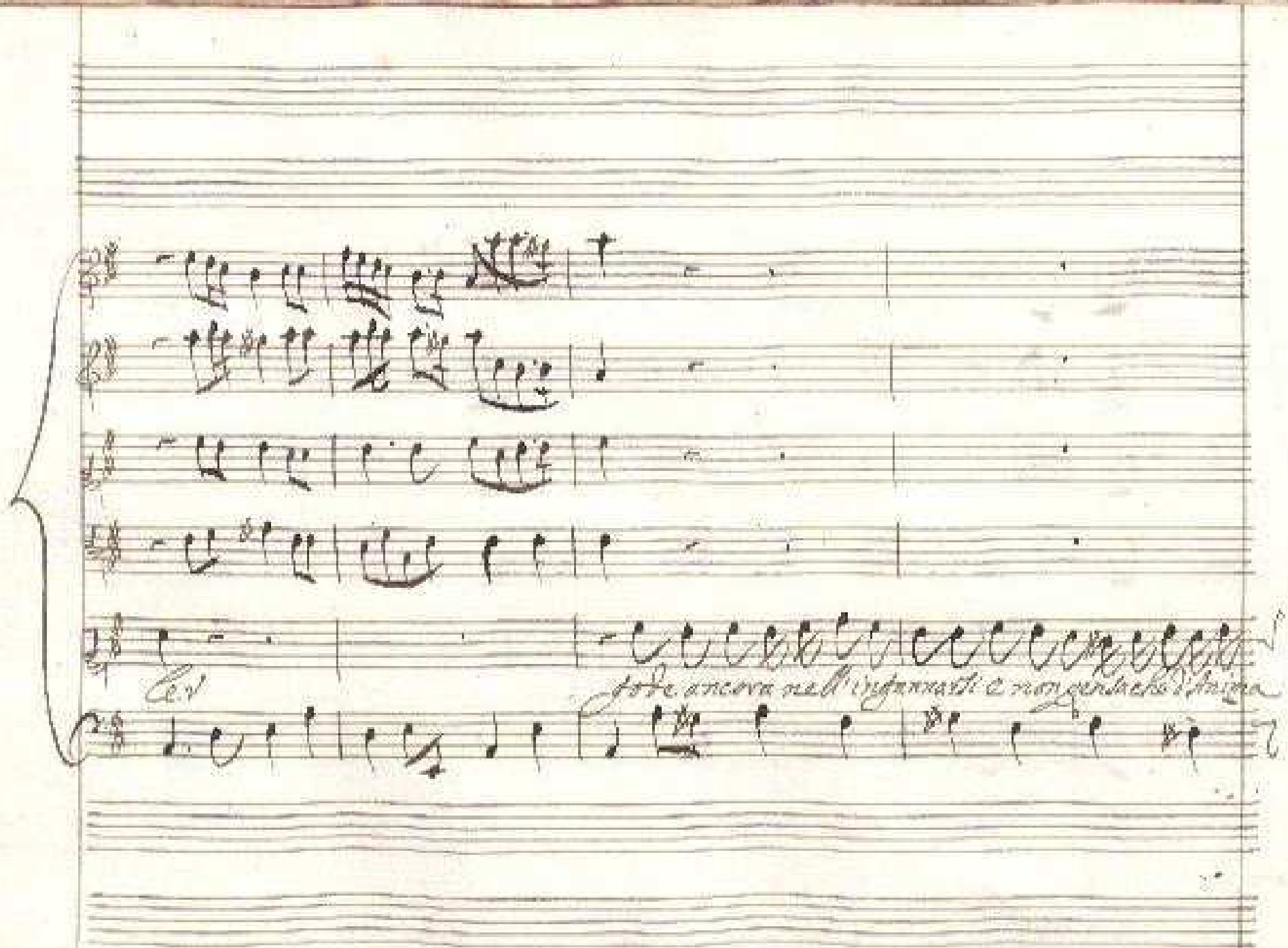

Piano
Piano
Piano
Quant'è facile a l'infante
Piano
Forte

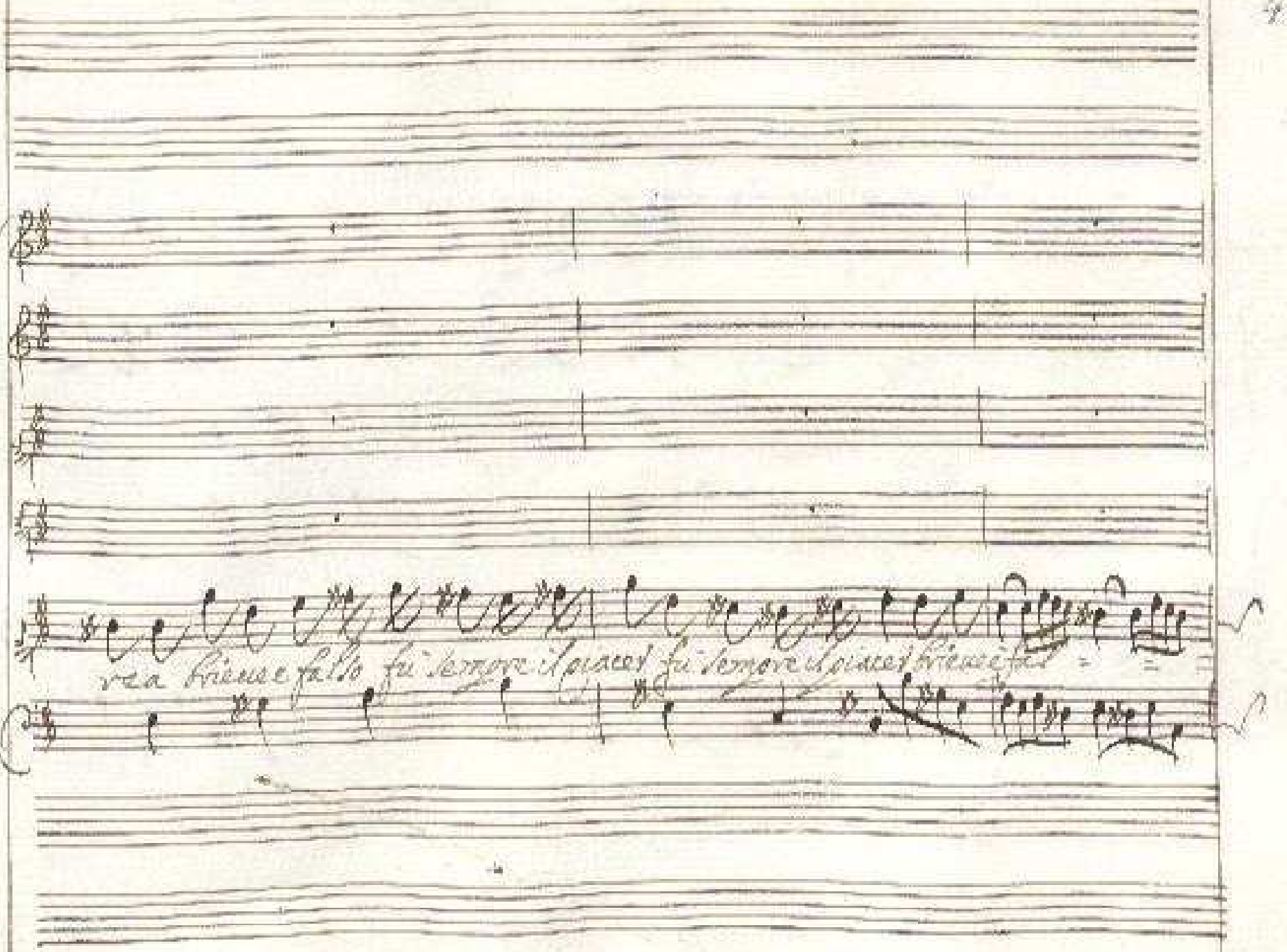


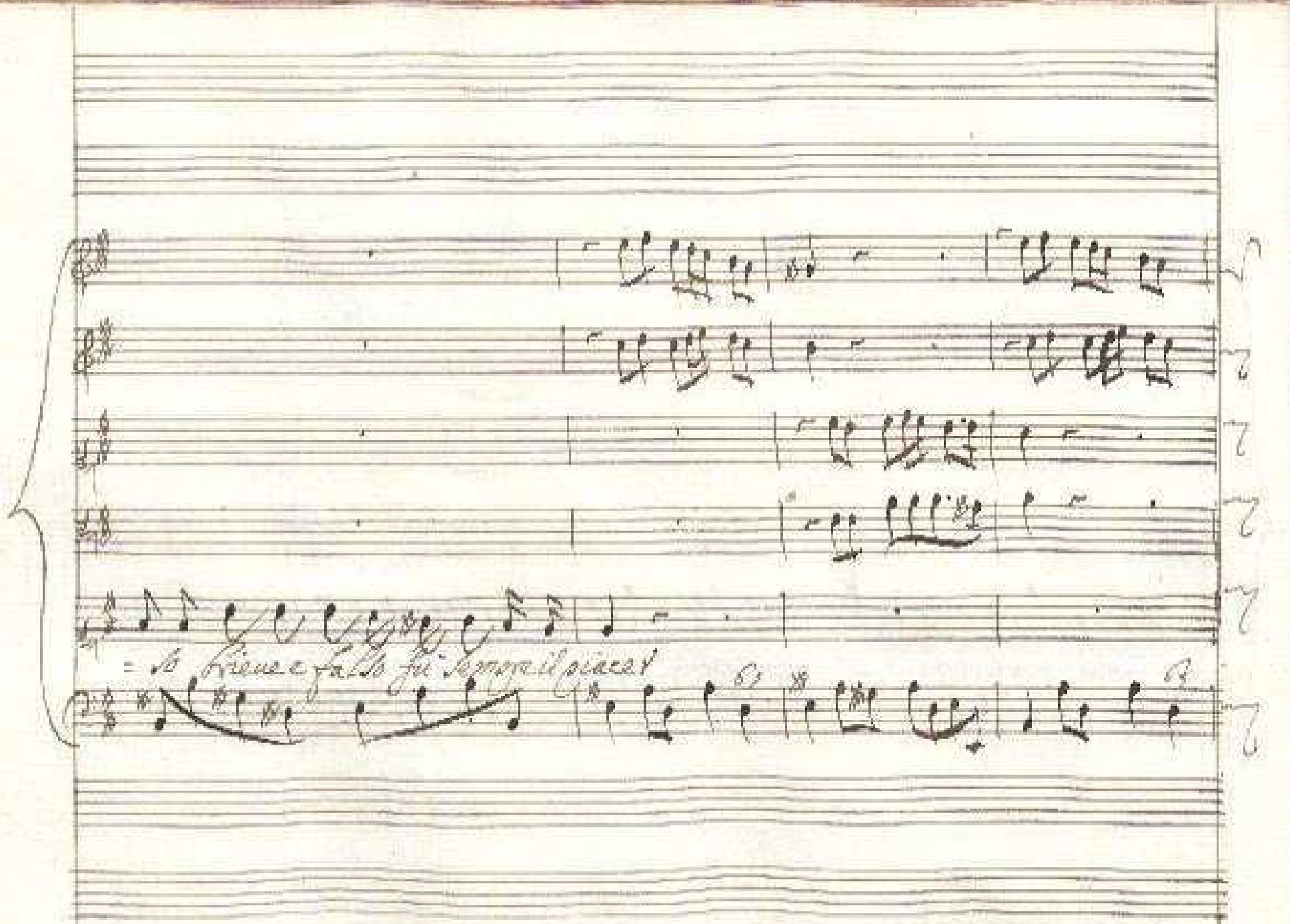
Quant'è facile a' lusingarsi col nemico di giusto uolet col ne =

mico col nemico col nemico di giusto uoler col nemico di giusto uo=

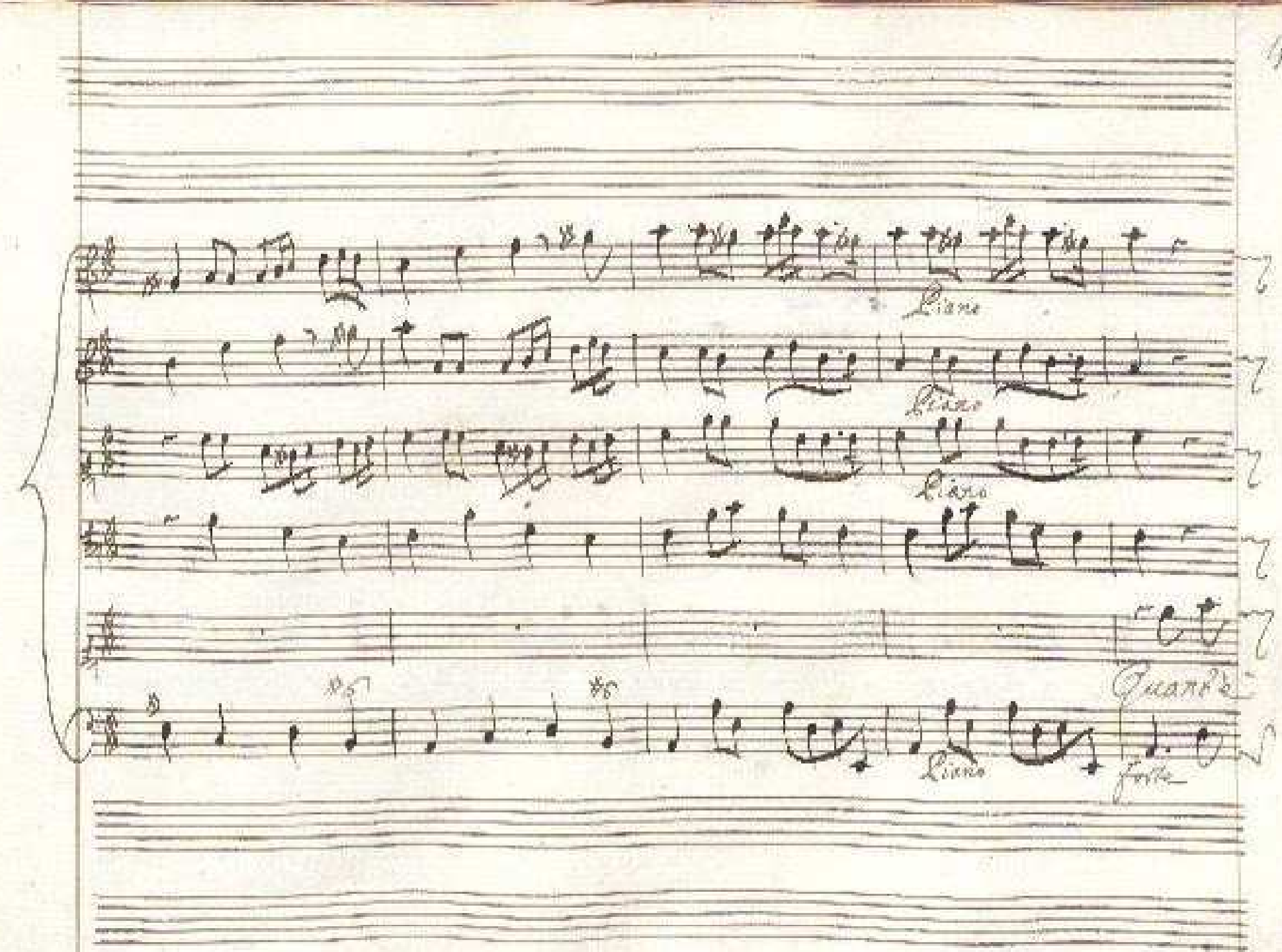


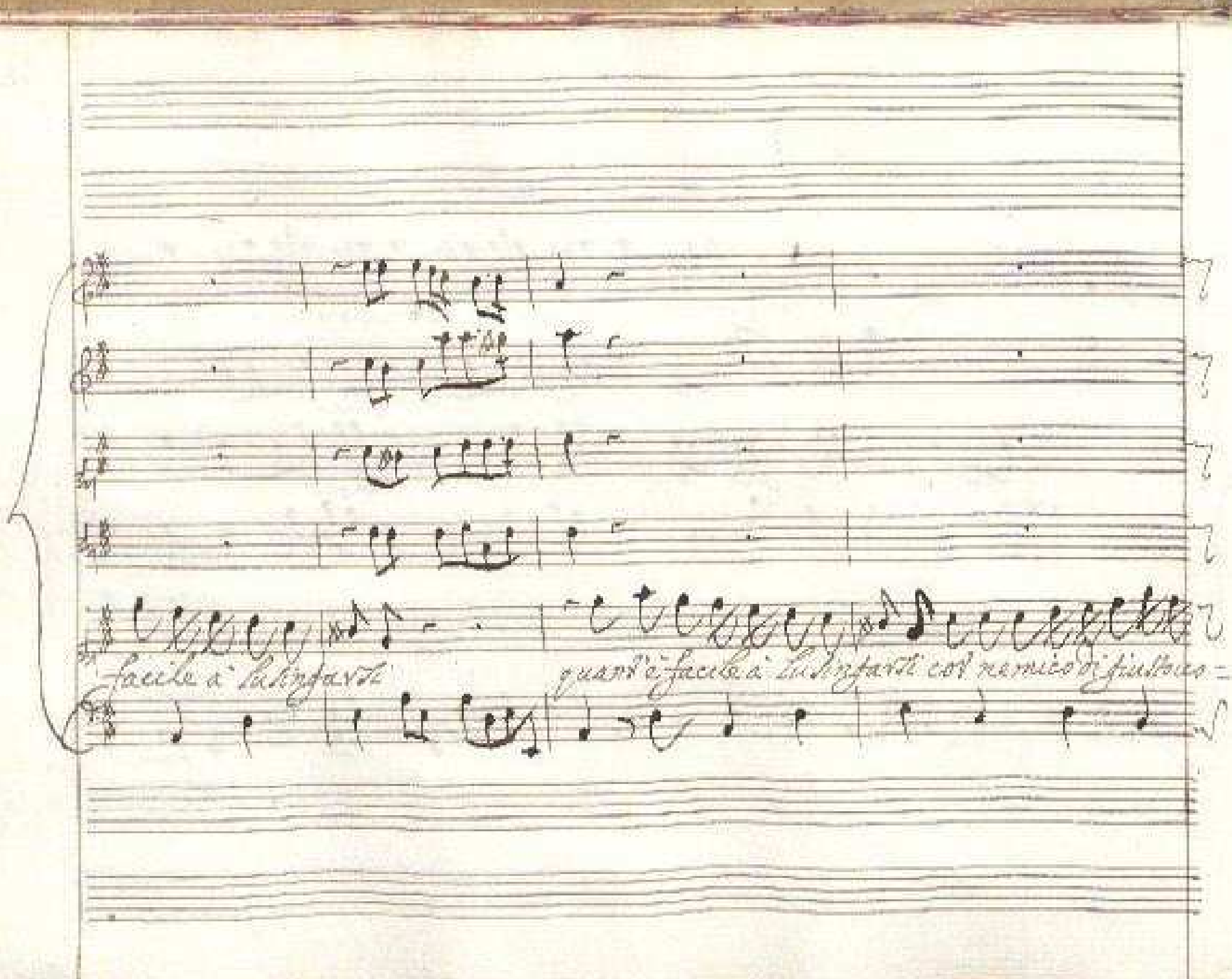

Le v
gode ancora nell'ingannarsi e non gentache d'Anima


rea brieue e falso fu sempre il piacer fu sempre il piacer brieue e fal

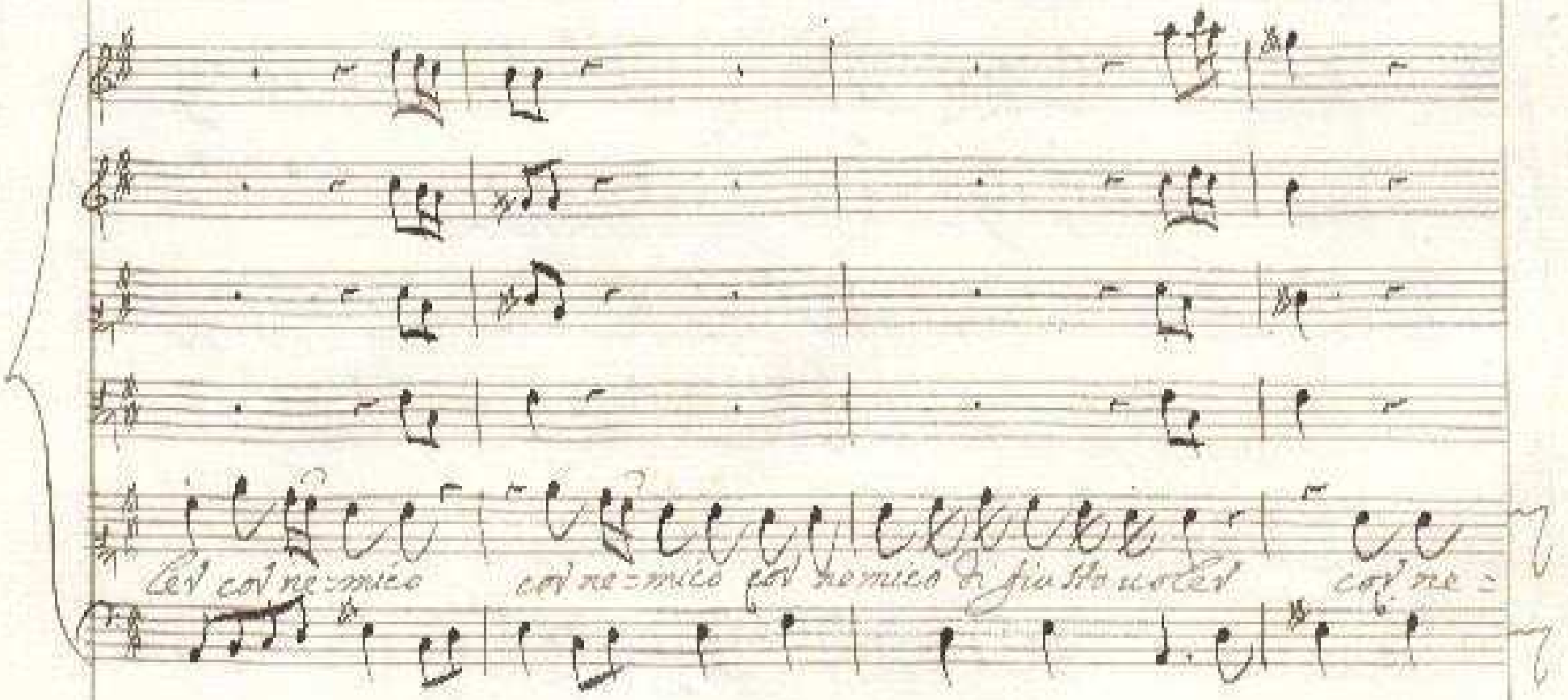


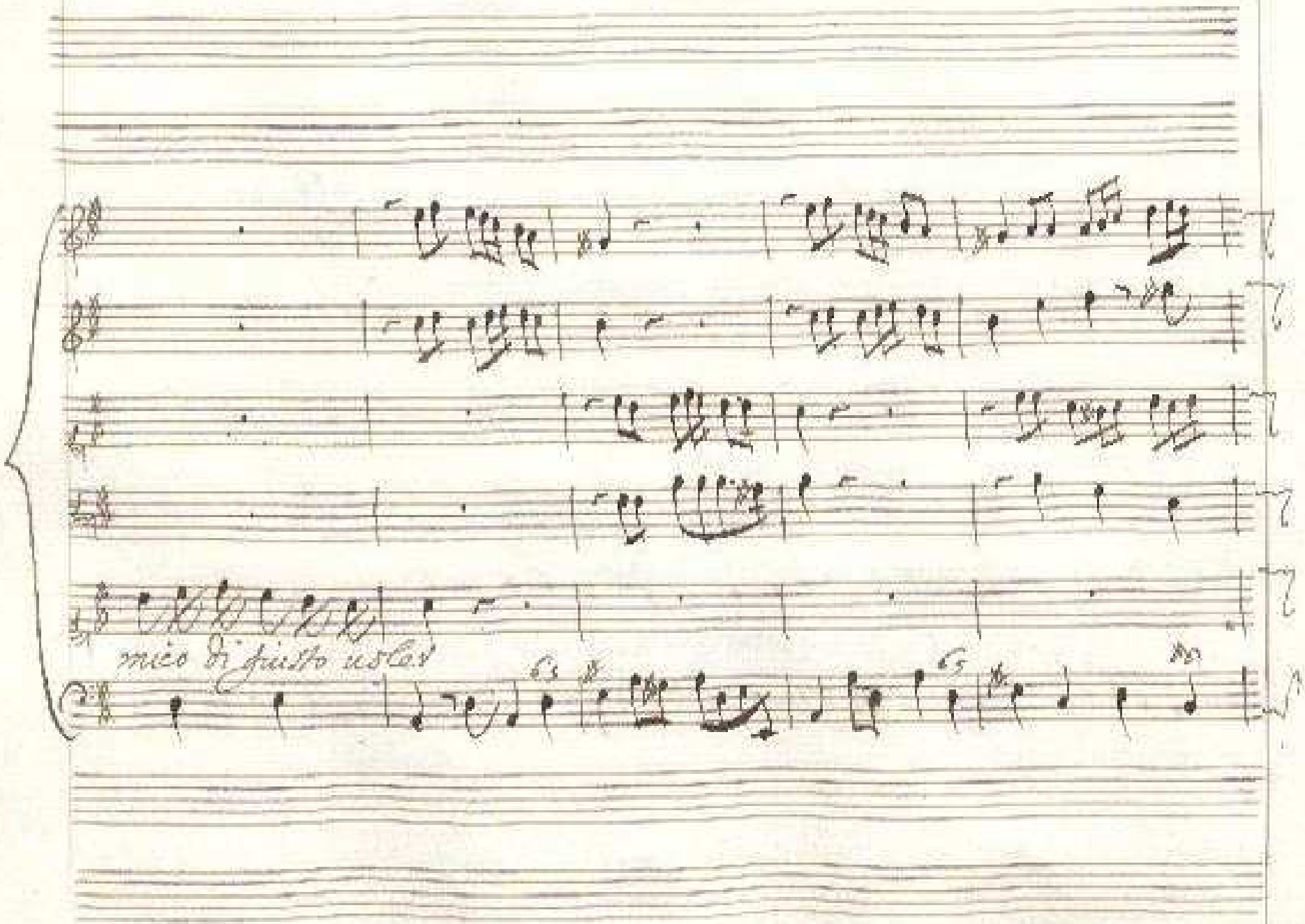
= so breve e falso fu sempre il piacer


Piano
Piano
Piano
Piano
Quando
Piano
forte



facile à lusingarsi quant'è facile à lusingarsi col nemico di giustizia =


ler cor ne=mico cor ne=mico cor nemico di giusto uoler cor ne=



mico di giusto uslar

Piano

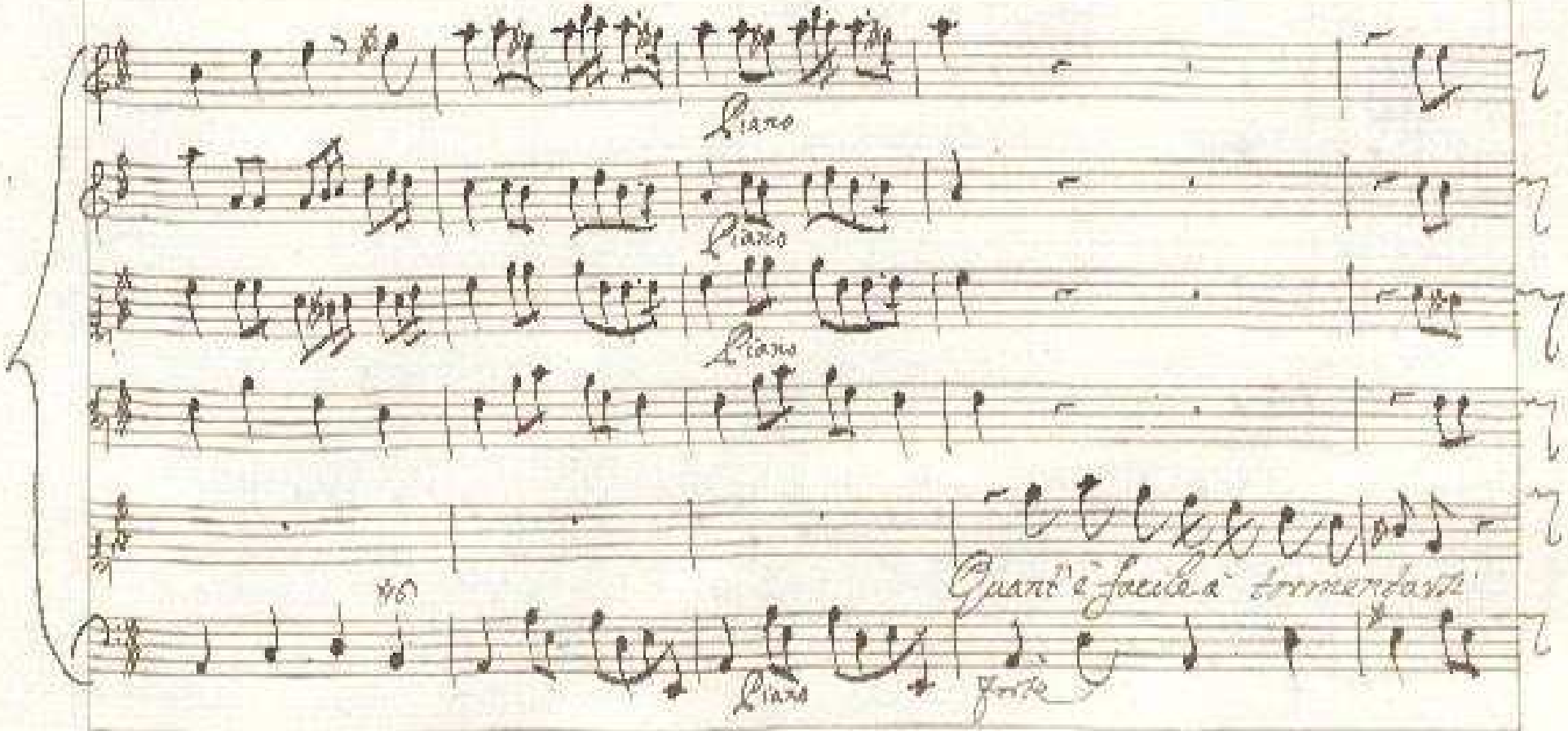
Piano

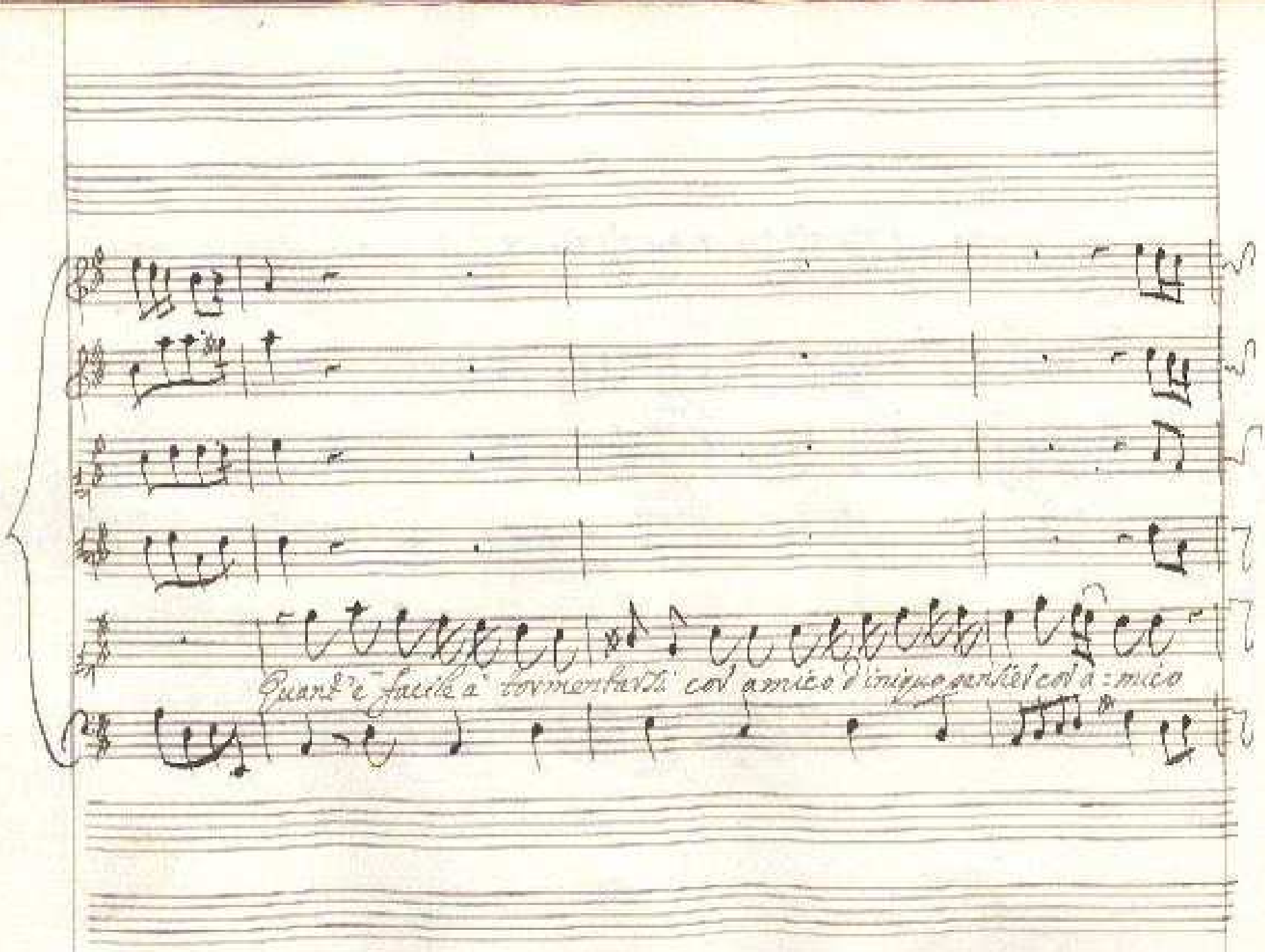
Piano

Quant'è facile a tormentarsi

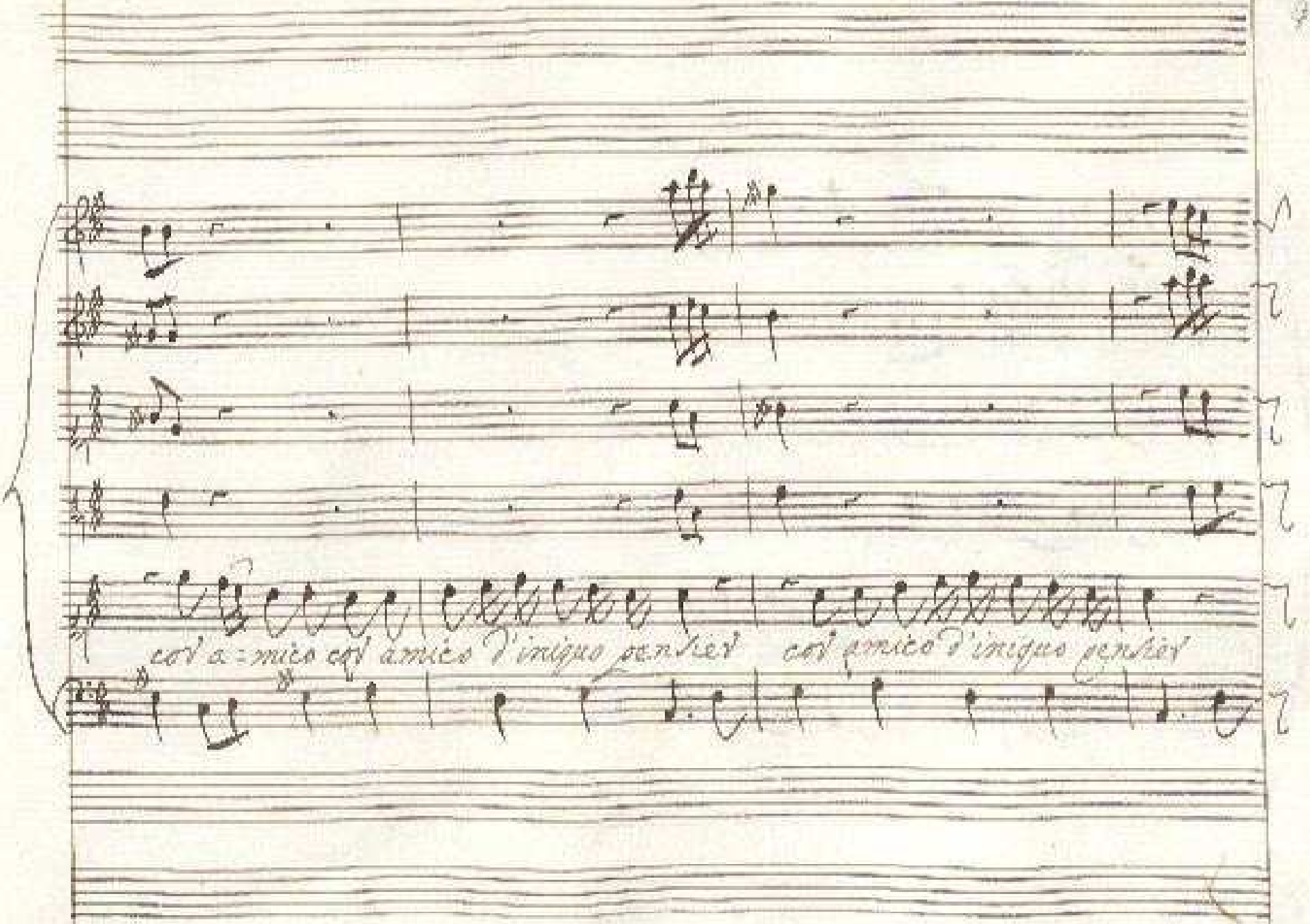
Piano

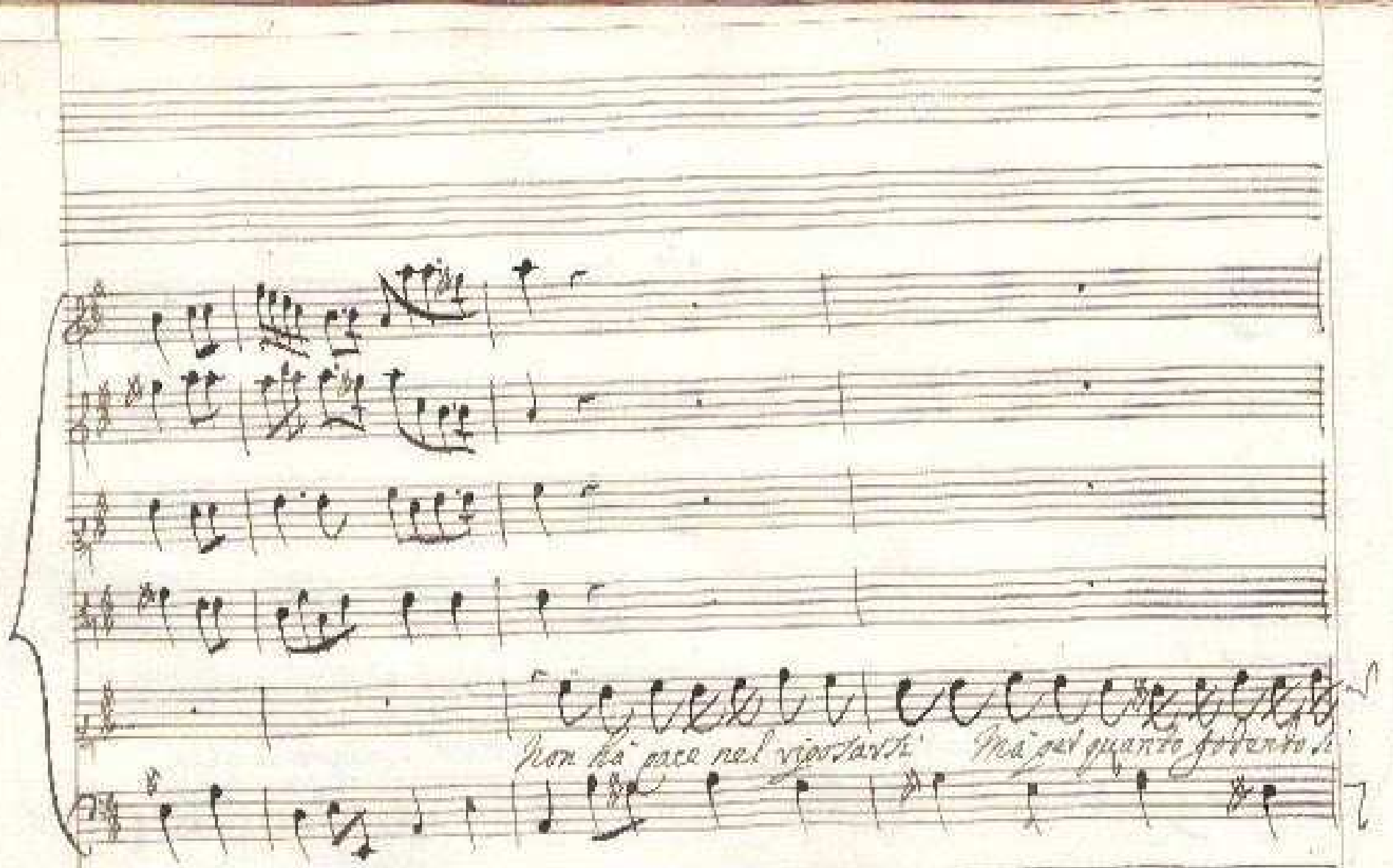
forte





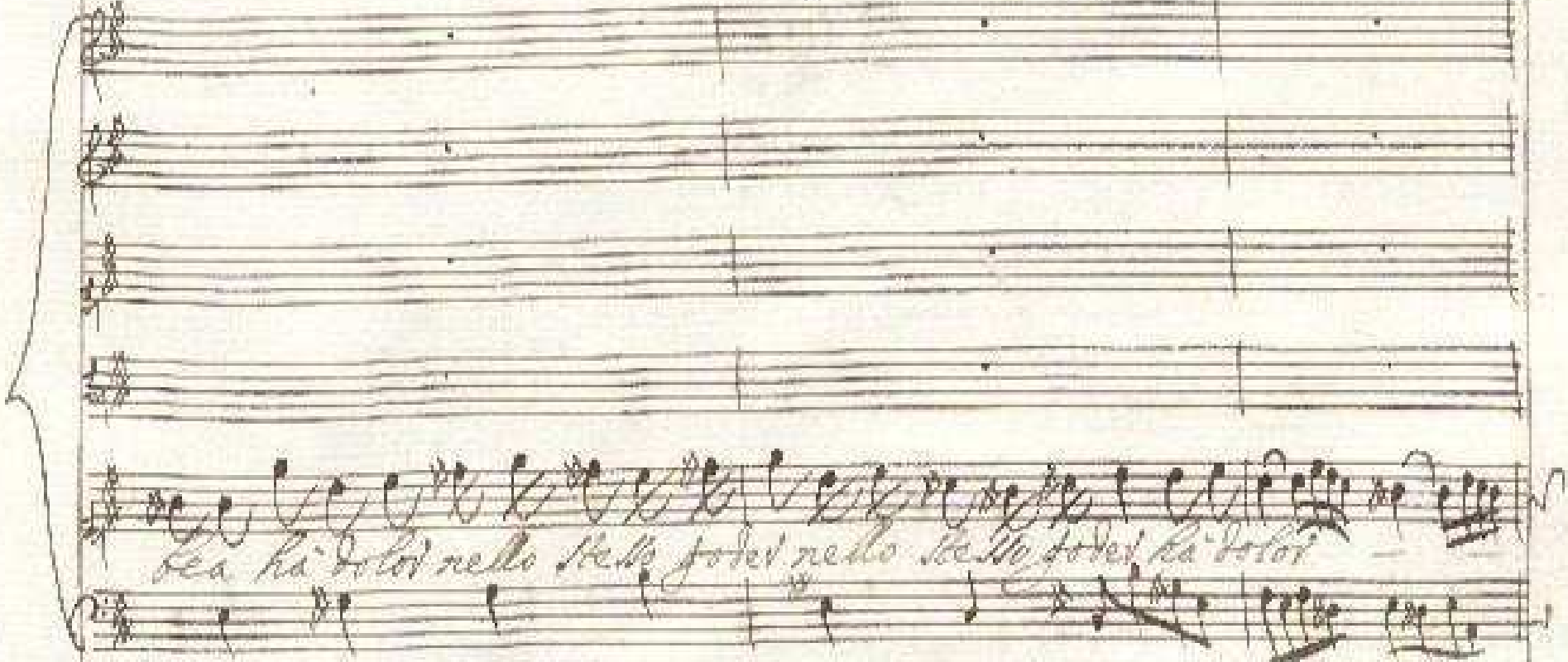
Quant'è facile a tormentarsi col amico d'iniquo gentiel col a=mico

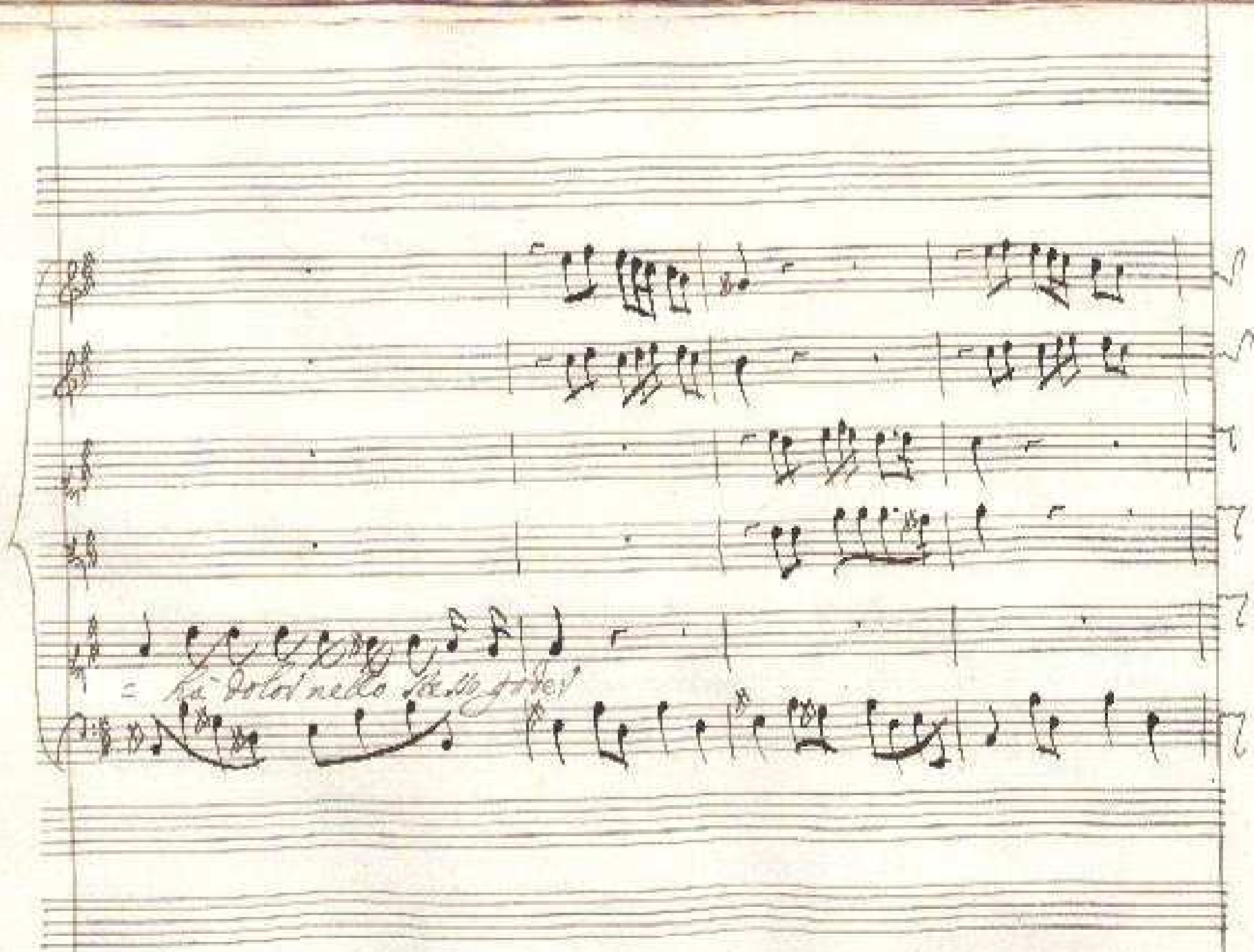

col amico col amico d'iniquo pensier col amico d'iniquo pensier



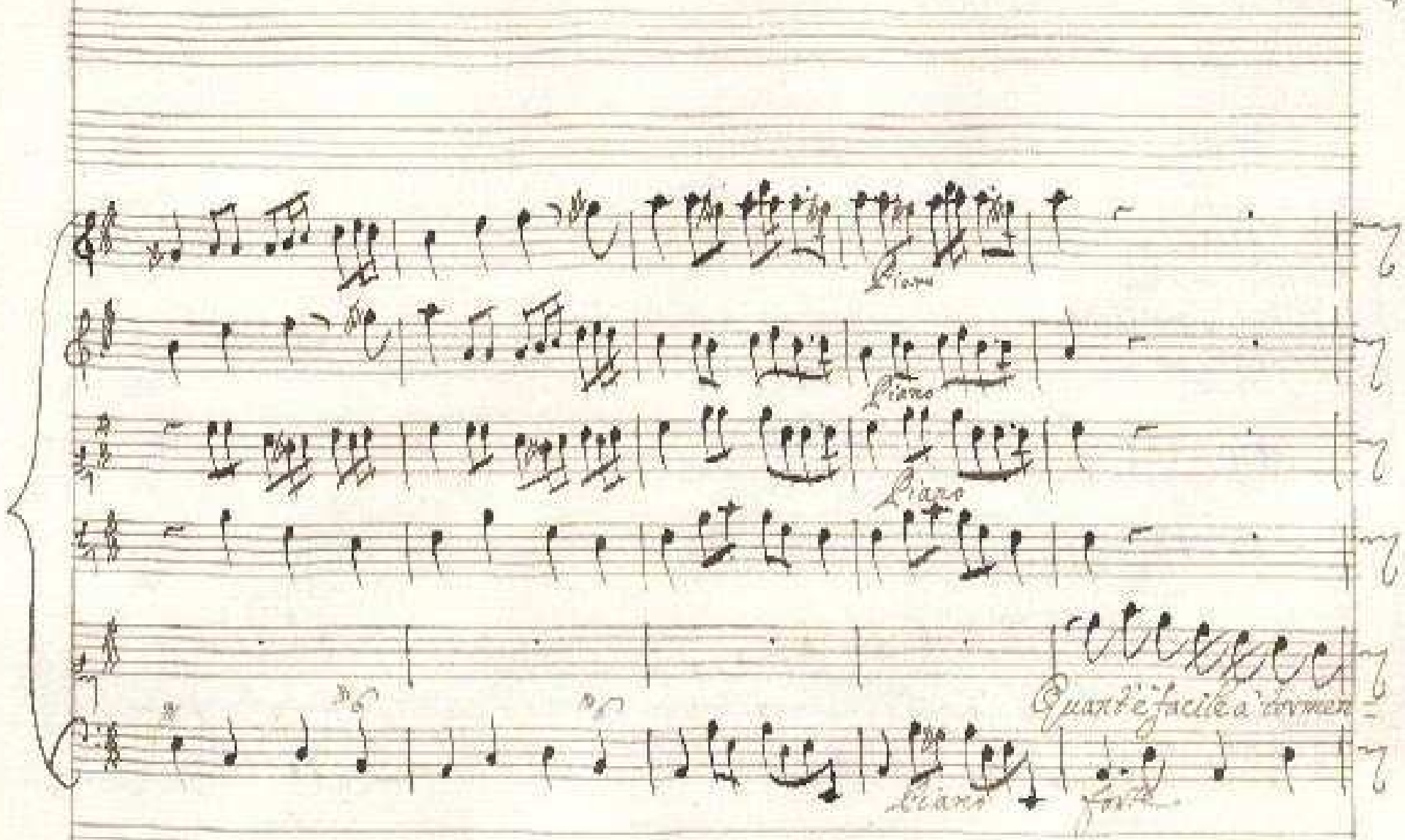
Non hà pace nel vigorarsi Mà per quanto godendo si

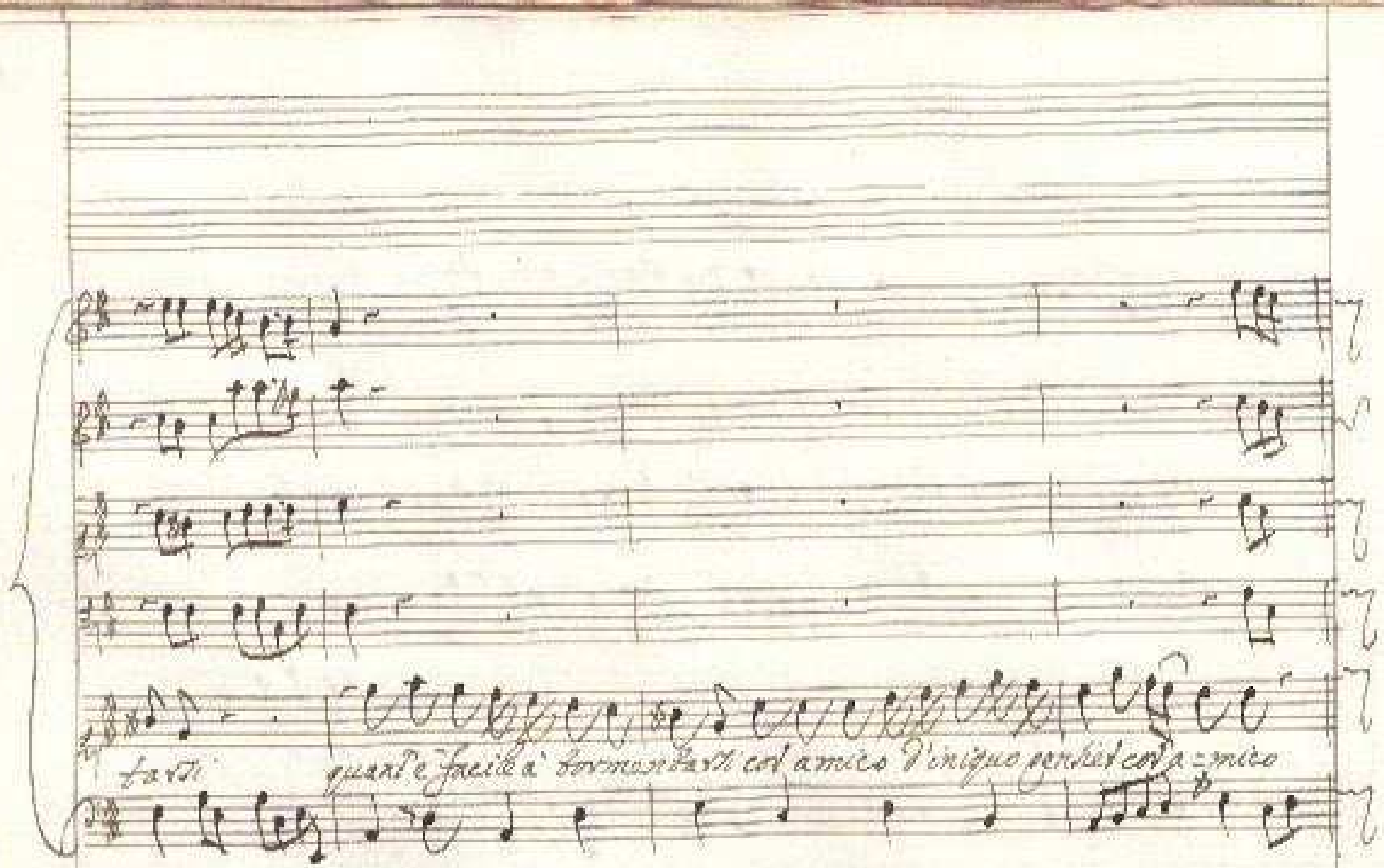
bea hà dolor nello stesso poder nello stesso poder hà dolor





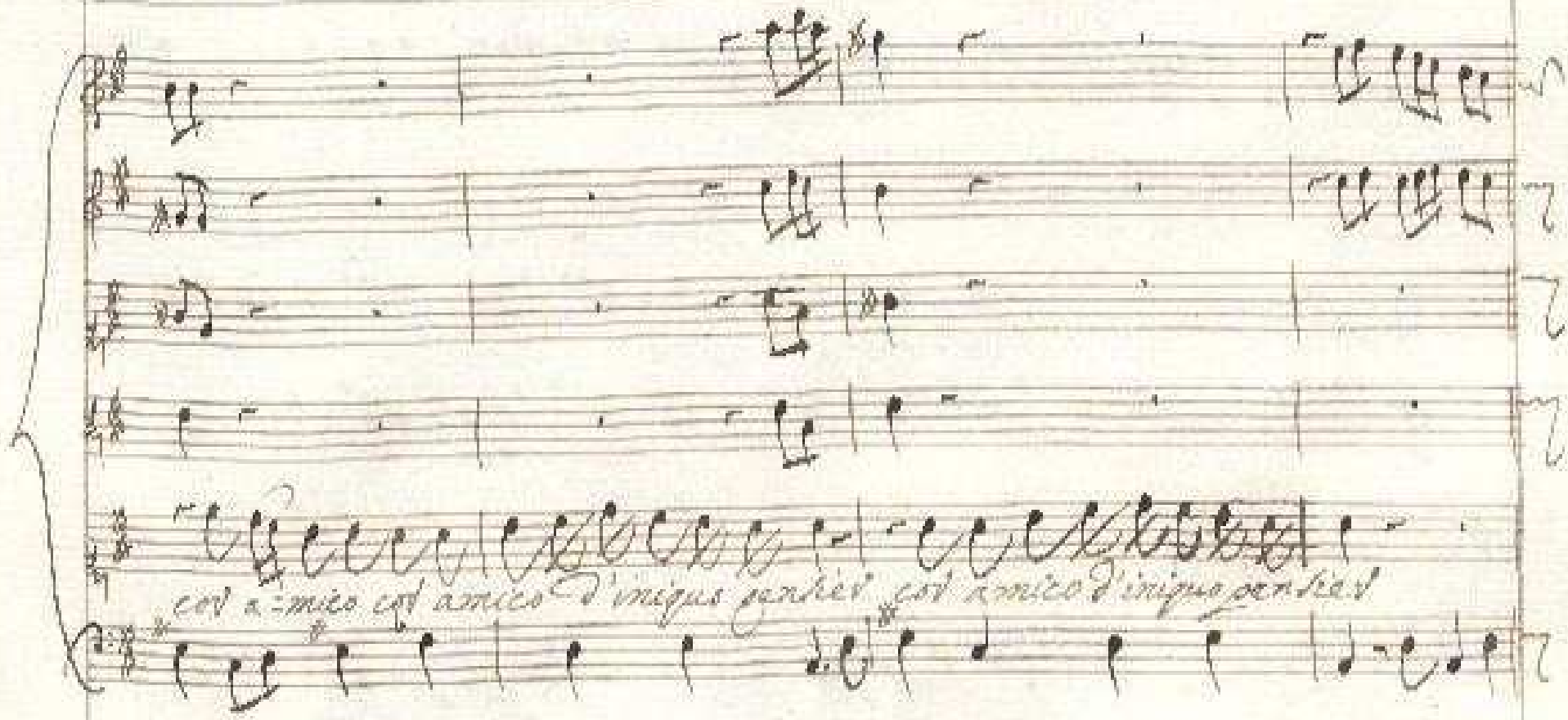
= hà dolor nello stesso gode!

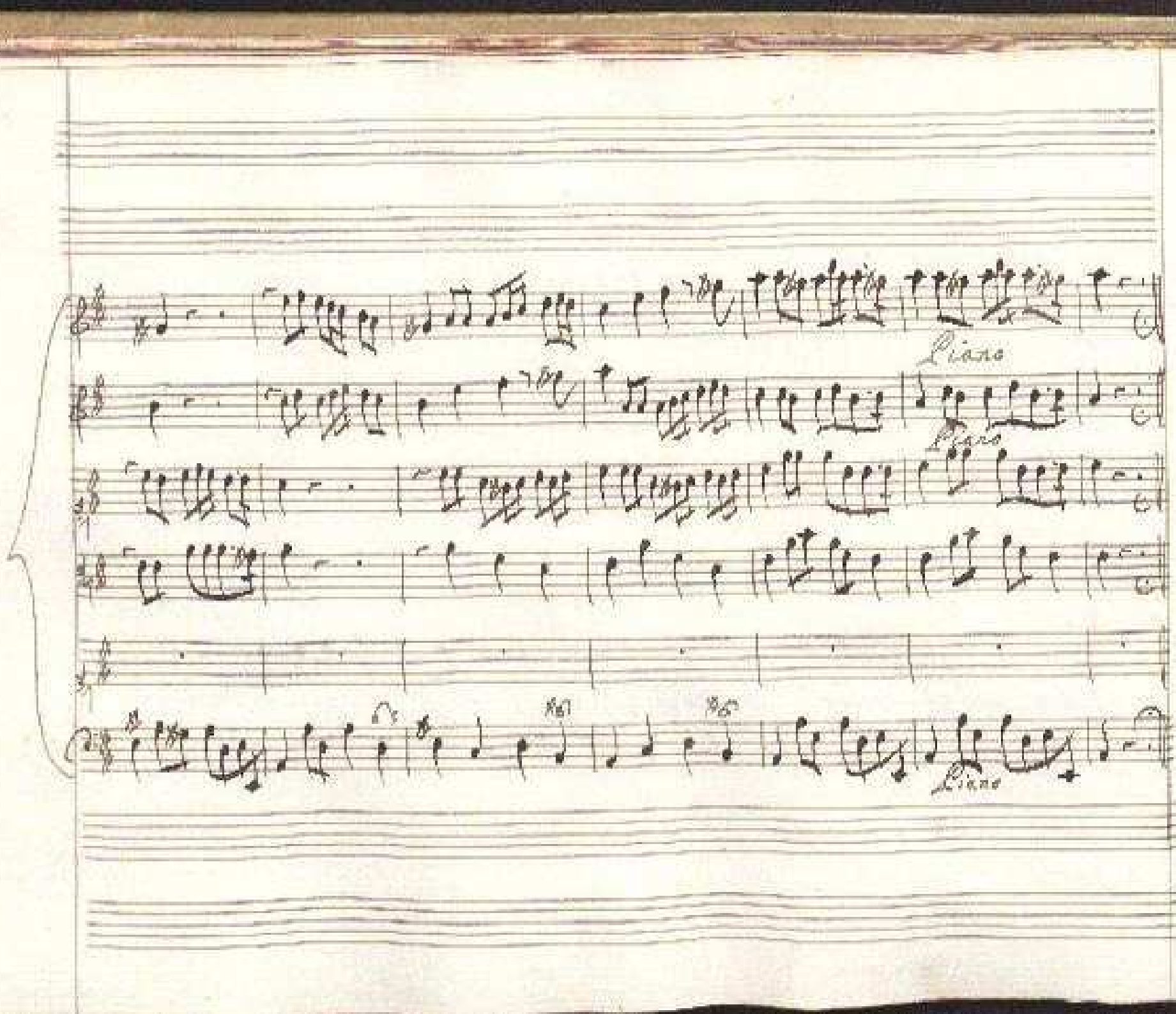

Piano
Piano
Piano
Quanto è facile a' tormen
Piano
forte



tarsi quant'è facile à tormentarsi col amico d'iniquo genhet col amico

cor a=mico cor amico d'iniquo pensier cor amico d'iniquo pensier




Piano
Piano
Piano

Speranza.

Giona

Giona! Non mi rauisi?

La speranza tu sei, che

Menti. Speme non

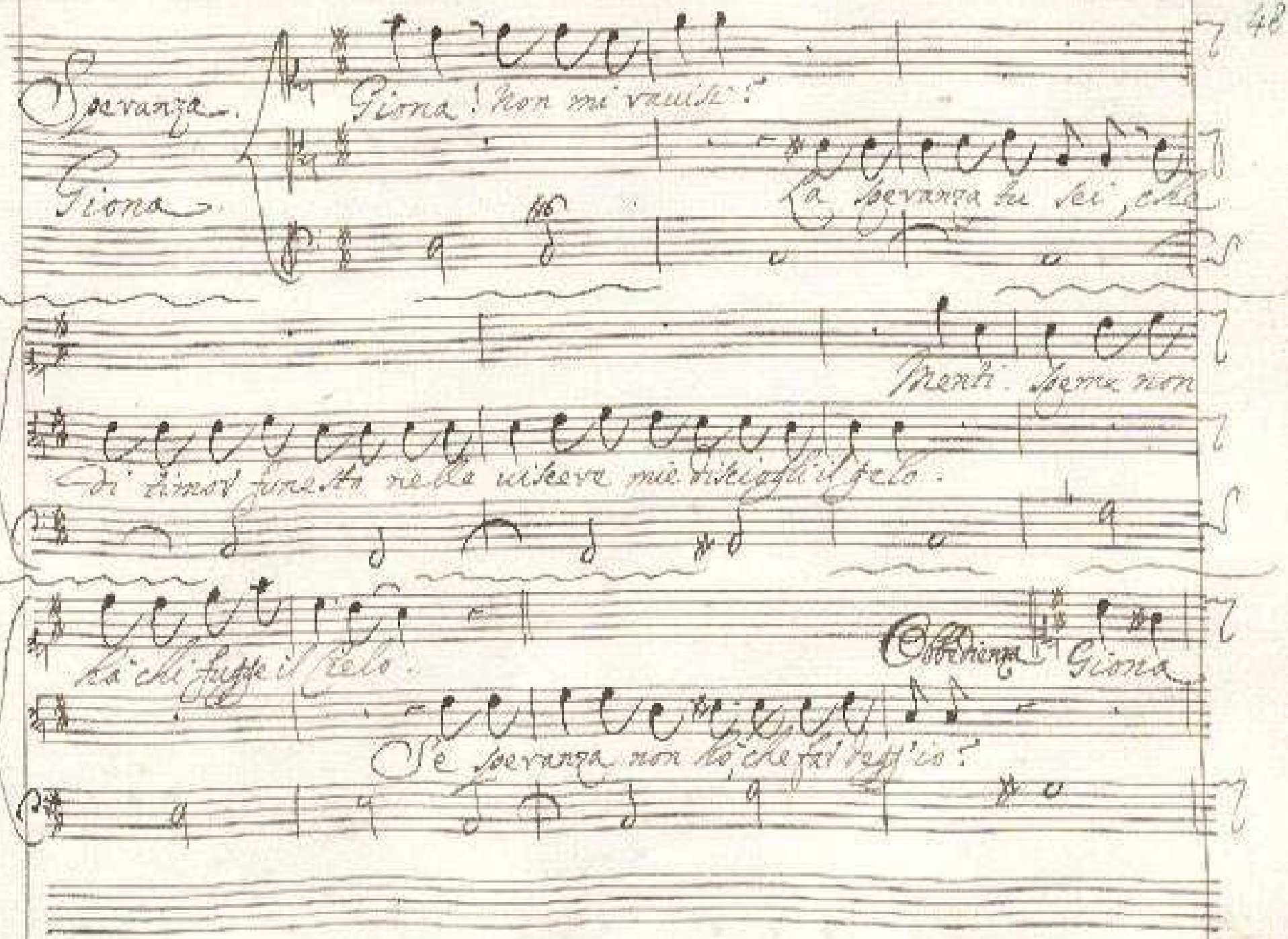
di timor funesto nelle uiscere mie discioglì il gelo.

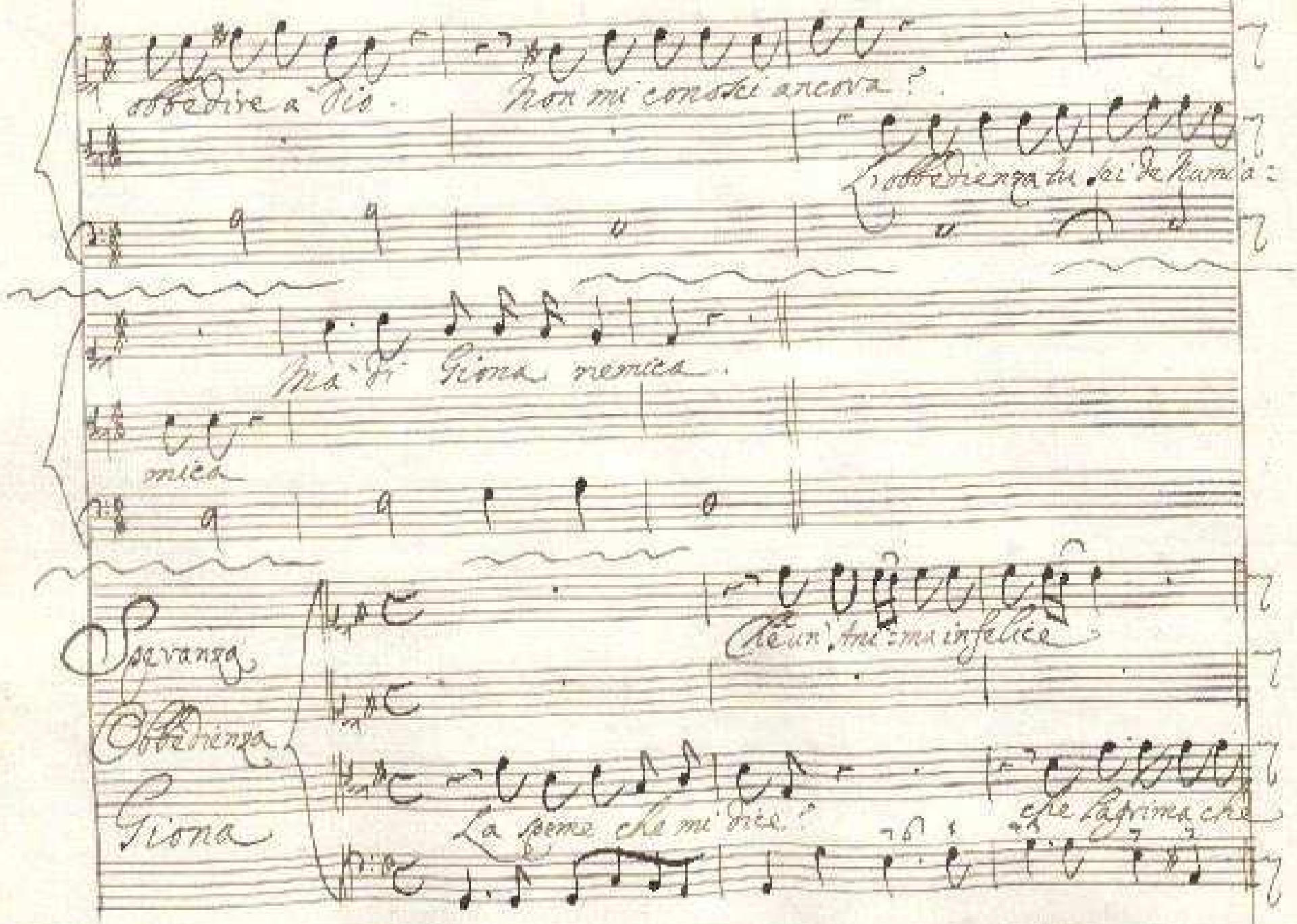
hà chi fugge il Cielo.

Obbedienza

Giona

Se speranza non hò, che far degg'io?





obbedire a Dio. Non mi conosci ancora?

L'obbedienza tu sei de Numi a:

Ma di Giona nemica.

mica

Speranza

Obbedienza

Giona

Che un'Anima infelice

La speme che mi dice?

che lagrima che

Che vuol nutrir la speme

Mà Degna d'ubbidir

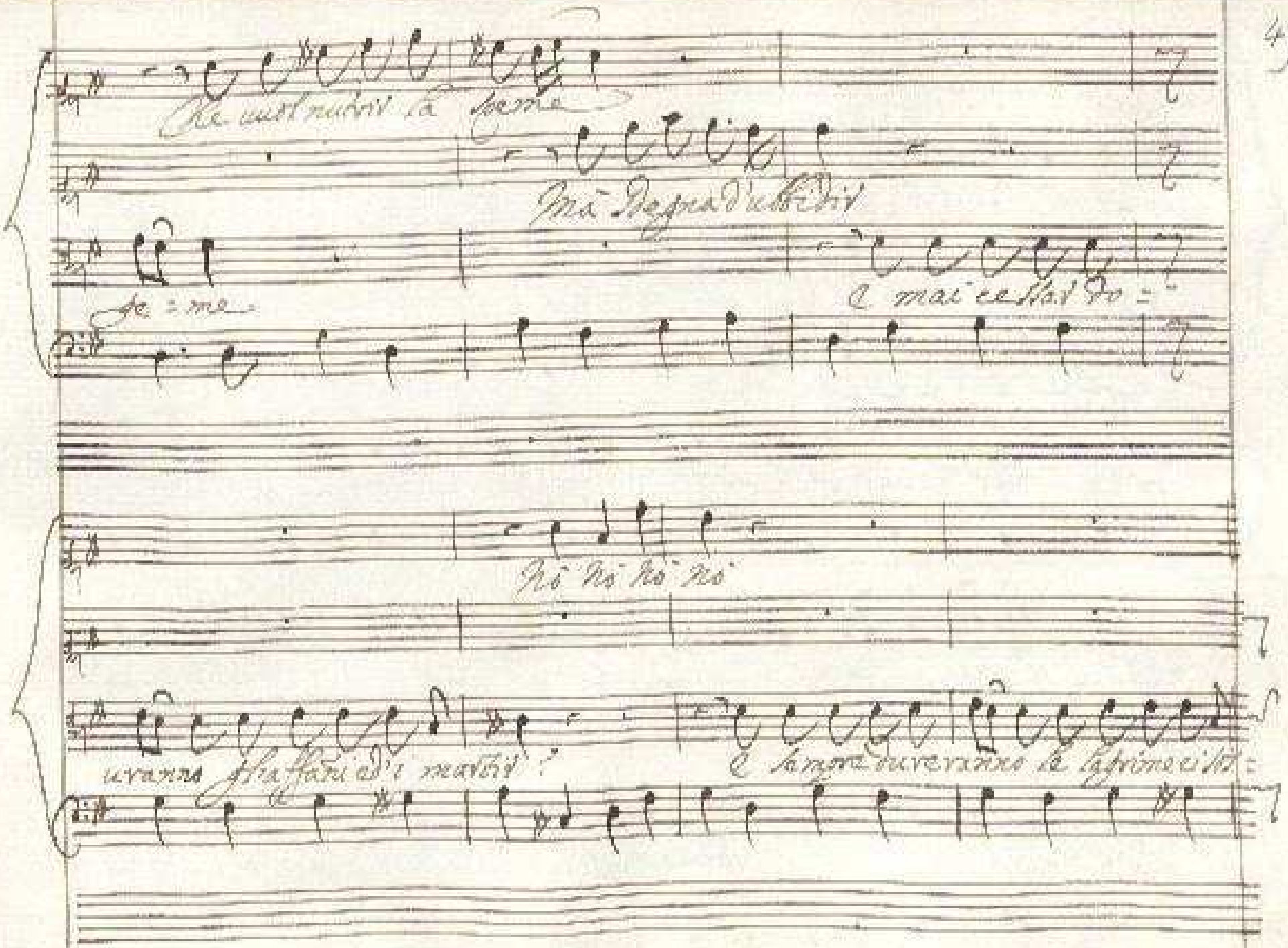
ge = me

E mai cessar do =

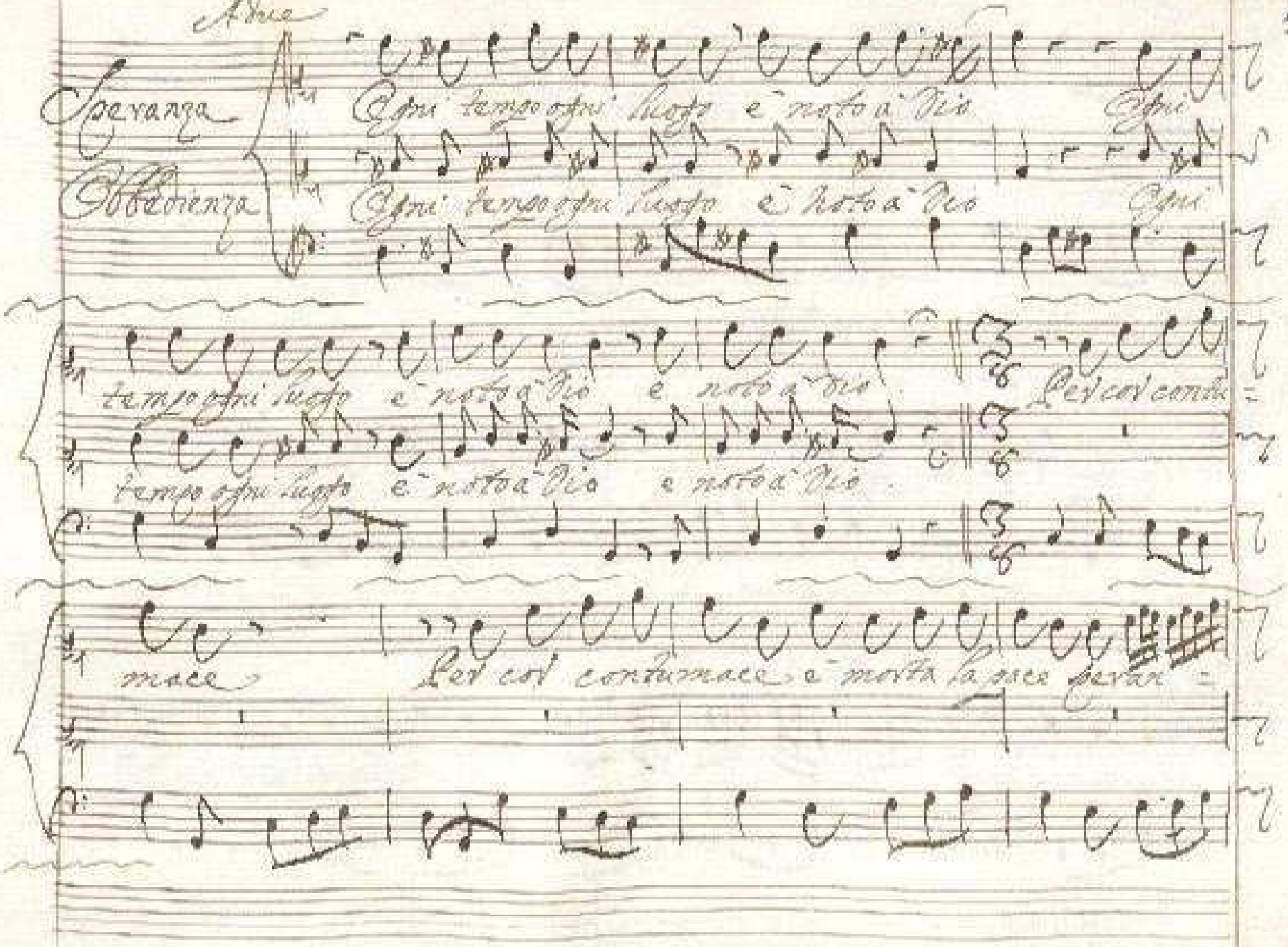
Nò Nò Nò Nò

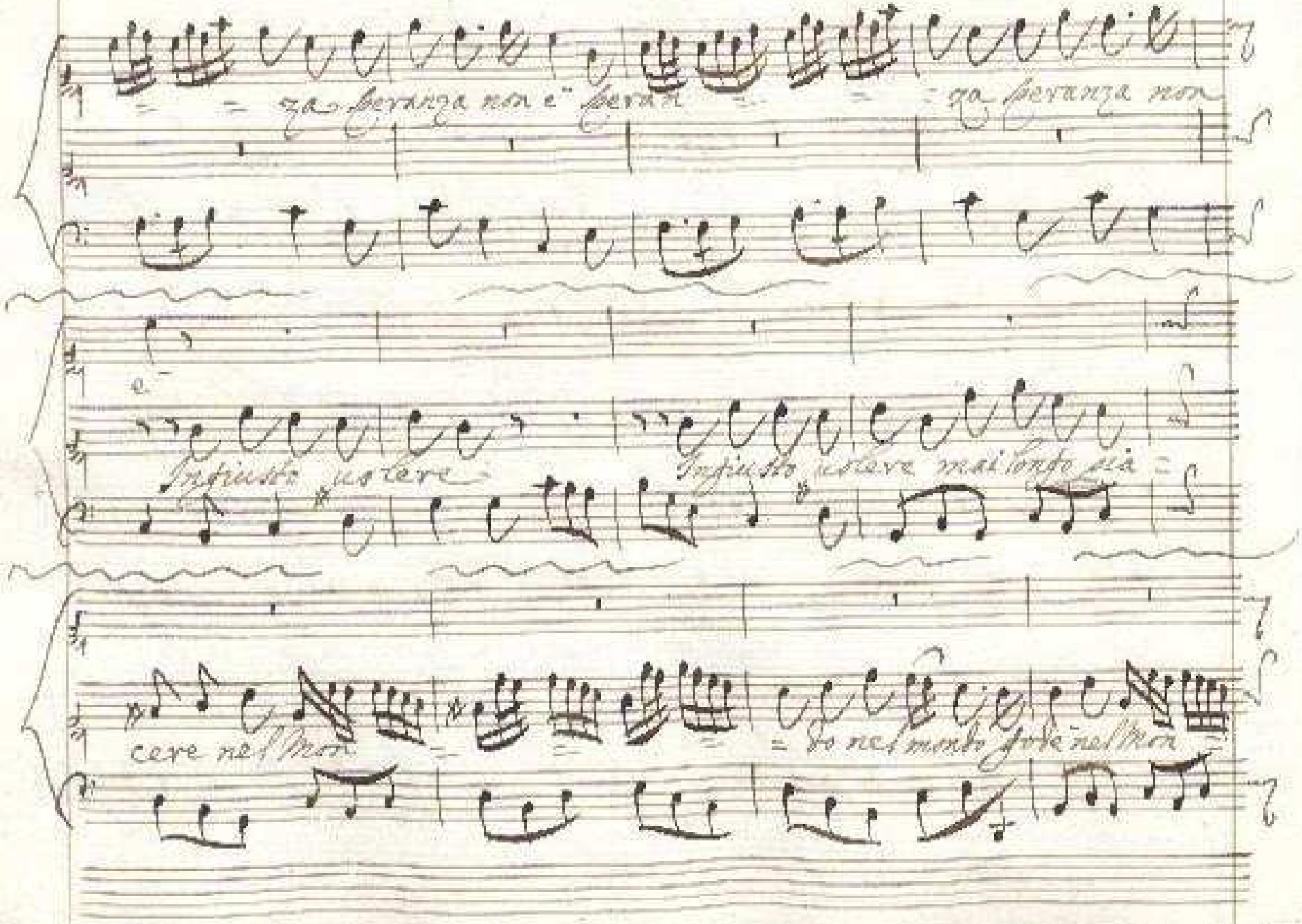
uranno gl'affani ed i martir?

E sempre dureranno le lagrime e i sos =



più
S'il Fato vuol così s'il Fato vuol così riuscirà più
dolce del viver il morir riuscirà più dolce del vi=ver il mo=
=rir del vi=ver il morir. Già l'Alba vola= =te che dal
Lido distante Speranza, costanza, Amici, Addio.


A Due
Speranza
Ogni tempo ogni luogo è noto a Dio
Ogni
Obedienza
Ogni tempo ogni luogo è noto a Dio
Ogni
tempo ogni luogo è noto a Dio
è noto a Dio
Per cui contu
tempo ogni luogo è noto a Dio
è noto a Dio
mace
Per cui contumace è morta la pace per



za speranza non e' peran za speranza non

e

Ingiusto volere Ingiusto volere mai longo pia

cere nel Mon do nel mondo gode nel Mon

Per cor contumace

=dol nel Mondo gode

Per cor contu=

e morta la pace speran=za

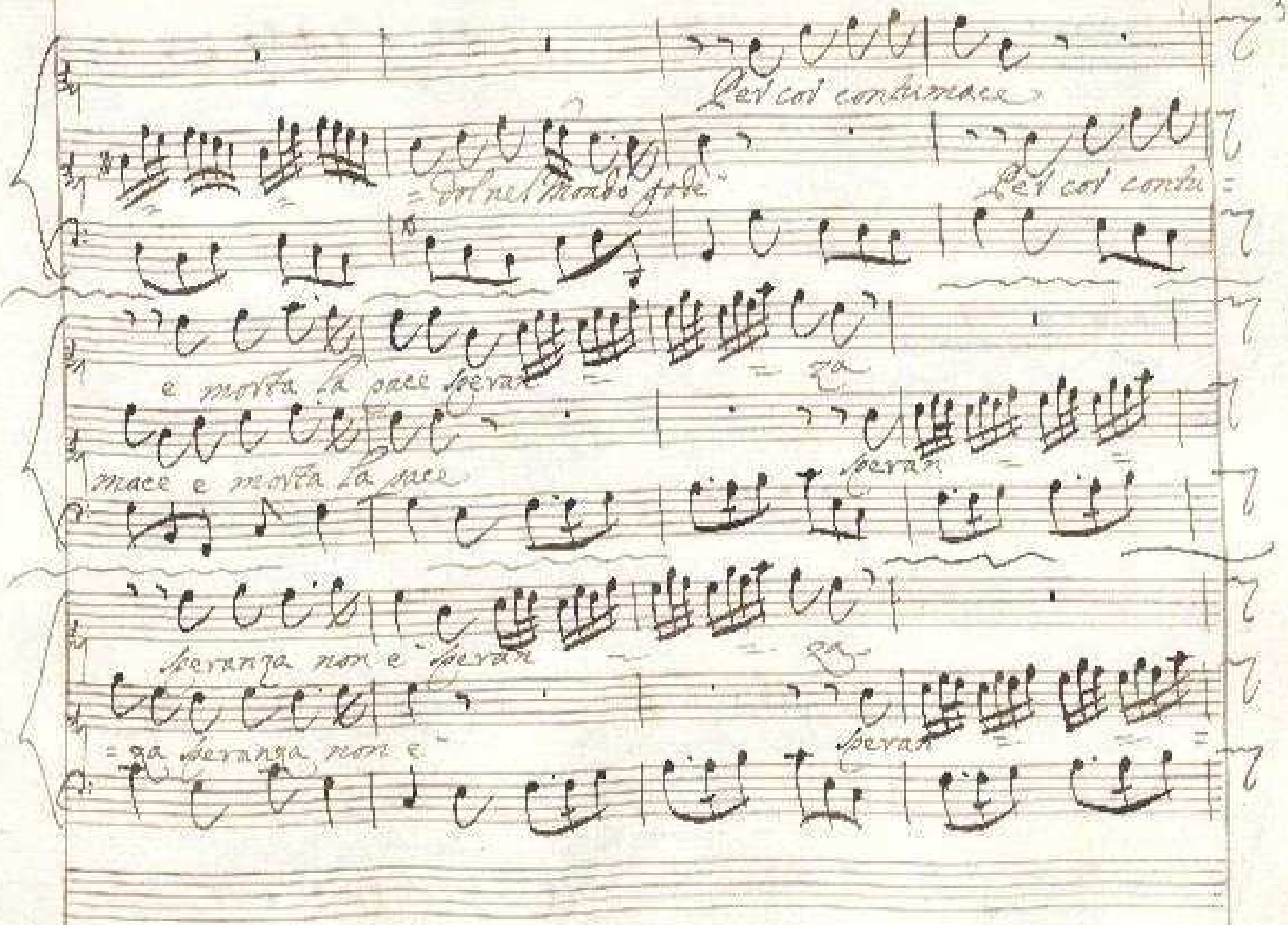
mace e morta la pace

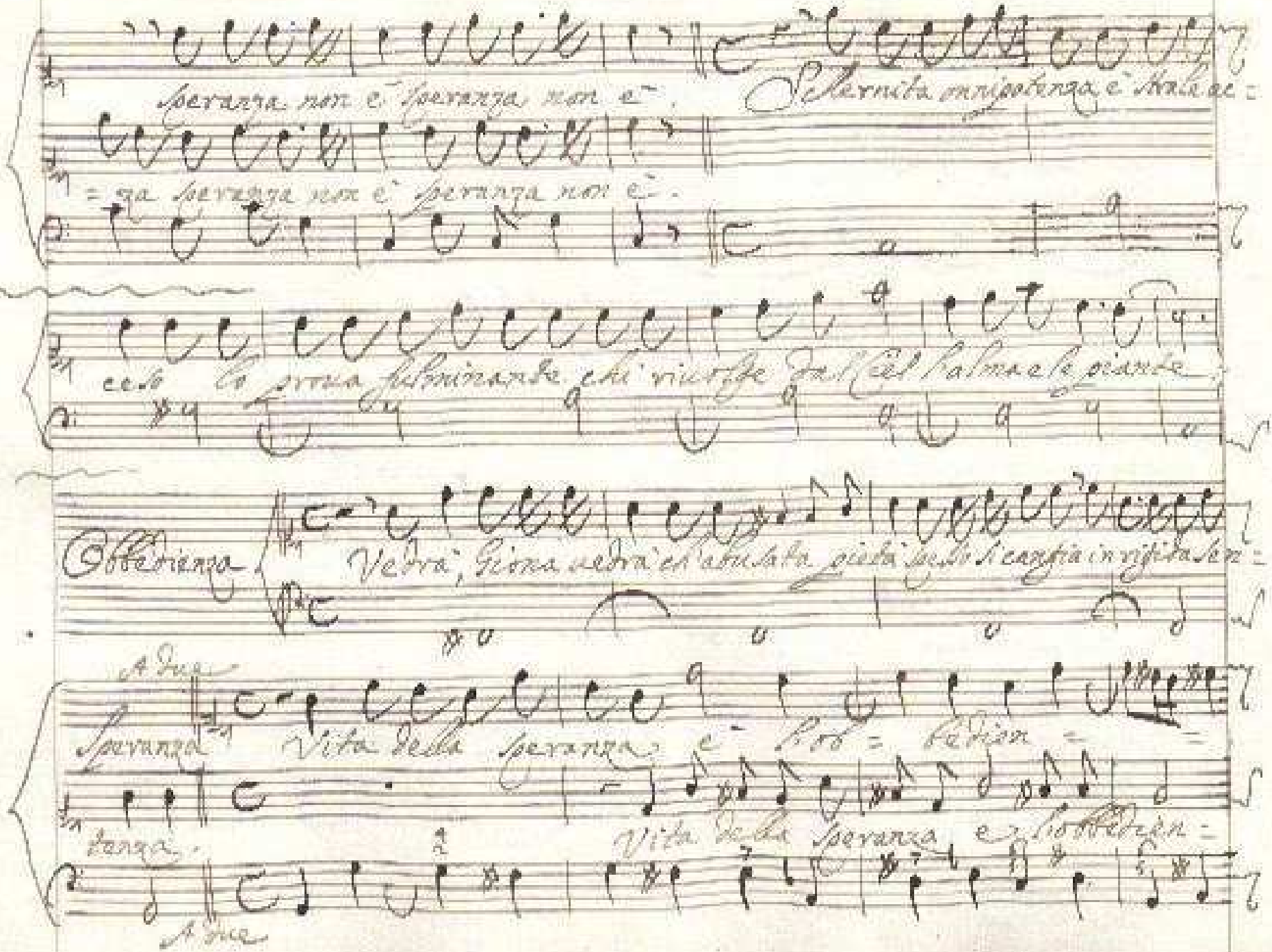
speran

speranza non e speran=za

=za speranza non e

speran





speranza non è speranza non è. Schernita onnipotenza è strale ac=

=za speranza non è speranza non è.

ceso lo proua fulminante chi riuolge dal Ciel l'alma e le piante

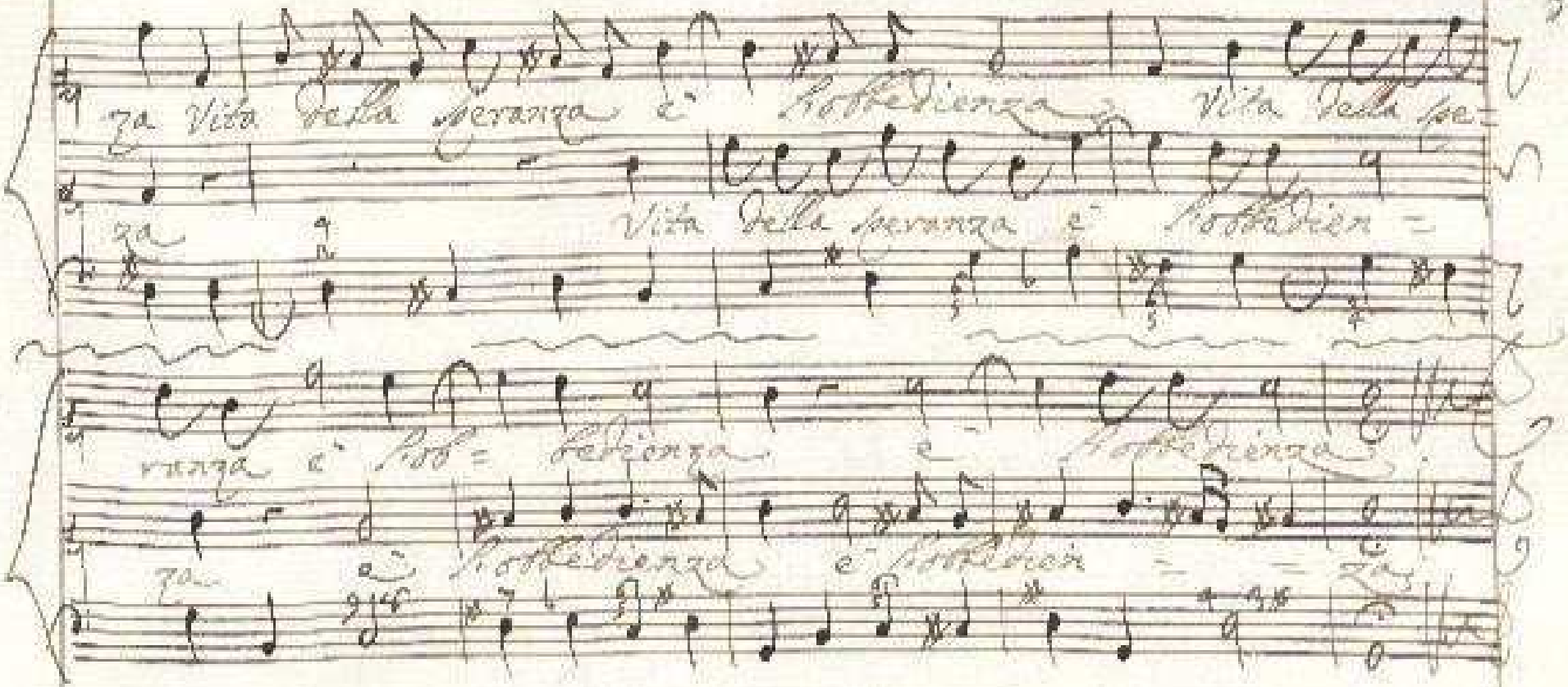
Obbedienza Vedrà, Giona vedrà ch'abusata pietà spesso si cangia in rigida sen=

A due

Speranza Vita della speranza è l'ob= bedien=

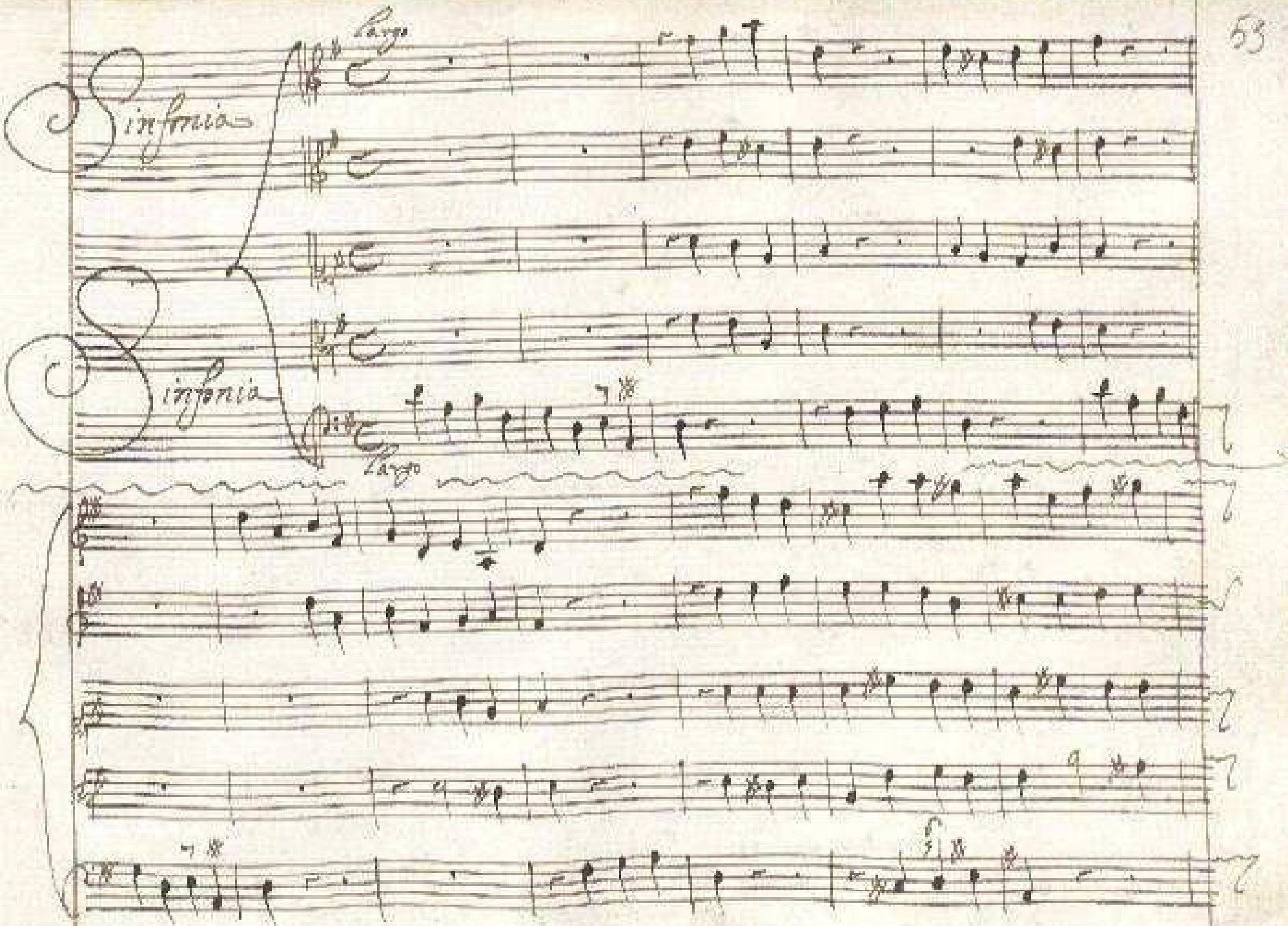
tanza. Vita della speranza è l'obbedien=

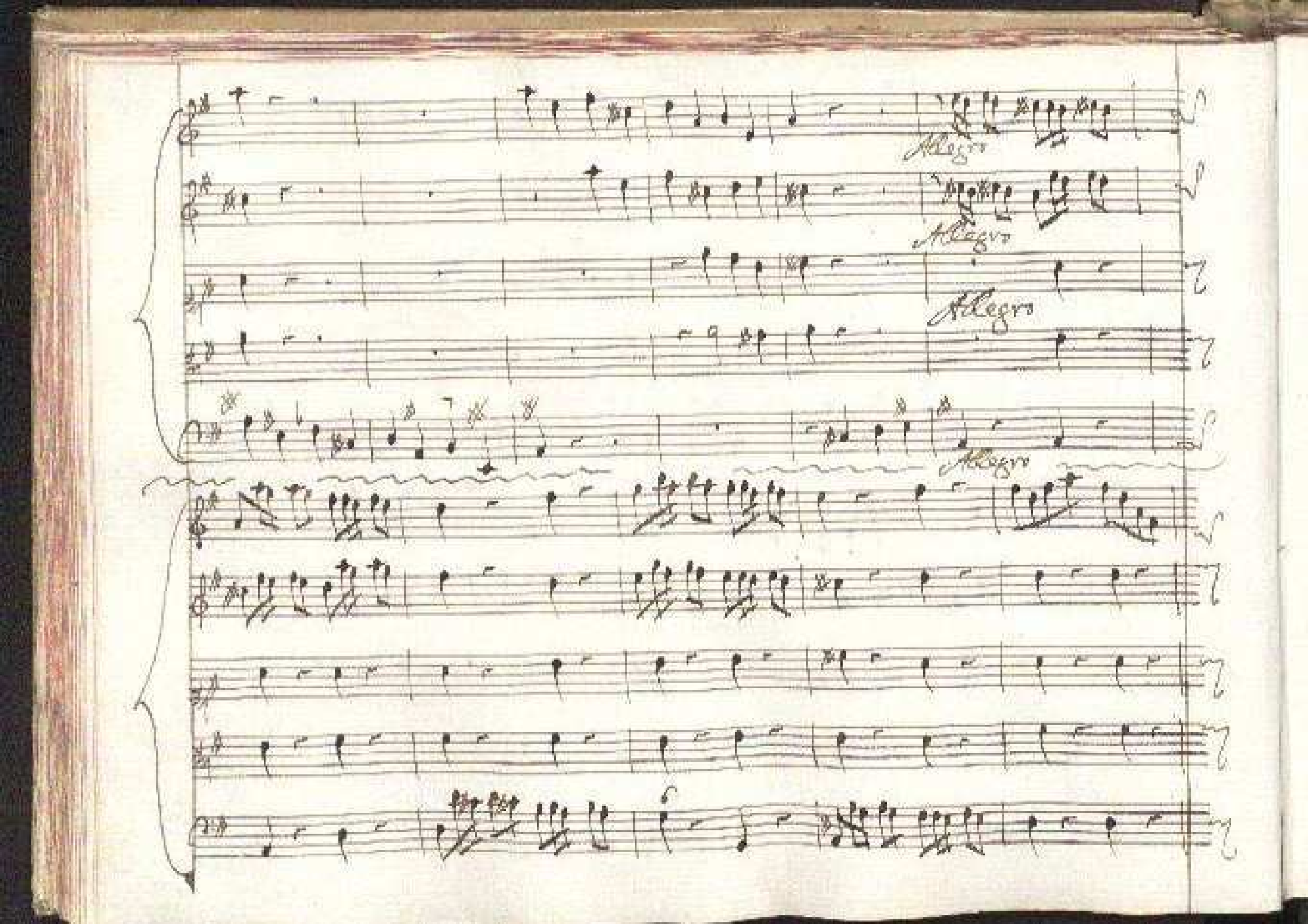
A due

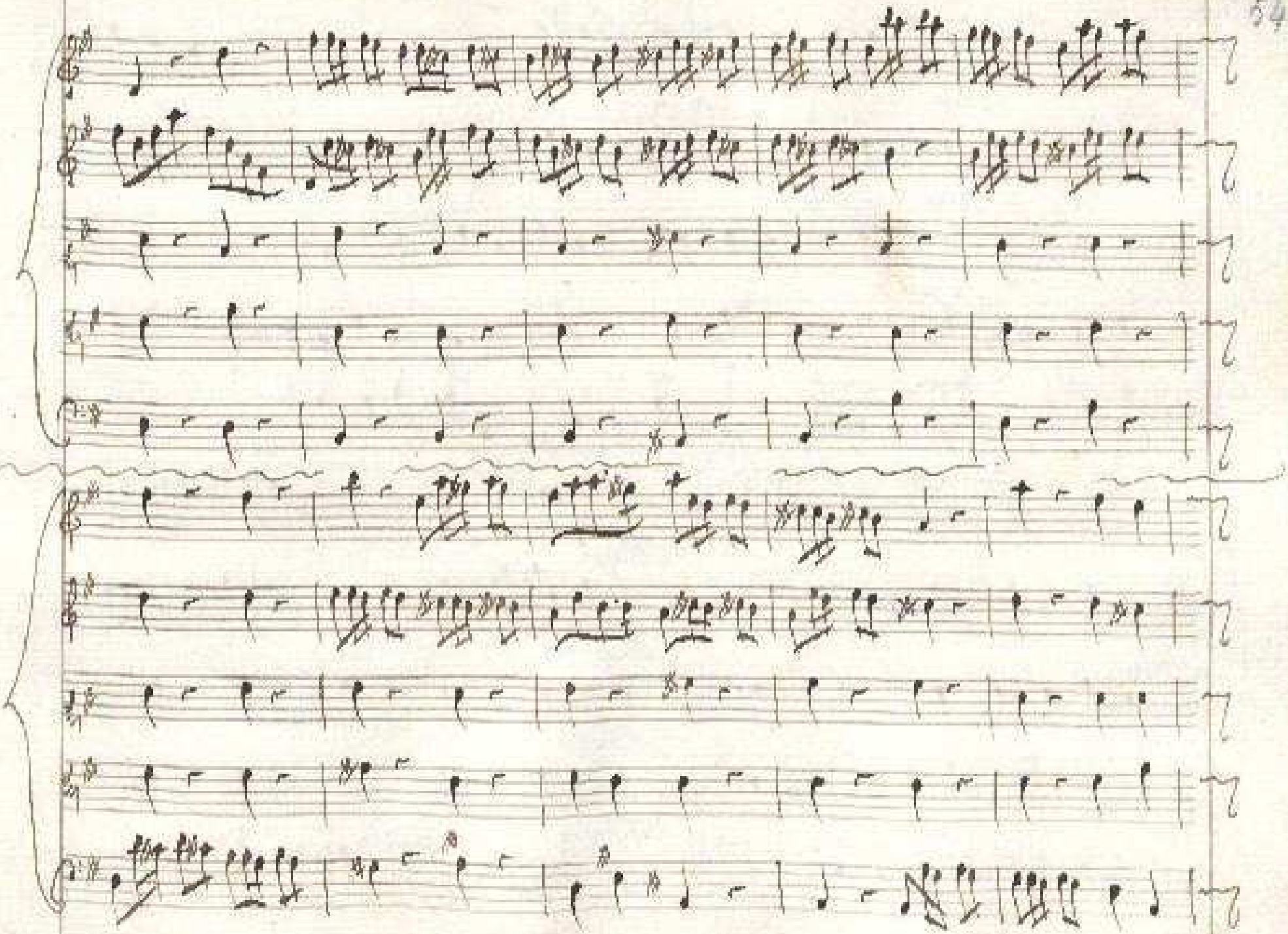


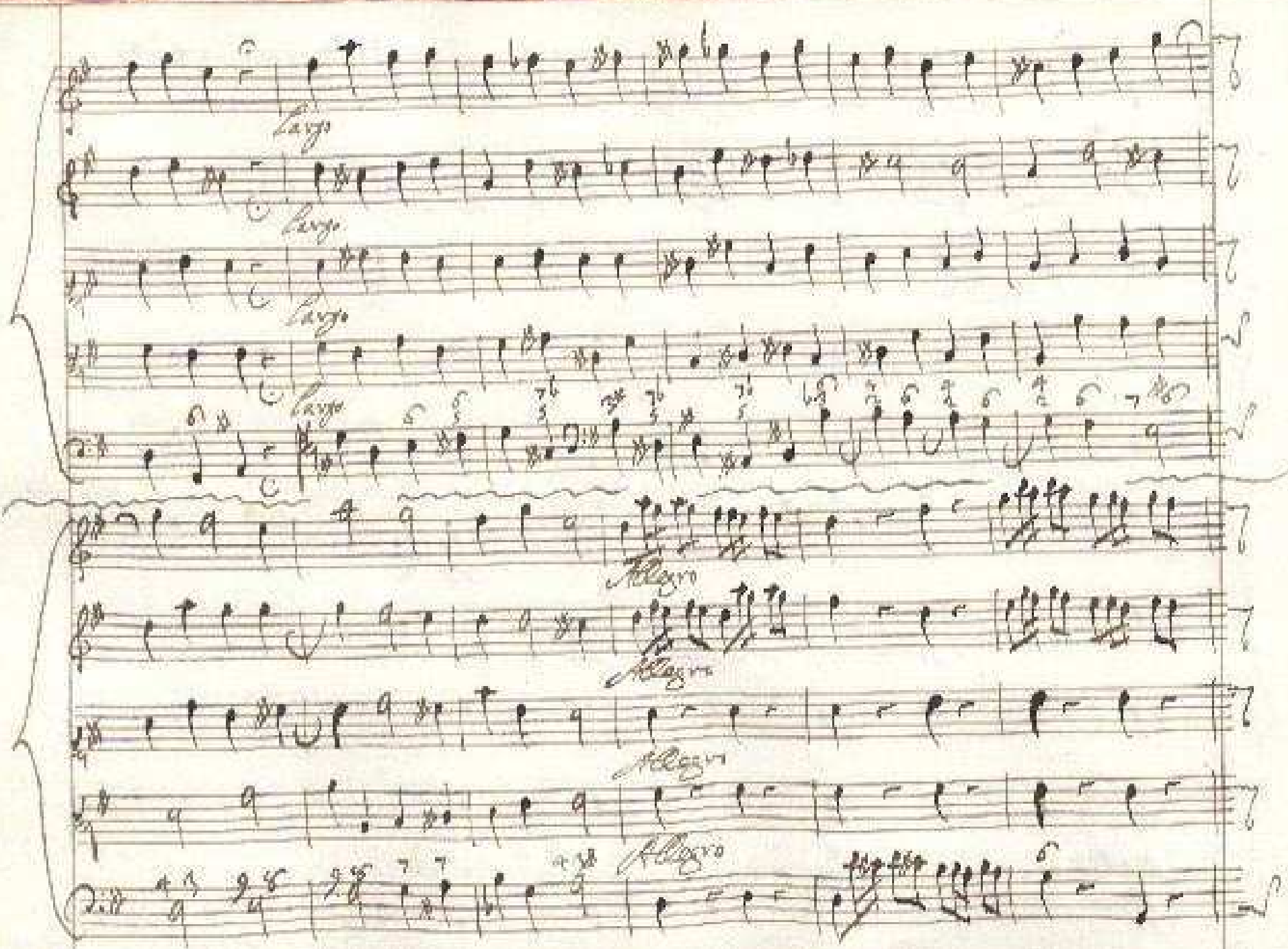
Fine della Prima Parte.

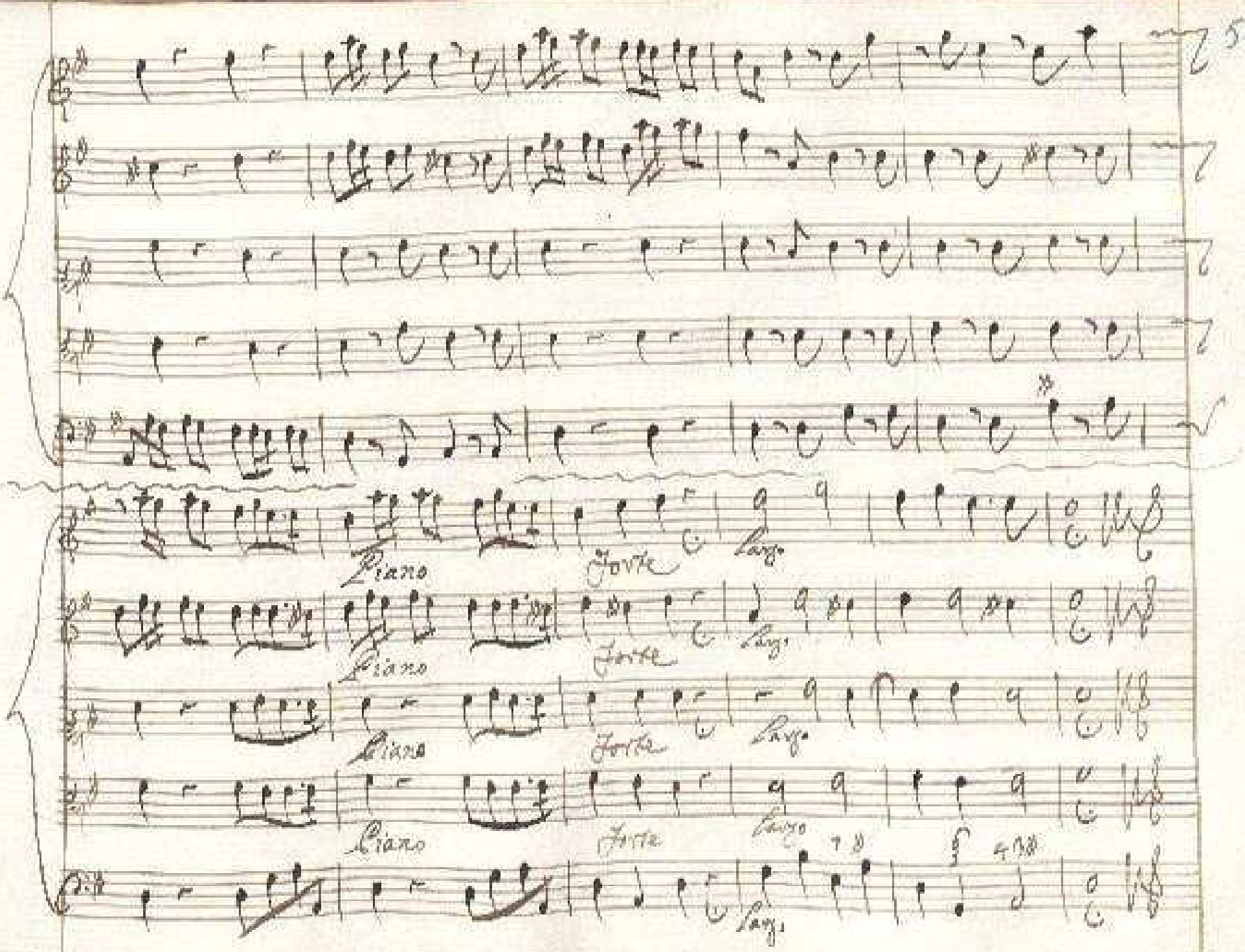
Segunda Parte

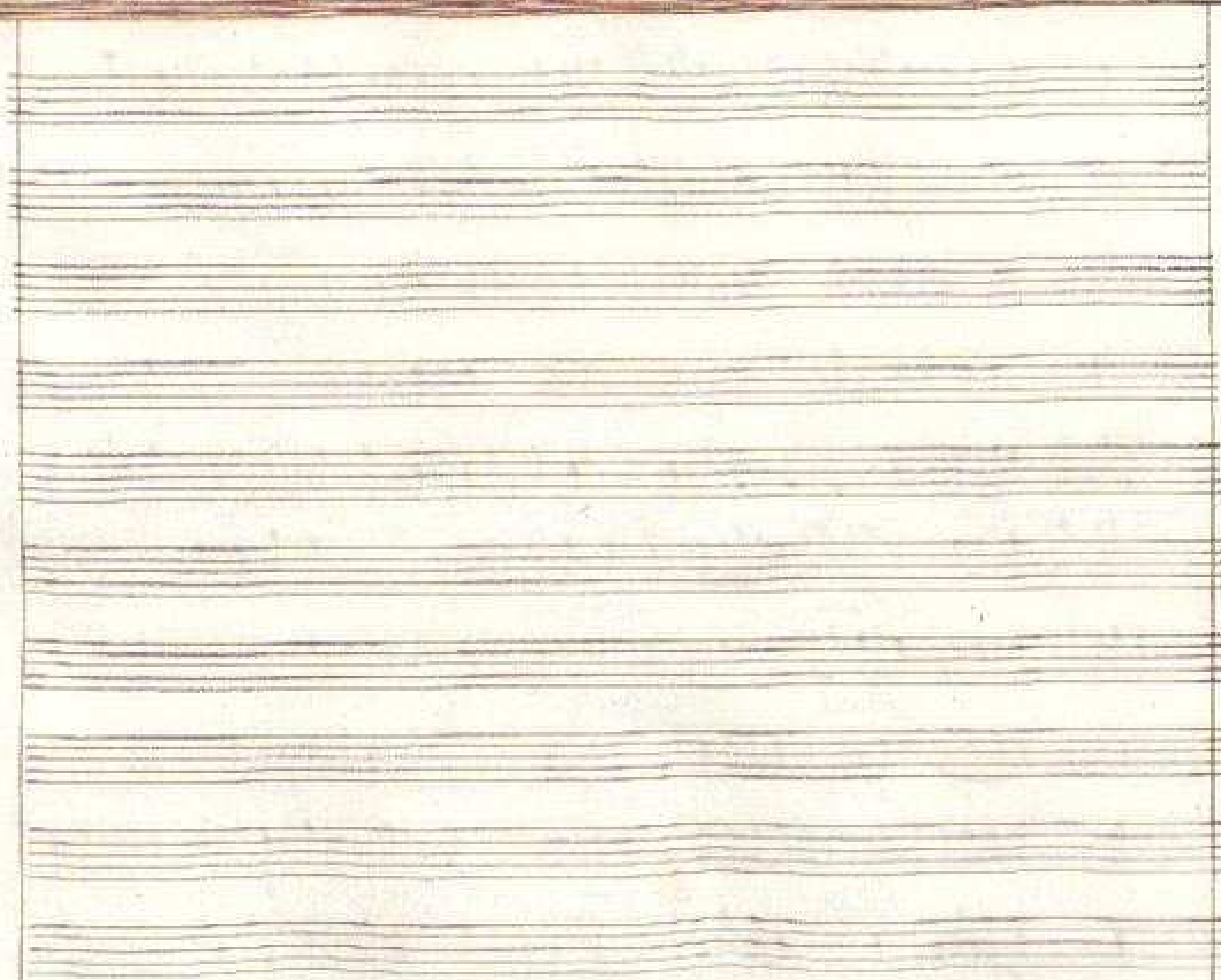

Largo
Sinfonia
Sinfonia
Largo


Allegro
Allegro
Allegro
Allegro

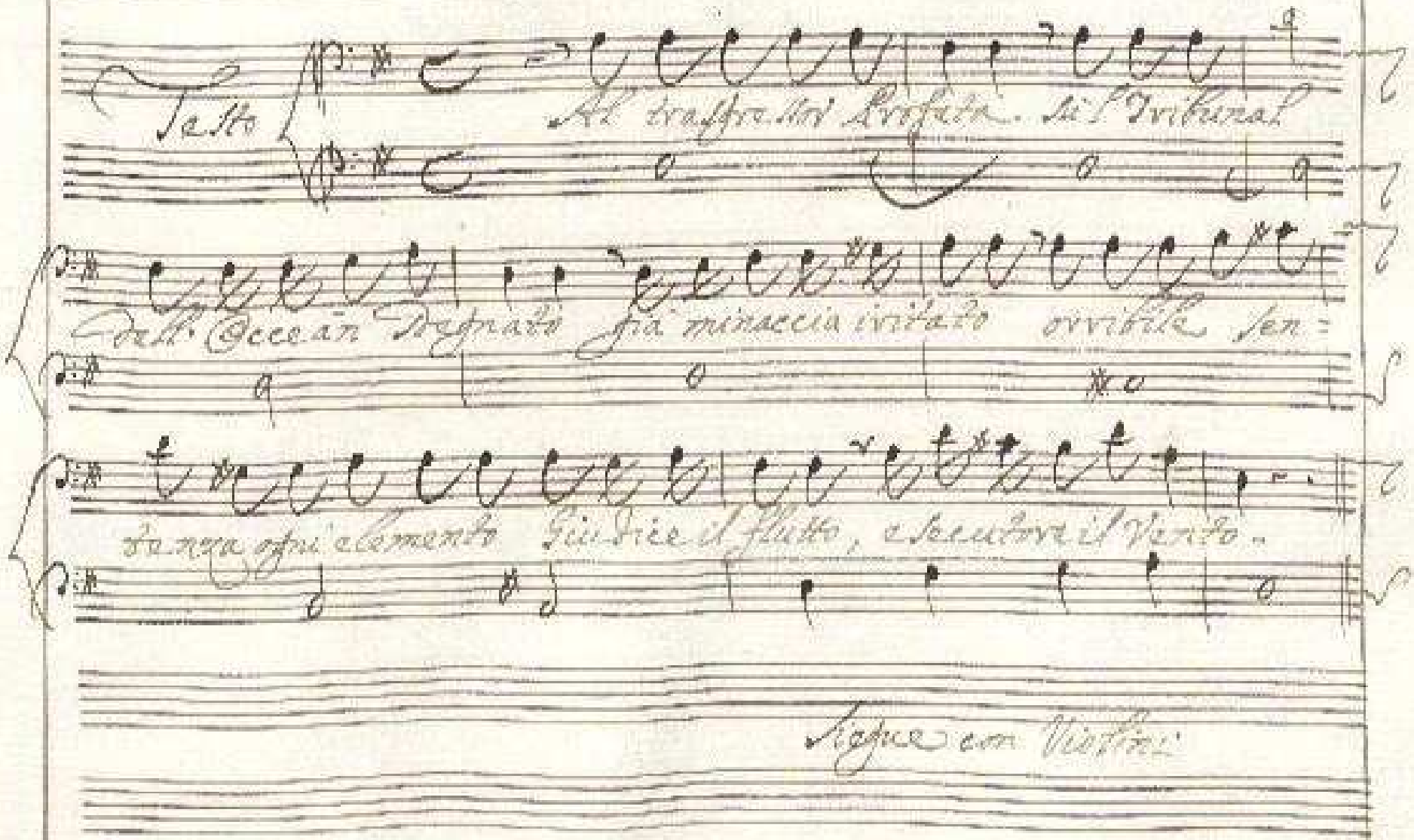


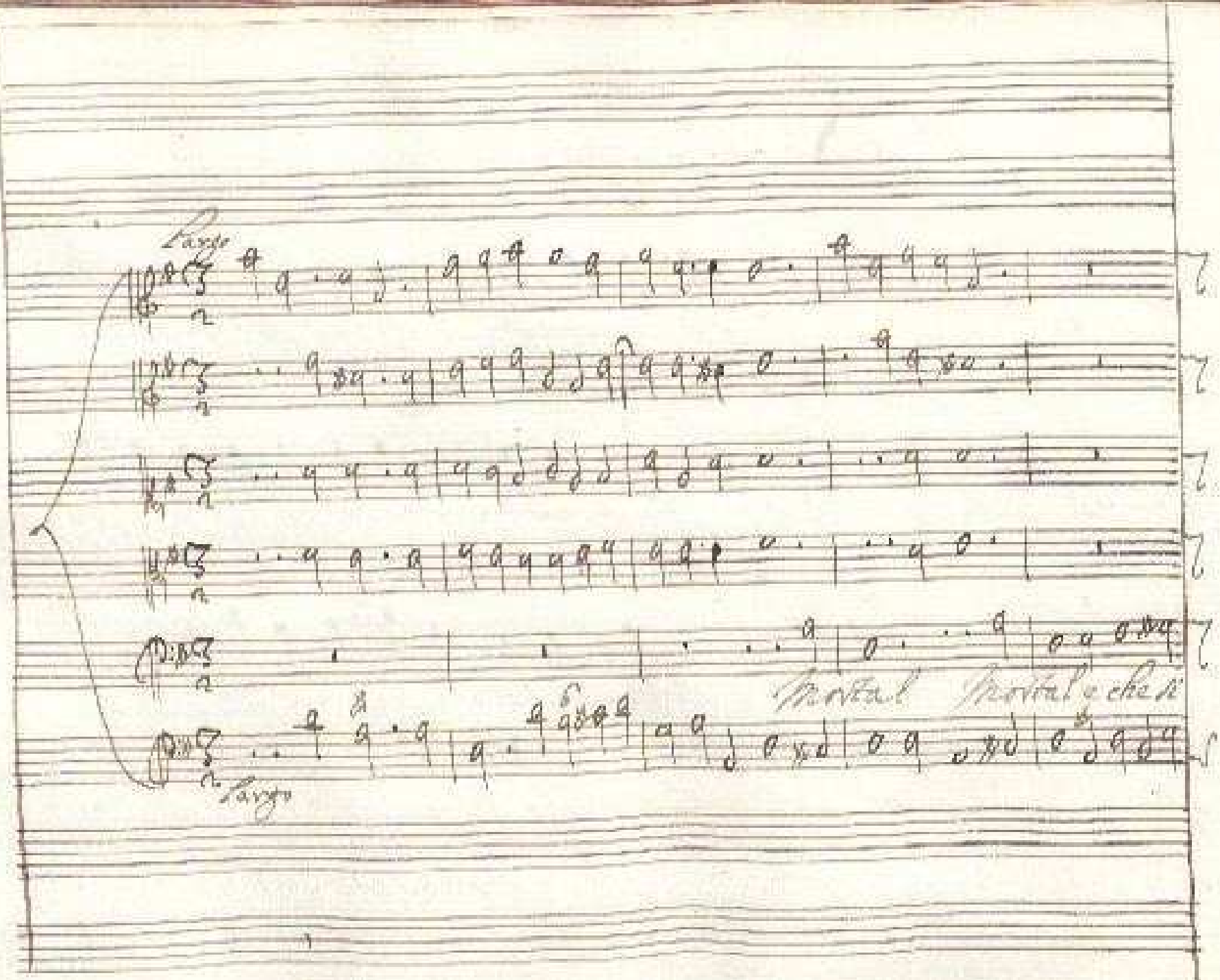

Largo
Largo
Largo
Largo
Allegro
Allegro
Allegro
Allegro


Piano
Forte
Lang.
Piano
Forte
Lang.
Piano
Forte
Lang.
Piano
Forte
Lango
Lang.



Seconda Parte





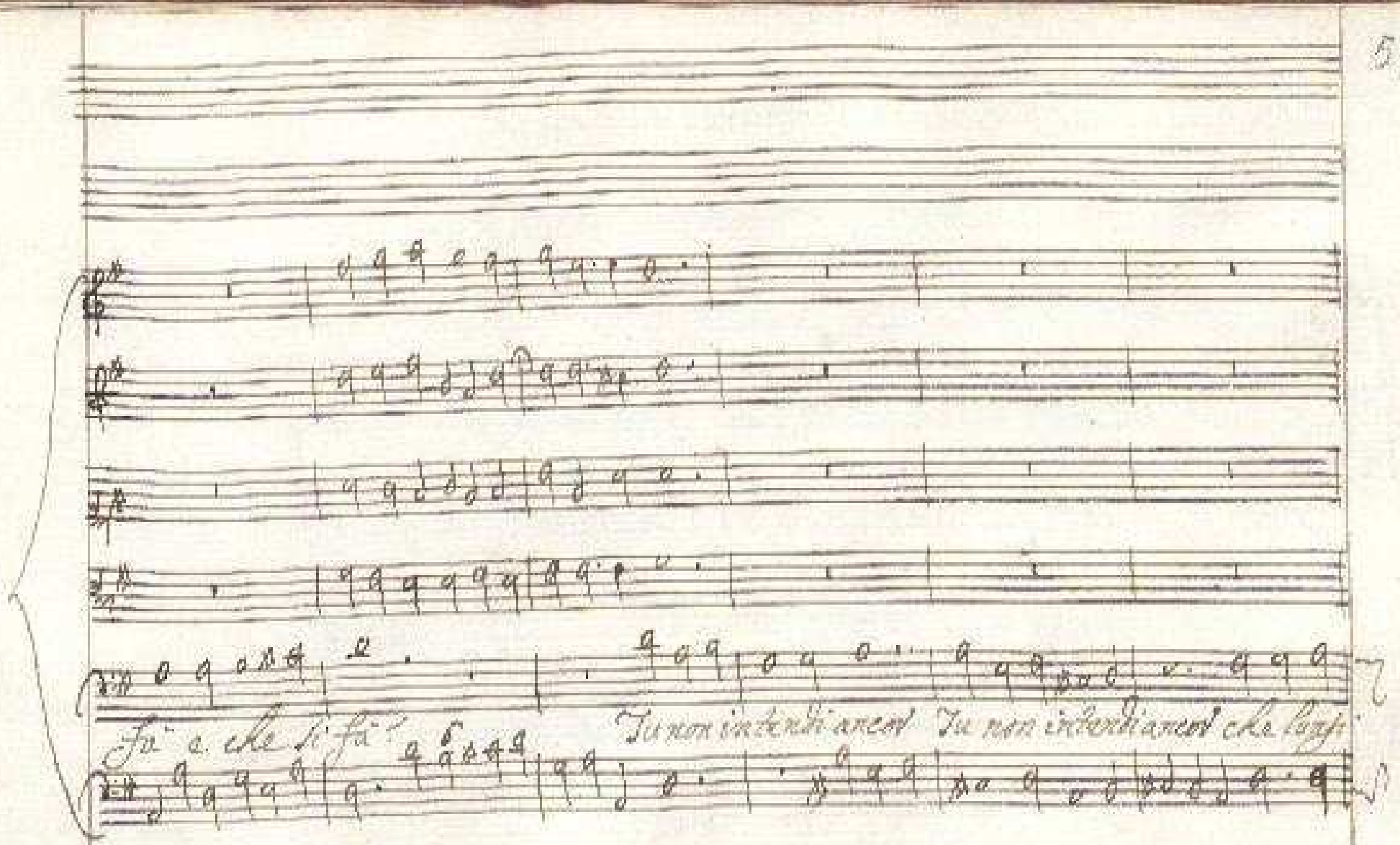
Largo

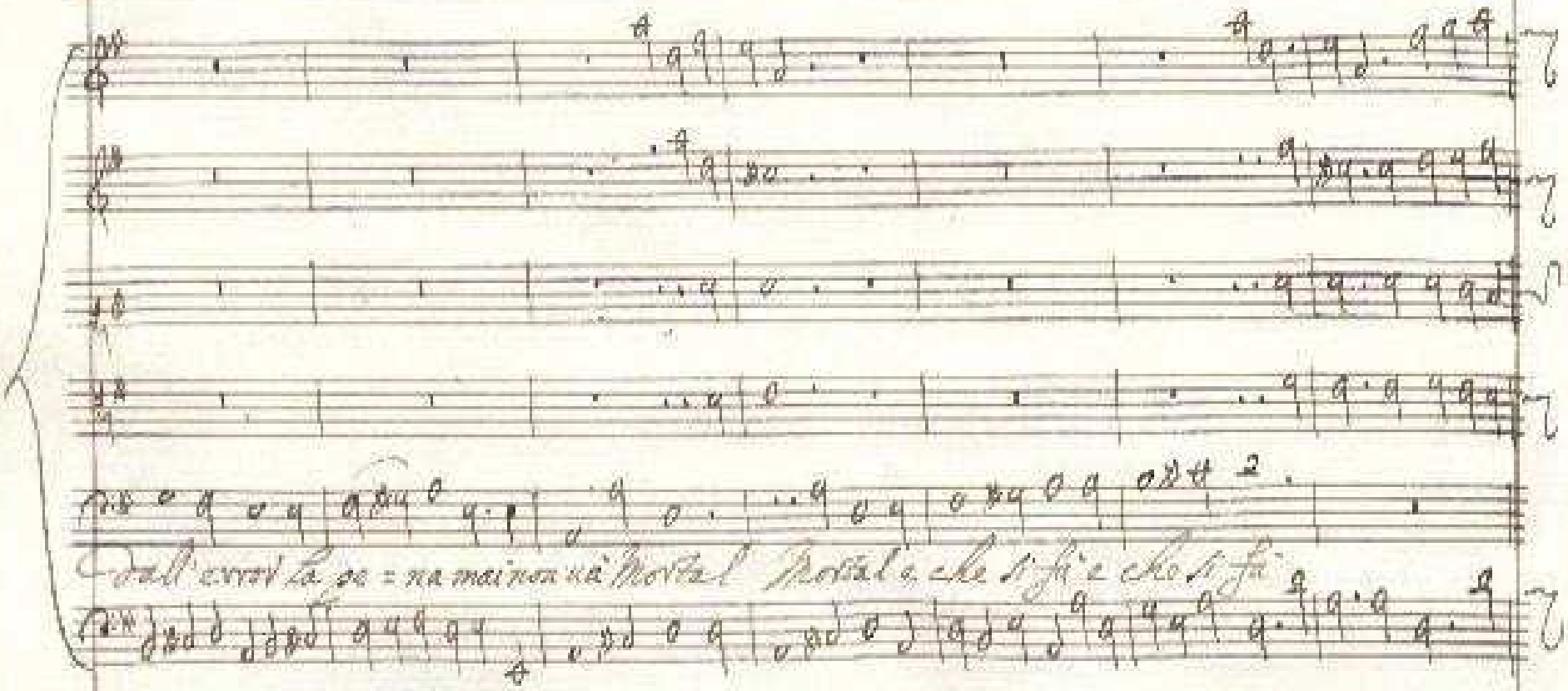
Mortal Mortal e che si

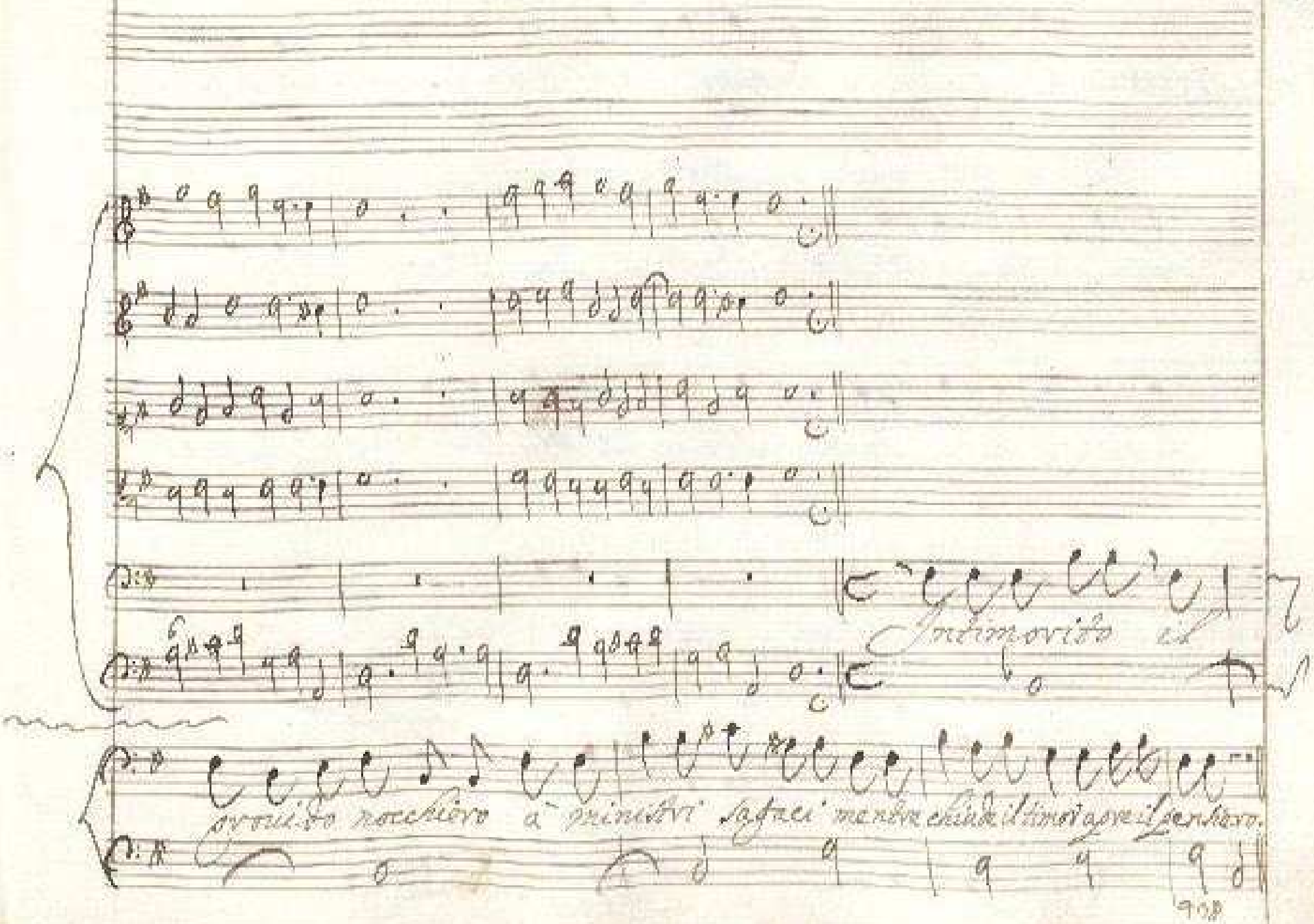
Largo

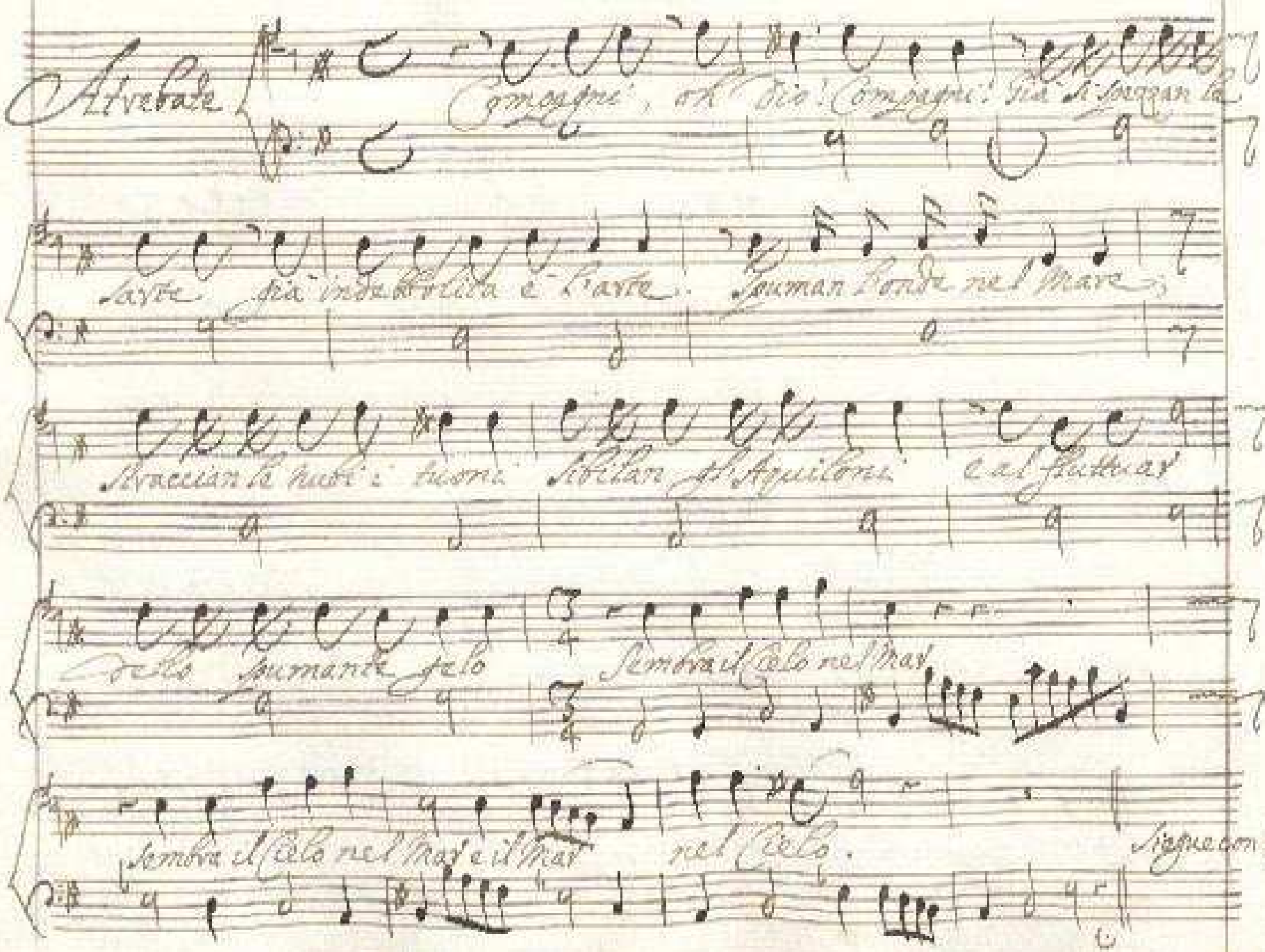
Fa' e che si fa?

Tu non intendi ancor Tu non intendi ancor che lungi




dall'error la ge = na mai non uà Mortal Mortal e che si fà e che si fà


Intimorito il
provido nocchiero a' ministri sagaci mentre chiude il timor apre il pensiero.



Atrebate

Compagni, oh Dio! Compagni! Già si spezzan la

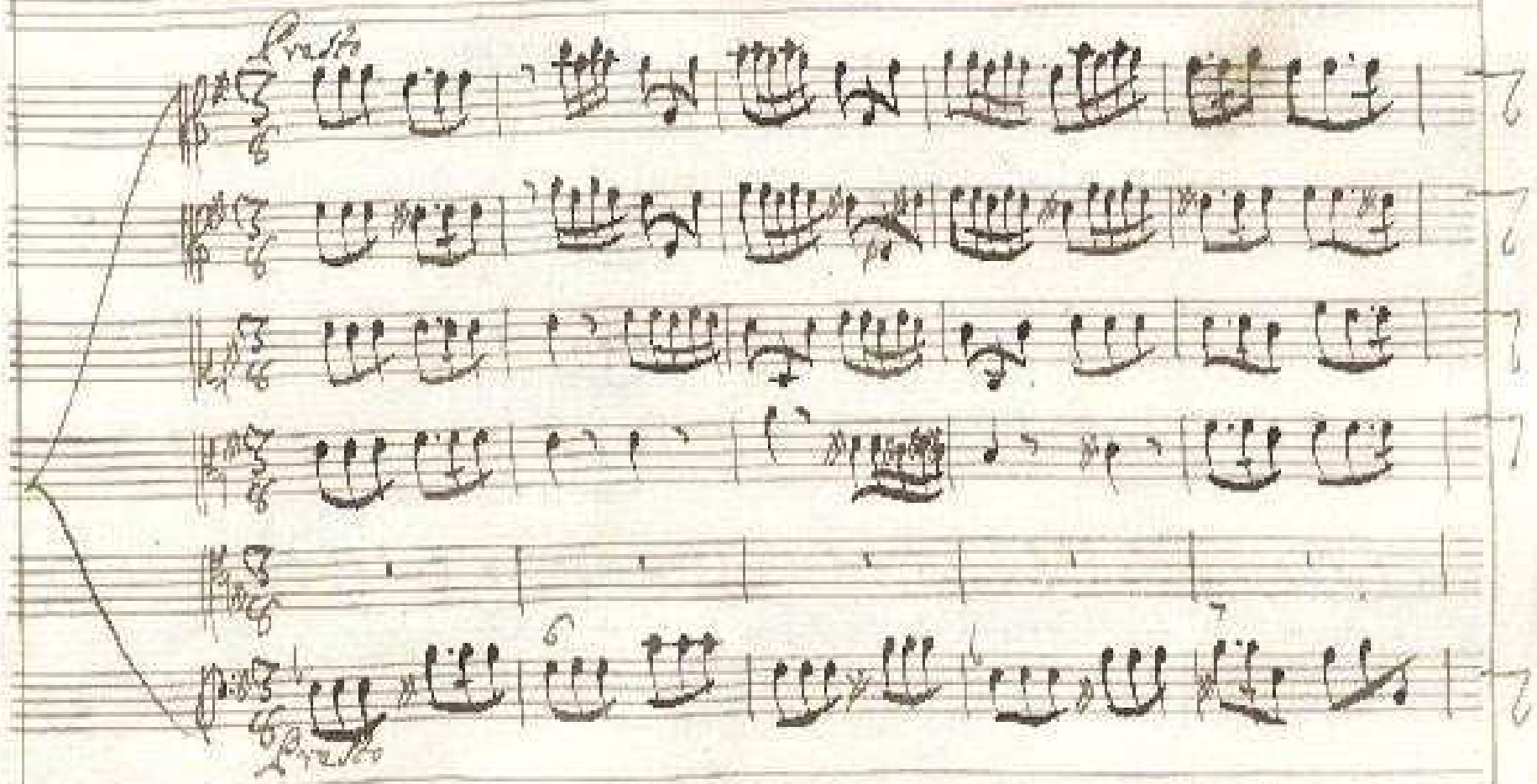
sarte già indebolita è l'arte. Spuman l'onde nel Mare,

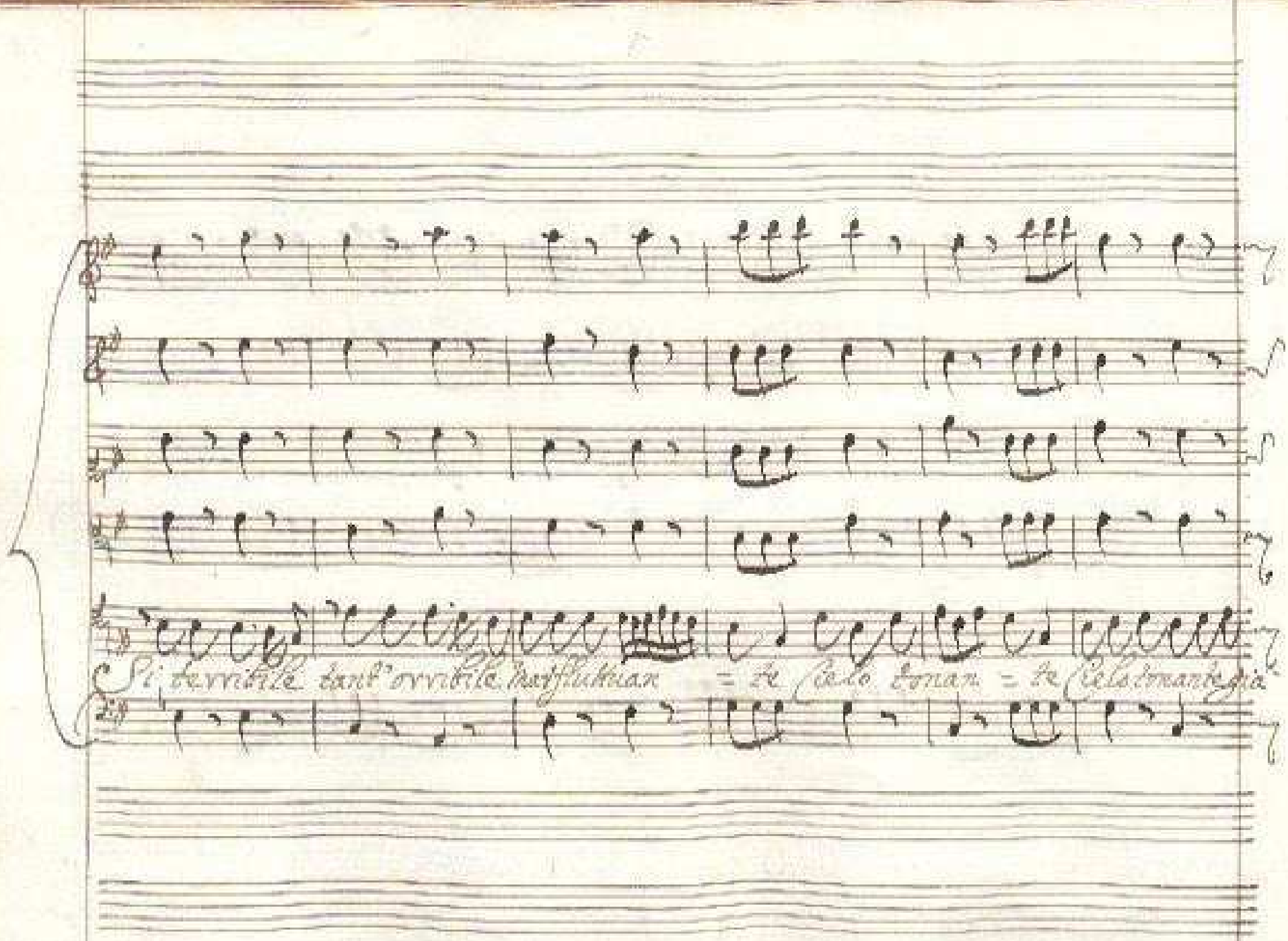
Straccian le nubi i tuoni Sibilan gl'Aquiloni e al fluttuar

dello spumante gelo Sembra il Cielo nel Mar

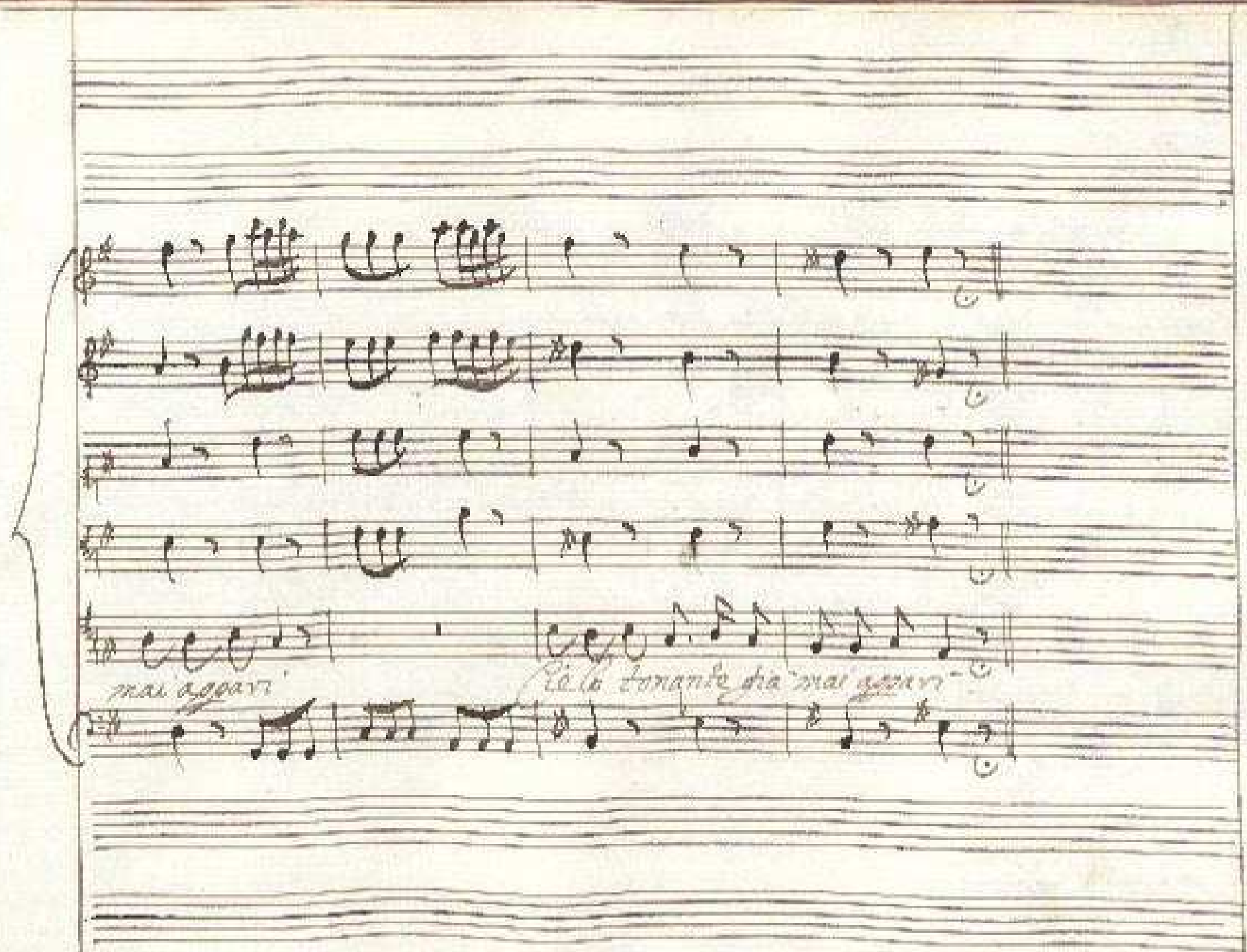
Sembra il Cielo nel Mar e il Mar nel Cielo.

Segue con Viol:

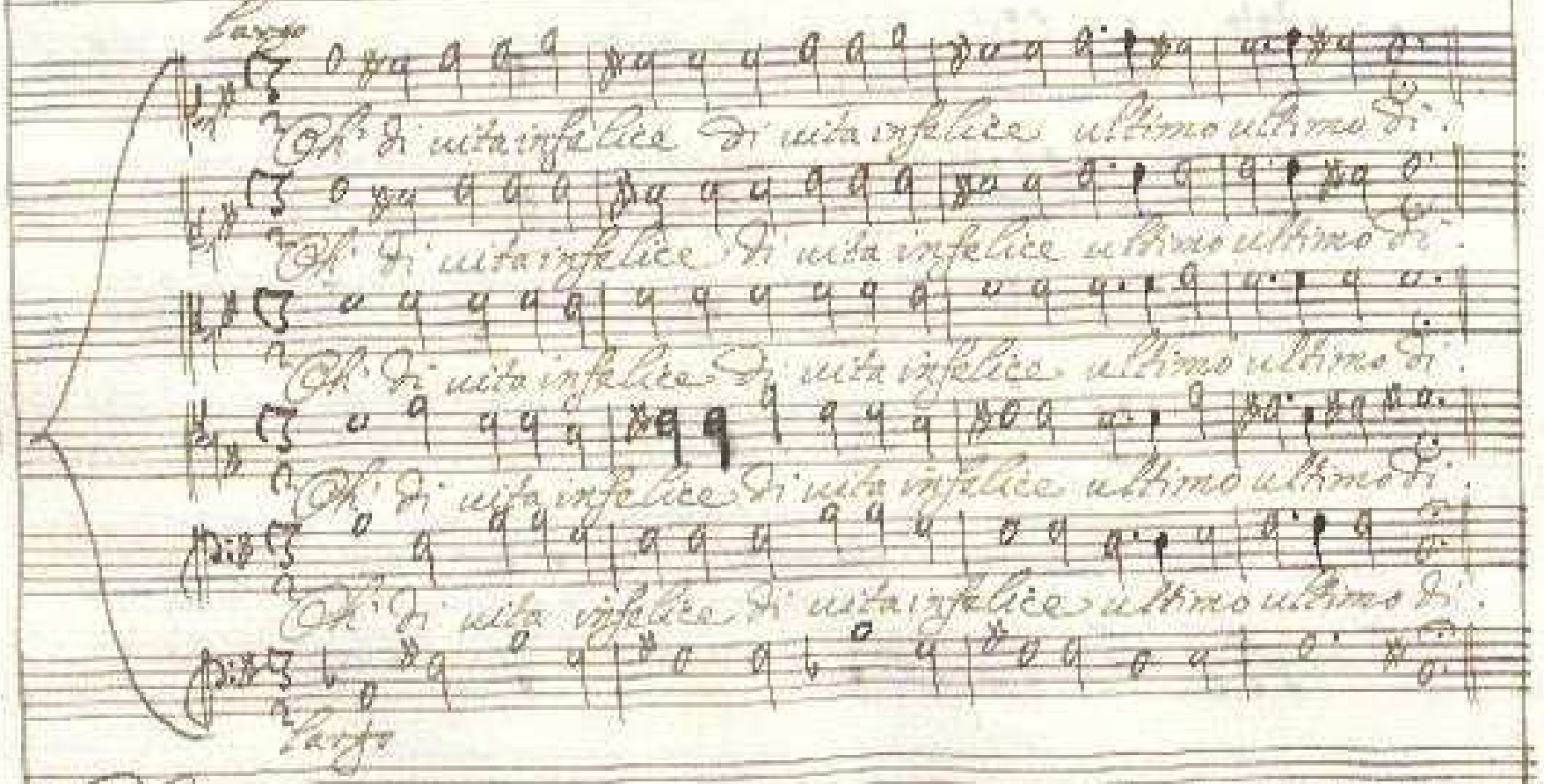

Presto
Presto



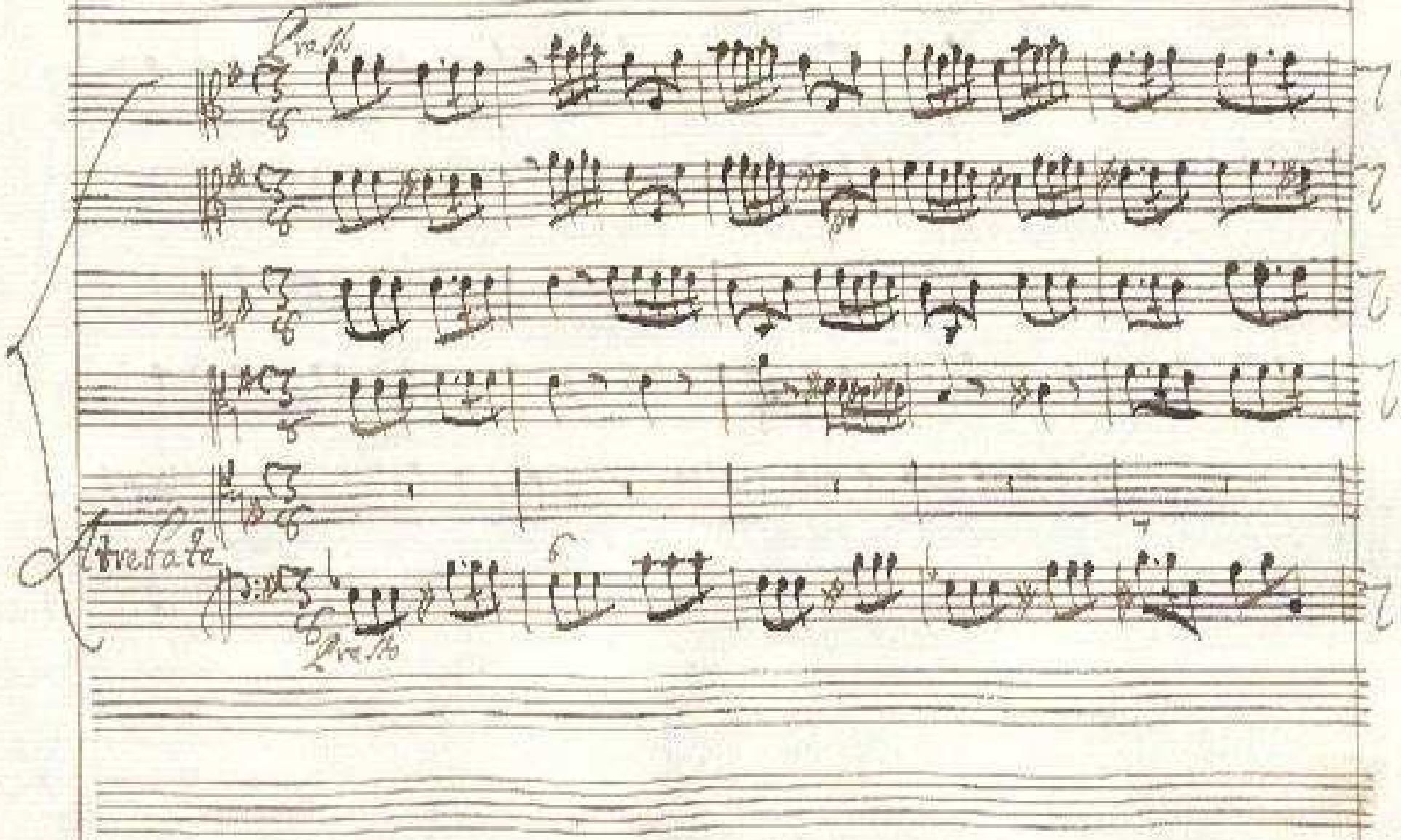
Si terribile tant' orribile mai fluttuan = te Cielo tonan = te Cielo tonante già


mai aggavi
Se la tonante dia mai aggavi

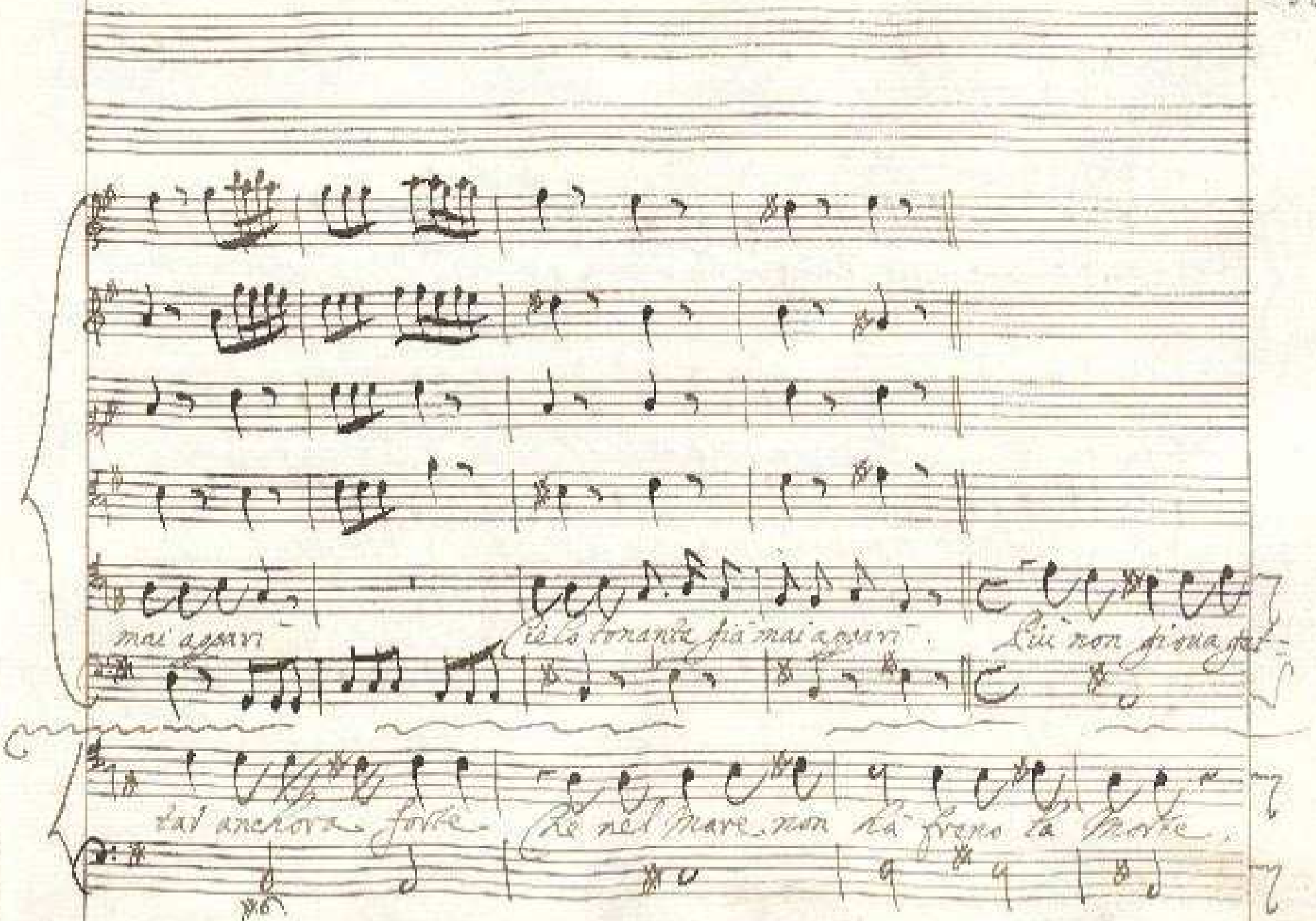
Coro di Marinari.

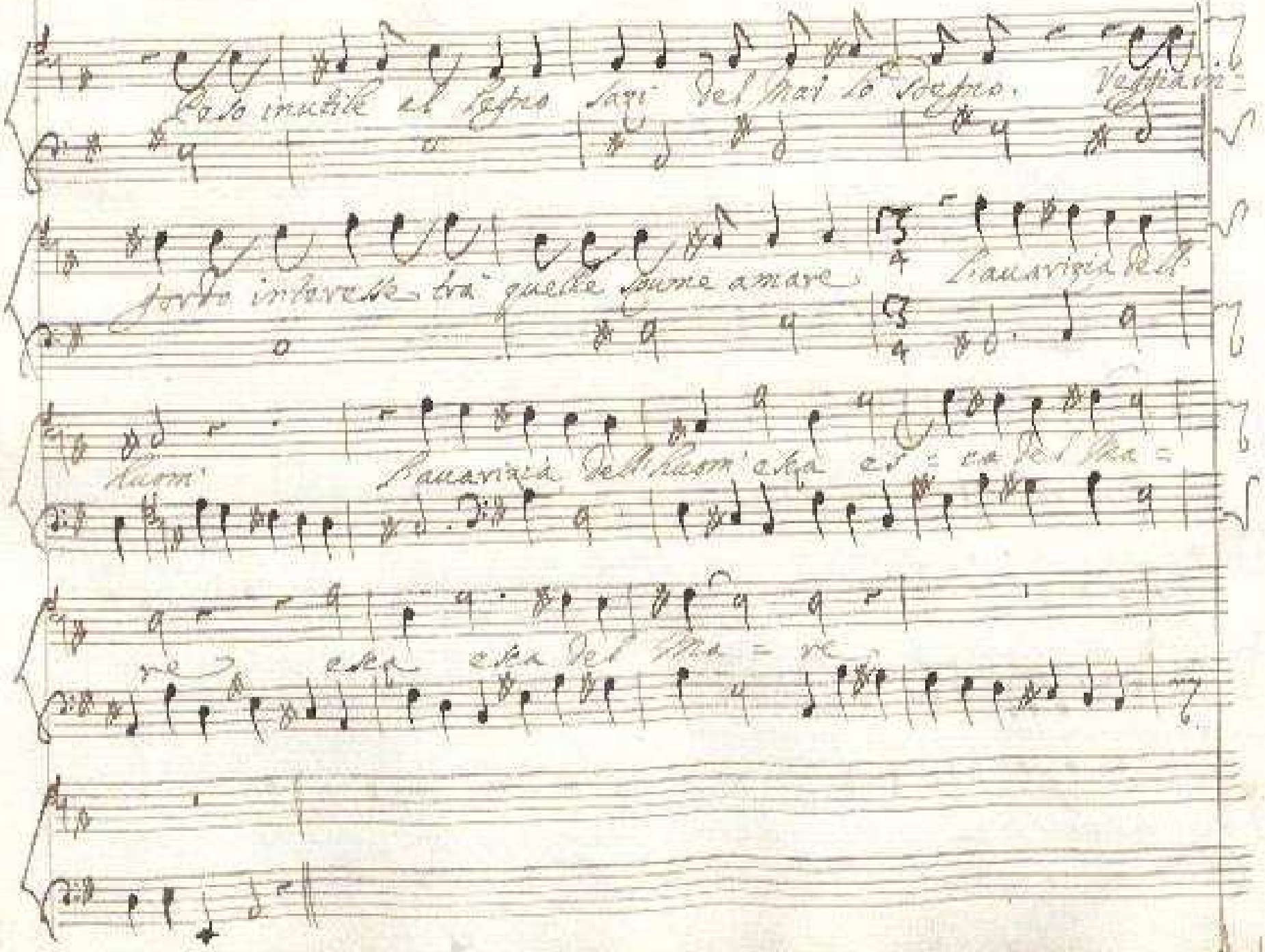


Coro di Marinari


Arretate

A terribile canti orribili mai fluttuan - te Cielo tonan - te Cielo tonante già


mai appari
Cielo tonante già mai appari
Più non gioua get-
tar anchora forte
Che nel mare non hà freno la morte.



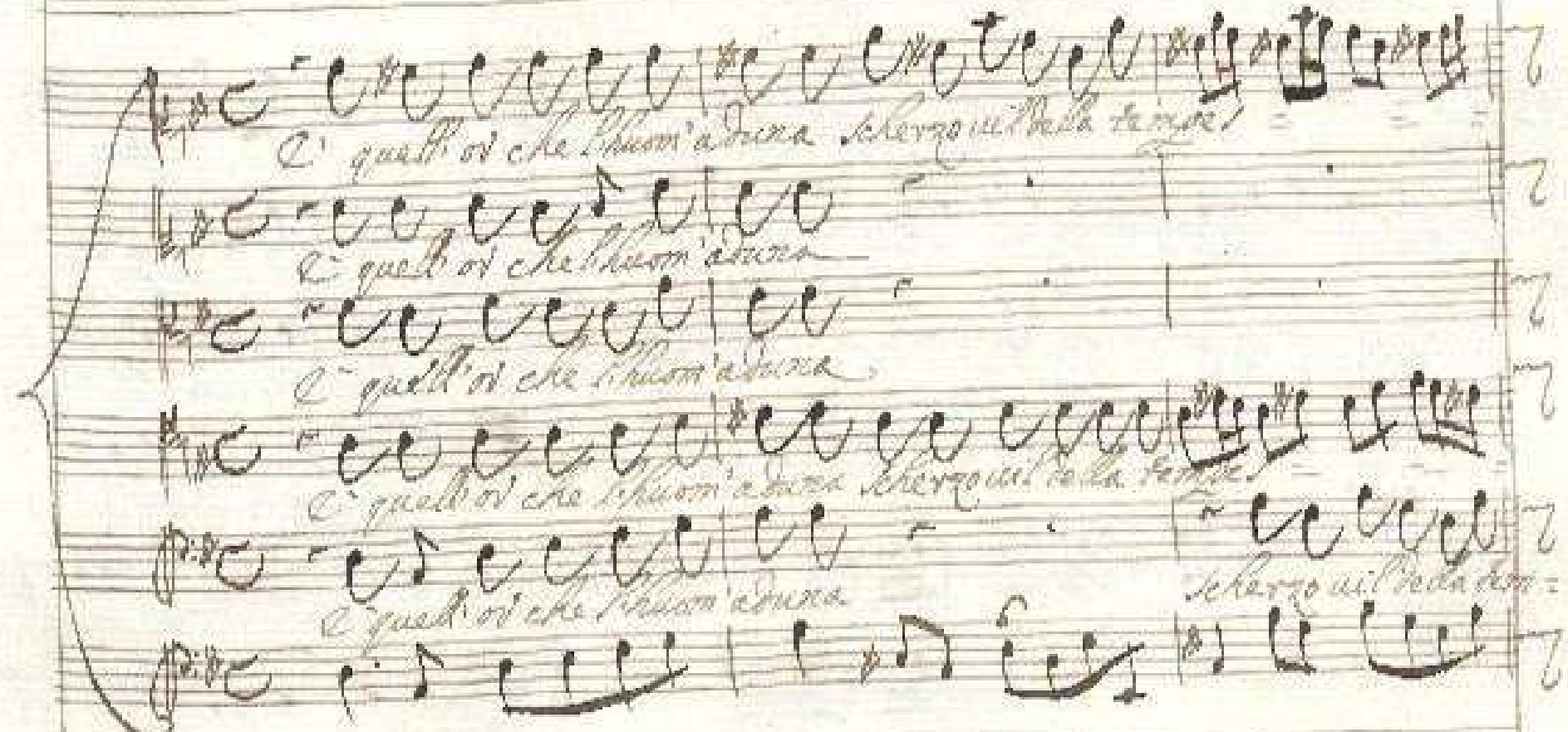
Peso inutile al legno sazi del Mar lo sdegno. Veggia in=

gordo interesse trà quelle spume amare. L'auarizia dell'

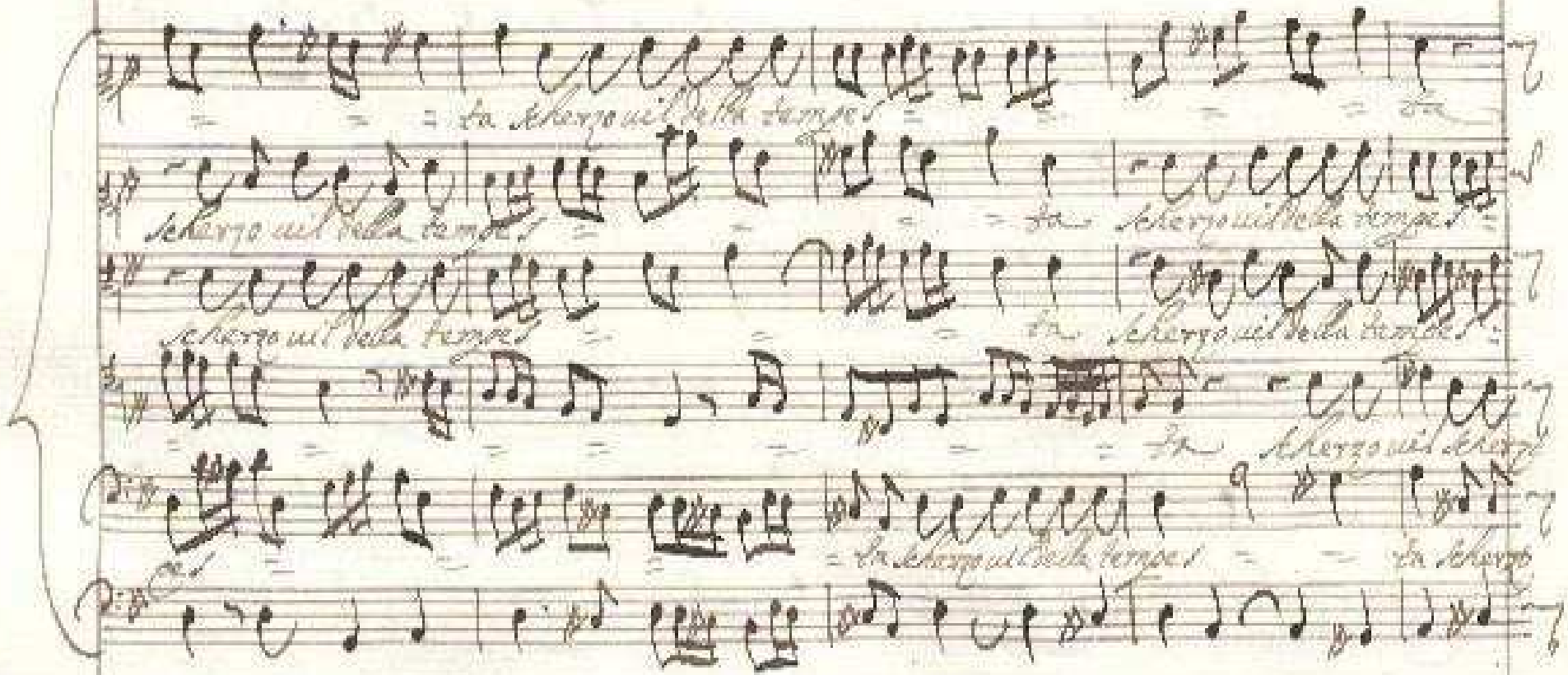
huom' L'auarizia dell'huom' esca es = ca del Ma =

re esca esca del Ma = re

Coro di Stravinski



Coro di Stravinski


Scherzo
Scherzo
Scherzo
Scherzo
Scherzo
Scherzo
Scherzo
Scherzo

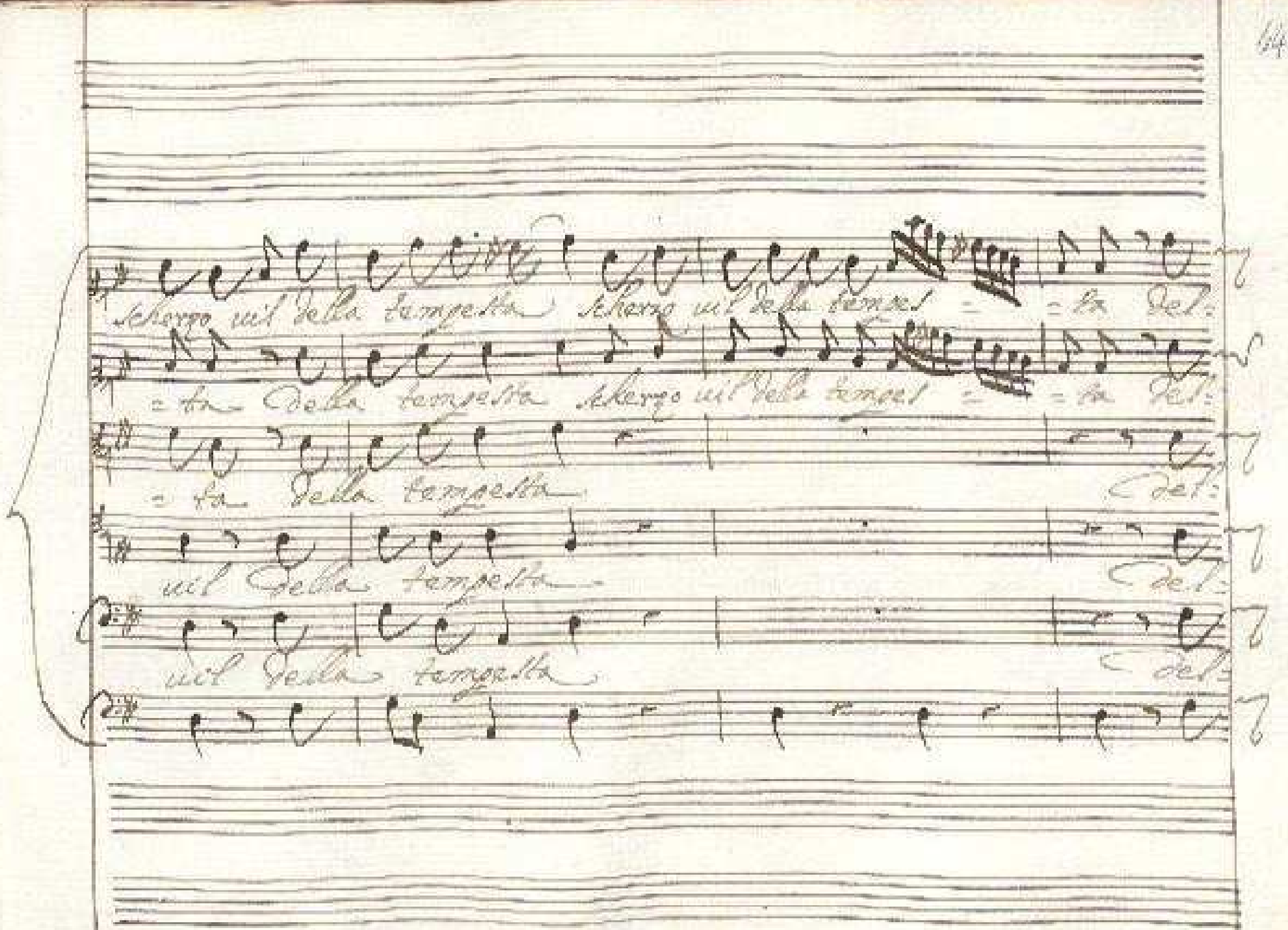
scherzo uil della tempesta scherzo uil della tempes = = ta del:

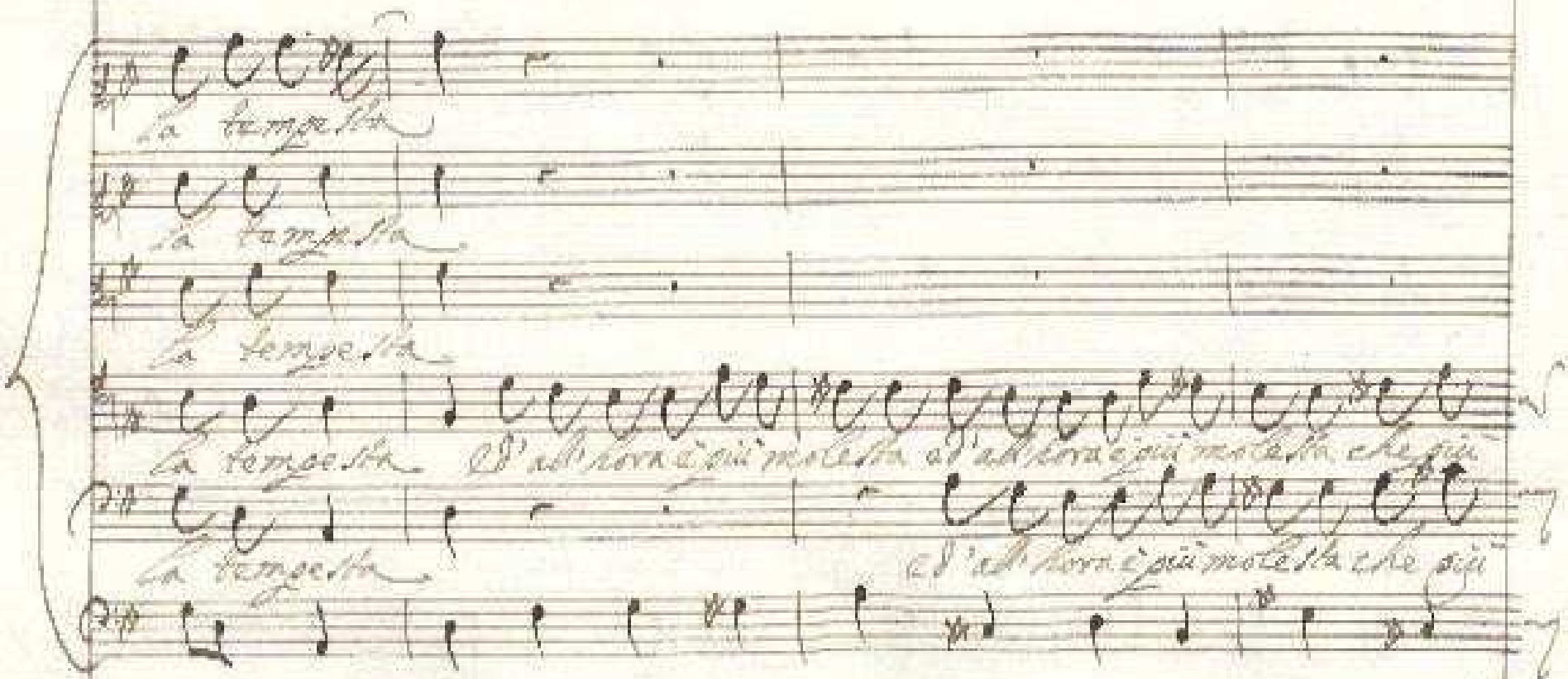
= ta della tempesta scherzo uil della tempes = = ta del:

= ta della tempesta del:

uil della tempesta del:

uil della tempesta del:





la tempesta

la tempesta

la tempesta

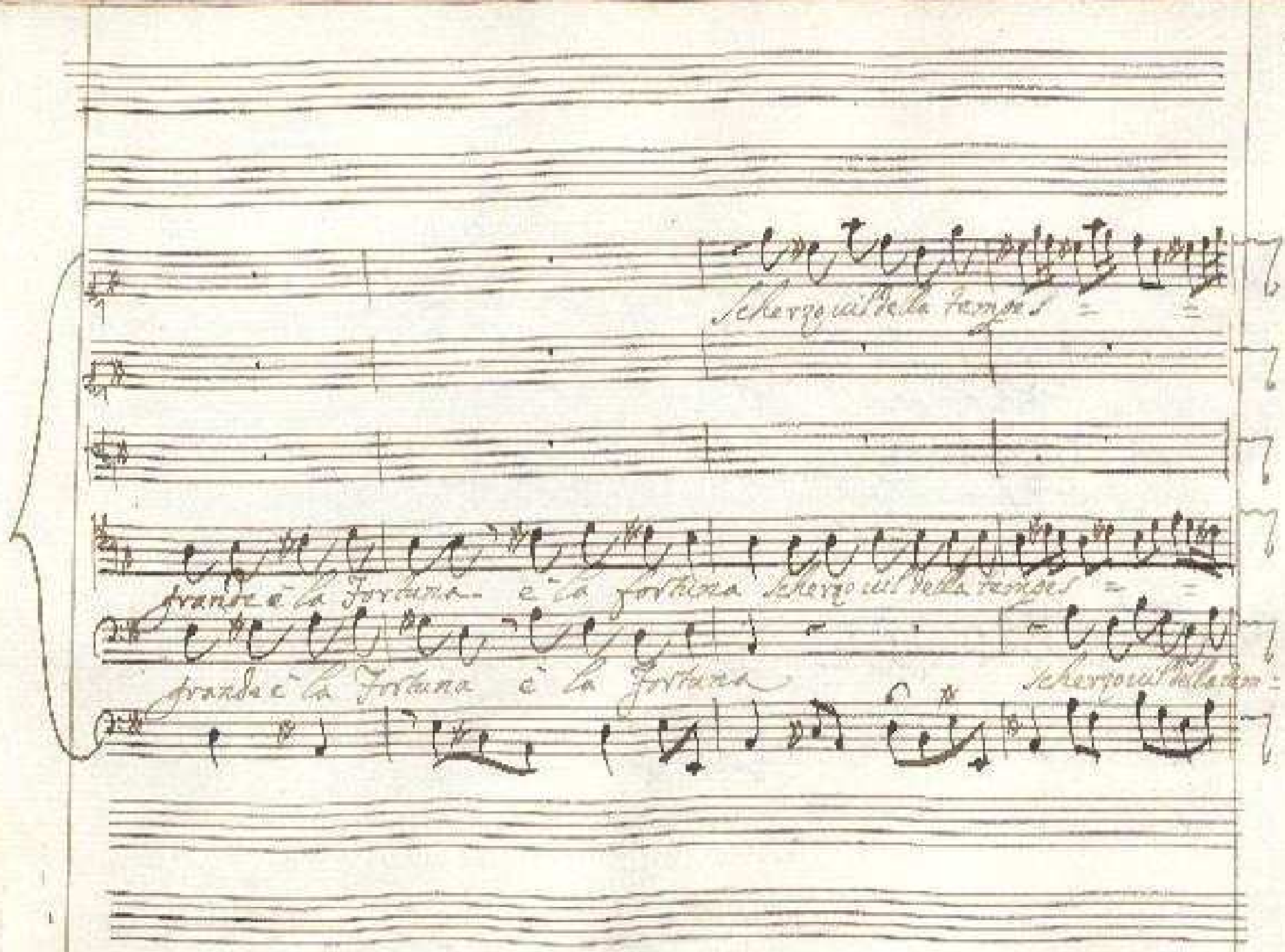
la tempesta ed'all'hora è più molesta ed'all'hora è più molesta che più

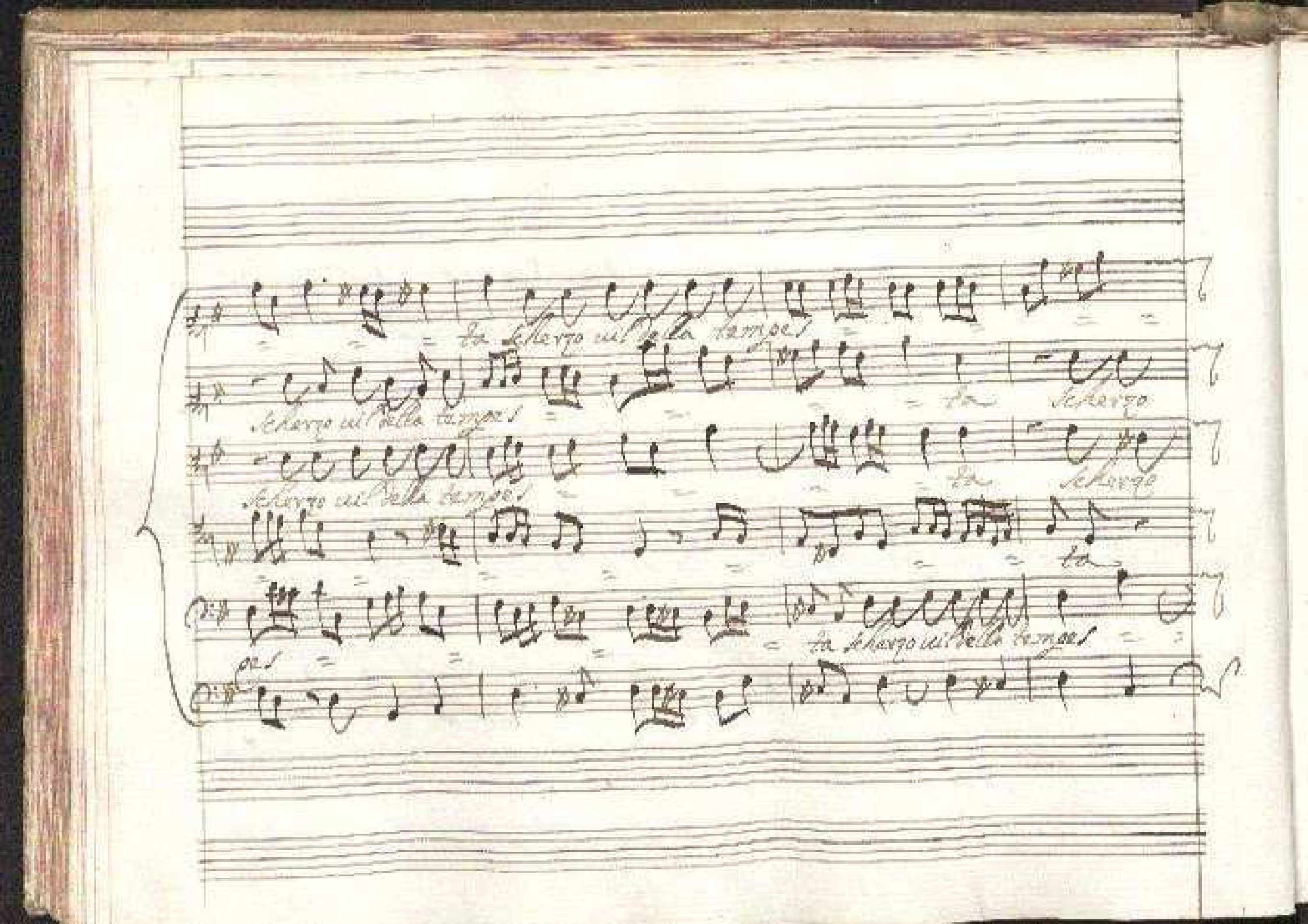
la tempesta ed'all'hora è più molesta che più

Scherzo vil della tempes

grande è la Fortuna è la fortuna Scherzo vil della tempes

grande è la Fortuna è la Fortuna Scherzo vil della tem=





ta scherzo vil della tempes

scherzo vil della tempes

ta scherzo

scherzo vil della tempes

ta scherzo

ta

ta scherzo vil della tempes

pes

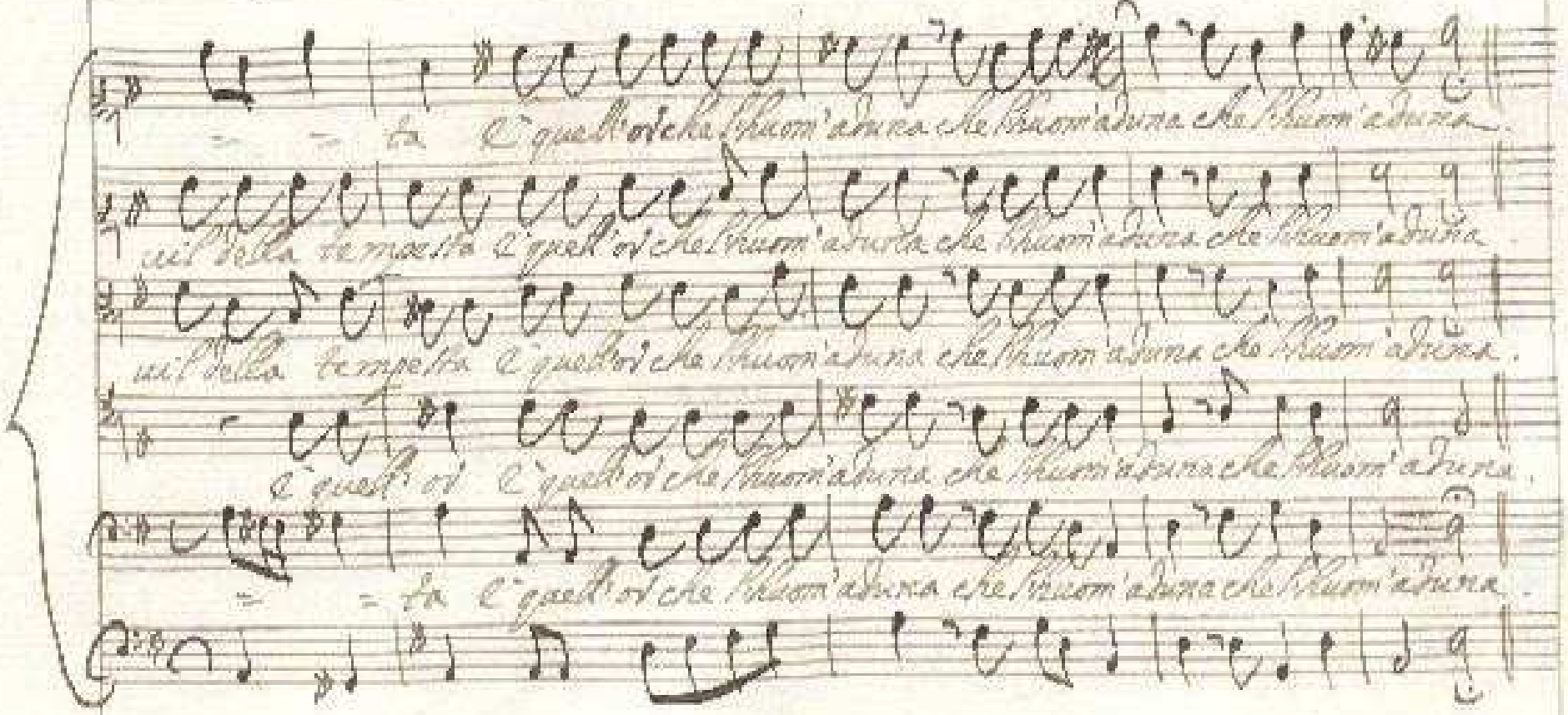
= = ta è quell'ov che l'huom' aduna che l'huom' aduna che l'huom' aduna.

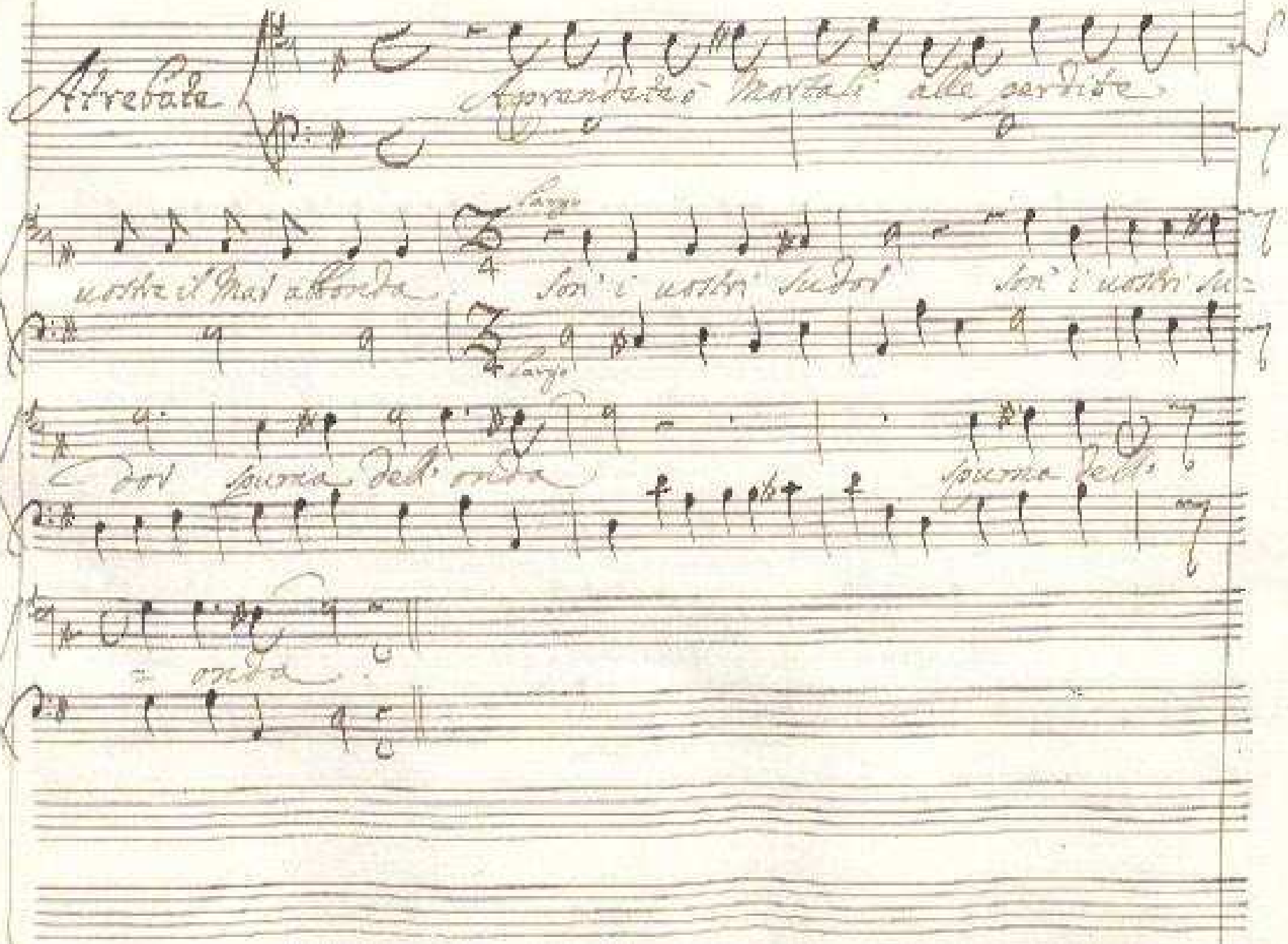
uil della tempesta è quell'ov che l'huom' aduna che l'huom' aduna che l'huom' aduna.

uil della tempesta è quell'ov che l'huom' aduna che l'huom' aduna che l'huom' aduna.

è quell'ov è quell'ov che l'huom' aduna che l'huom' aduna che l'huom' aduna.

= = ta è quell'ov che l'huom' aduna che l'huom' aduna che l'huom' aduna.




Arrebata
Largo
Largo

<page>

Coro di Marinari

Tempri l'huom le uoglie auare sempr'all'huom l'oro fa guer

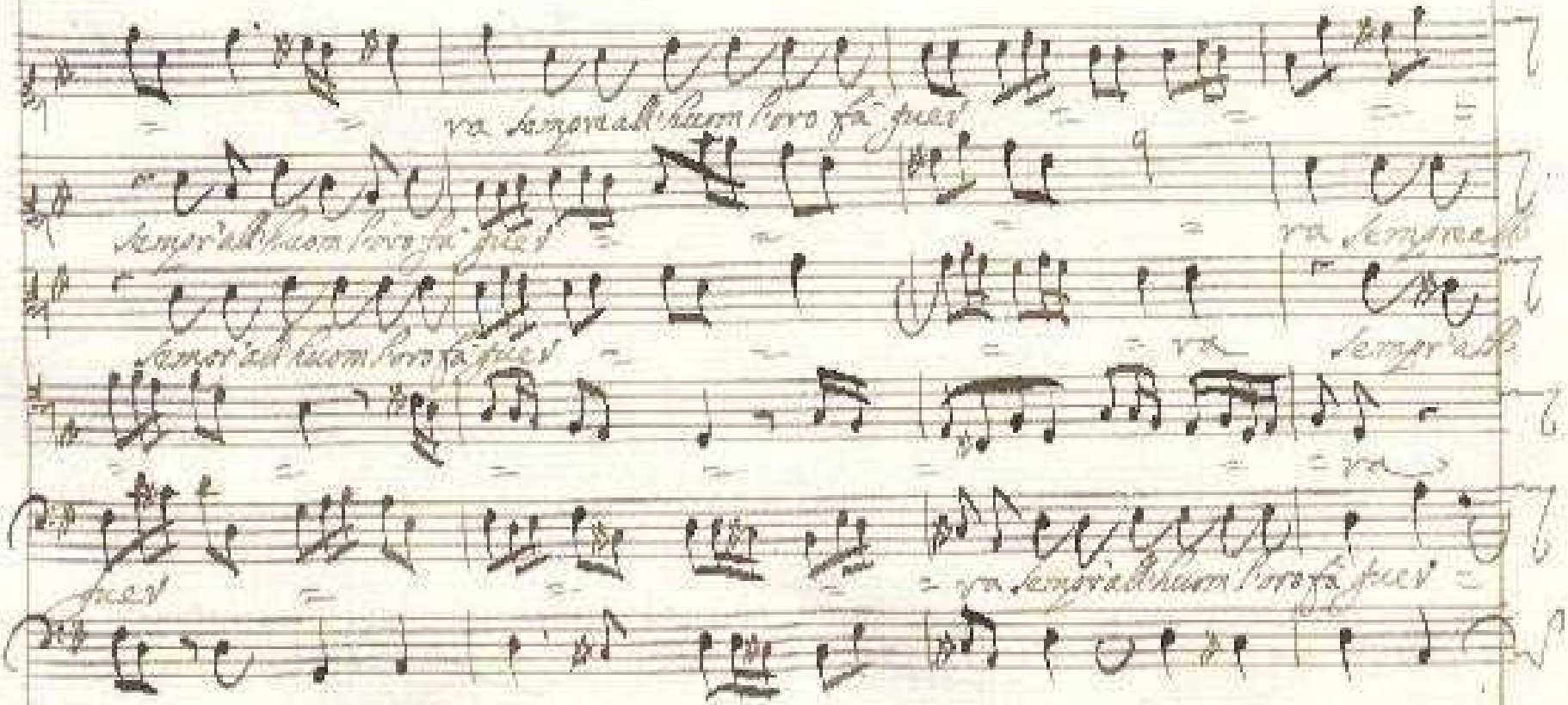
Tempri l'huom le uoglie auare

Tempri l'huom le uoglie auare

Tempri l'huom le uoglie auare sempr'all'huom l'oro fa ger

Tempri l'huom le uoglie auare sempr'all'huom l'oro fa

Coro di Marinari



va sempre all'huom l'oro fa guer

sempr'all'huom l'oro fa guer va sempre all

sempr'all'huom l'oro fa guer va sempr'all

va

guer va sempr'all'huom l'oro fa guer

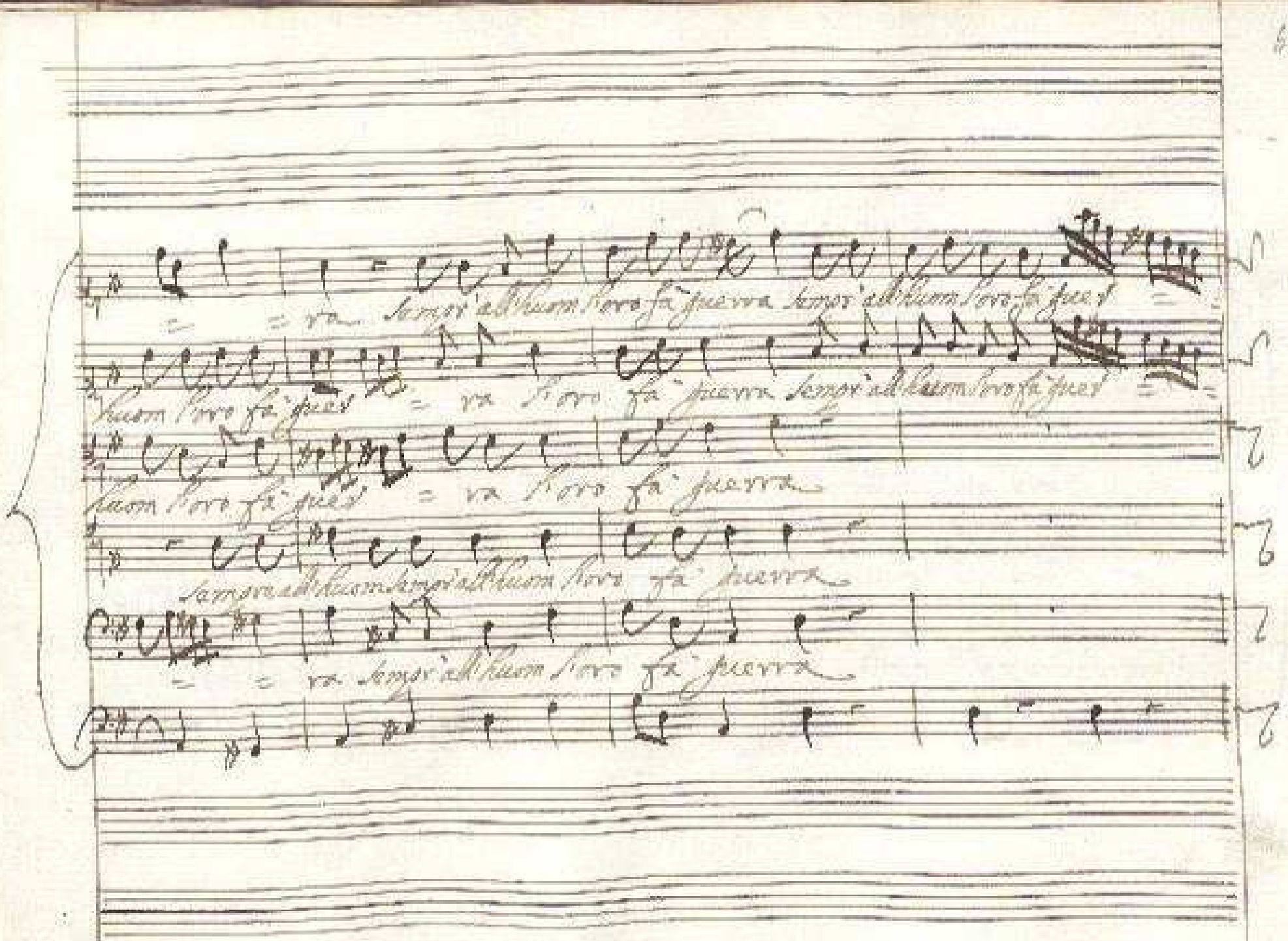
= = ra sempr' all'huom l'oro fà guerra sempr' all'huom l'oro fà guer =

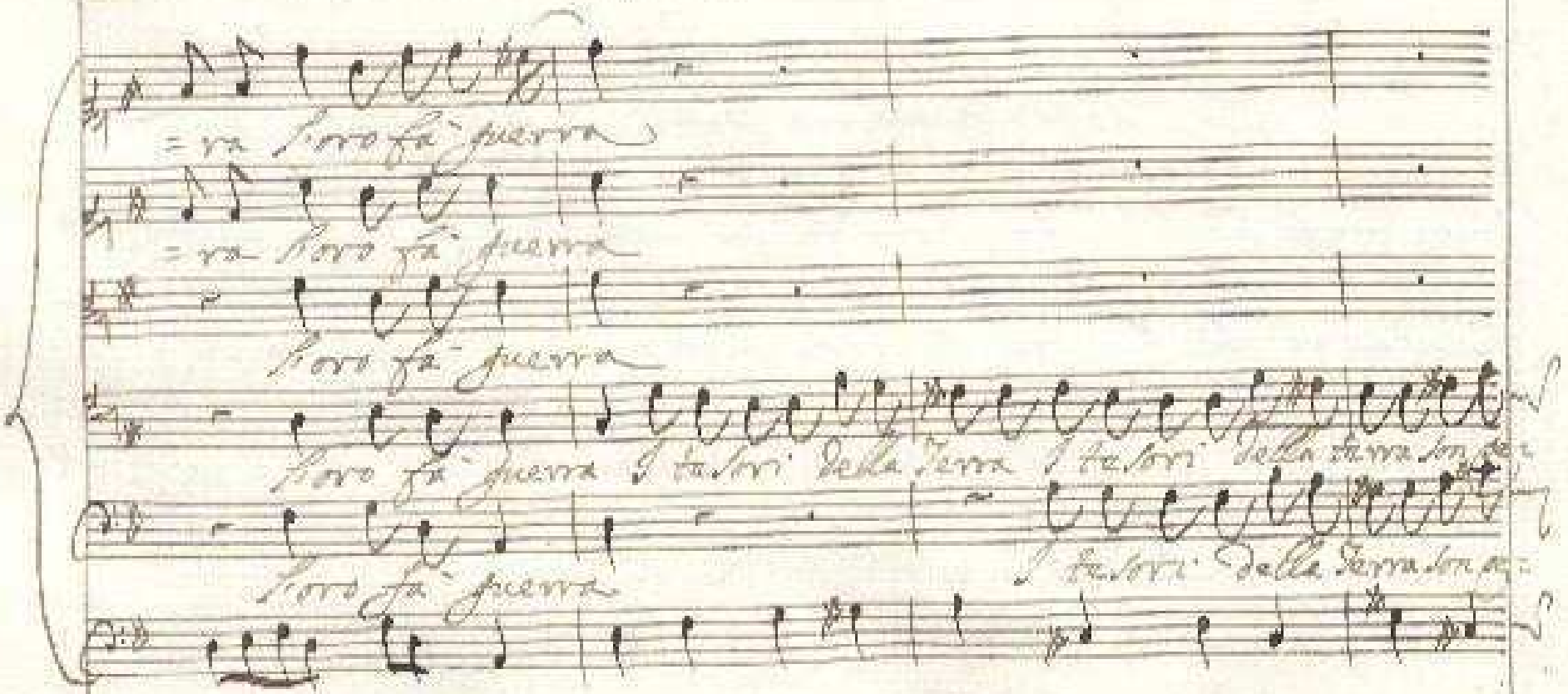
huom l'oro fà guer = ra l'oro fà guerra sempr' all'huom l'oro fà guer =

huom l'oro fà guer = ra l'oro fà guerra

sempre all'huom sempr' all'huom l'oro fà guerra

= = ra sempr' all'huom l'oro fà guerra





=ra l'oro fà guerra

=ra l'oro fà guerra

l'oro fà guerra

l'oro fà guerra I tesori della Terra I tesori della terra son pe=

l'oro fà guerra I tesori della Terra son pe=

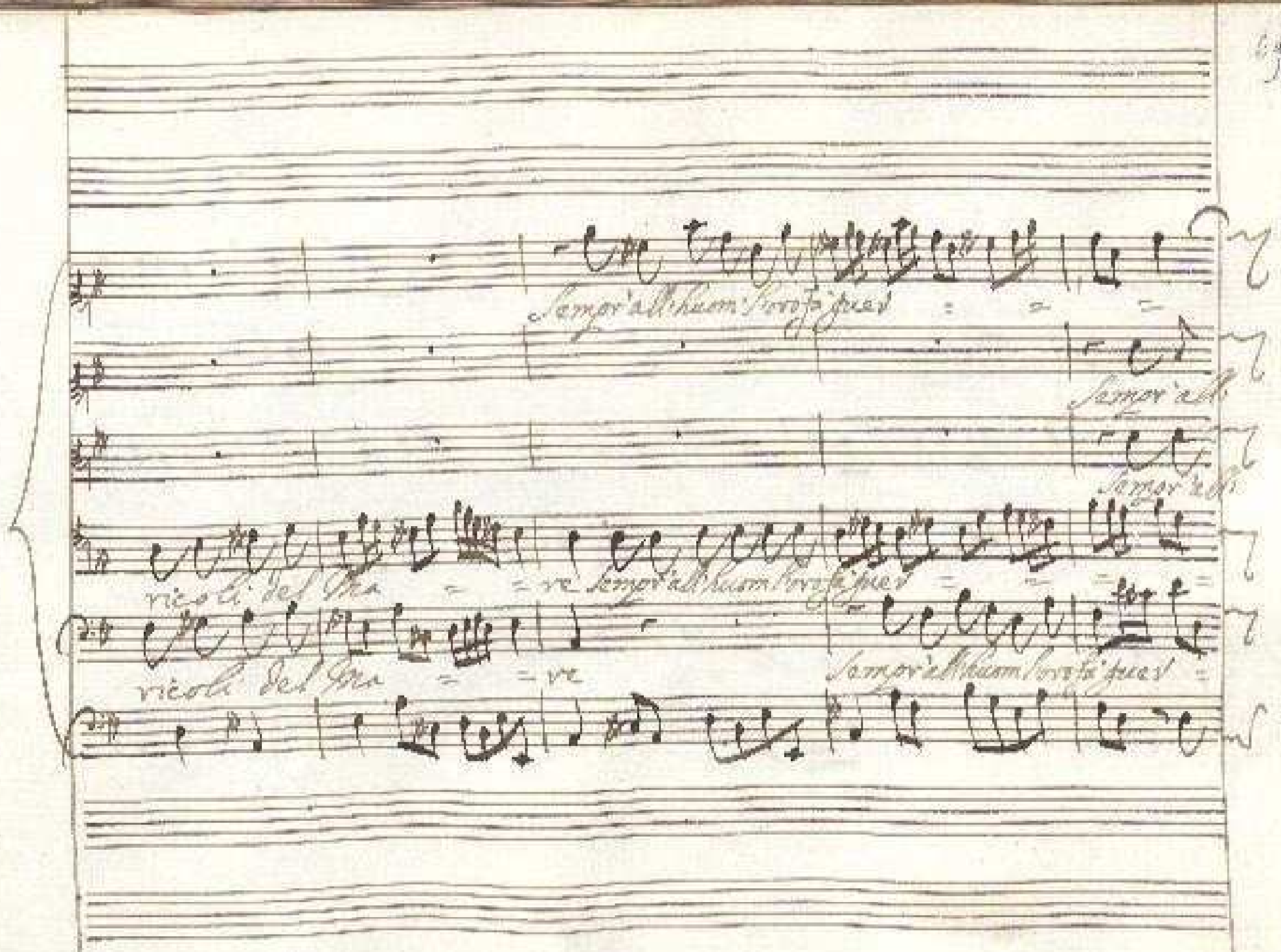
Sempr' all'huom' l'orofa guer = = =

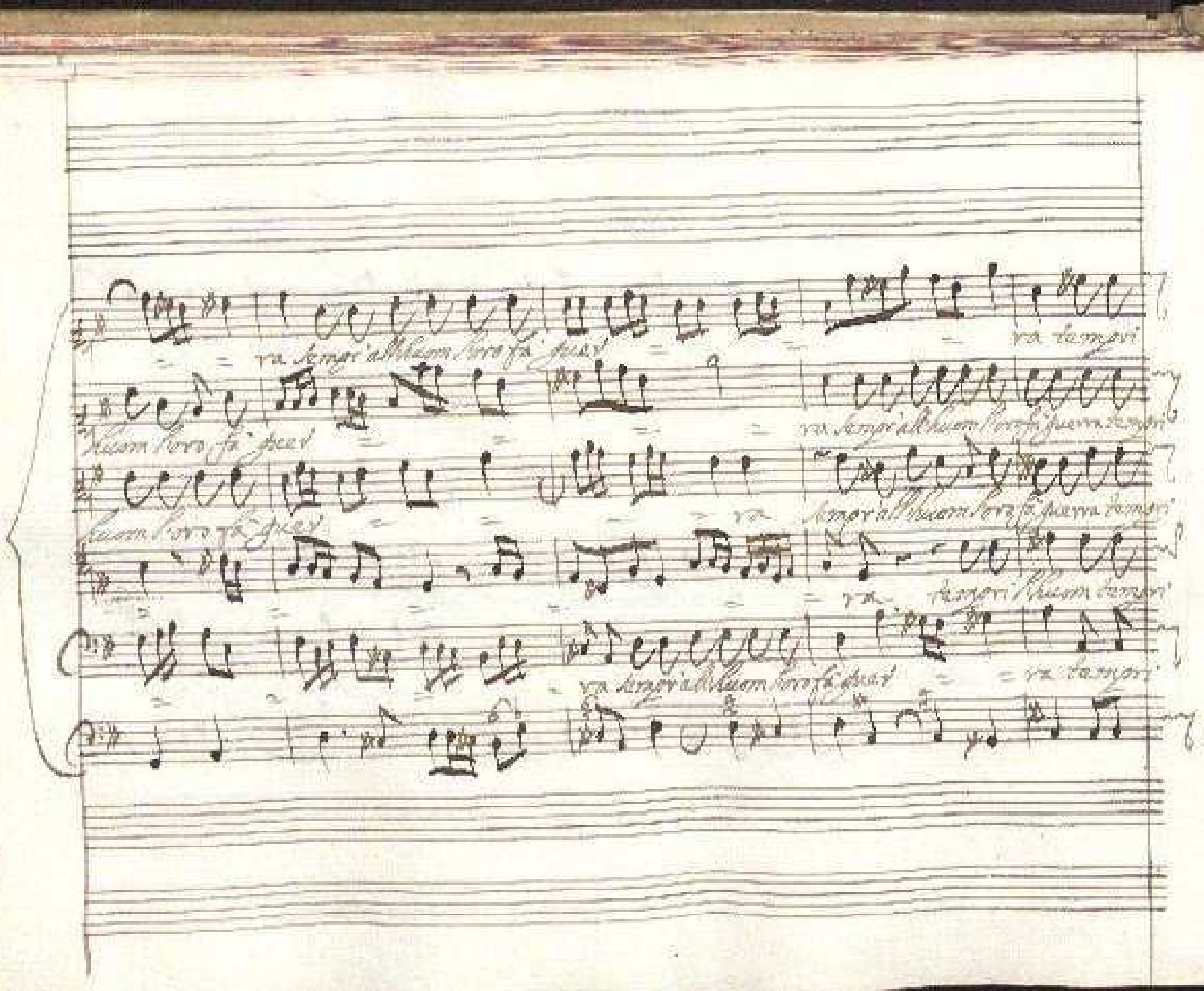
Sempr' all'

Sempr' all'

ricoli del Ma = = re Sempr' all'huom l'orofa guer = = = =

ricoli del Ma = = re Sempr' all'huom l'orofa guer =





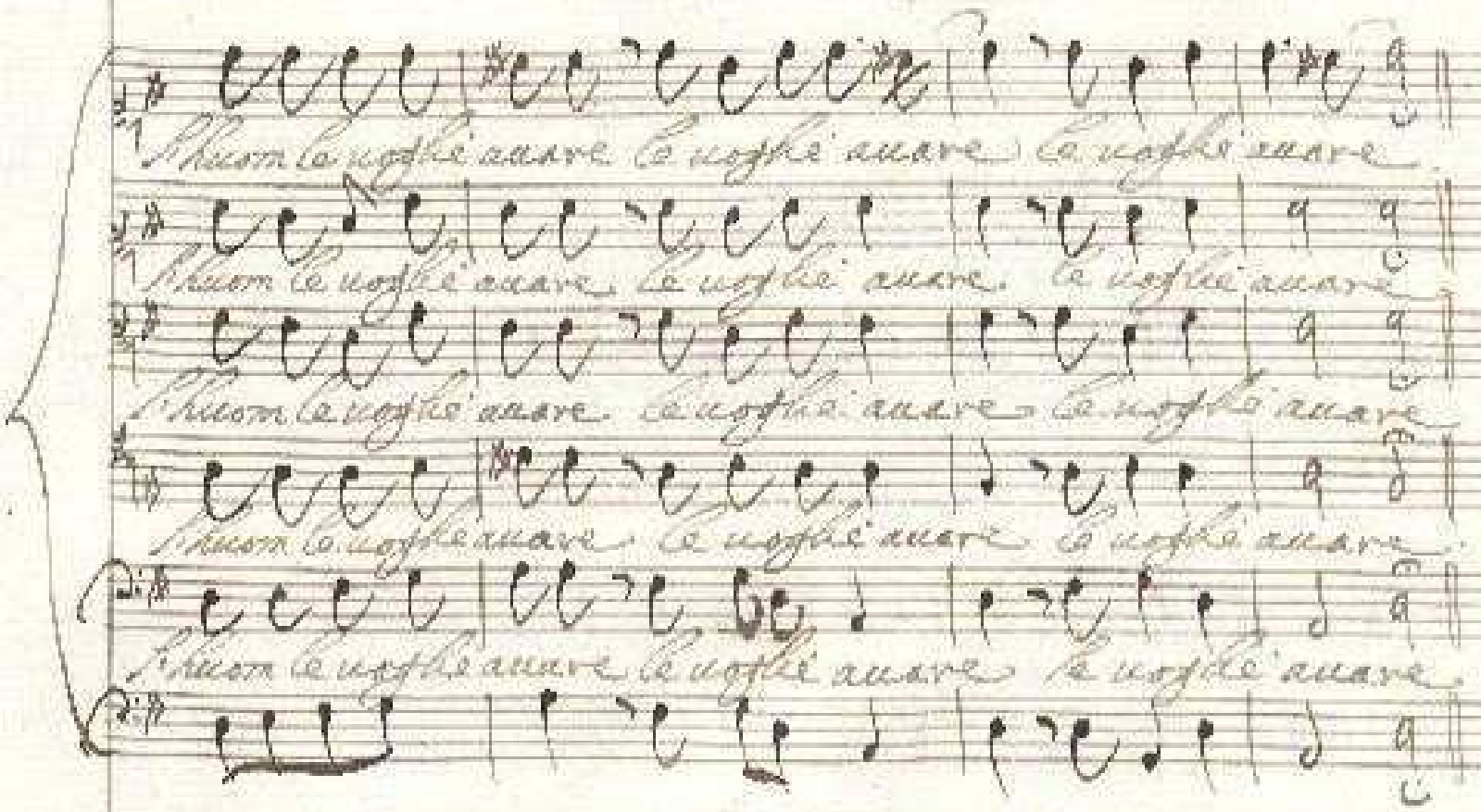
ra sempr' all'huom loro fa guer ra tempri

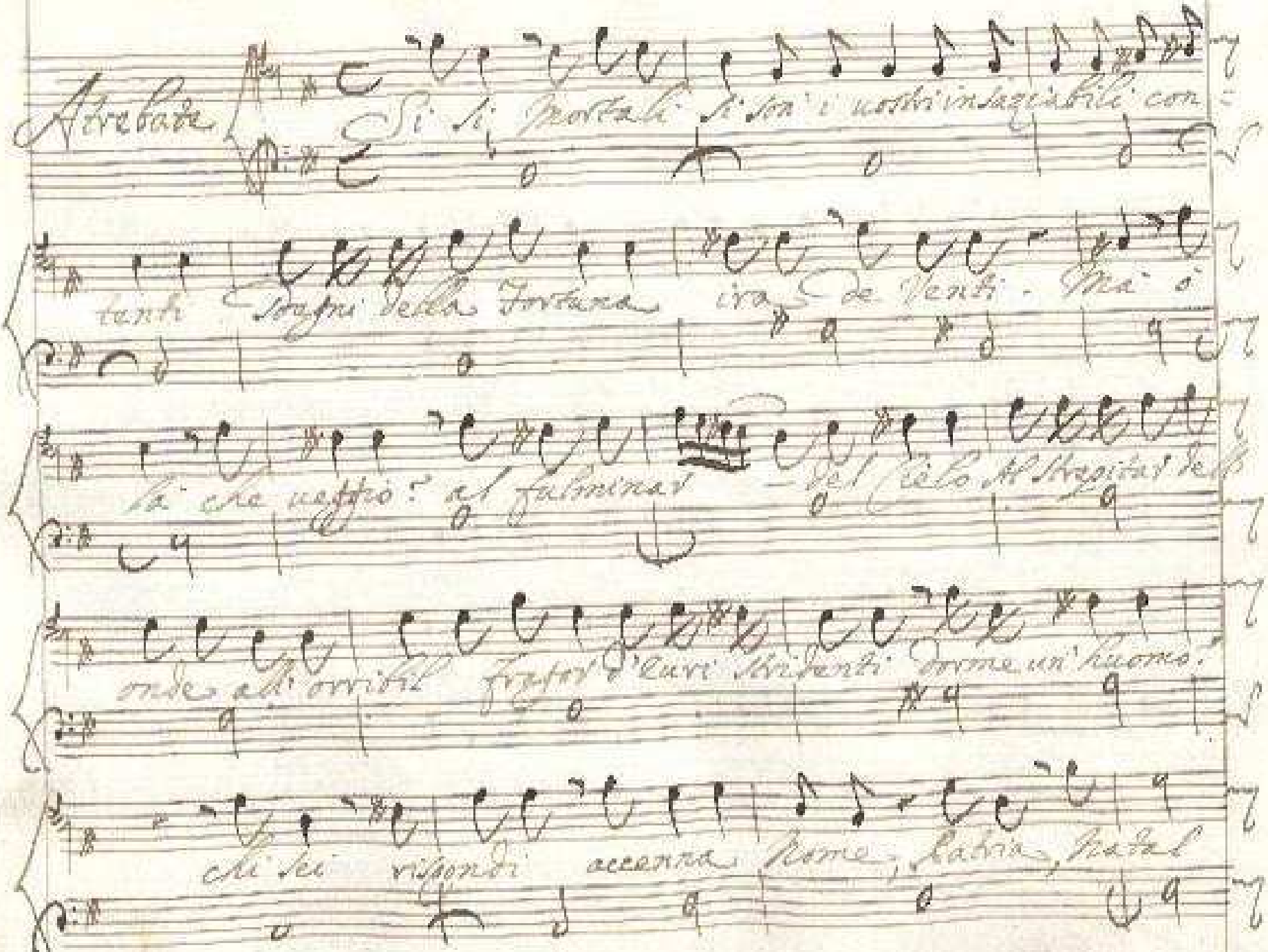
huom loro fa guer ra sempr' all'huom loro fa guerra tempri

huom loro fa guer ra sempr' all'huom loro fa guerra tempri

ra tempri l'huom tempri

ra sempr' all'huom loro fa guer ra tempri


S'huom le voglie auare le voglie auare le voglie auare
S'huom le voglie auare le voglie auare le voglie auare
S'huom le voglie auare le voglie auare le voglie auare
S'huom le voglie auare le voglie auare le voglie auare
S'huom le voglie auare le voglie auare le voglie auare



Atrebate

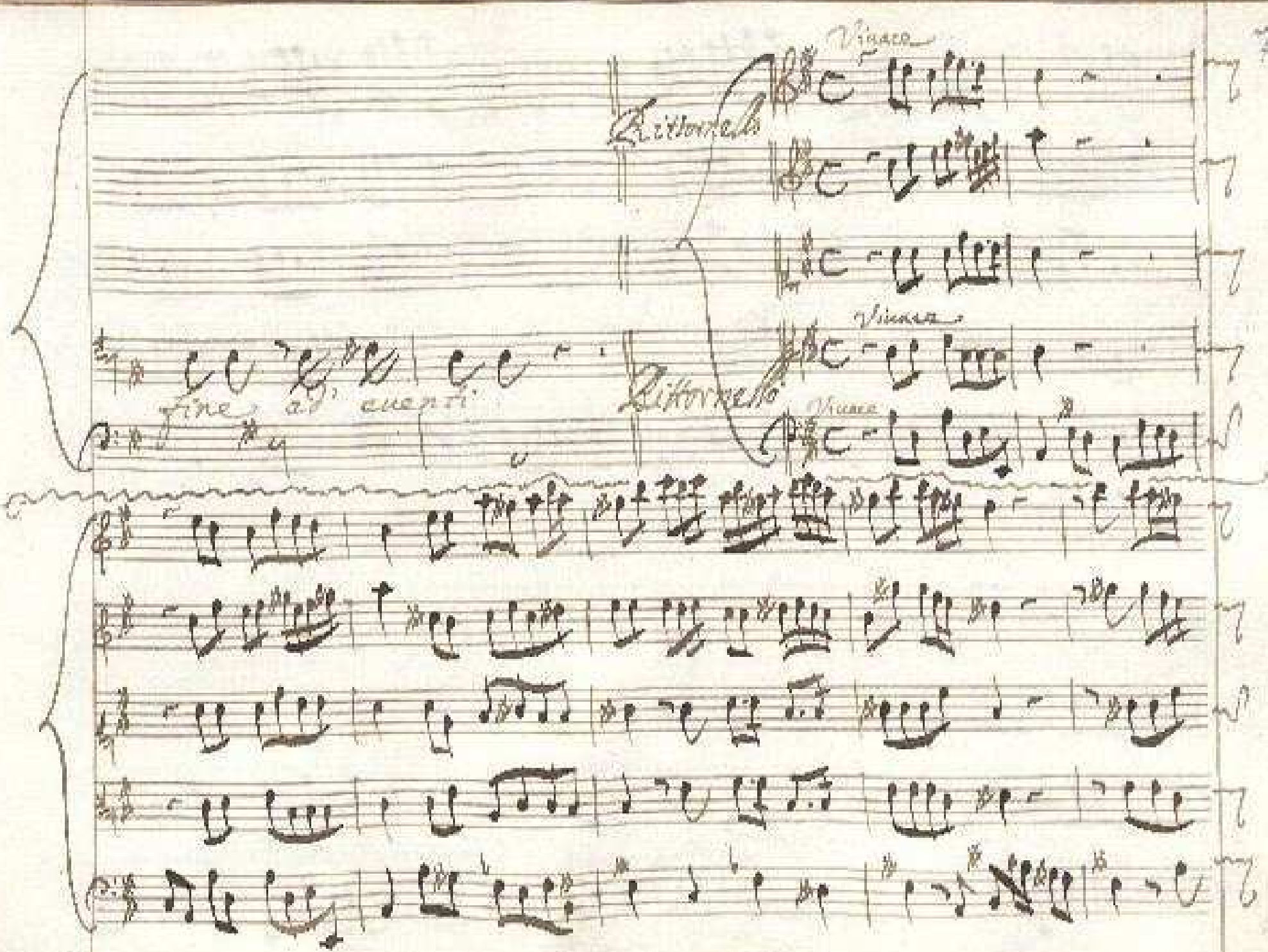
Si si mortali si son i uostri insaziabili con=

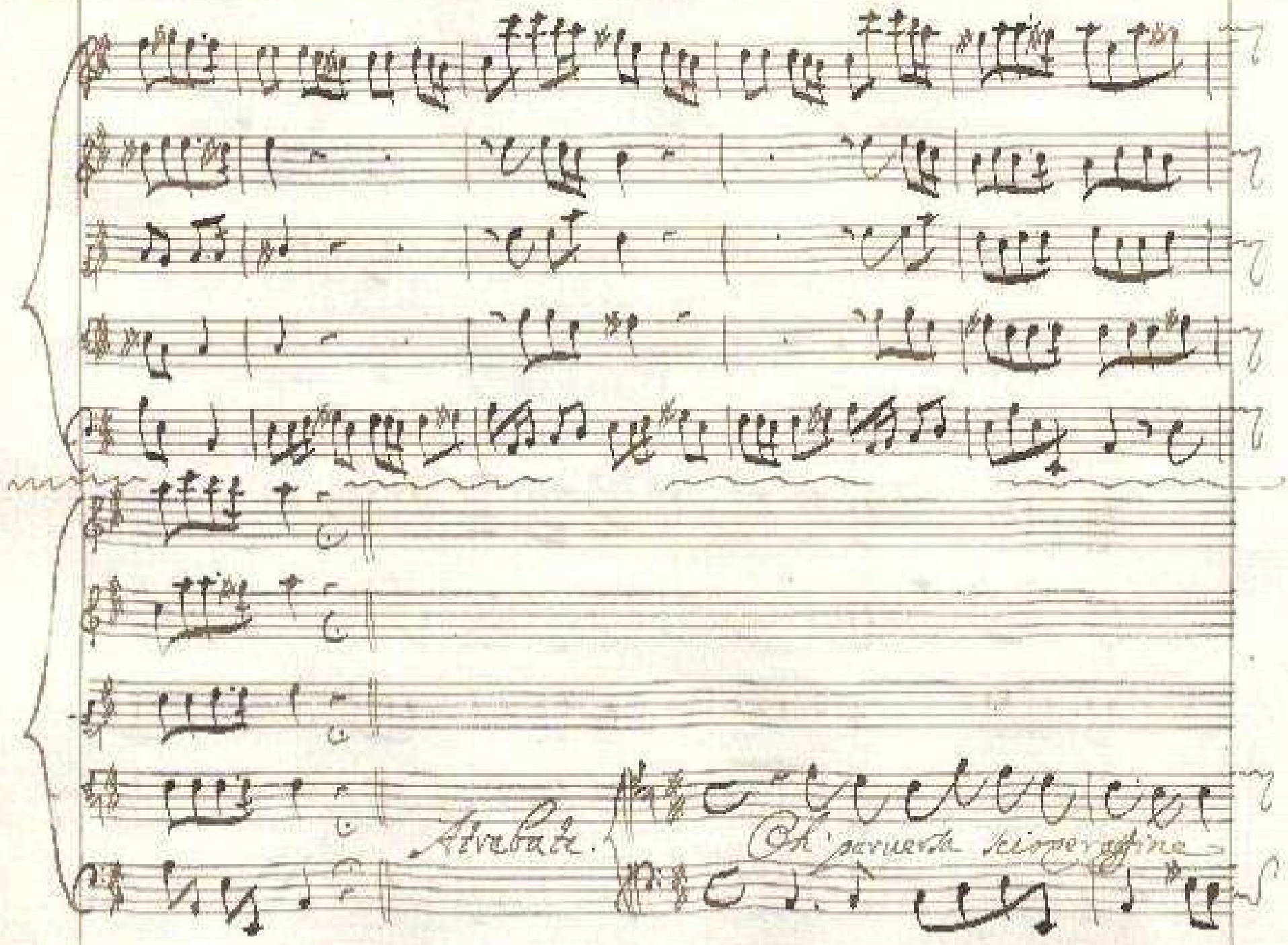
tenti sogni della Fortuna ira de Venti. Ma ò

là che veggio? al fulminar del Cielo al strepitar dell'

onde all'orribil fragor d'Euri stridenti dorme un'huomo?

chi sei rispondi accenna Nome, Patria, Natal


Vivace
Ritornello
Vivace
Fine
Ritornello
Vivace



Atrebate.

Oh' perversa scioperaffine

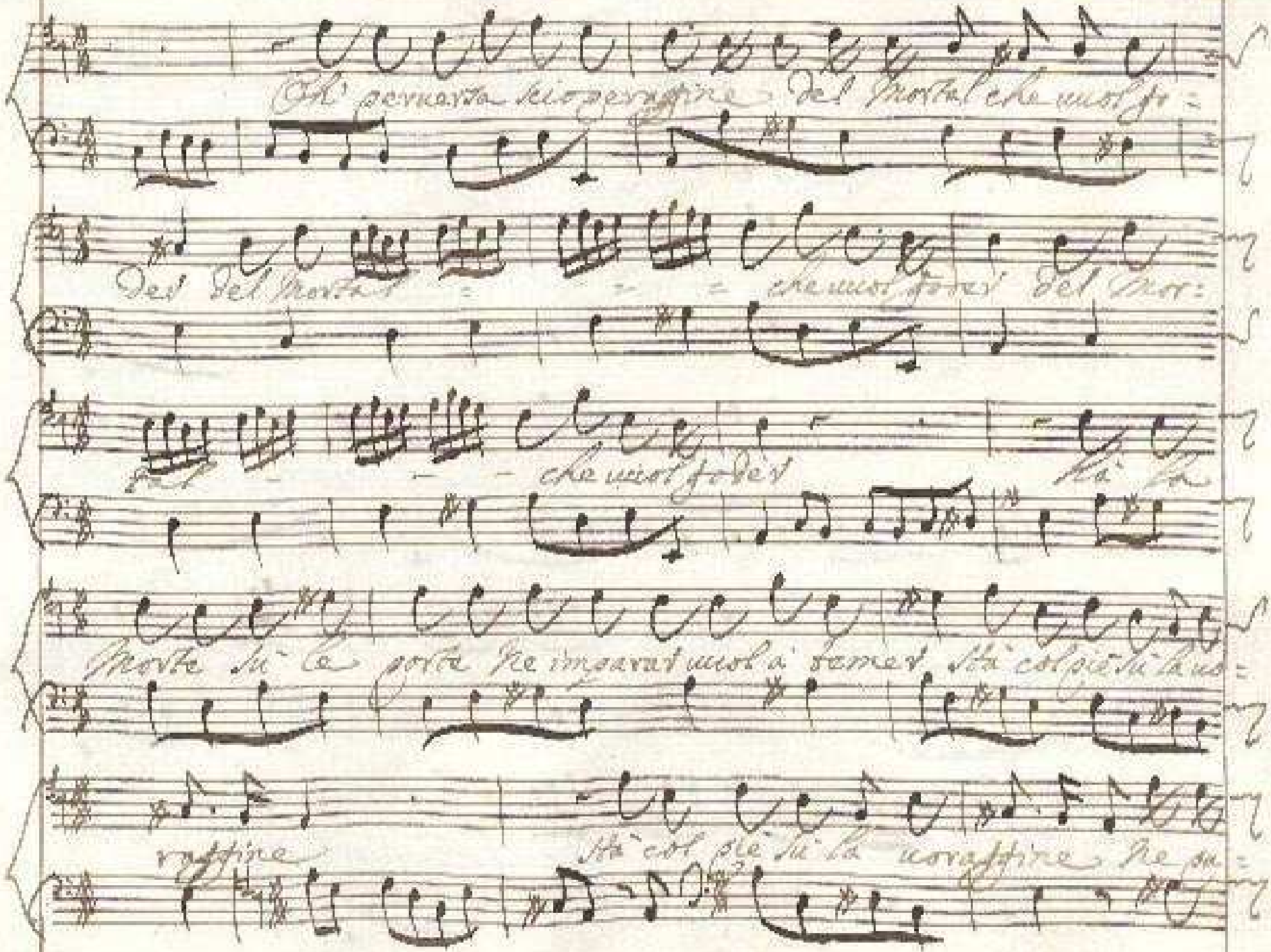
Oh' perversa scioperaggine del Mortal che vuol go=

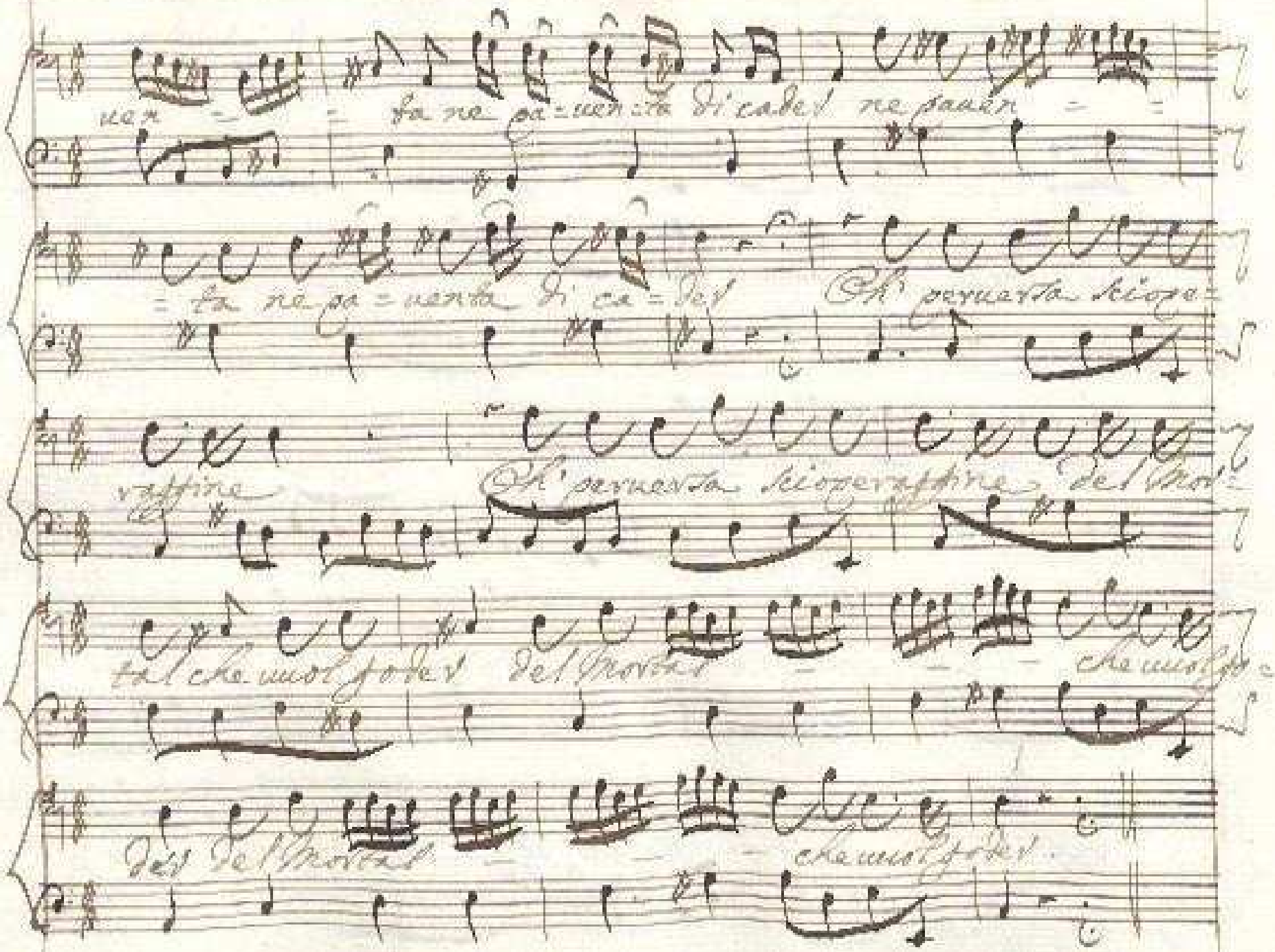
der del Mortal = = = che vuol goder del Mor=

tal = = che vuol goder Hà la

Morte su le porte ne imparar vuol à temer Stà col piè su la vo=

raggine Stà col piè su la voraggine ne pa=





uen = = ta ne pa=uen=ta di cader ne pauen = =

= ta ne pa=uenta di ca=der Oh' peruersa sciope=

raggine Oh' peruersa scioperaggine del Mor=

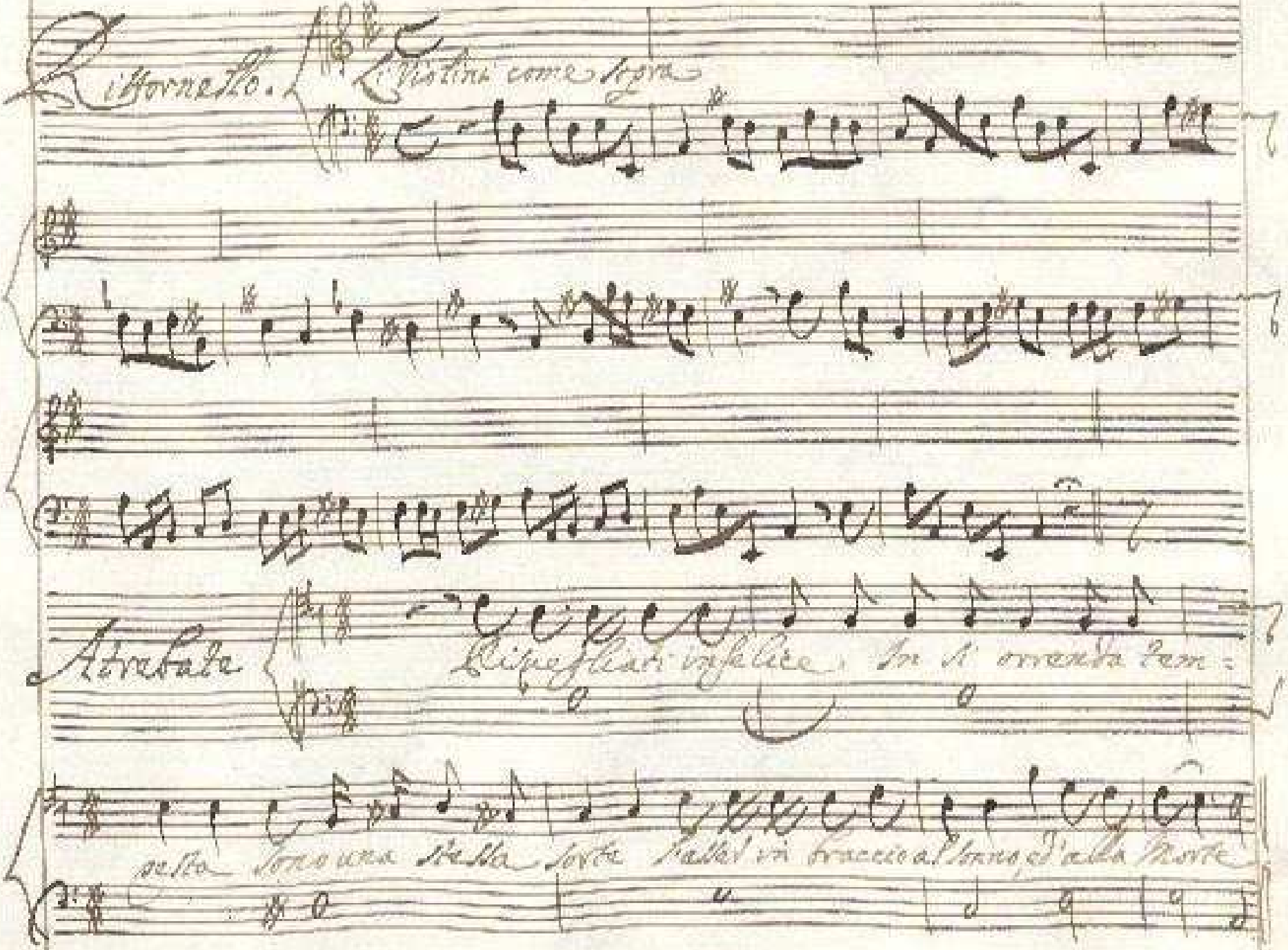
tal che uuol goder del Mortal — — che uuol go=

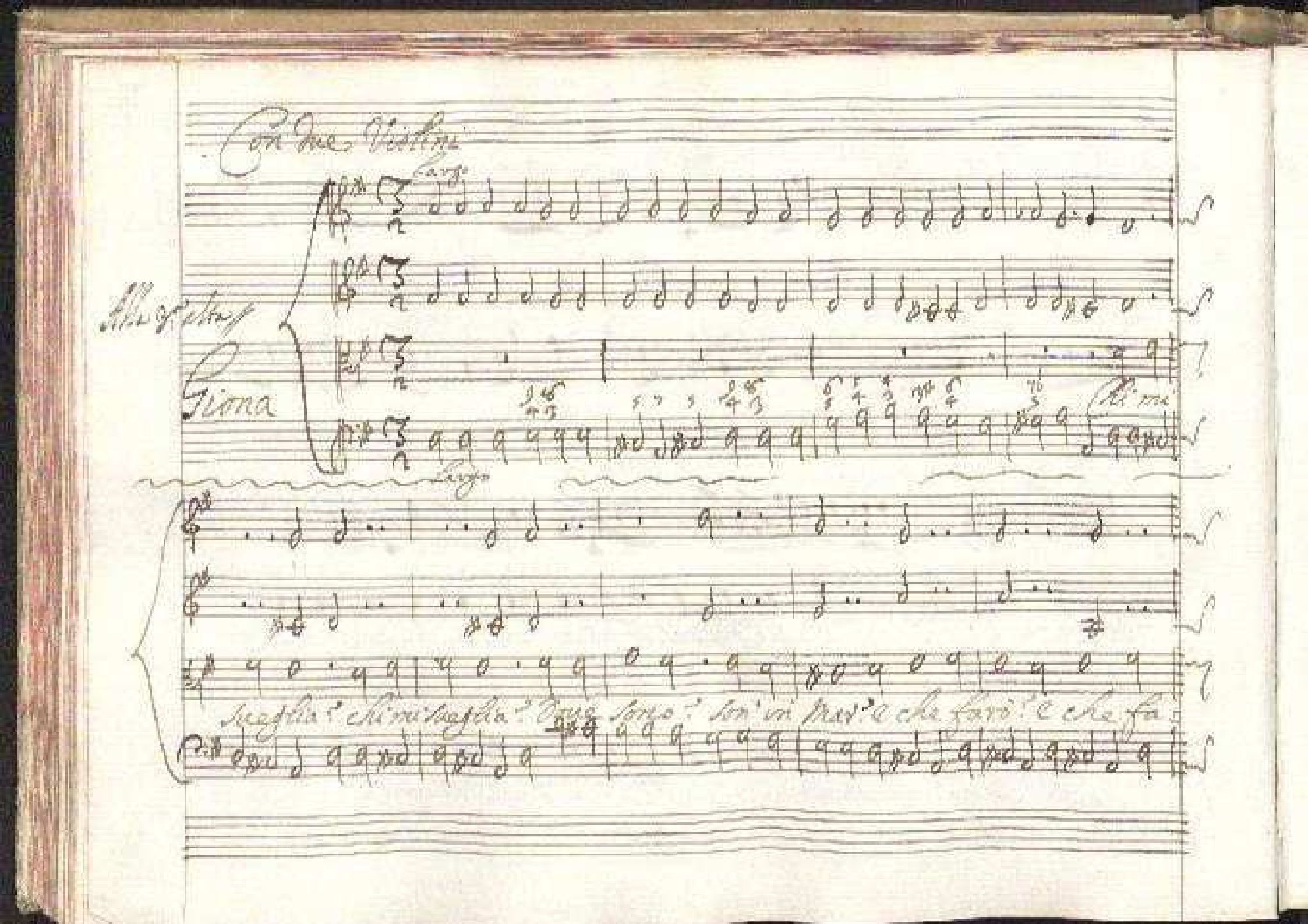
der del Mortal — — che uuol goder.

Ritornello. Li Violini come sopra

Atrebate Risvegliati infelice. In si orrenda tem-

pesta sono una stessa sorte l'esser in braccio al sonno ed alla Morte





Con due Violini

Largo

Giona

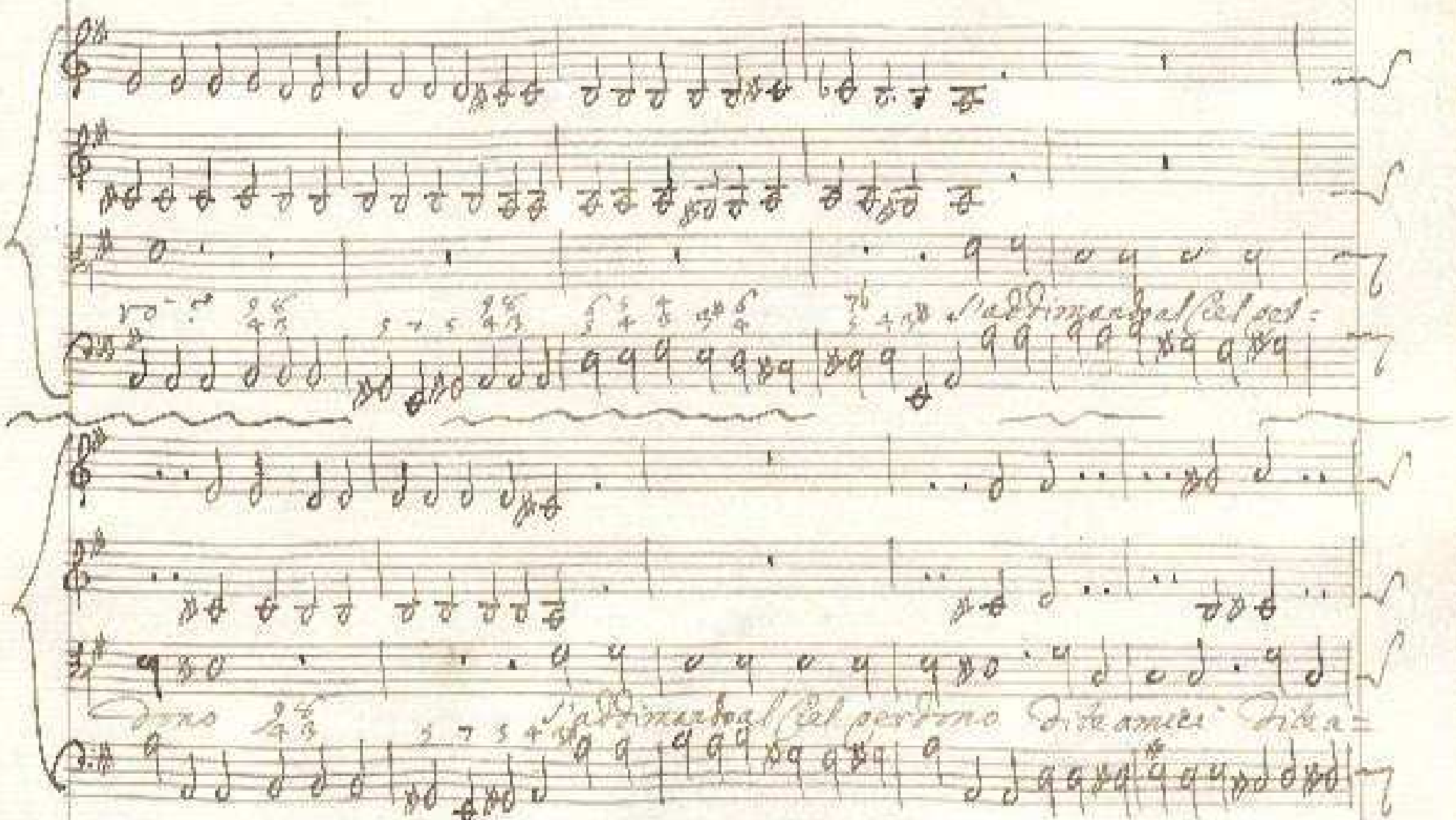
Largo

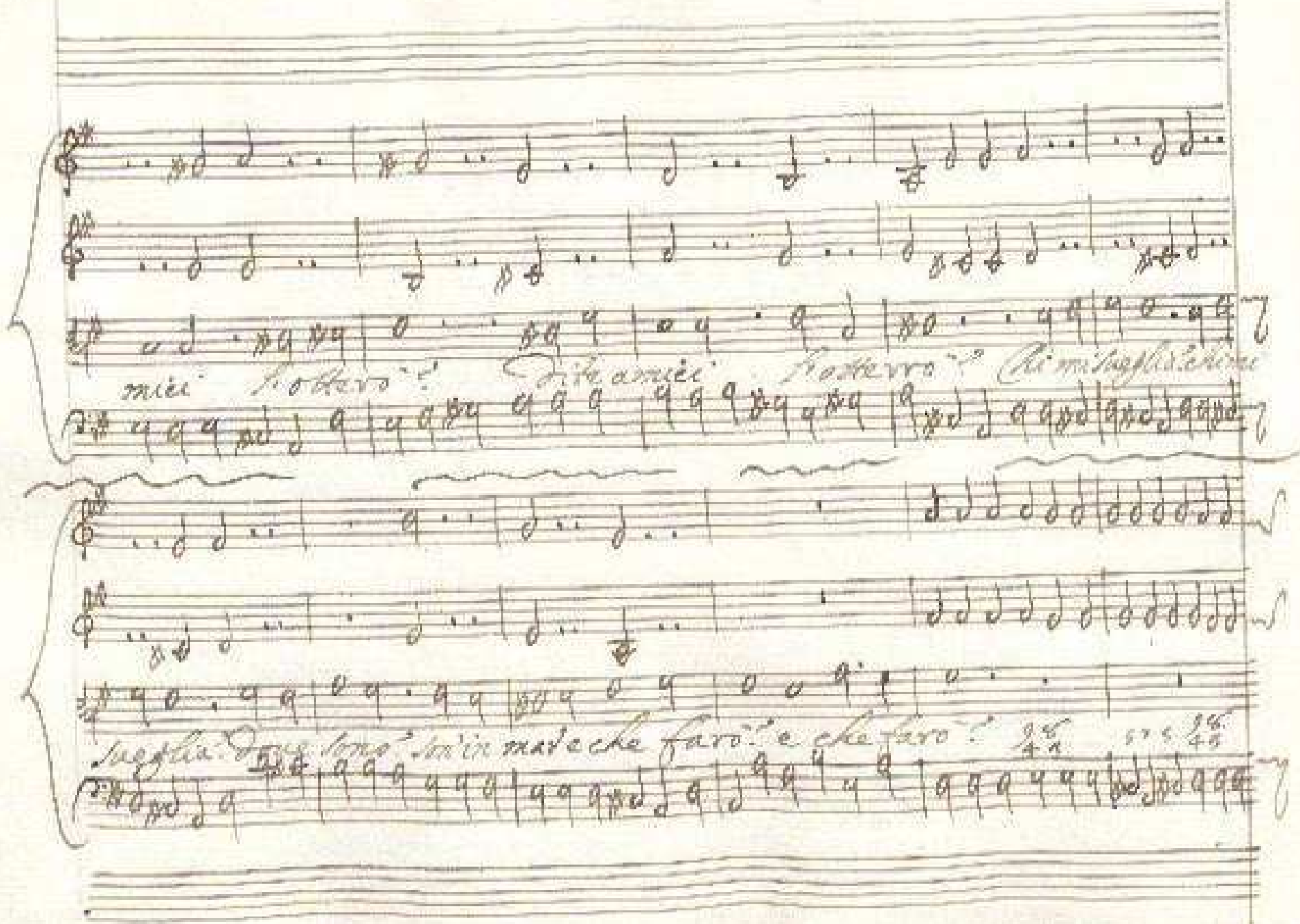
Chi mi

sveglia? chi mi sveglia? Dove sono? son' un mar? e che farò? e che fa

s'addimandoal Ciel per=

dono s'addimandoal Ciel perdono Dite amici Dite a=





mici s'otterò? Dite amici s'otterrò? Chi mi sugglia? chi mi

sugglia? Dove sono? son'in mare che farò? e che farò?

Piano

Piano

Piano

Atrebate.

Rispondi ò là precipitoso è il male

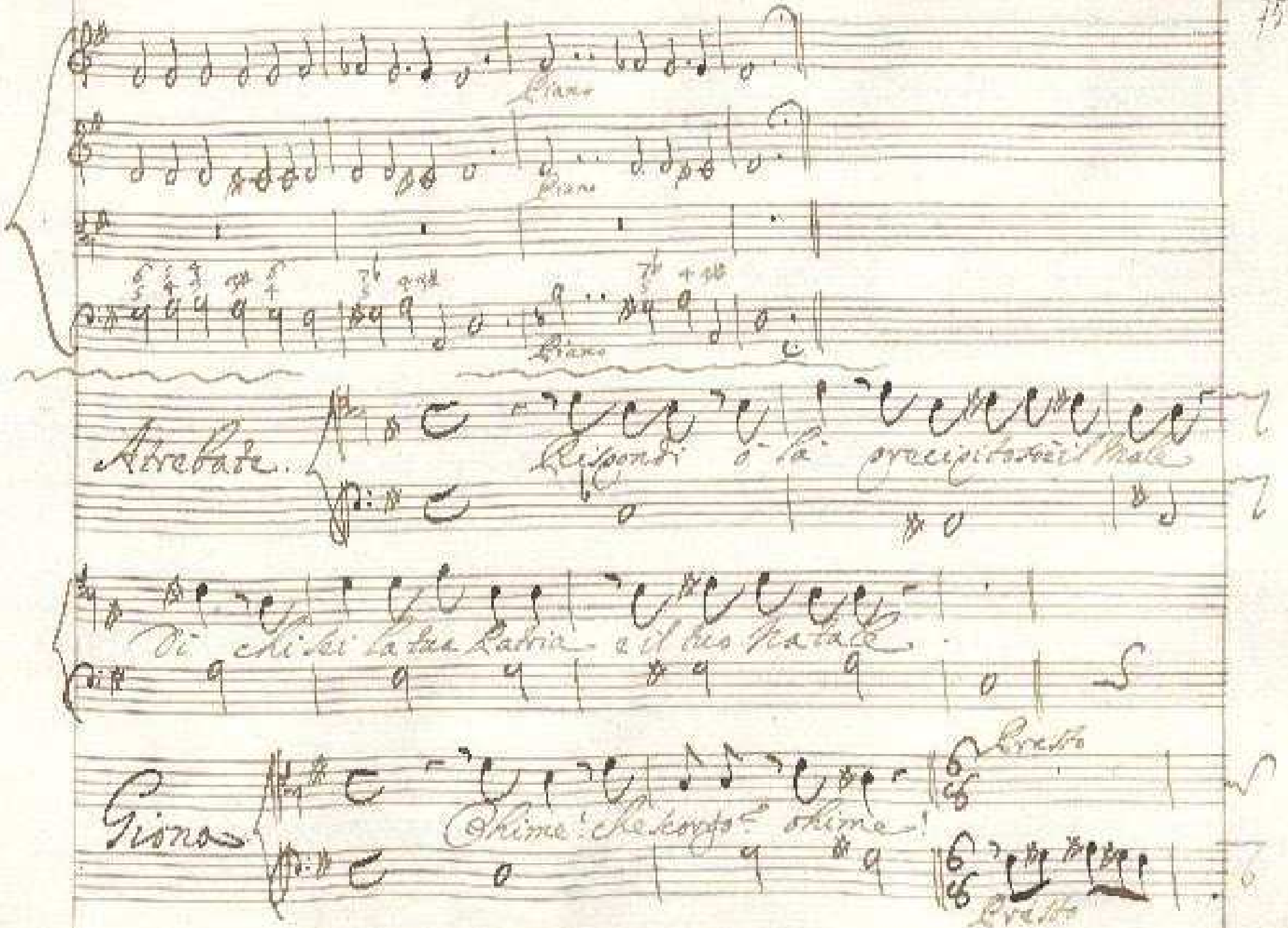
Di chi sei la tua Patria e il tuo natale

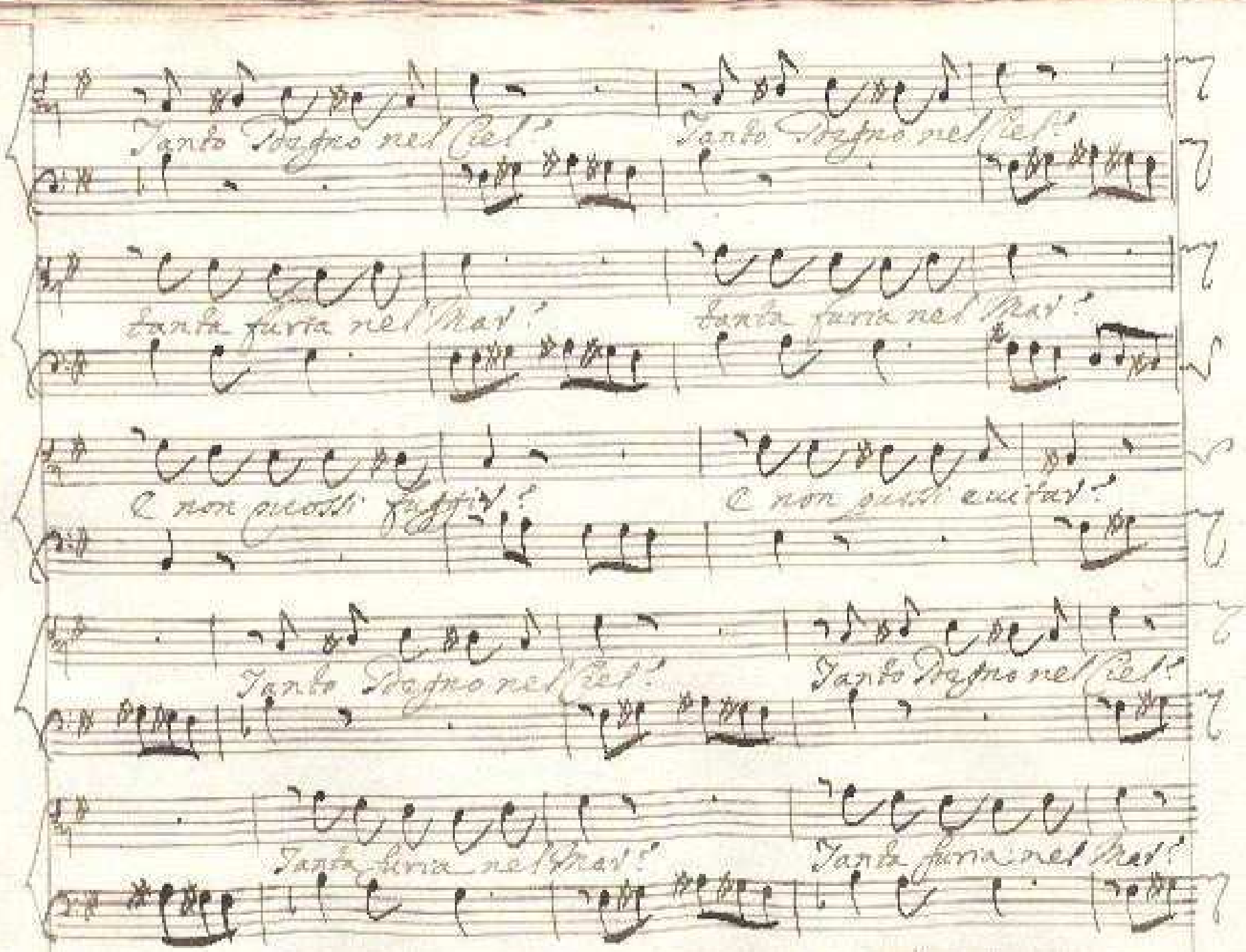
Giona

Ohime! che scorgo? ohime!

Presto

Presto





Tanto Degno nel Ciel?

Tanto Degno nel Ciel?

tanta furia nel Mar?

tanta furia nel Mar?

E non puossi fuggir?

E non puossi evitar?

Tanto Degno nel Ciel?

Tanto Degno nel Ciel?

Tanta furia nel Mar?

Tanta furia nel Mar?

Ah; che sol per mia

colpa per l'iniquo mio errore tanti turbini ha il Ciel, e flutti il mare

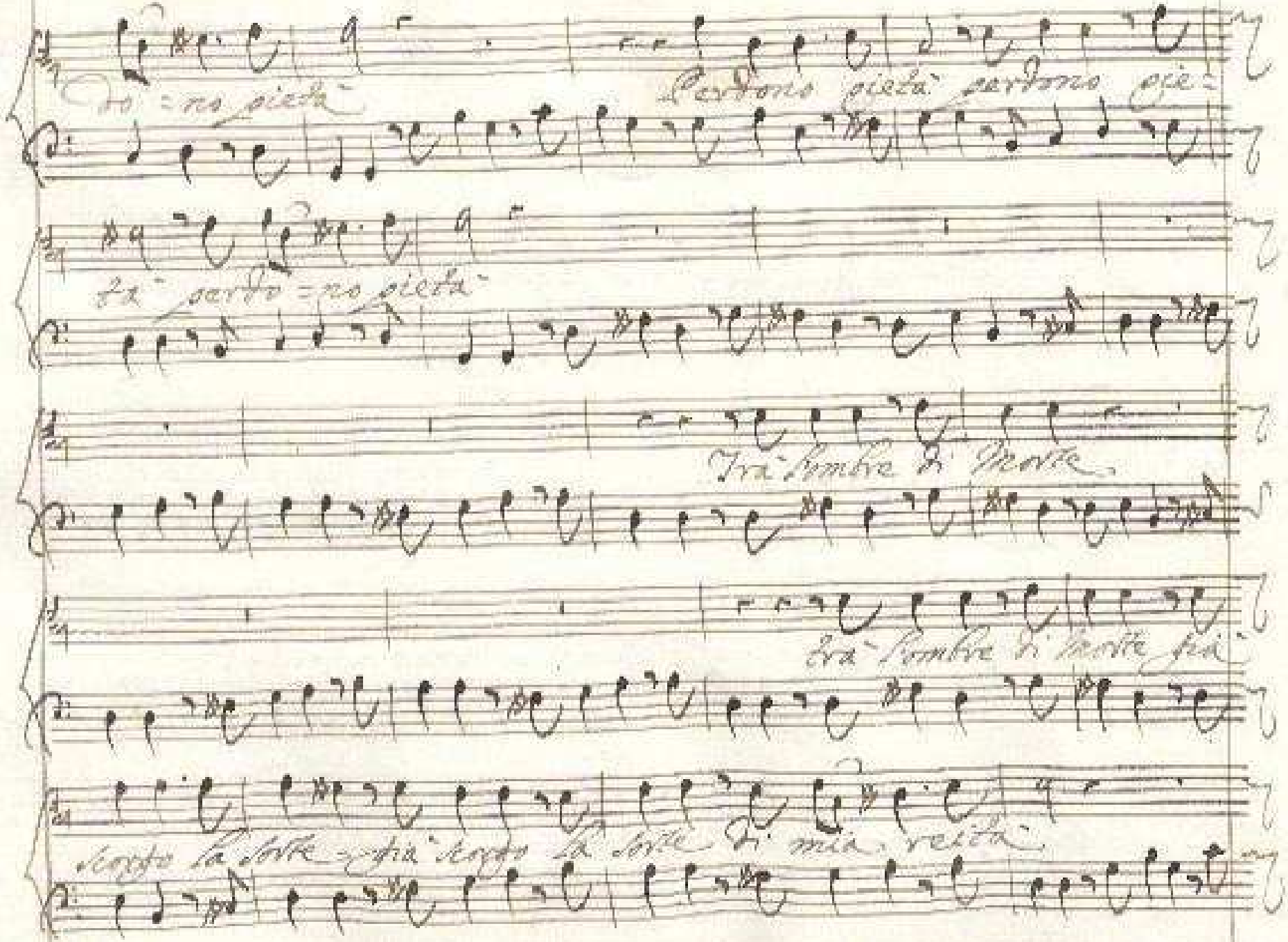
Aria Di Basso ostinato

Largo

Largo

Giustissimo Nume

Giustissimo Nume Perdono pietà perdono pietà per=



do = no pietà

Perdono pietà perdono pie=

tà perdo = no pietà

Trà l'ombre di Morte

trà l'ombre di Morte già

scorgo la sorte = già scorgo la sorte di mia reità

Gius=

tissimo Nume

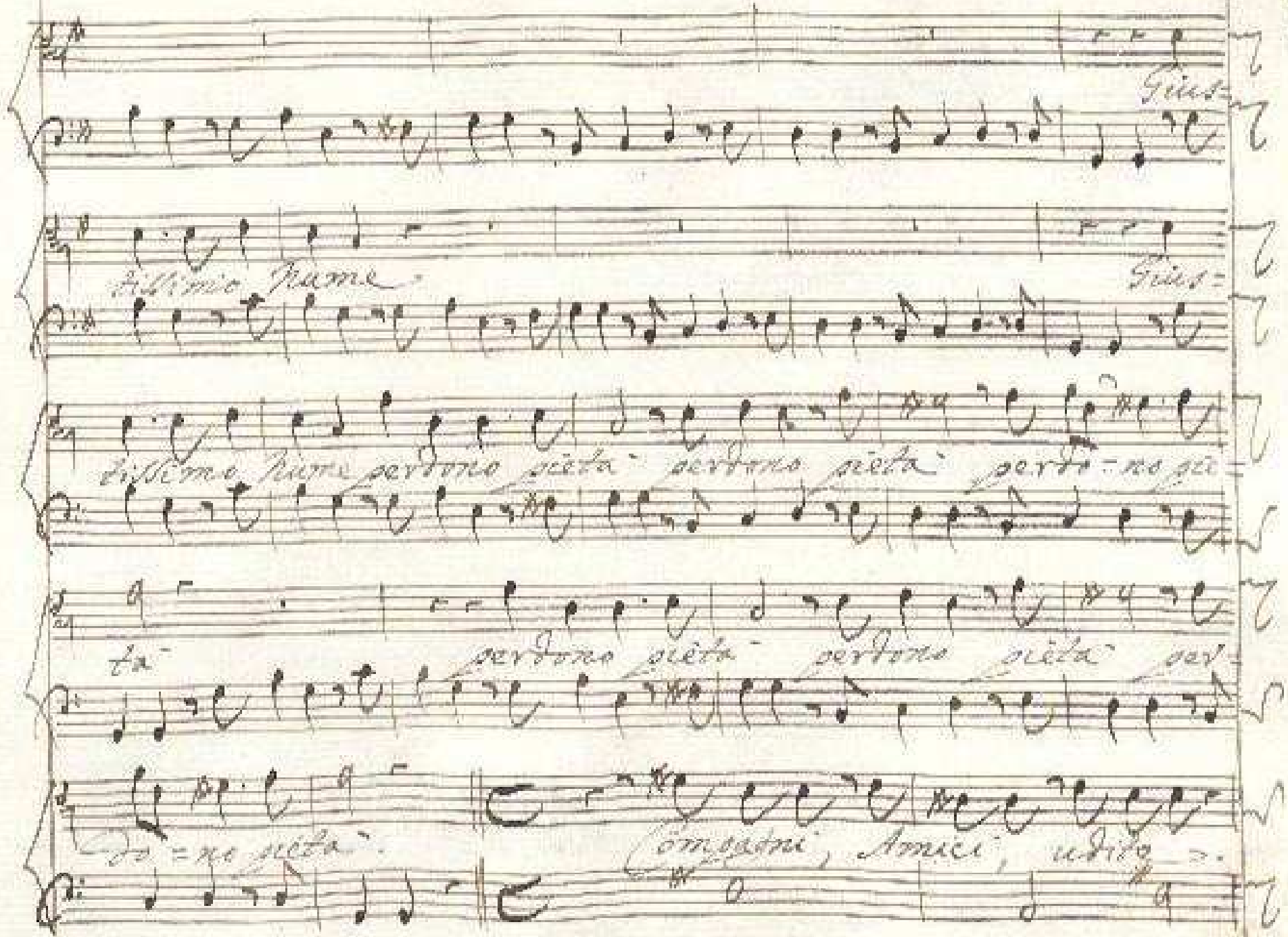
Gius=

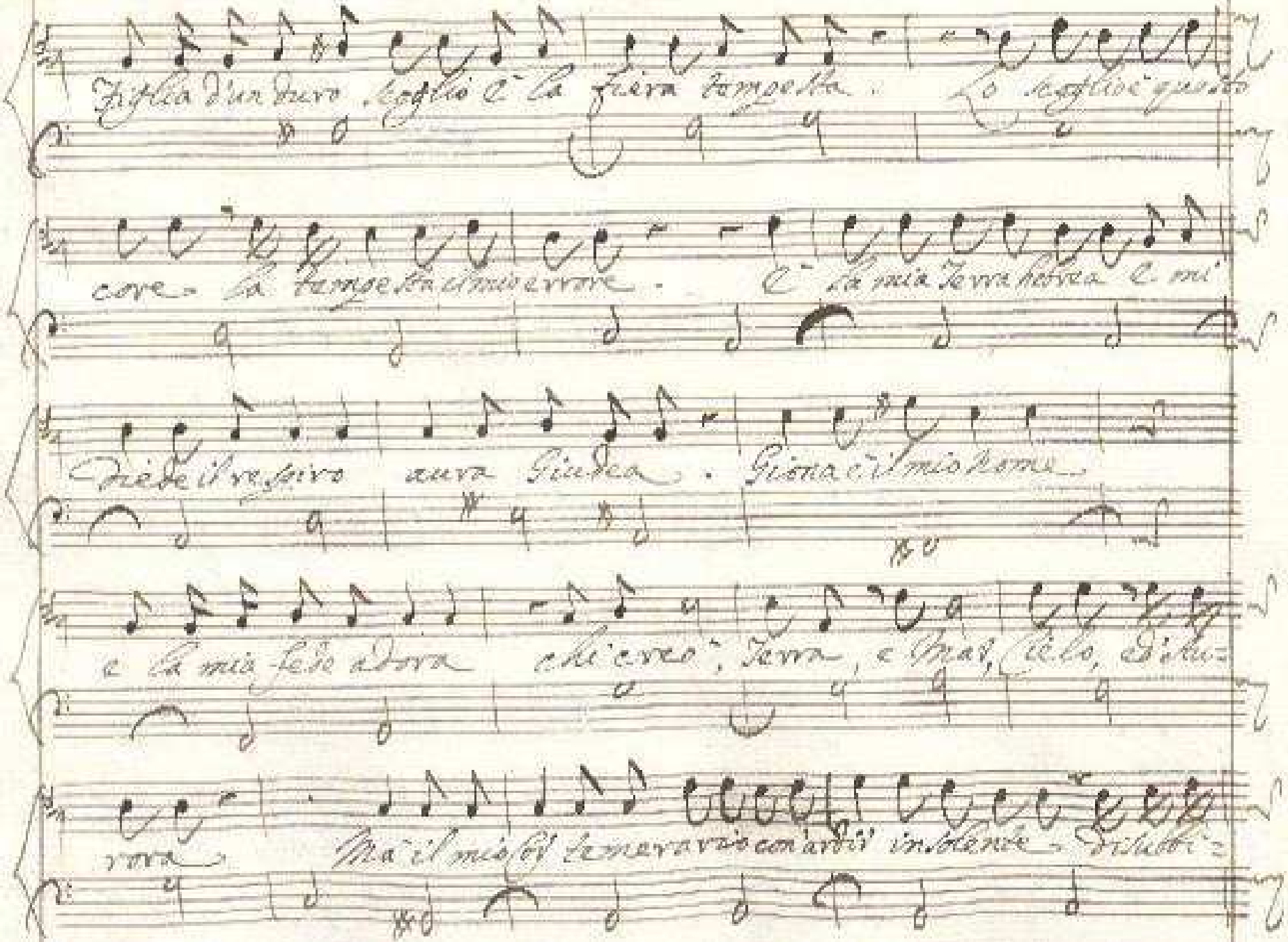
tissimo Nume perdono pietà perdono pietà perdo=no pie=

tà perdono pietà perdono pietà per=

do=no pietà.

Compagni, Amici, udito =.





Figlia d'un duro scoglio è la fiera tempesta. Lo scoglio è questo

core la tempesta il mio errore. È la mia Terra hebrea e mi

diede il respiro aura Giudea. Giona è il mio nome

e la mia fede adora chi creò, Terra, e Mar, Cielo, ed Au-

rora. Ma il mio Cor temerario con ardir insolente disubbi-

Un Tuon più alto

Di chi lo creò dal niente. S'alleggerir volete il Pino o-

Largo

nusto me gettate nel fondo che più pesa un'error che più

Largo

pesa un'error che tutto un mondo.

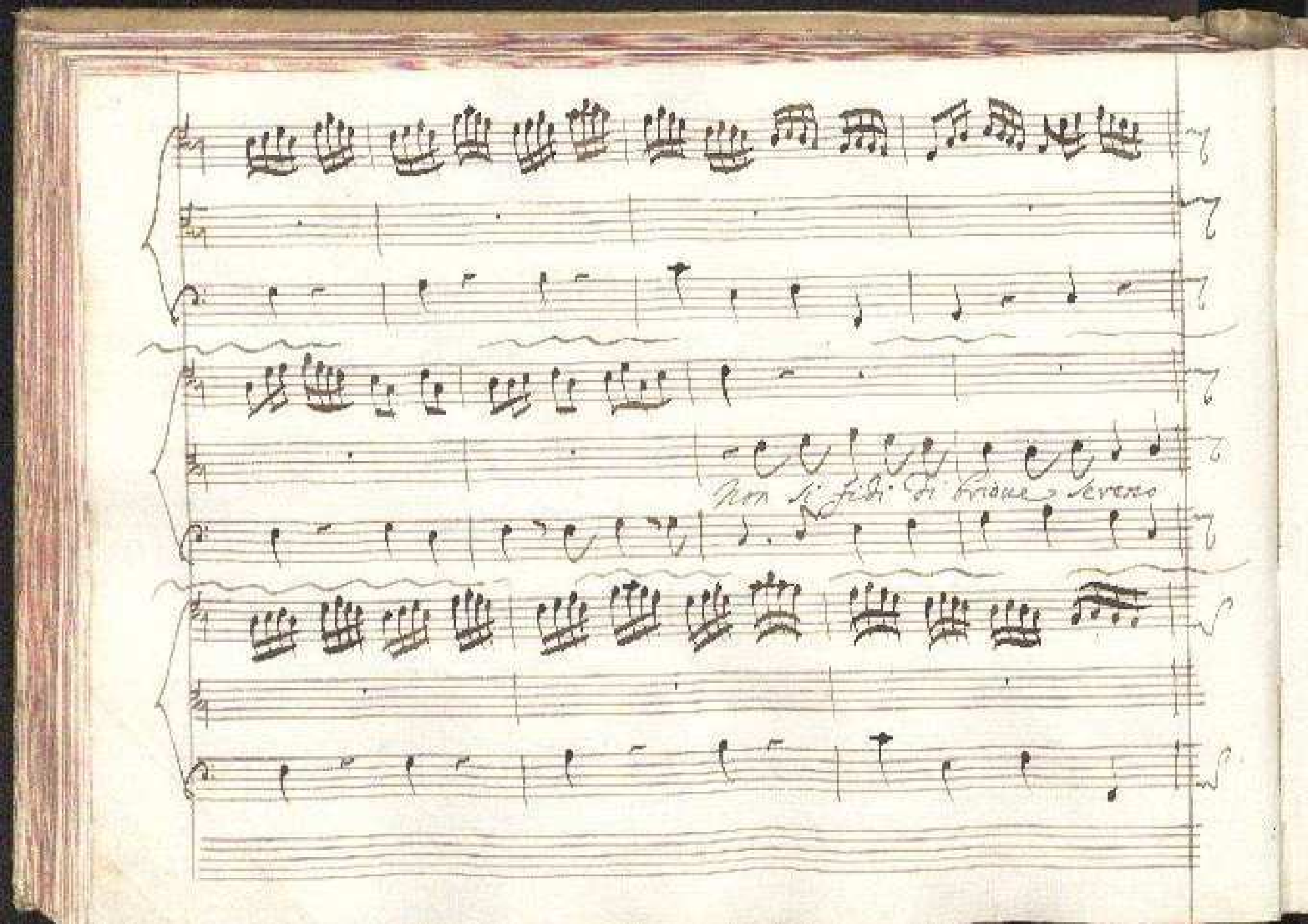
Segue l'Aria con Violoncello

Violon.

Presto

Giona

Presto

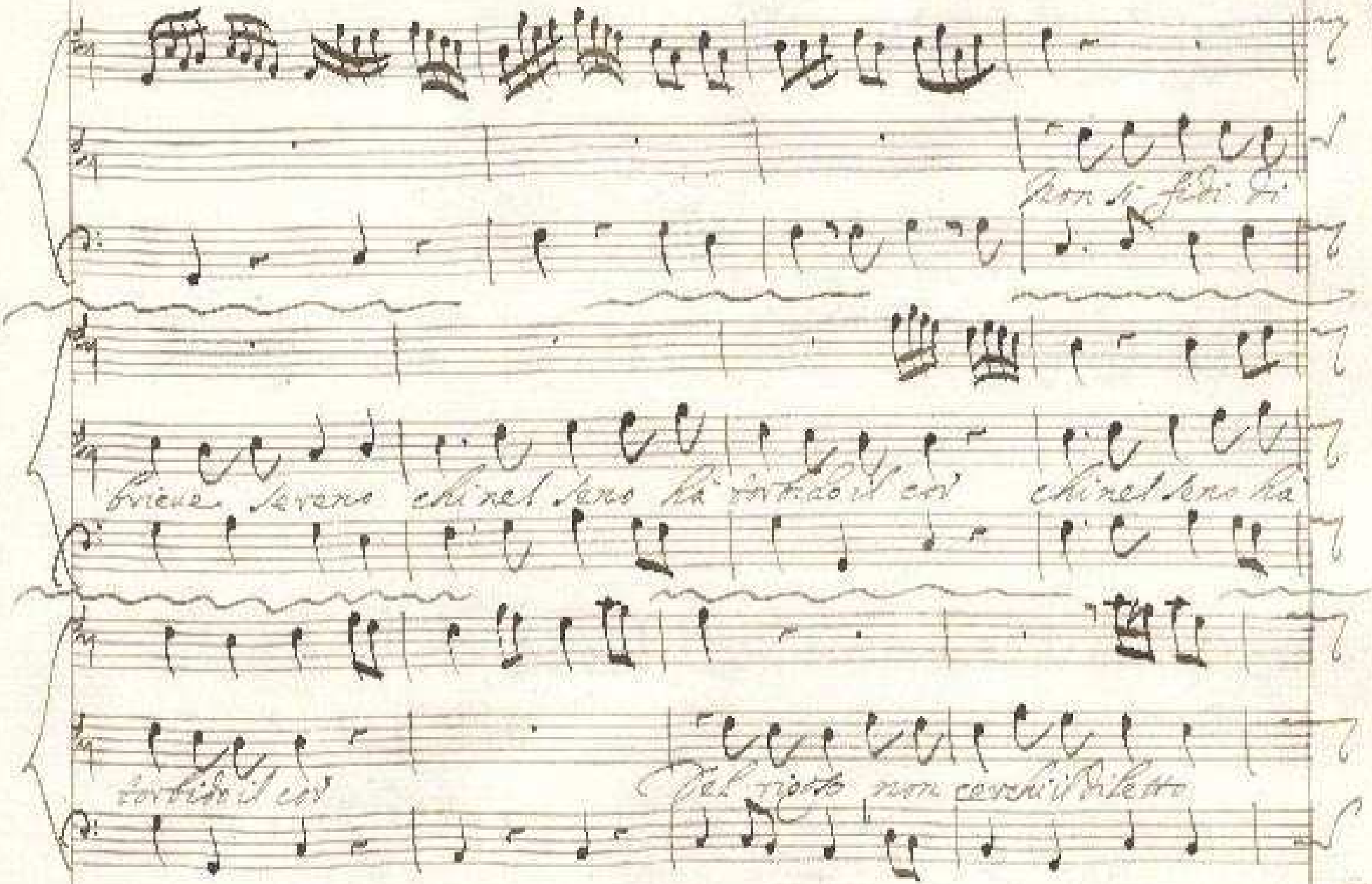


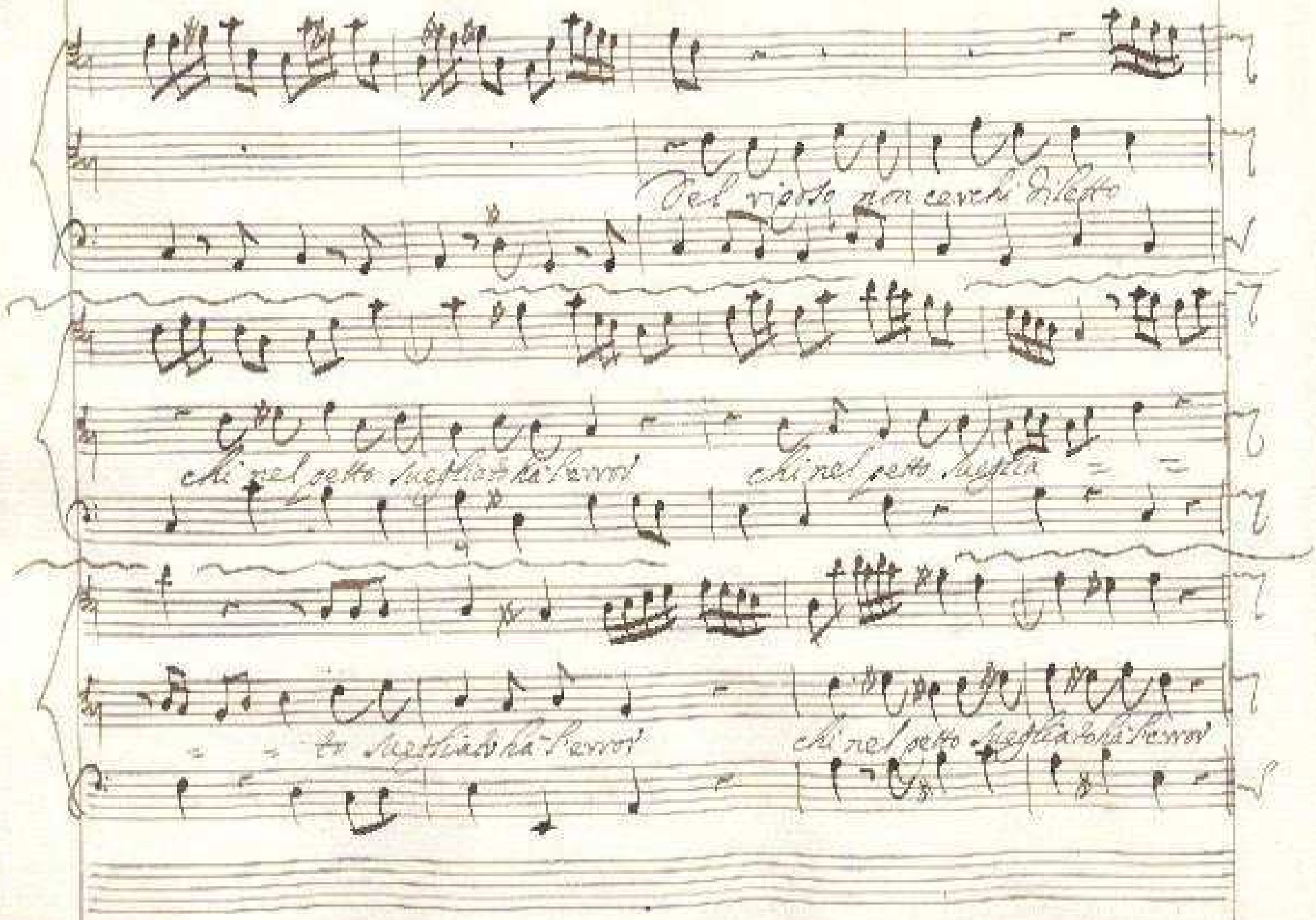
Non si fidi di brione sereno

Non si fidi di

brieve sereno chi nel seno ha torbido il cor chi nel seno ha

torbido il cor Del rigoso non cerchi il diletto



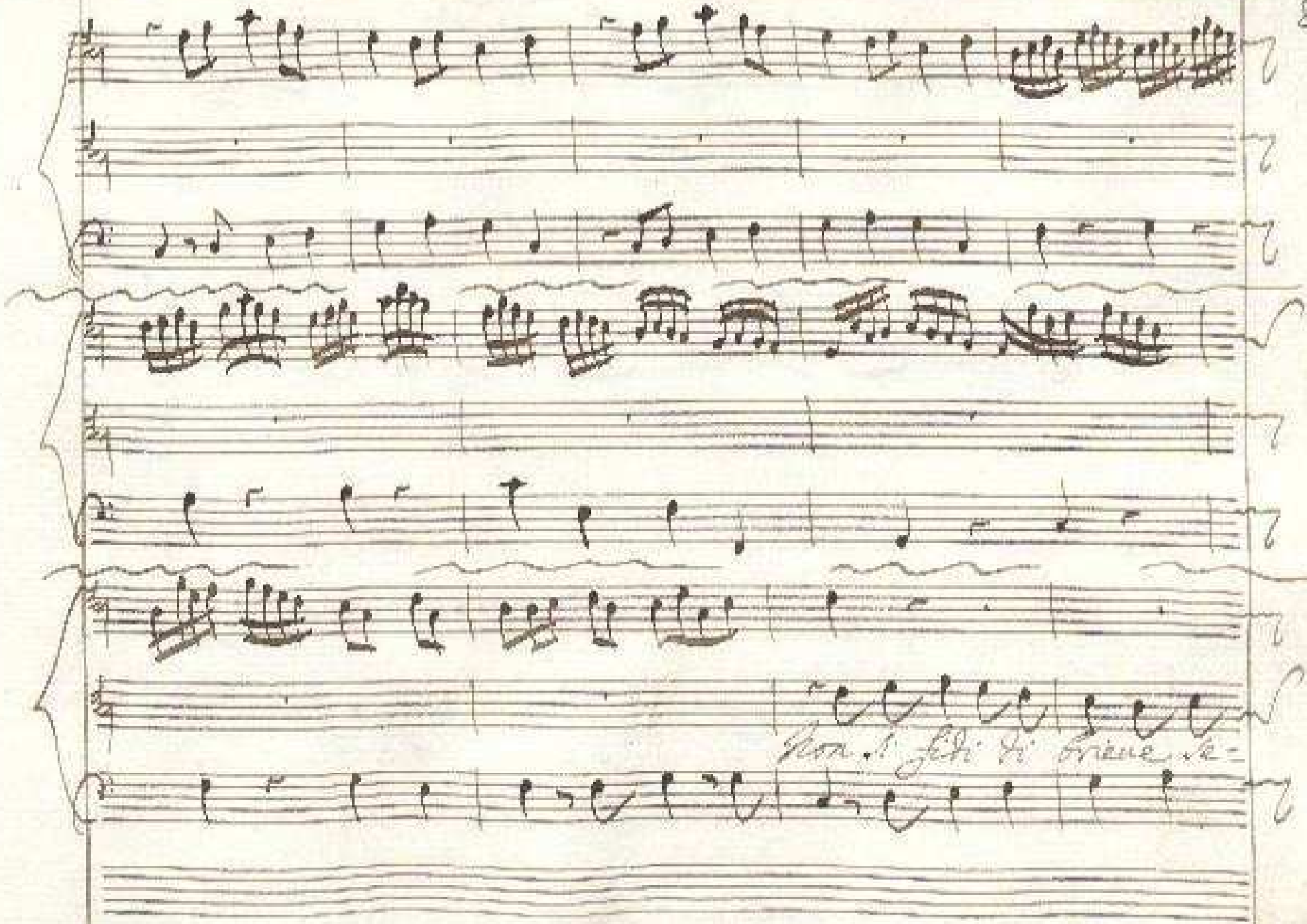


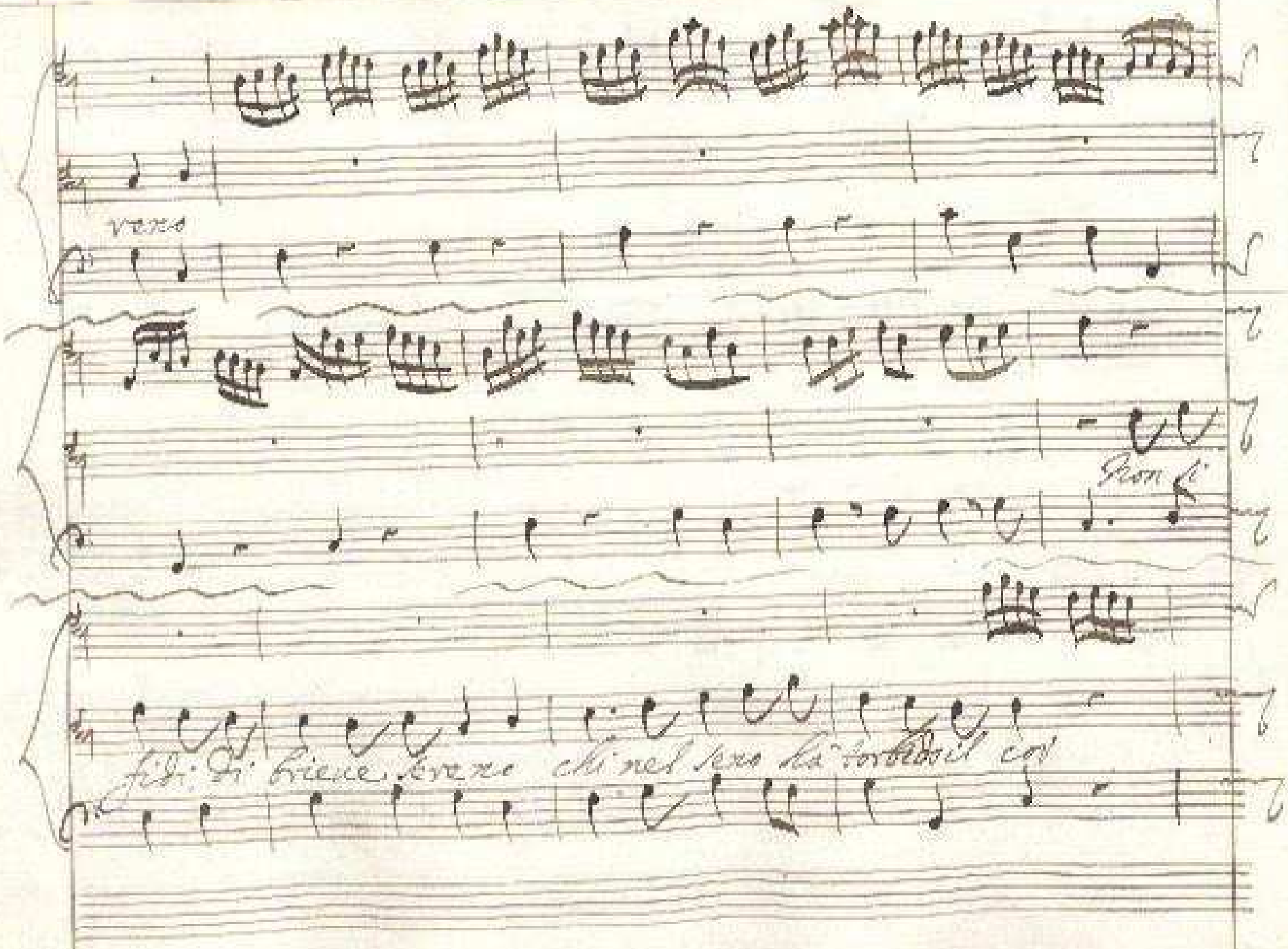
Del riposo non cerchi diletto

chi nel petto suegliato ha l'errore

chi nel petto suegliato ha l'errore

chi nel petto suegliato ha l'errore

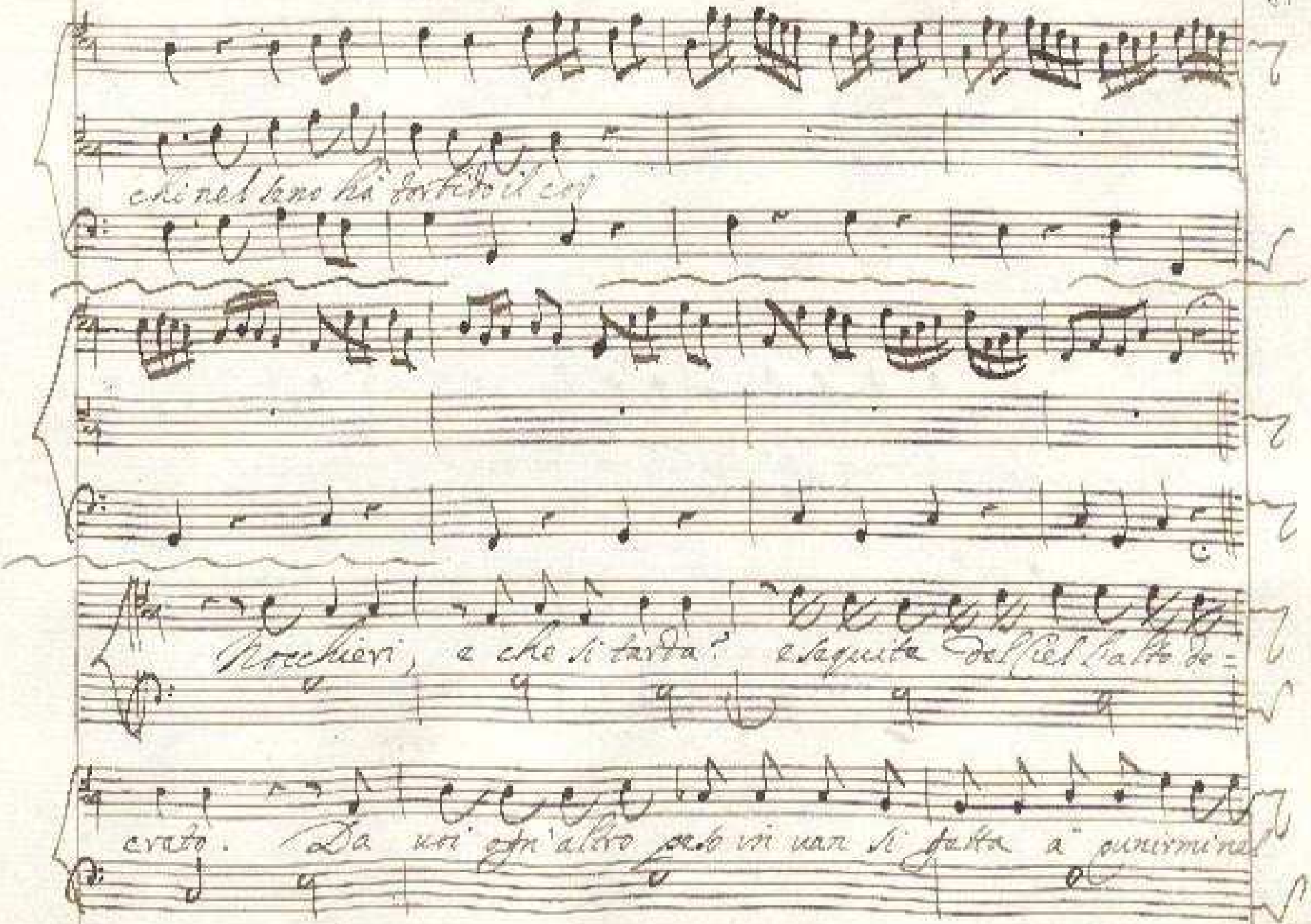

Non si fidi di breve se-

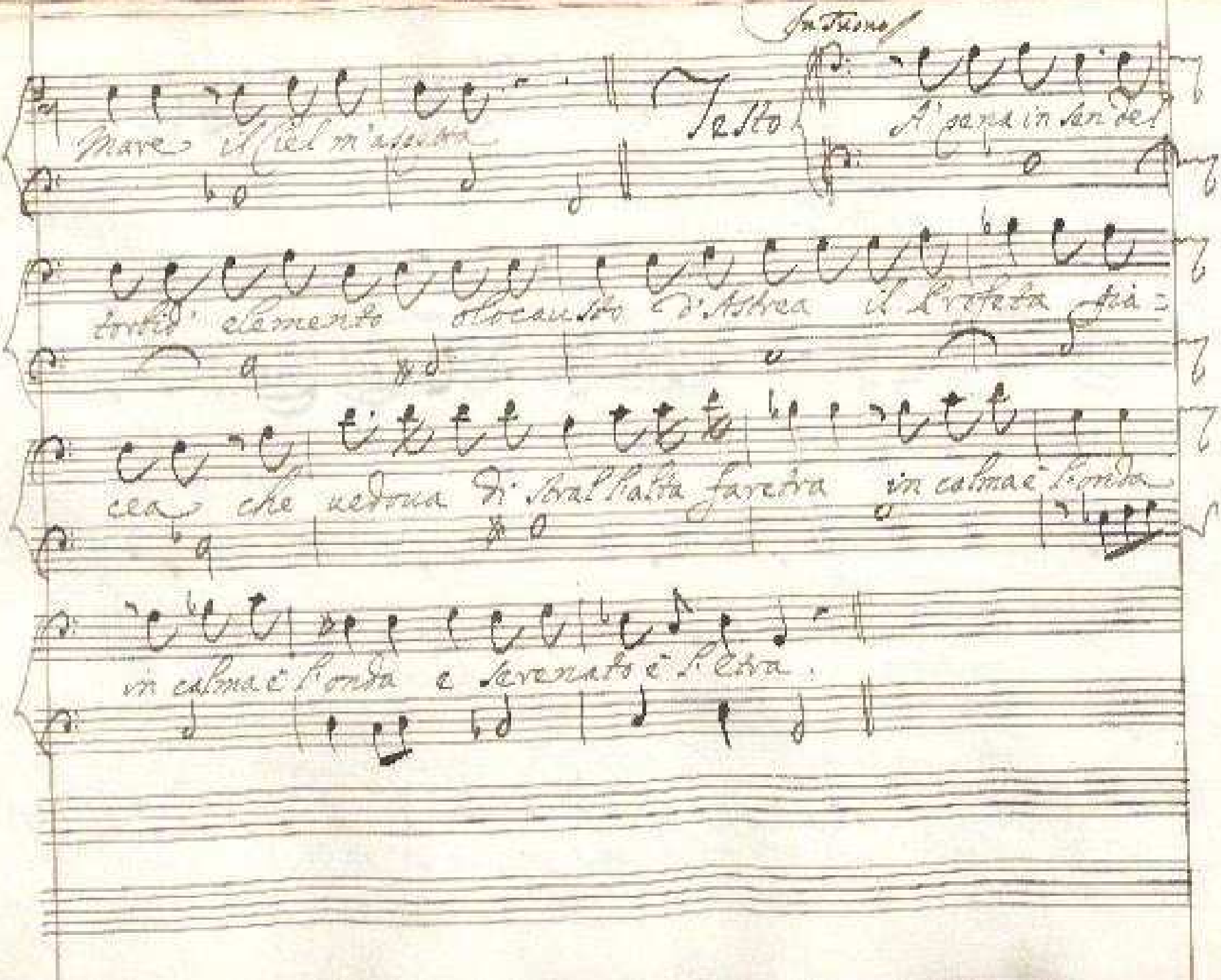

vero
Non si
fidi di brieve sereno chi nel seno ha torbido il cor

chi nel seno hà torbido il cor

Nocchieri, e che si tarda? e seguita del Ciel l'alto de-

crato. Da voi ogn'altro peso in van si getta a punirmi nel





In Tuono

Mare il Ciel m'aspetta

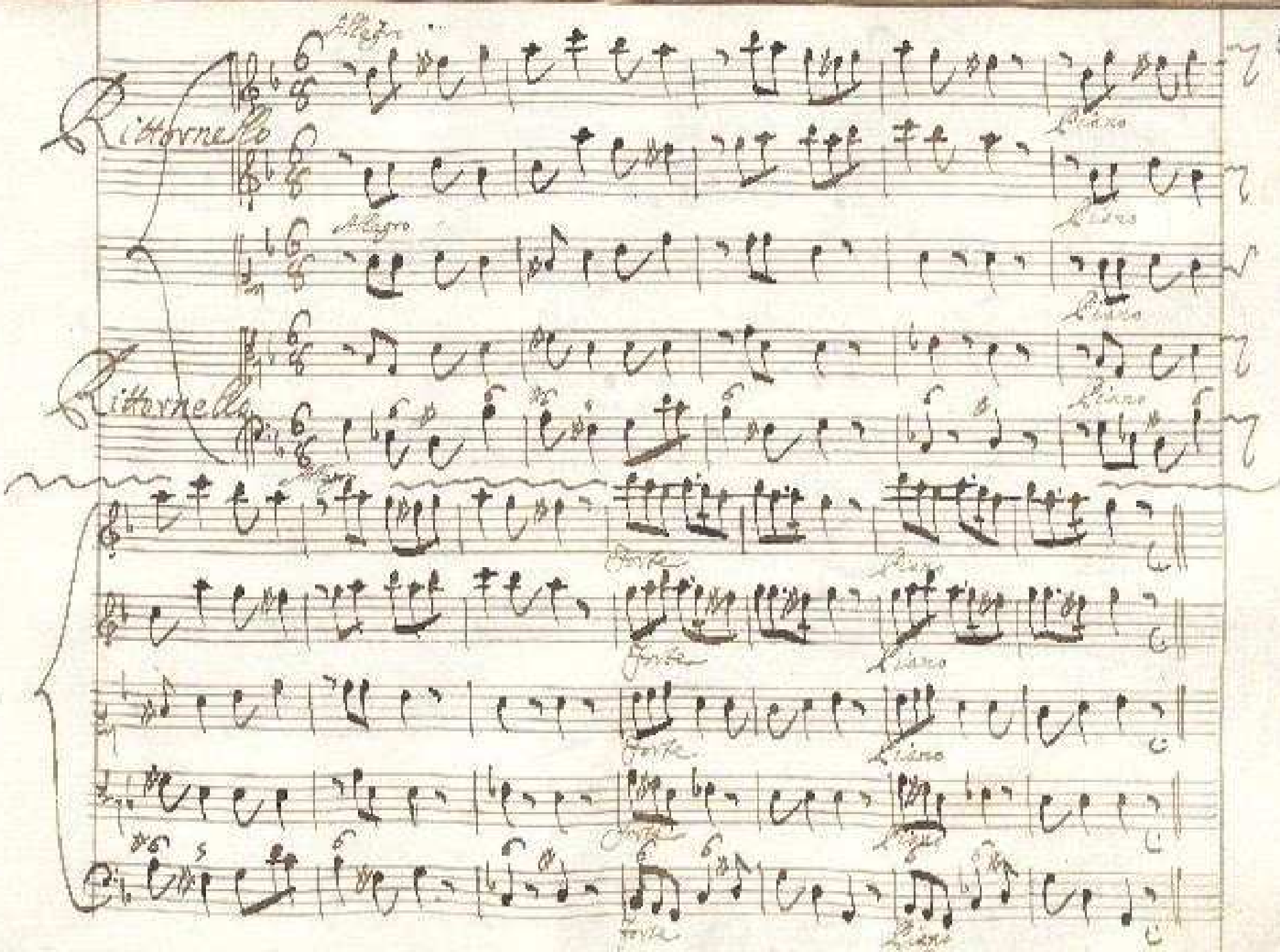
Testo

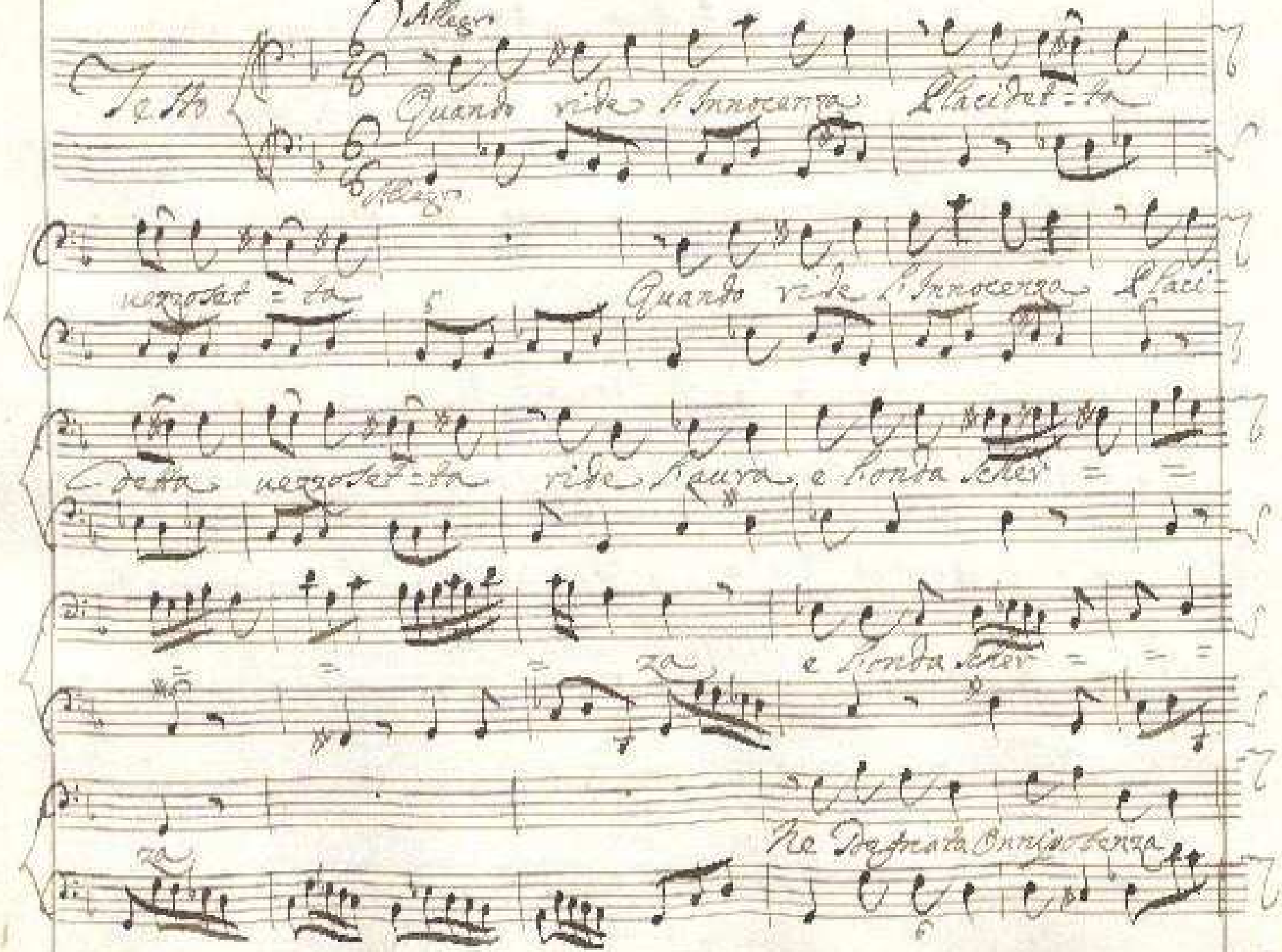
A' pena in sen del

torbid' elemento olocausto d'Astrea il Profeta pia=

cea che vedoua di stral l'alta faretra in calma è l'onda

in calma è l'onda e serenato è l'Etra.


Ritornello
Allegro
Ritornello
Forte
Piano



Testo

Allegro

Quando vide l'Innocenza Placidet=ta

Allegro

uezzoset=ta Quando vide l'Innocenza Placi=

detta uezzoset=ta vide l'aura e l'onda scher=

za e l'onda scher=

za Ne Degnata Onnipotenza

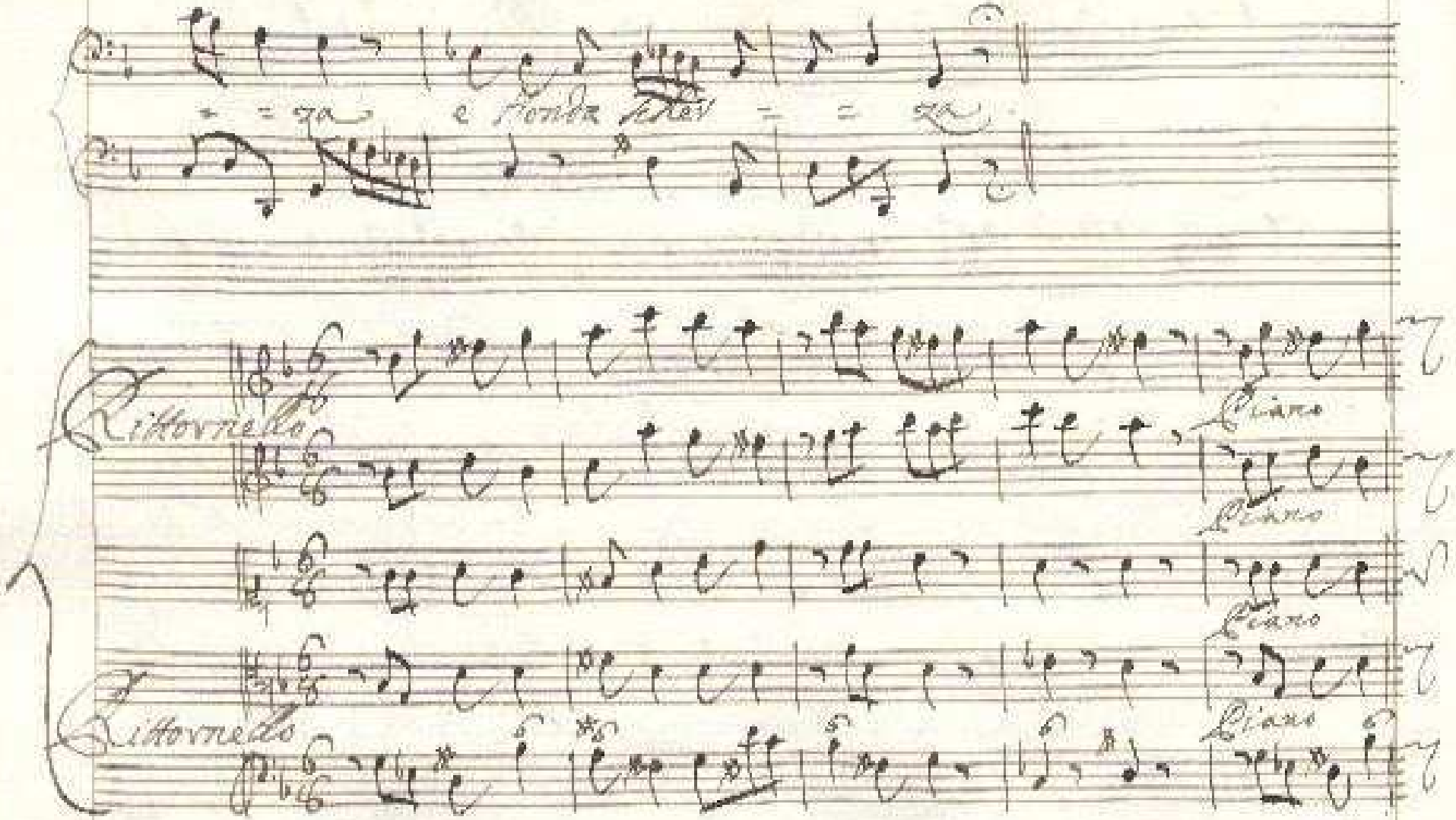
con furo = = = re di rigore scuote l'aura

ò l'onda sfer = = = = za ò l'on = = da sfer=

za Quando vide l'Innocenza Placidetta vezzosetta

Quando vide l'Innocenza Placidetta vezzosetta

vide l'aura, e l'onda scher = = = = =



= = za e Fonda Sher = = za

Ritornello

Piano

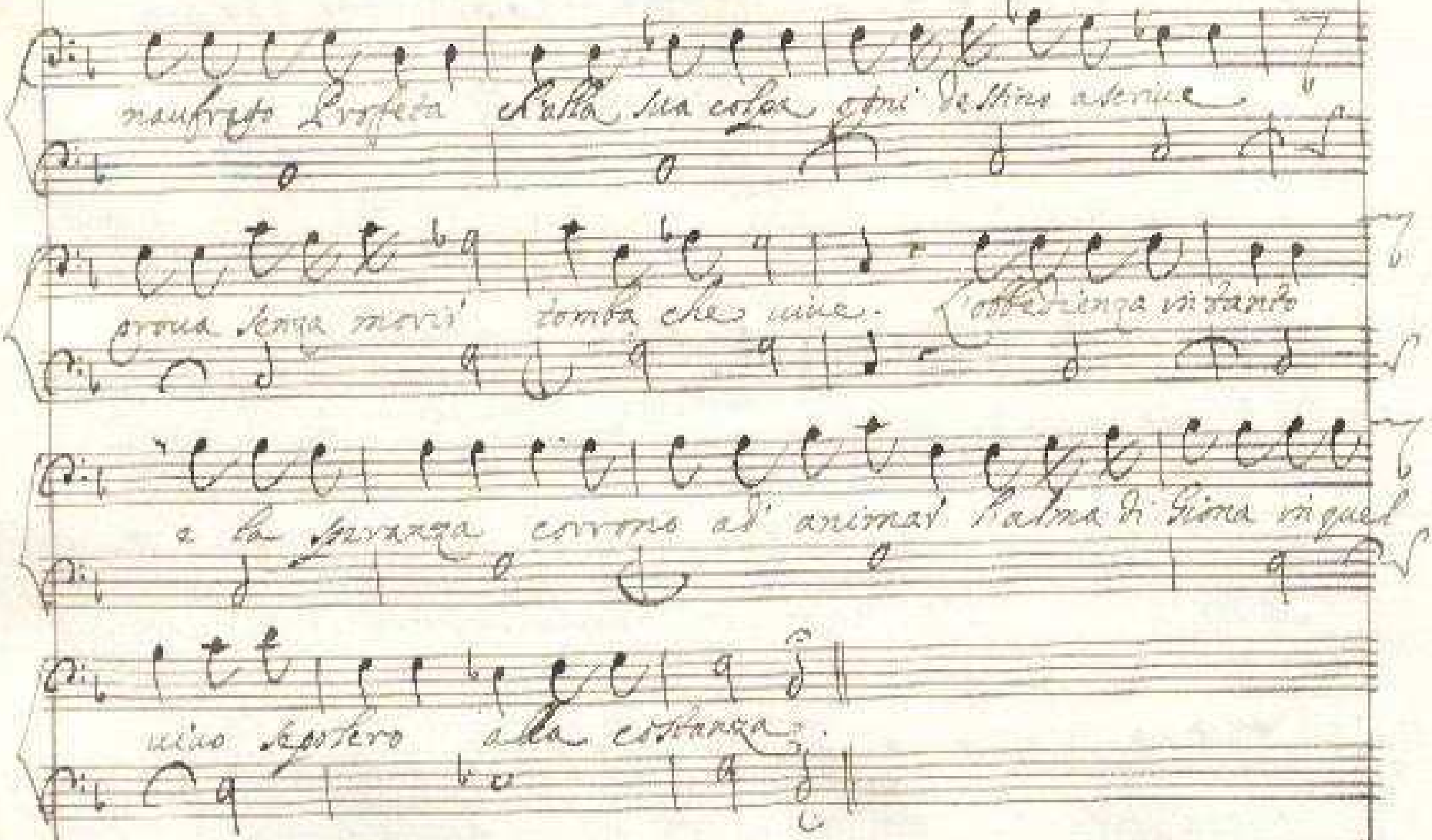
Piano

Piano

Ritornello

Piano

Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Forte
Piano
Nel cupo sen
Rocca gigante tra li scogli del mar

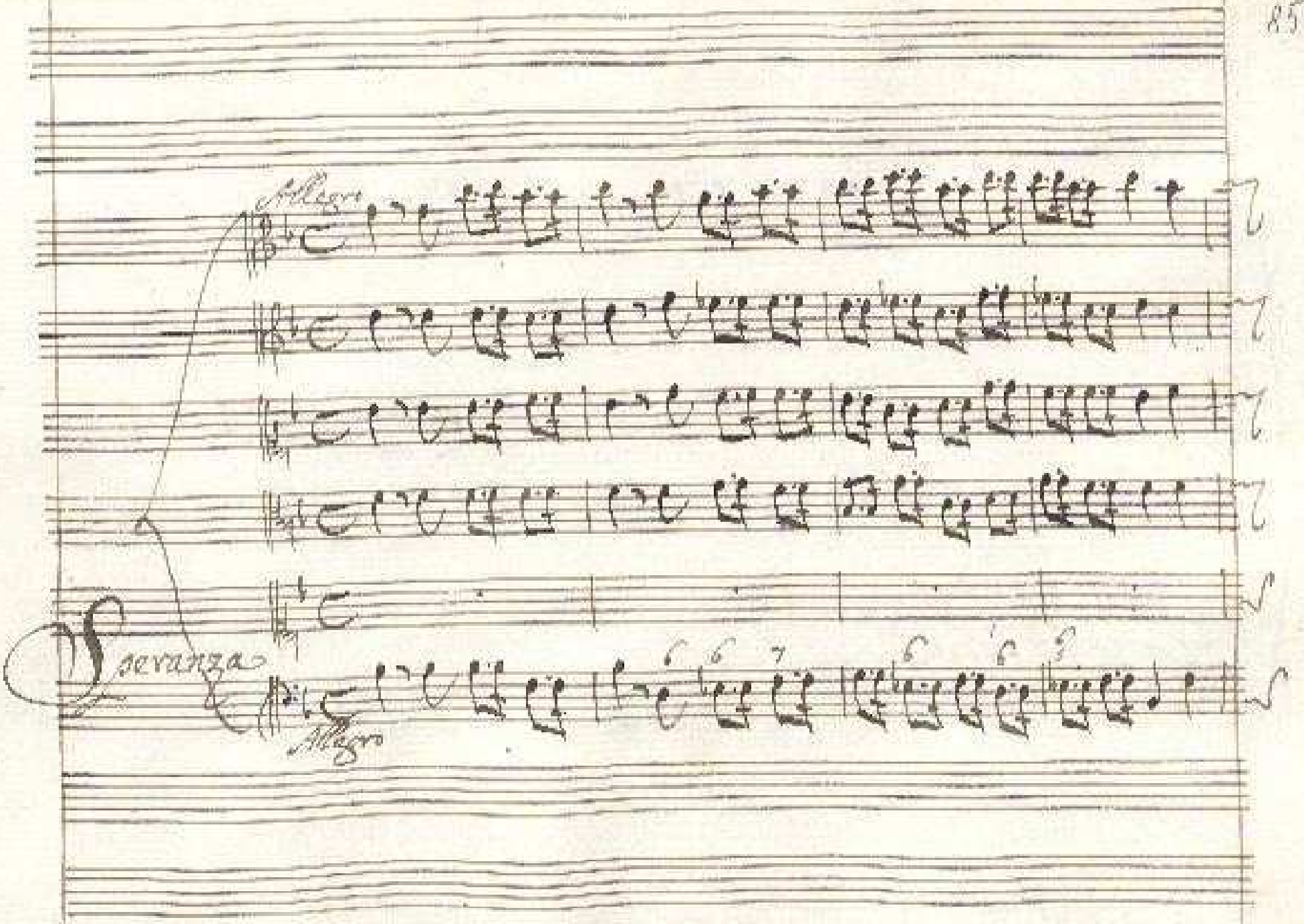


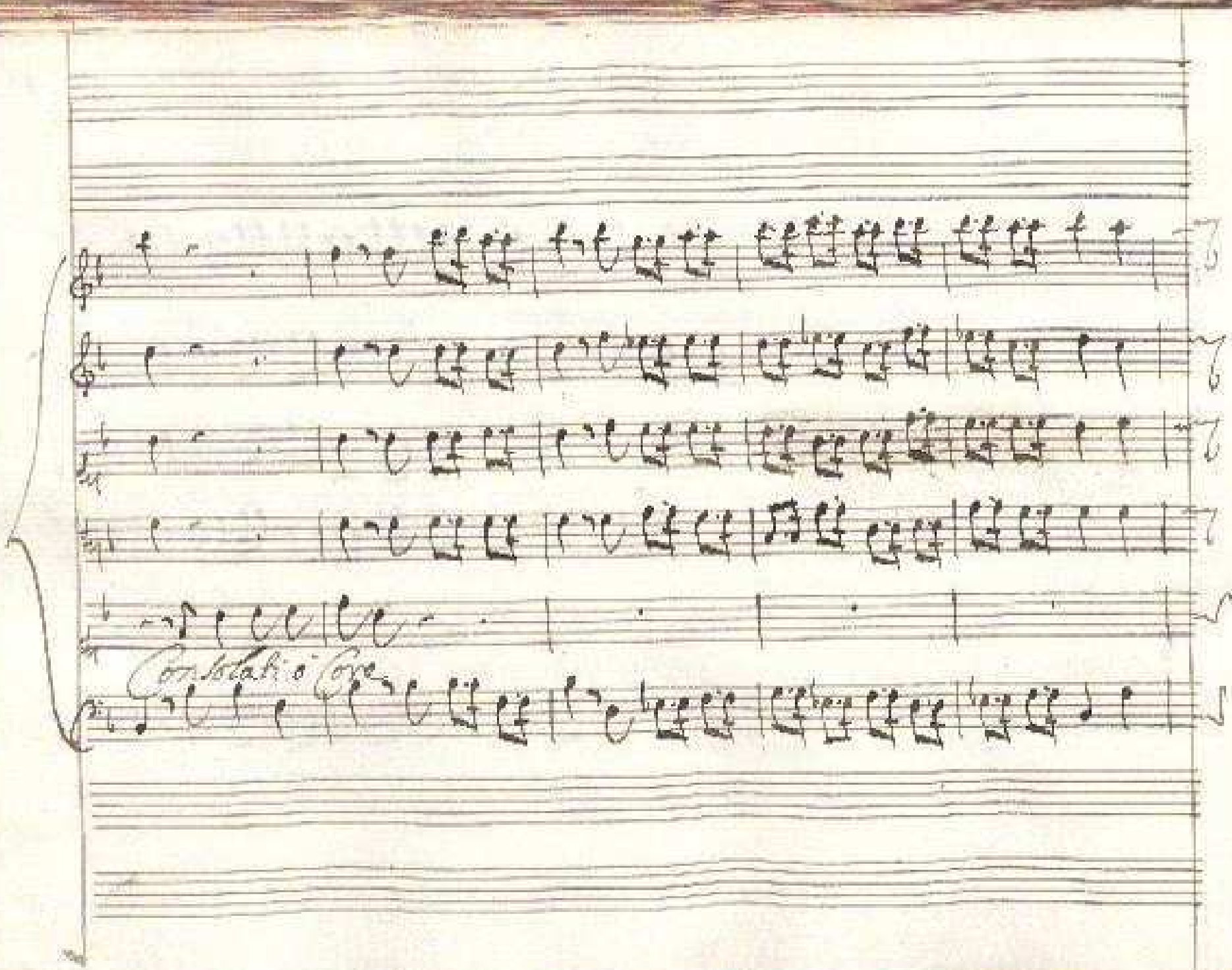
naufrago Profeta ch'alla sua colpa ogni destino ascriue

proua senza morir tomba che uiue. L'obbedienza intanto

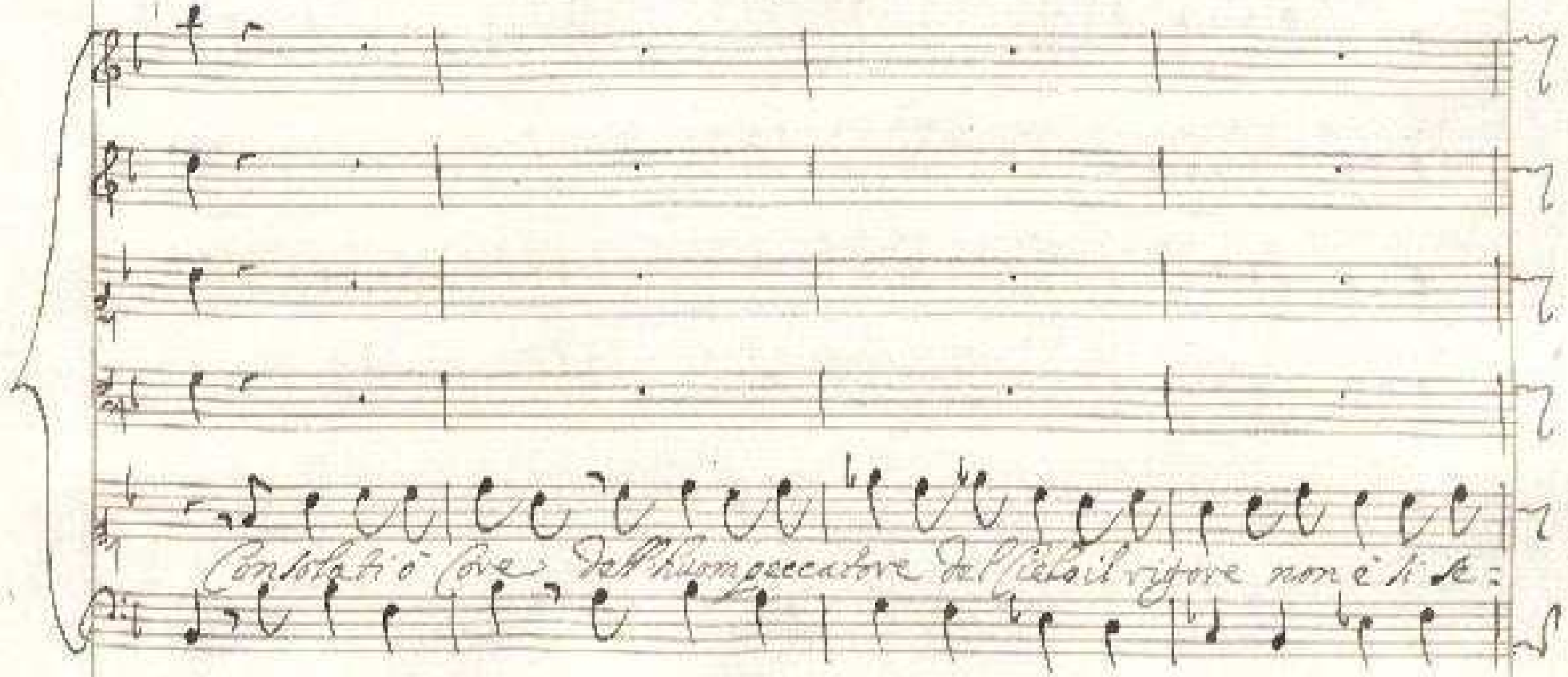
e la speranza corrono ad animar l'alma di Giona in quel

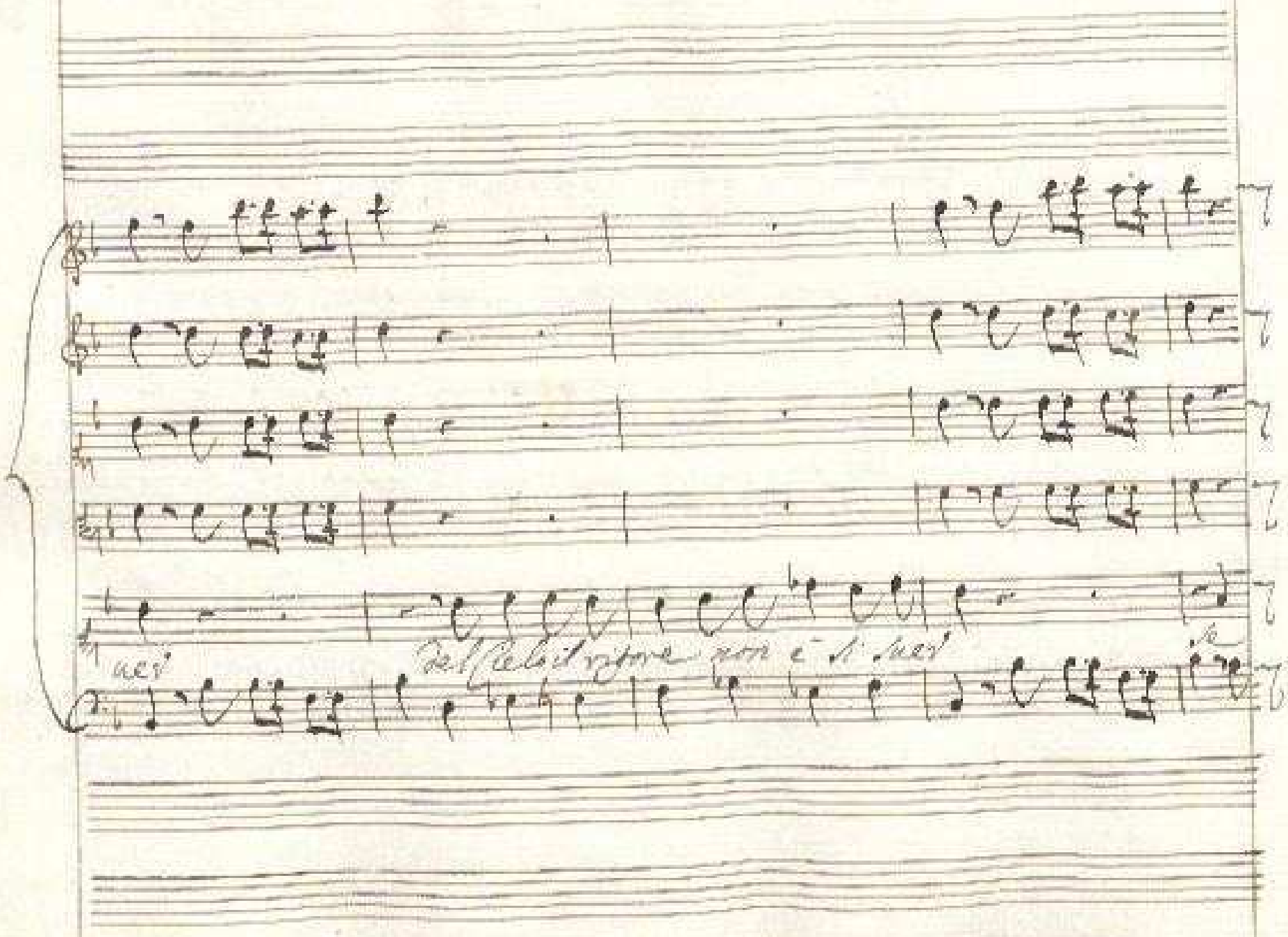
uiuo sepolcro alla costanza.

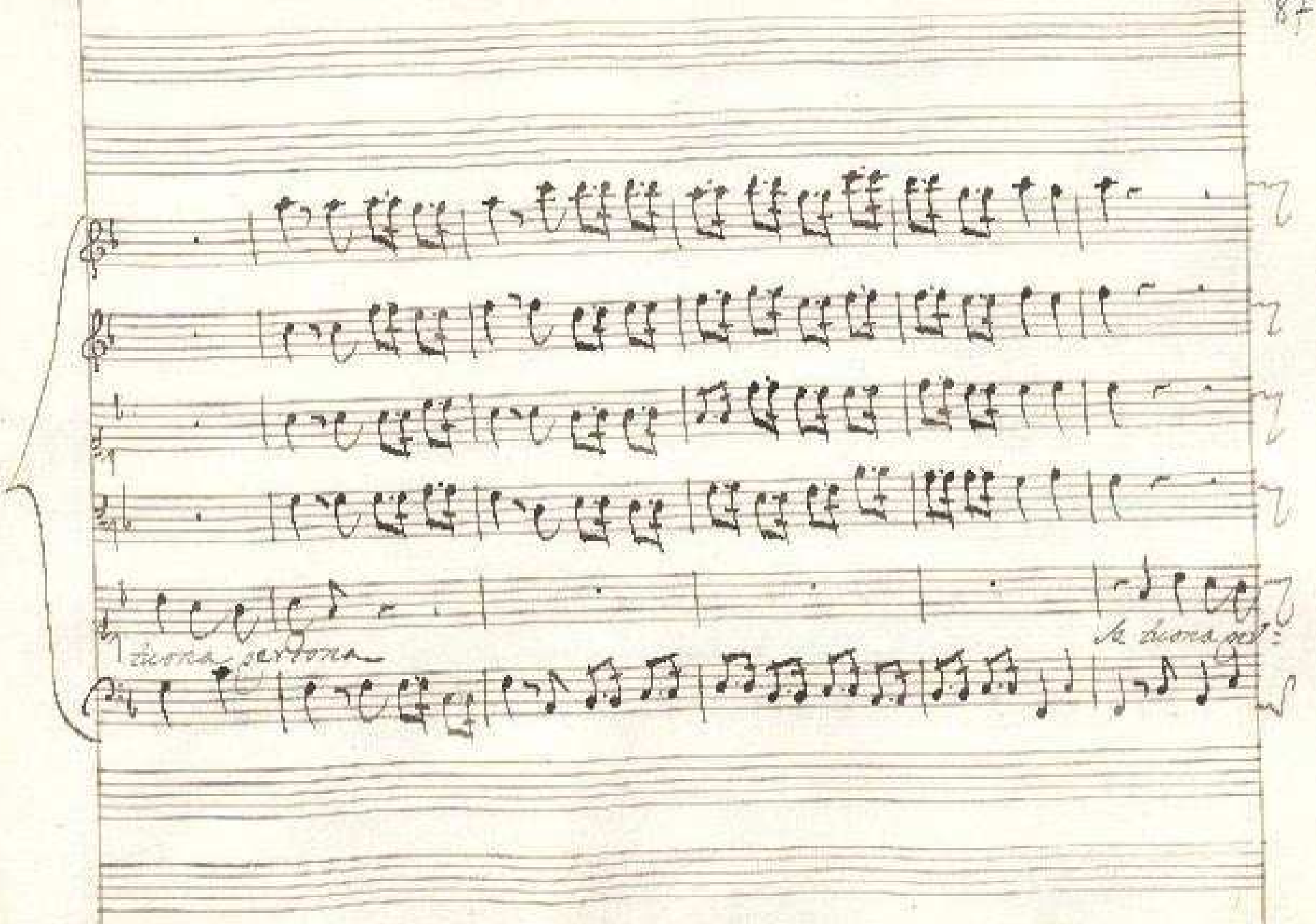

Allegro
Speranza
Allegro

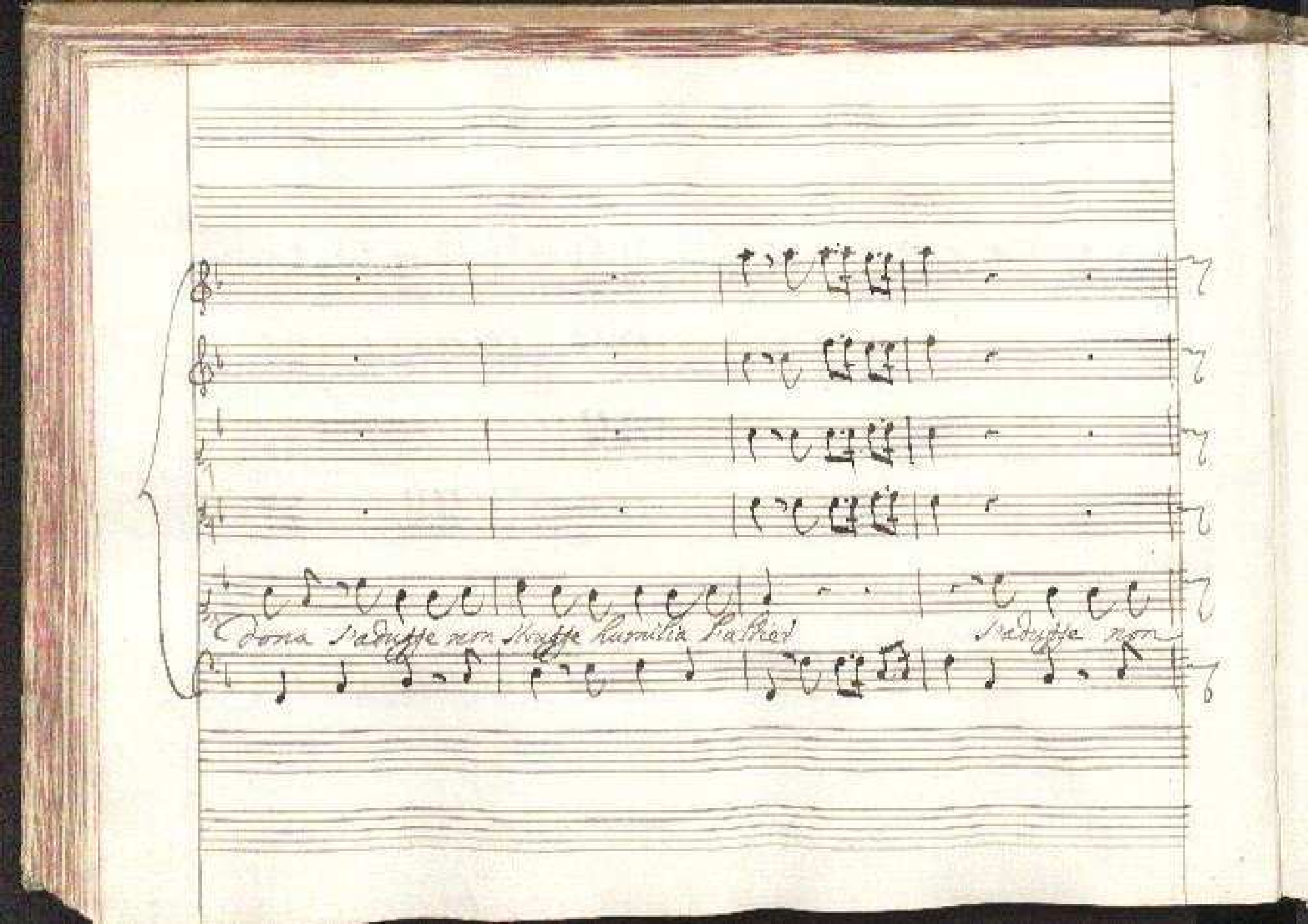

Continuo Coro

Consolati ò Core dell'huom peccatore del Cielo il rigore non è si se:

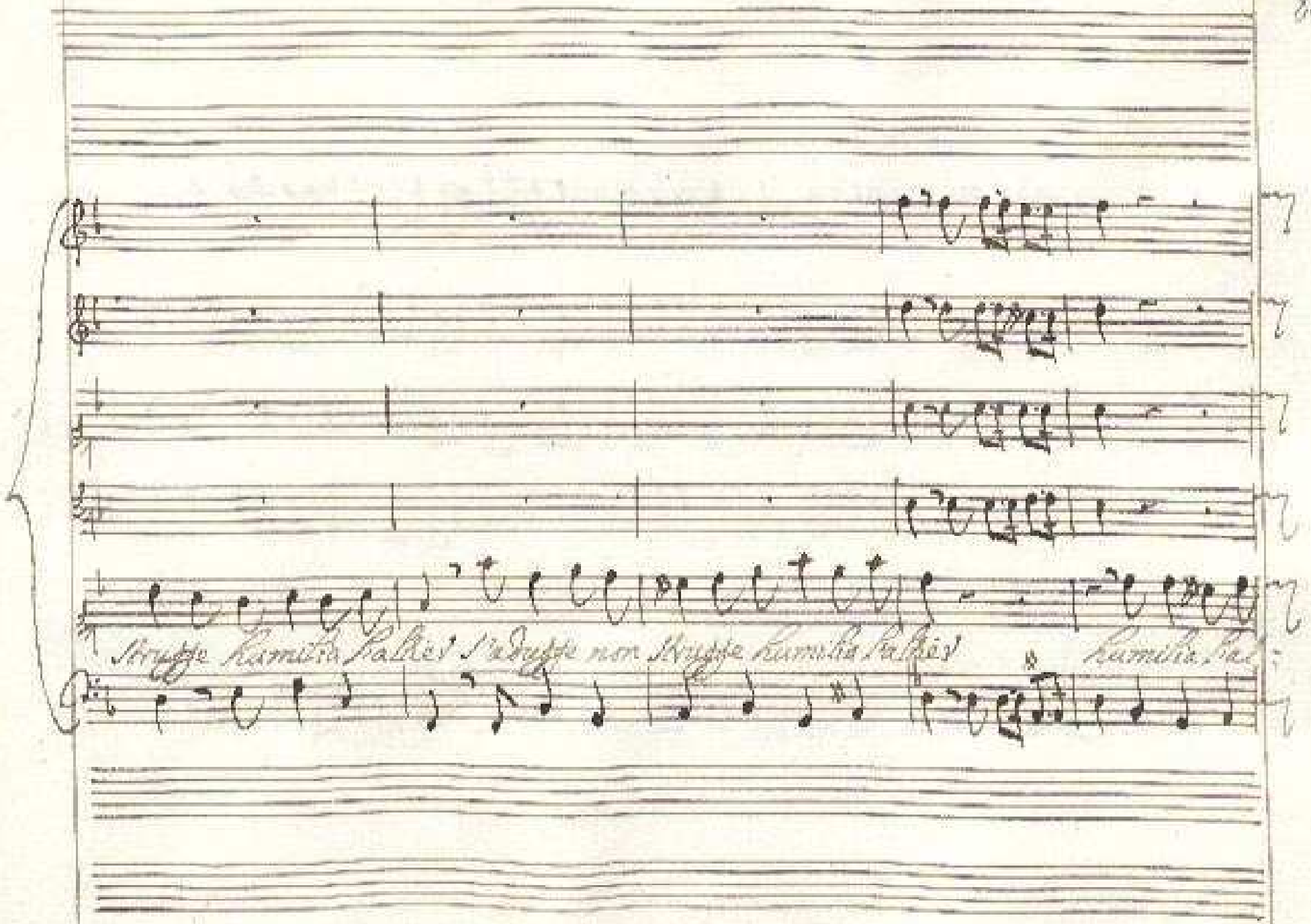


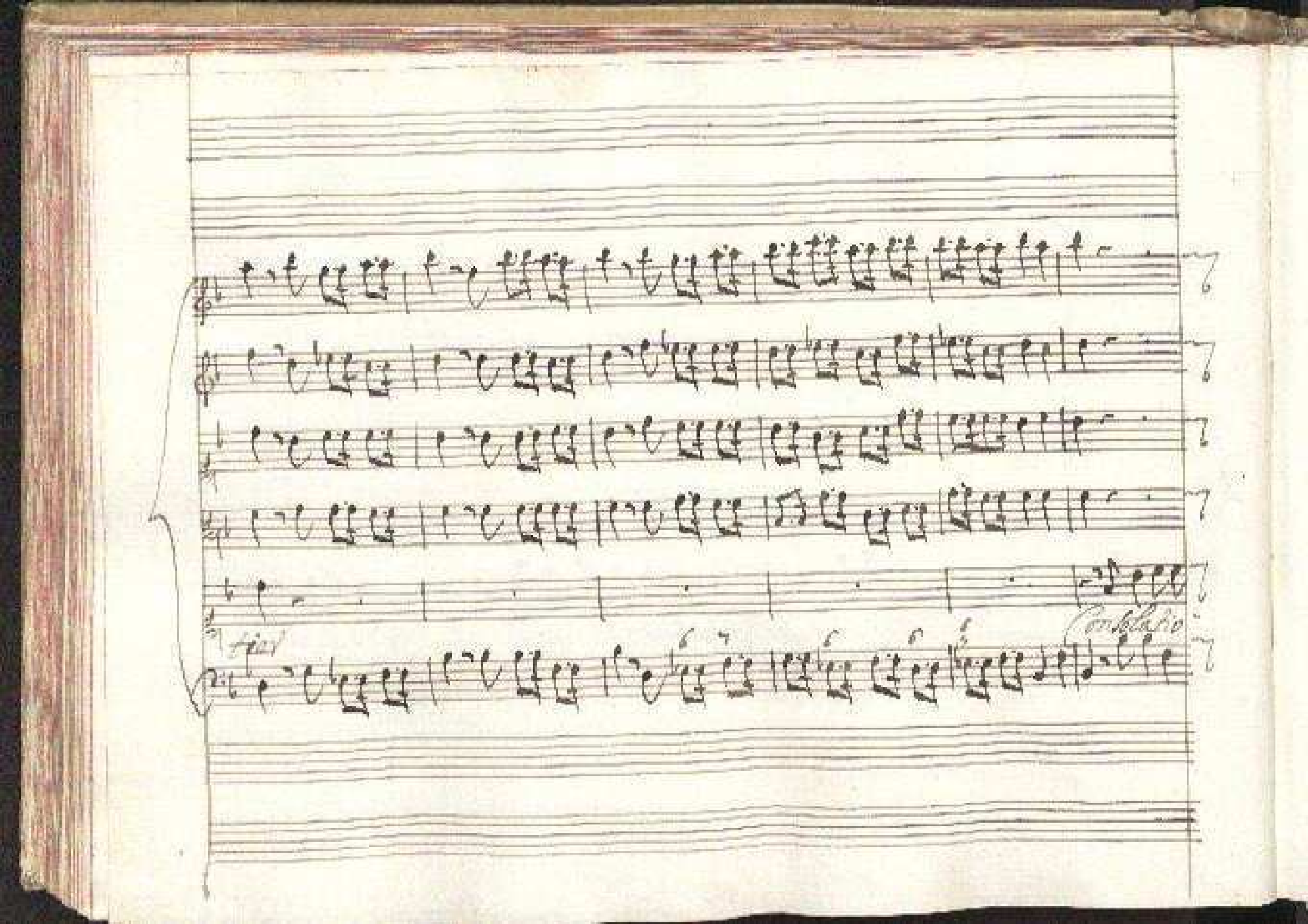

ueu
Del Cielo il rigore non è si sueu
se

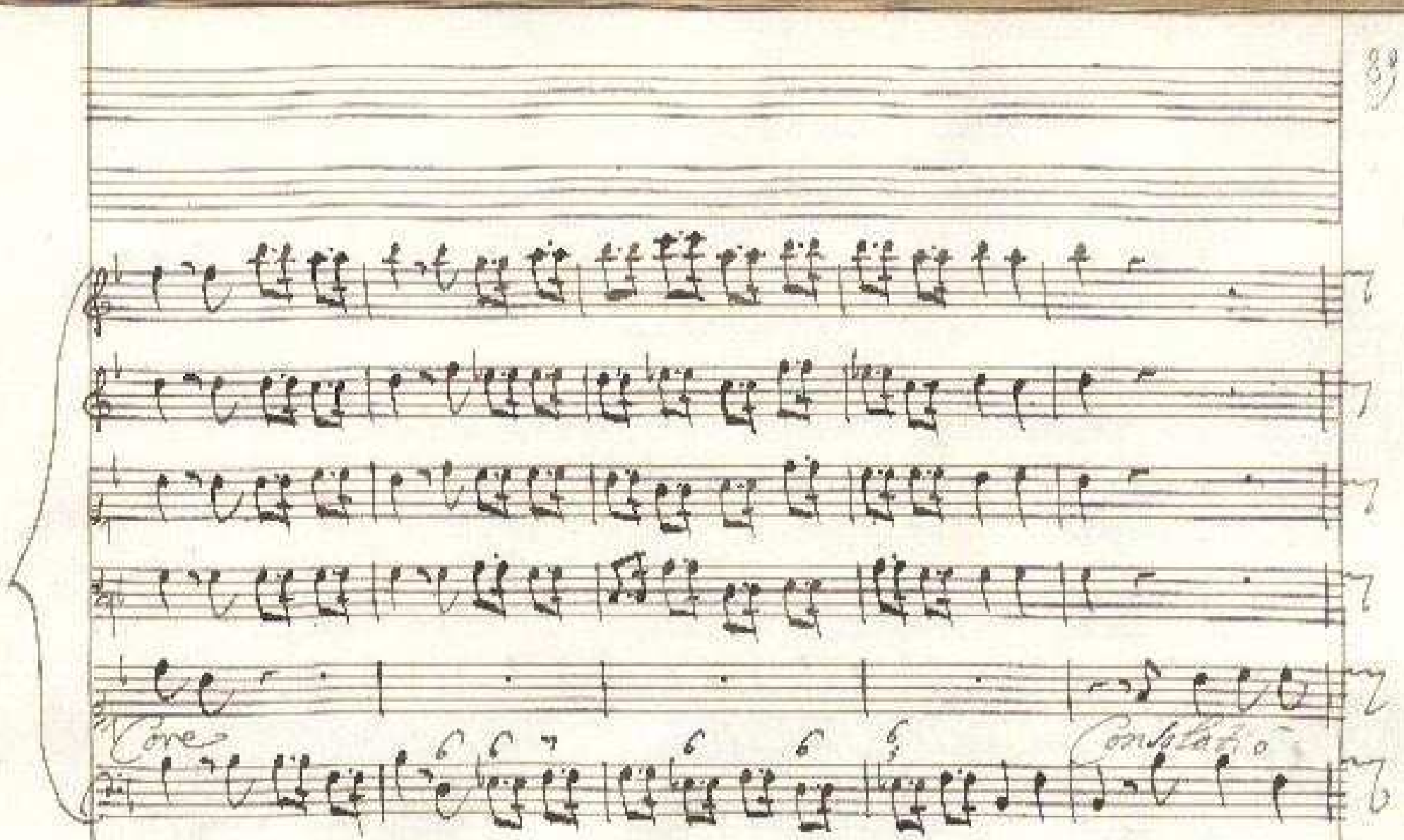

tuona perdona
Se tuona per=

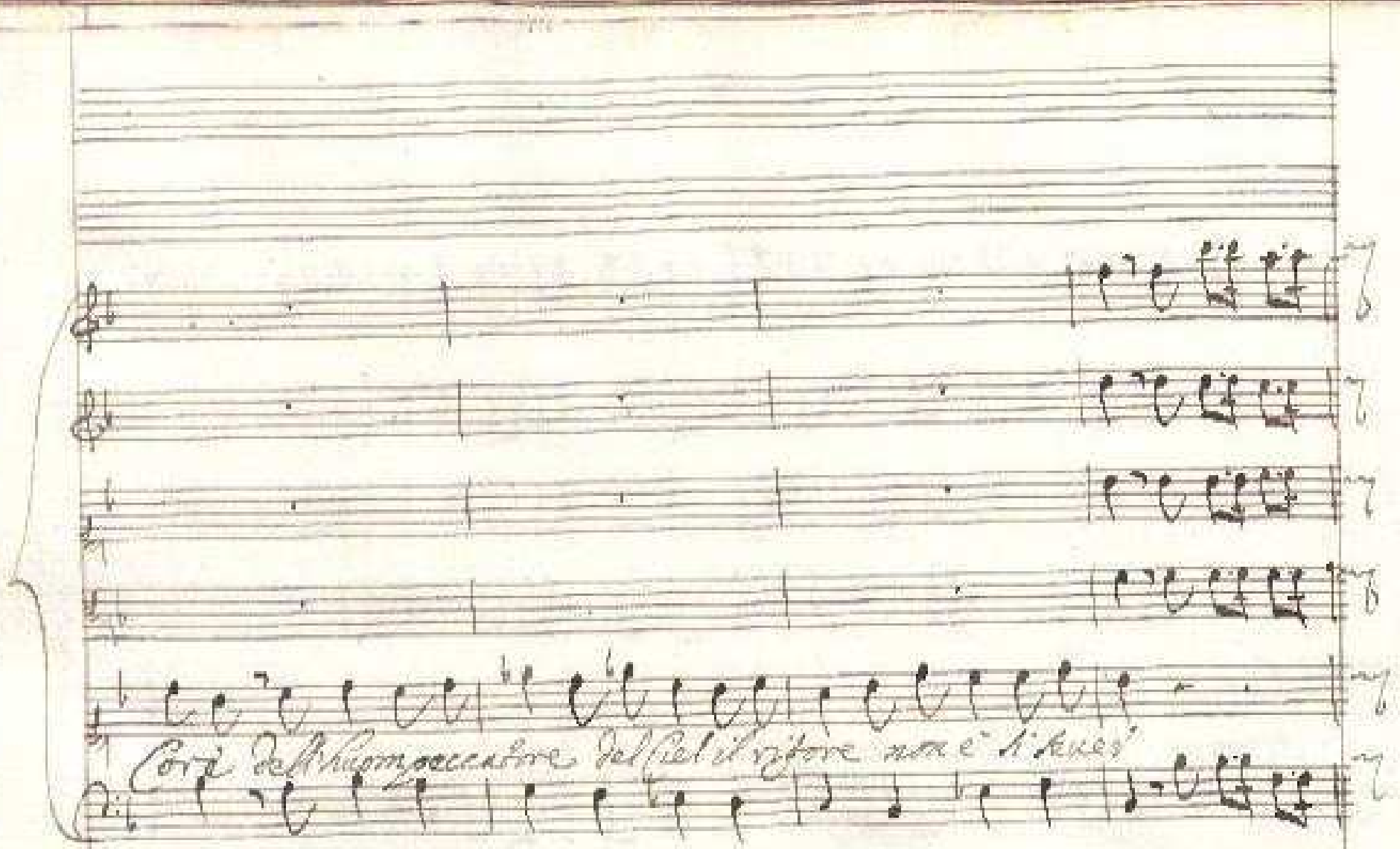


Dona s'adugge non strugge humilia l'altier s'adugge non


Strugge humilia l'altier s'adugge non strugge humilia l'altier humilia l'al-

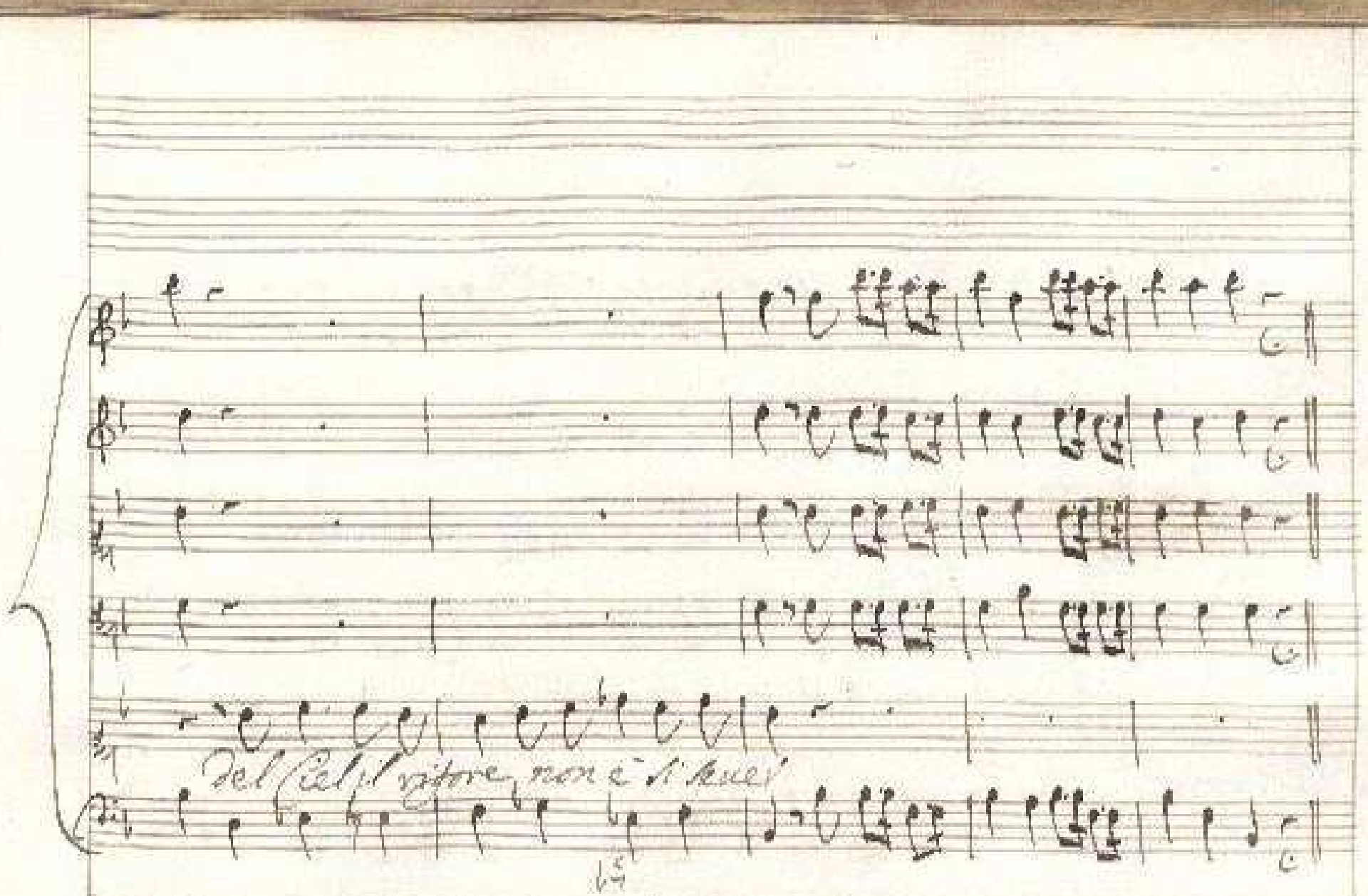

Violoncello

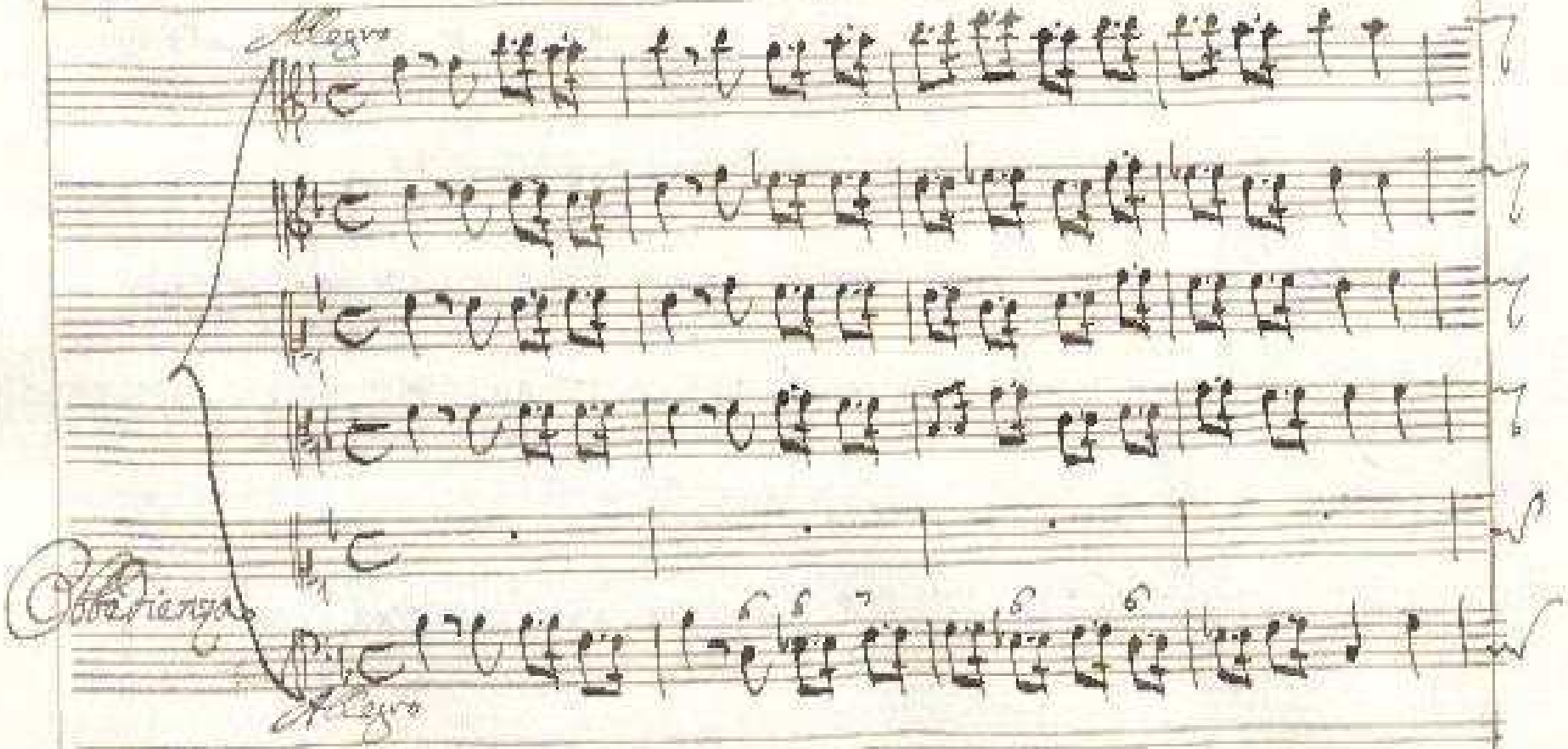

Coro
Concerto

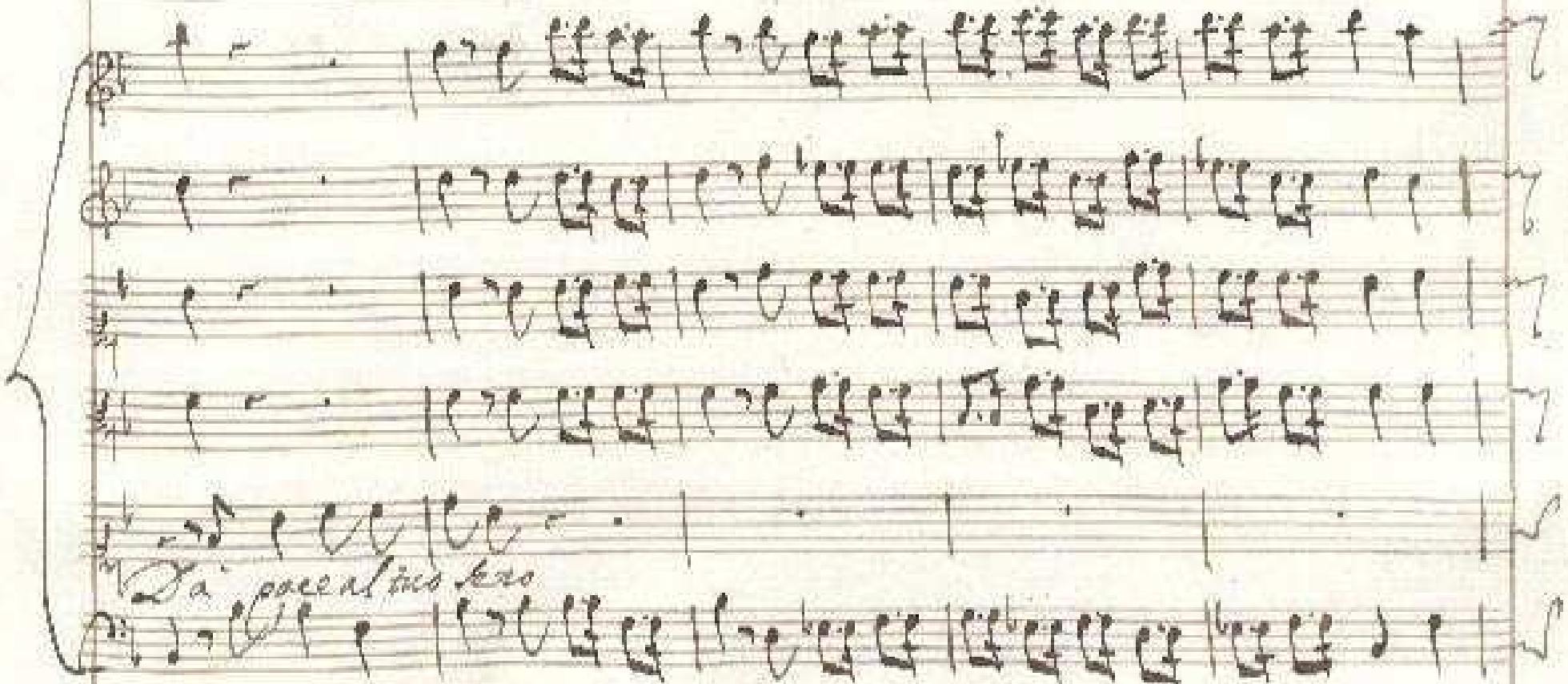


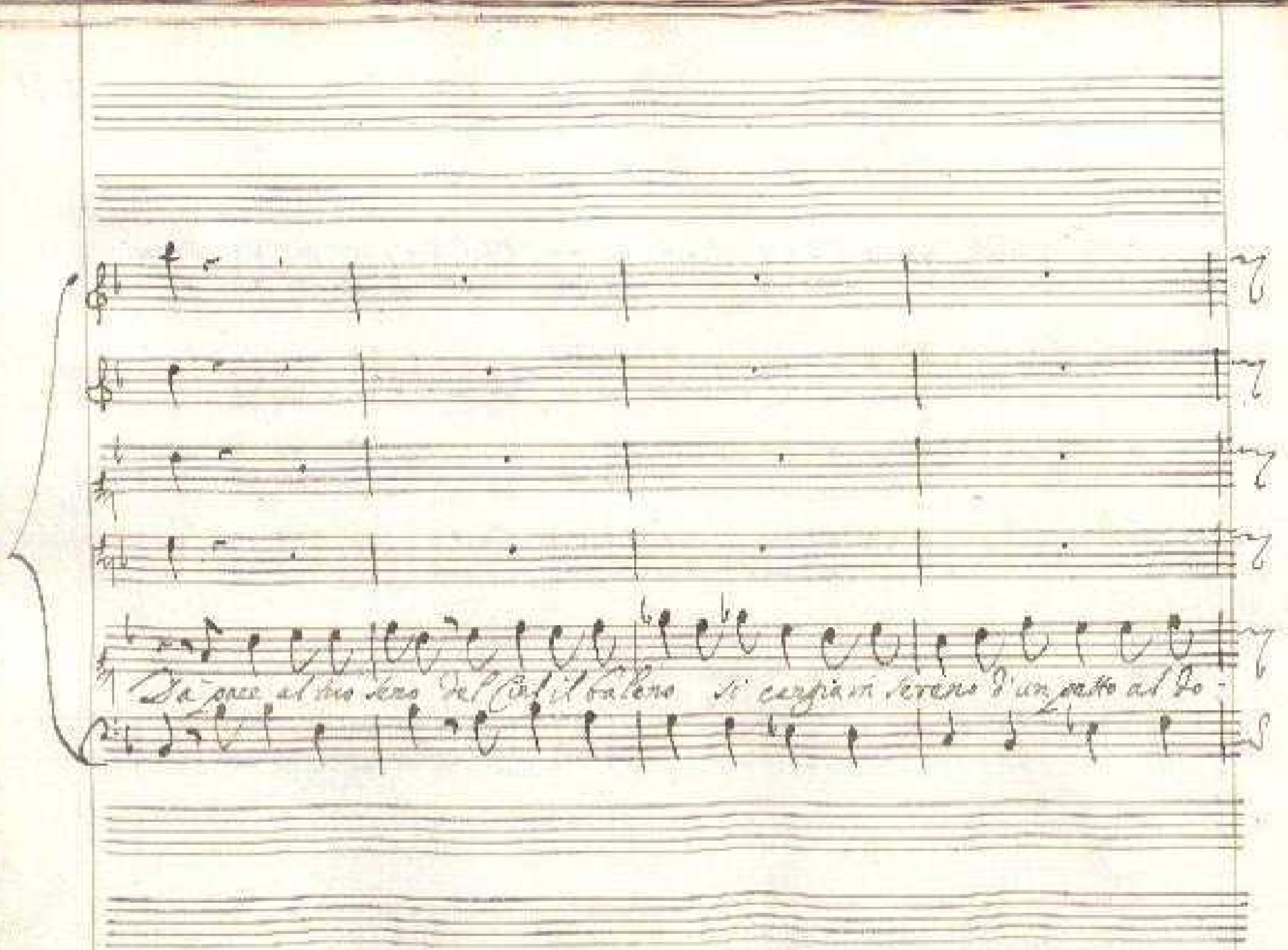
Corà dell'huom peccatore del Ciel il rigore non è si saver

Del Ciel il vigore non è si sceso

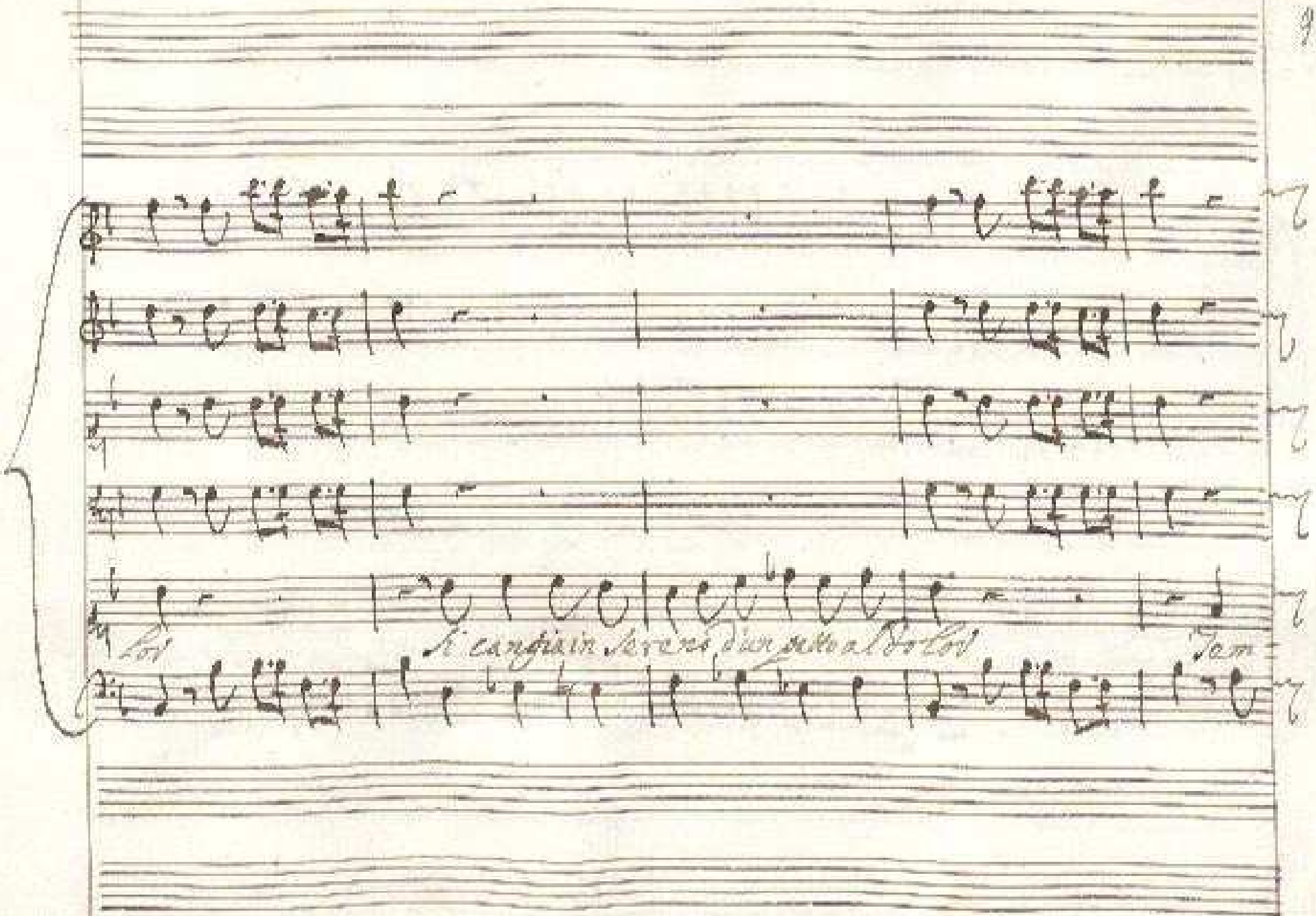


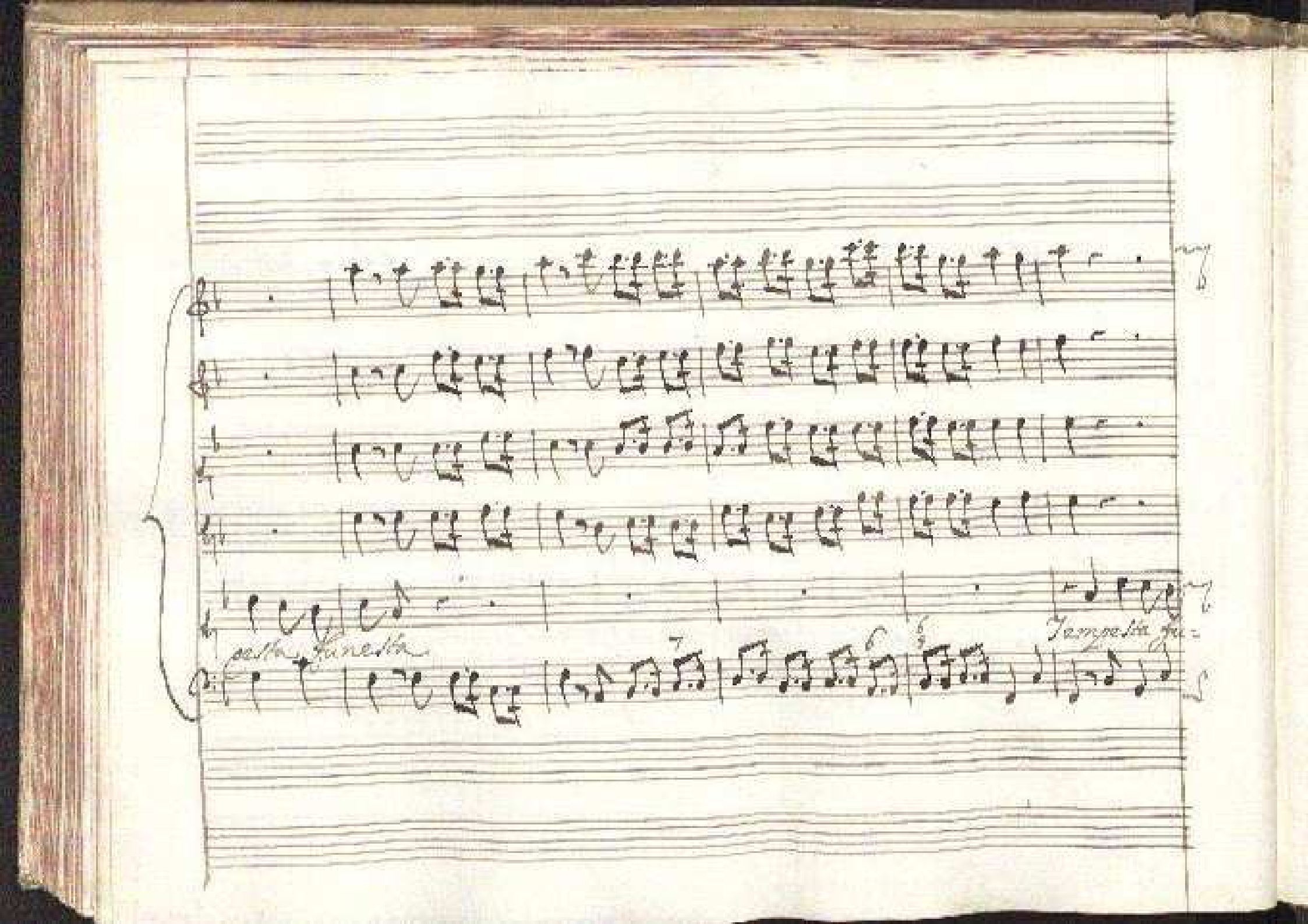

Allegro
Allegro


Da pacem Domine



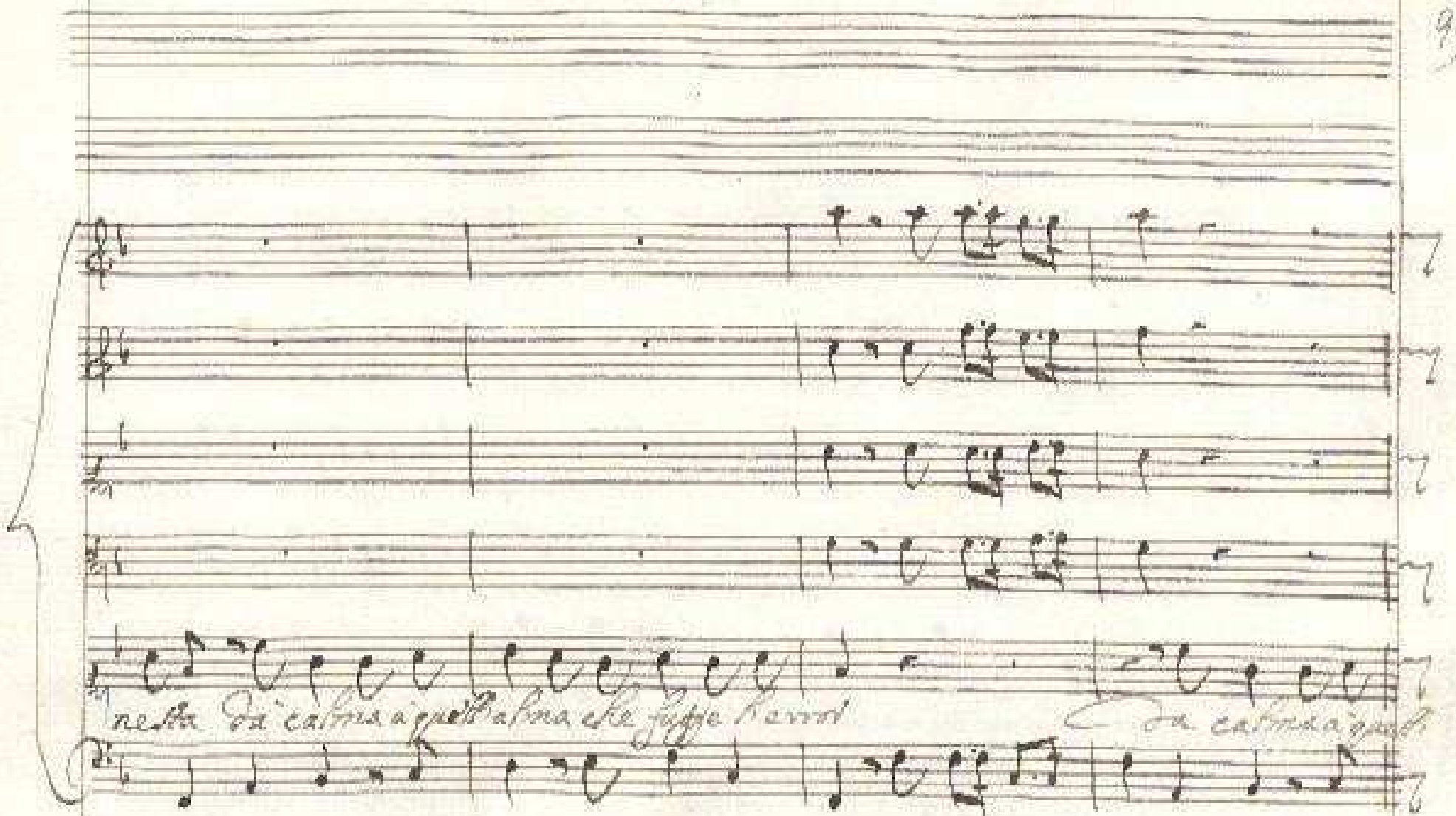
Da pace al tuo seno del Ciel il baleno si cangia in sereno d'un petto al do-

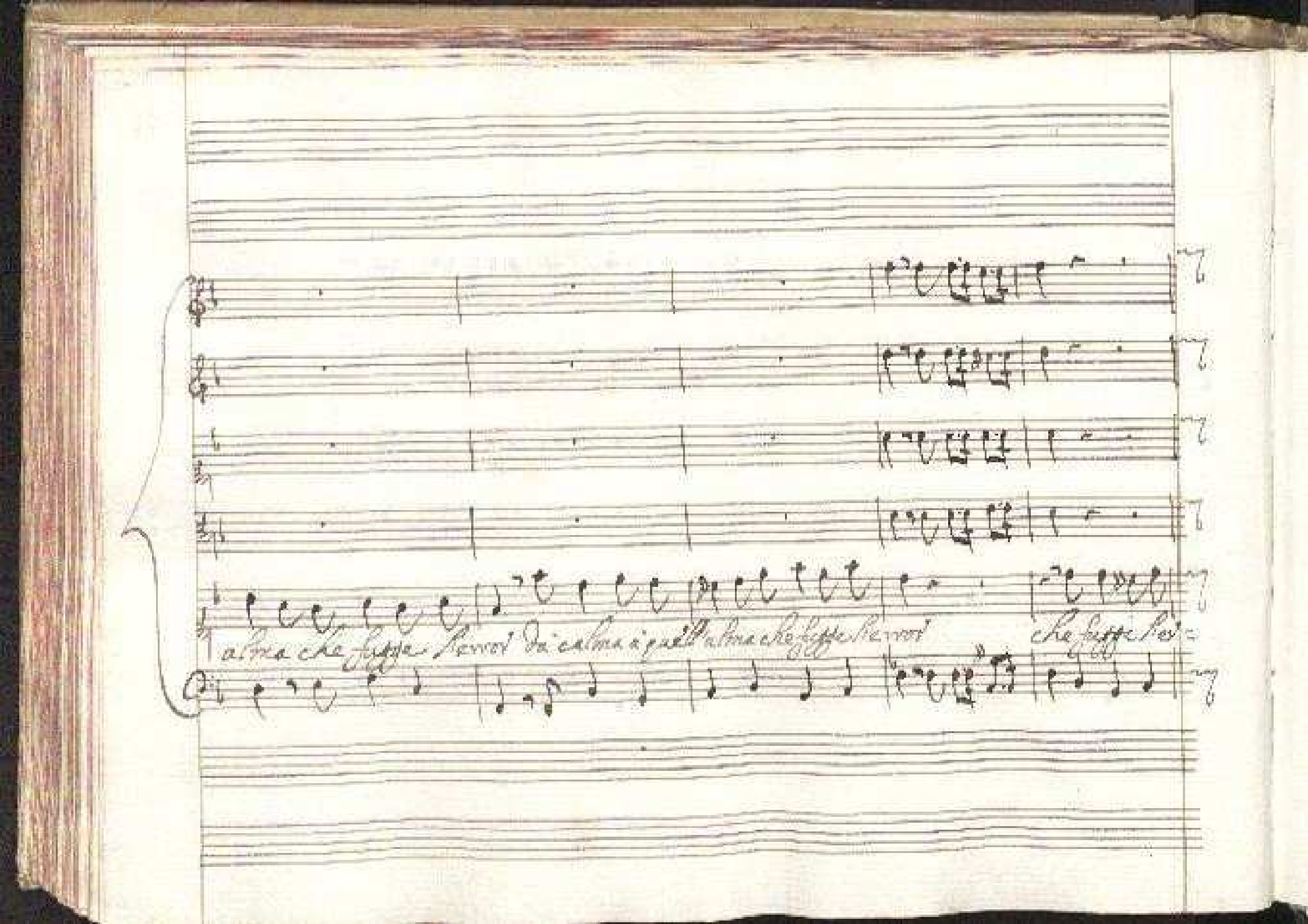

Si cangia in sereno d'un gatto al dolor
Tam=


Tempesta

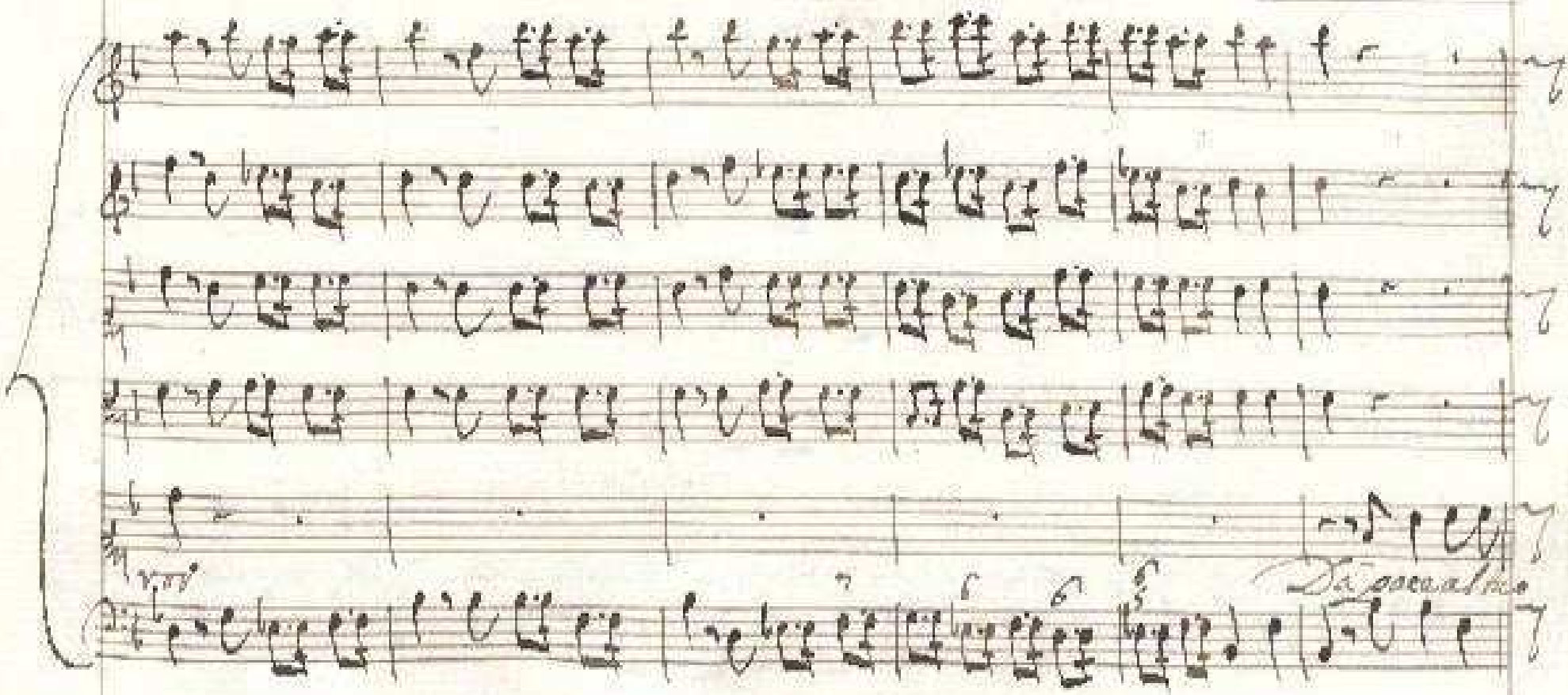
nesta da calma a quell'alma che fugge l'errori

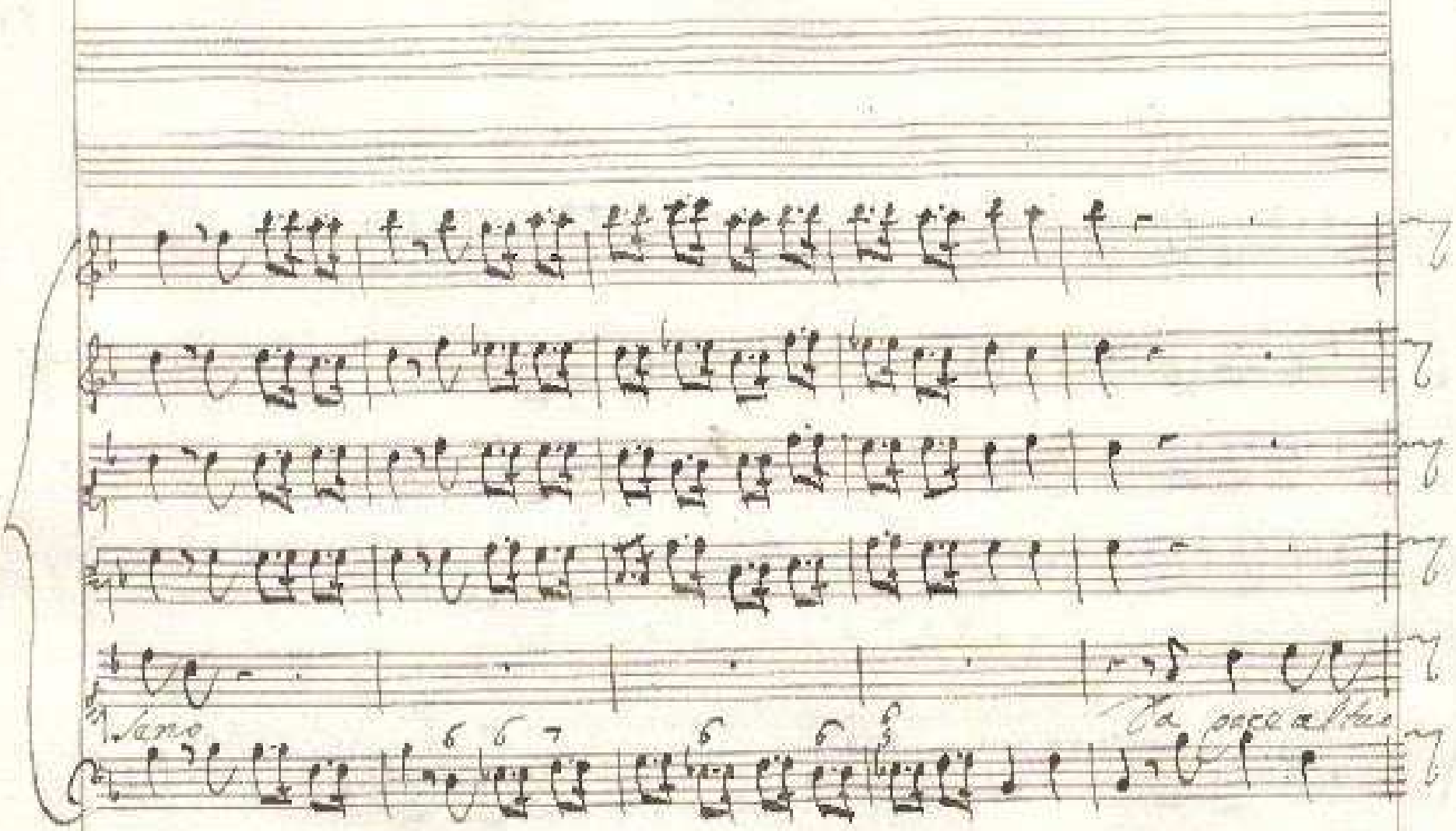
da calma a quell

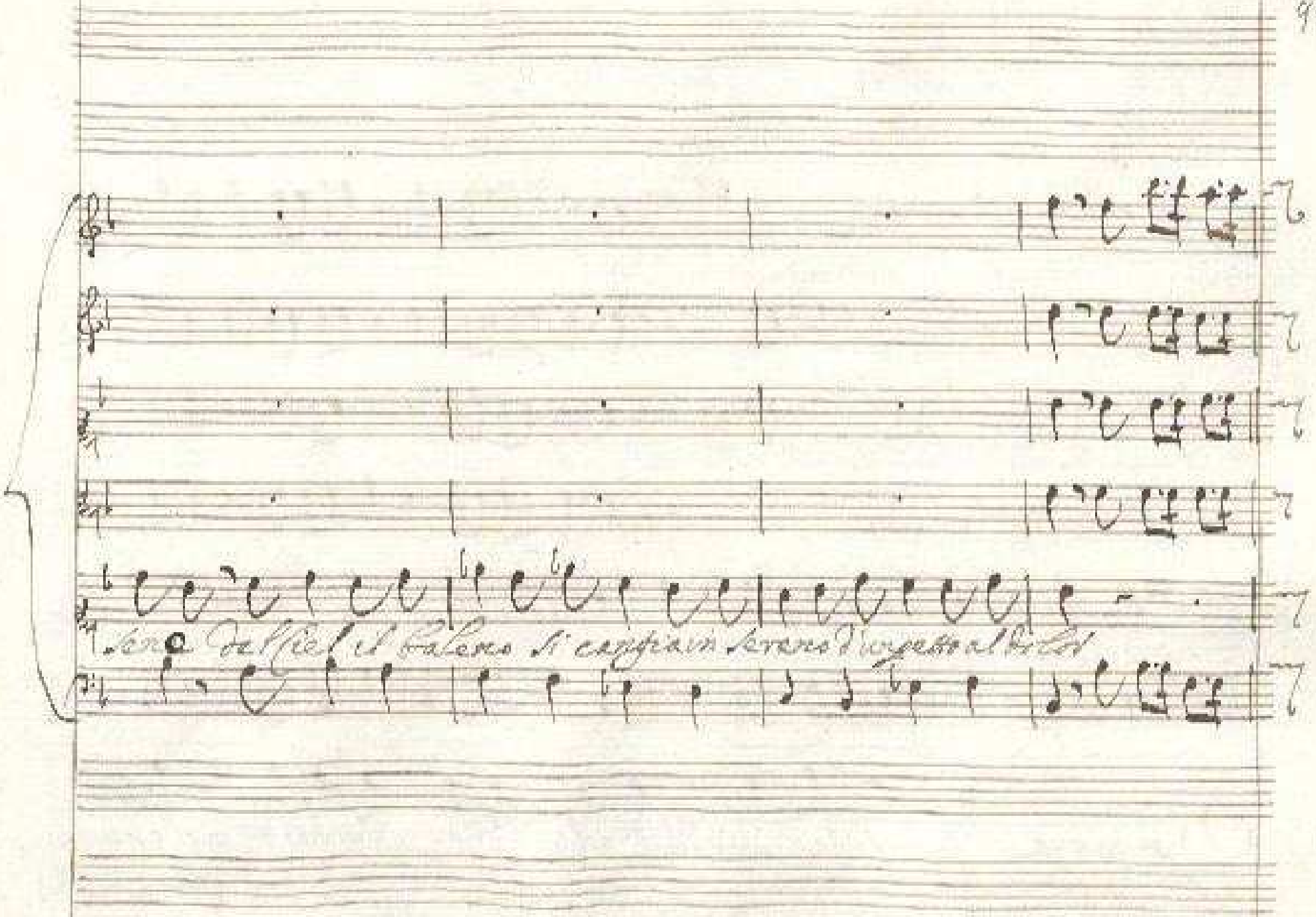


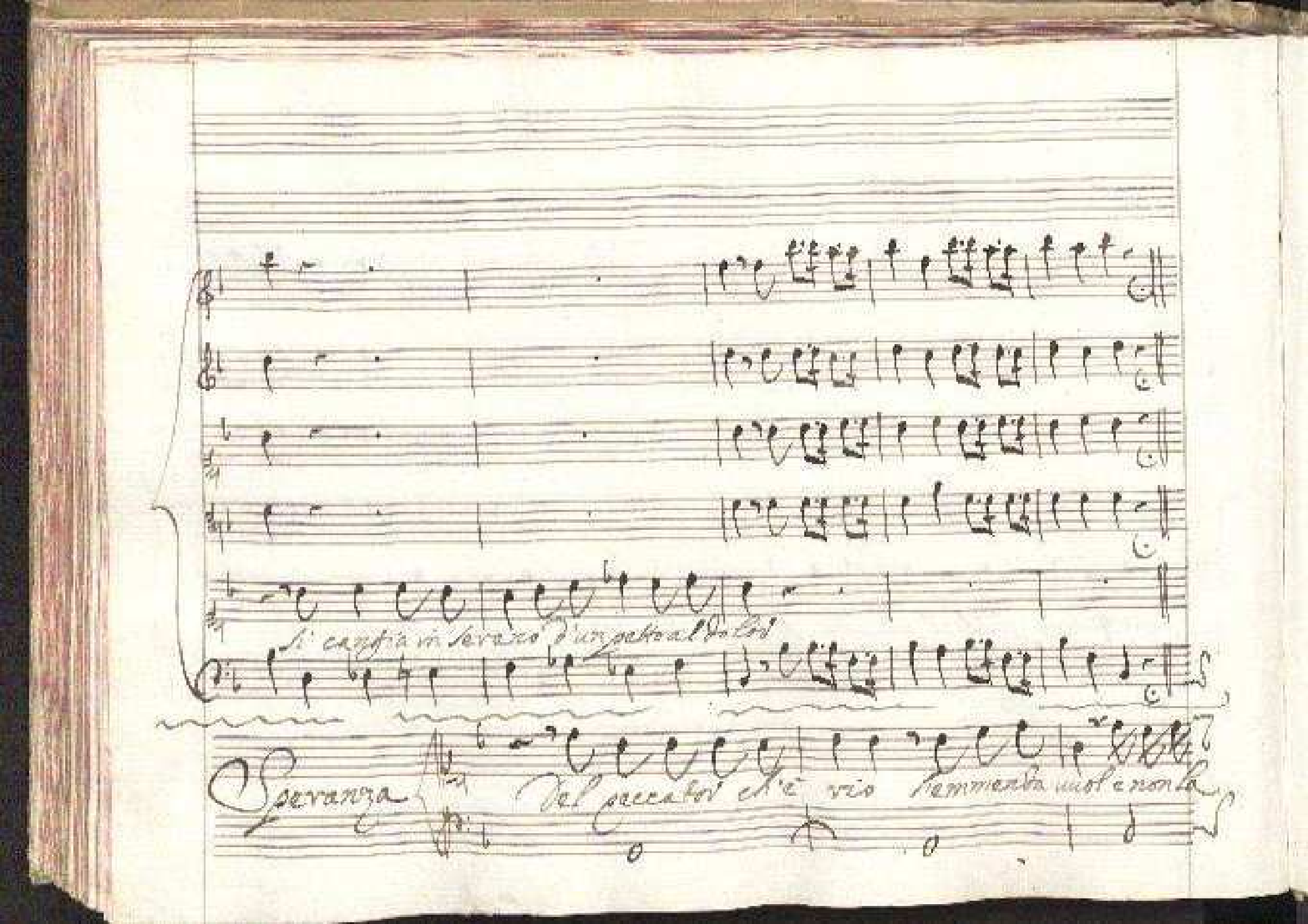


alma che fugge l'errori da calma a quell'alma che fugge l'errori che fugge l'er=


Da capo al fine


Sano
Va poco altro


seno del Ciel il baleno si cangia in sereno d'un petto al dolor



Si cangia in sereno d'un petto al dolor

Speranza

Del peccator ch'è rio s'emmenda uuol e non la

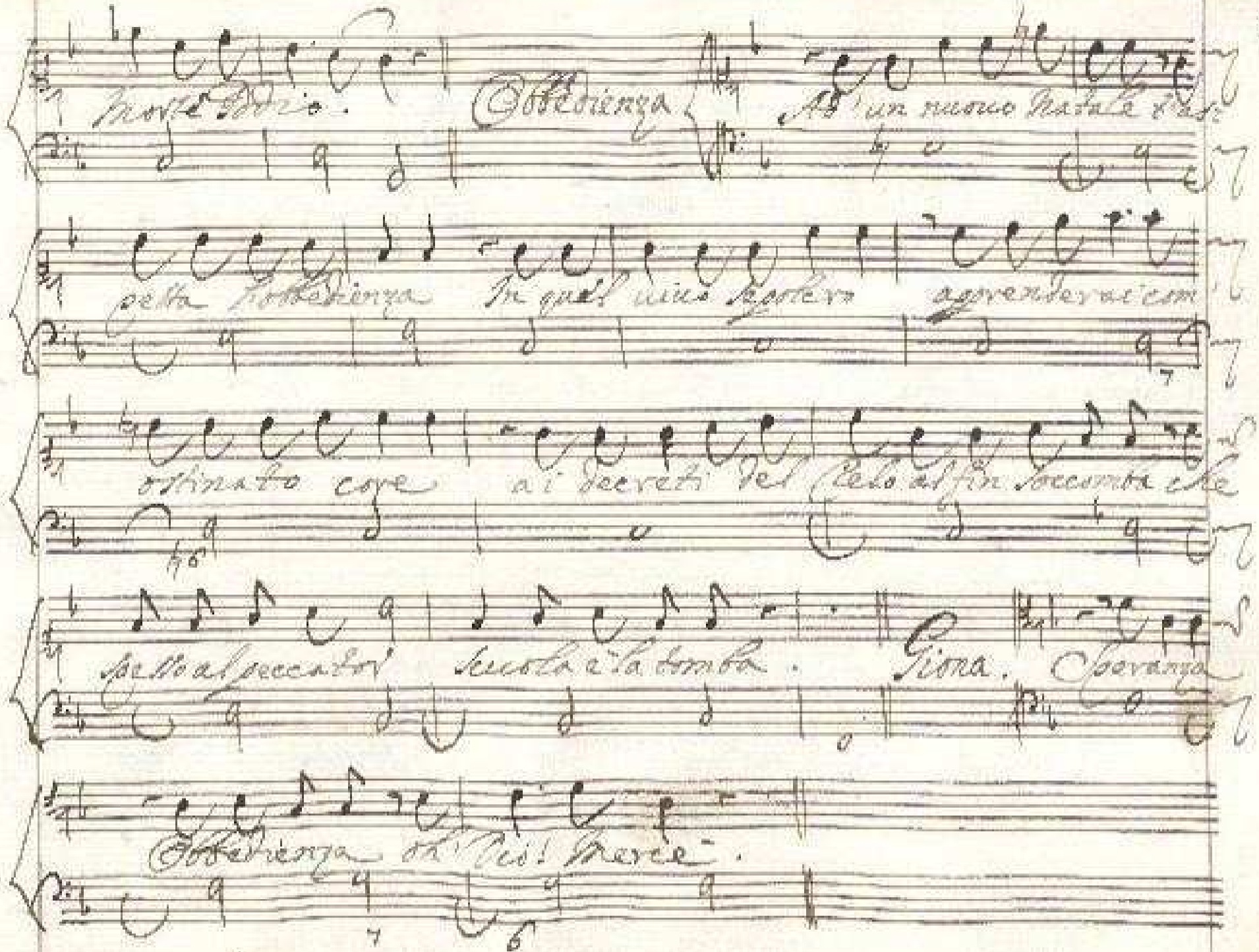
morte Iddio. Obbedienza Ad un nuovo Natale t'as-

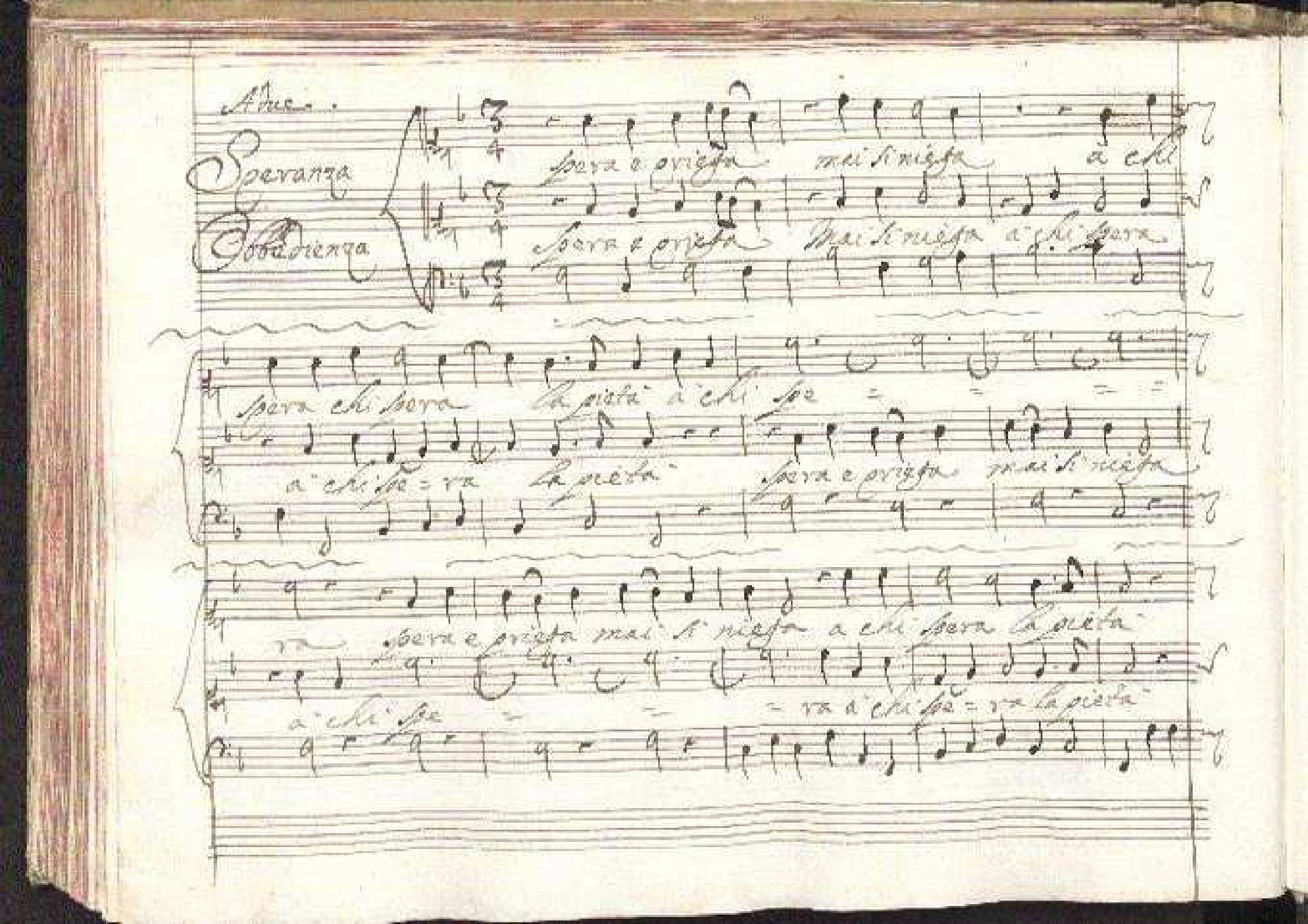
petta l'obbedienza In quel vivo sepolcro apprenderai com'

ostinato core ai decreti del Cielo al fin soccomba che

spesso al peccator scuola è la tomba. Giona. Speranza

Obbedienza oh Dio! Mercè.





Adue.

Speranza

Obbedienza

spera e prieta mai si niega a chi

spera e prieta Mai si niega a chi spera

spera chi spera la pietà a chi spe = = = =

a chi spe = ra la pietà spera e prieta mai si niega

ra spera e prieta mai si niega a chi spera la pietà

a chi spe = = = ra a chi spe = ra la pietà

a chi spera la pietà alle preci dell'humil=

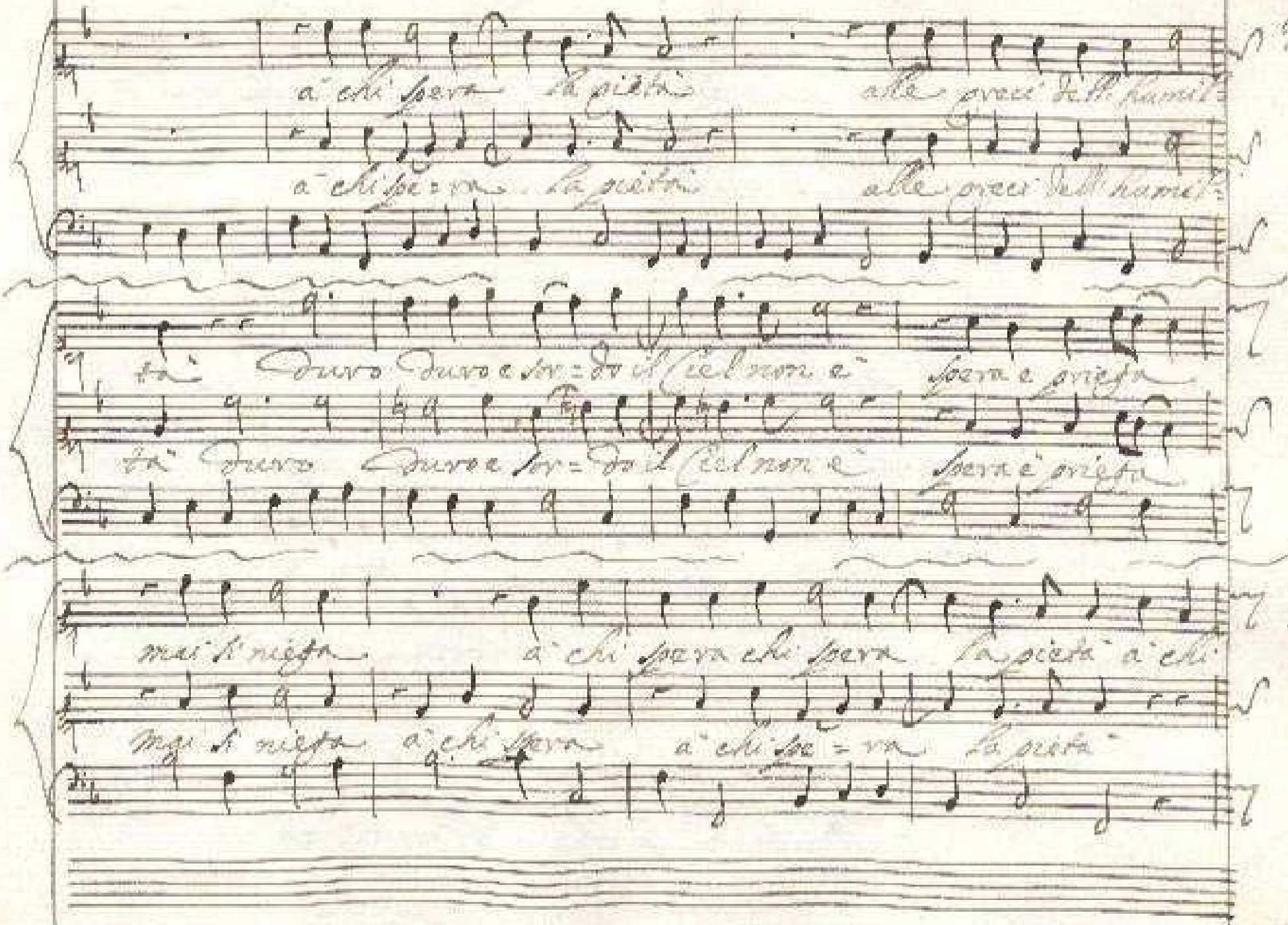
a chi spe=ra la pietà alle preci dell'humil=

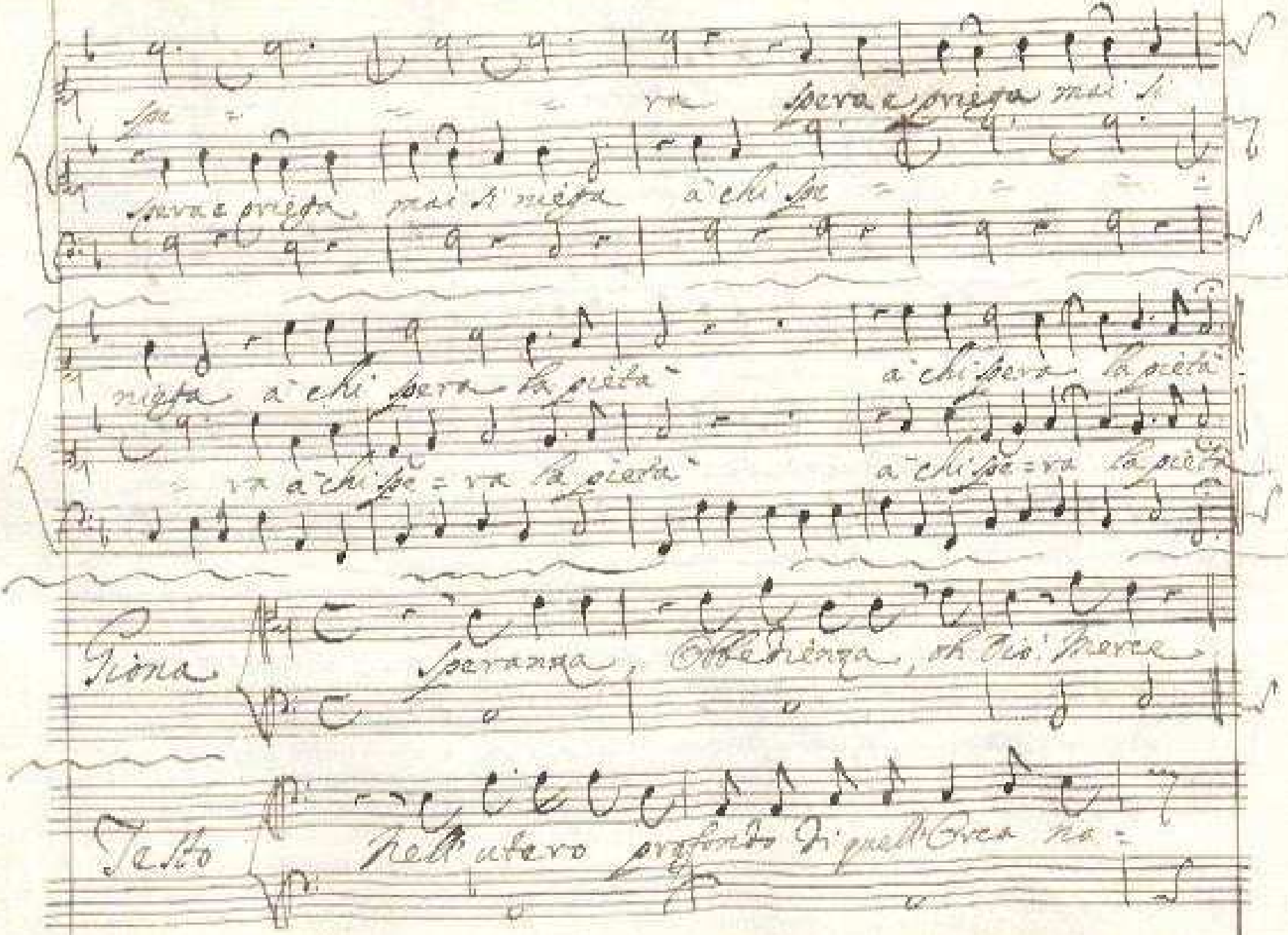
tà duro duro e sor=do il Ciel non è spera e prega

tà duro duro e sor=do il Ciel non è spera e prega

mai si niega a chi spera chi spera la pietà a chi

mai si niega a chi spera a chi spe=ra la pietà





spe = = = ra spera e priega mai si

spera e priega mai si niega a chi spe = = = =

niega a chi spera la pietà a chi spera la pietà

= ra a chi spe = ra la pietà a chi spe = ra la pietà

Giona Speranza, Obbedienza, oh Dio! Merce

Testo Nell'utero profondo di quell'Orca no =

tante consolato di Giona il cor dolente, sperò, promise, o=

rò e la pietà del Ciel nel mar provò. Nell'Oceaṅ d'Atlante

Doppo ch'hebbe tre notti il Ciel la tomba quel Carcere uiuente

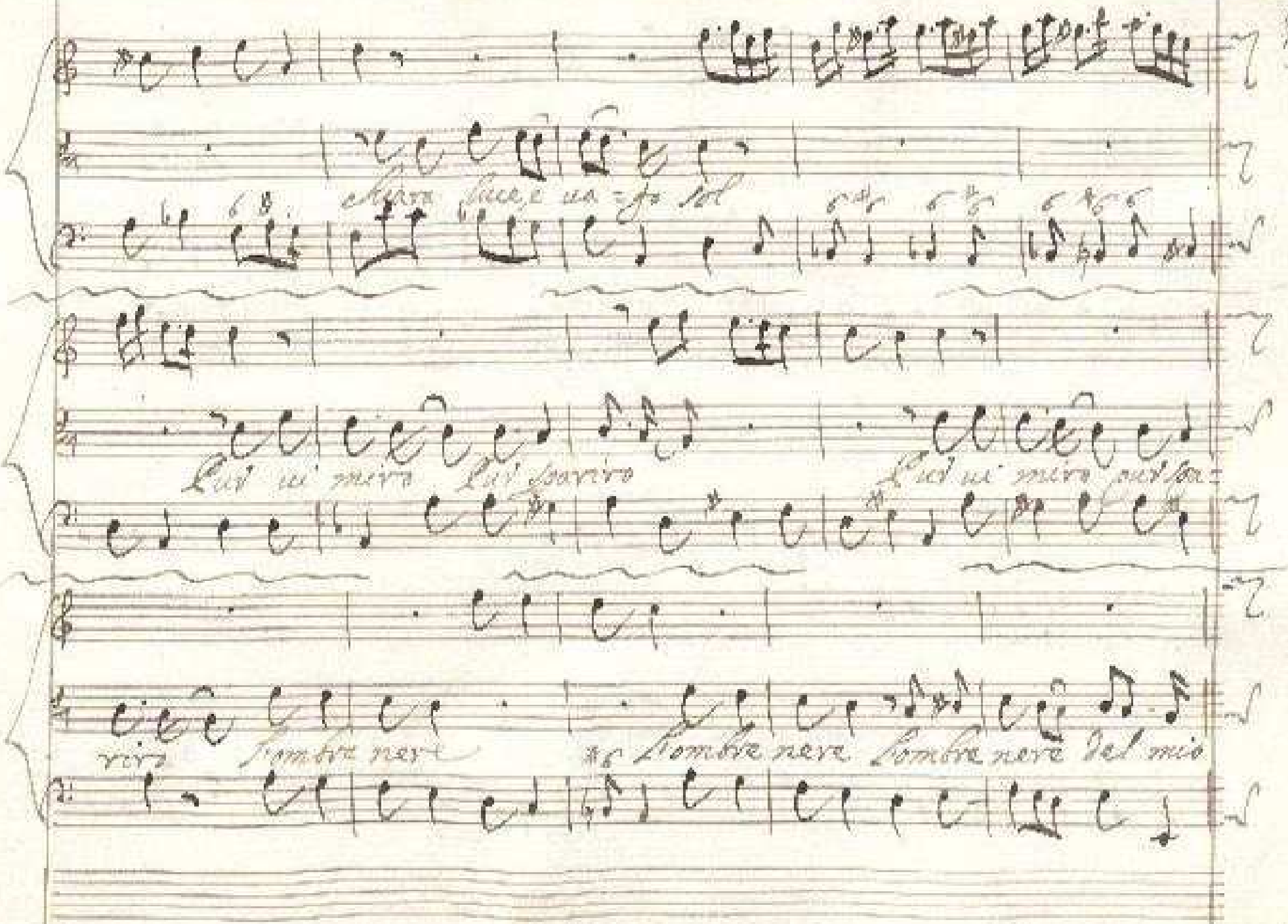
rese Giona pentito al Ciel clemente

Aria con un solo Violino
Un Tuono più alto
Giona
Allegro
Piano
Piano
Ah del Ciel l'aura serena chiara luce e vago sol

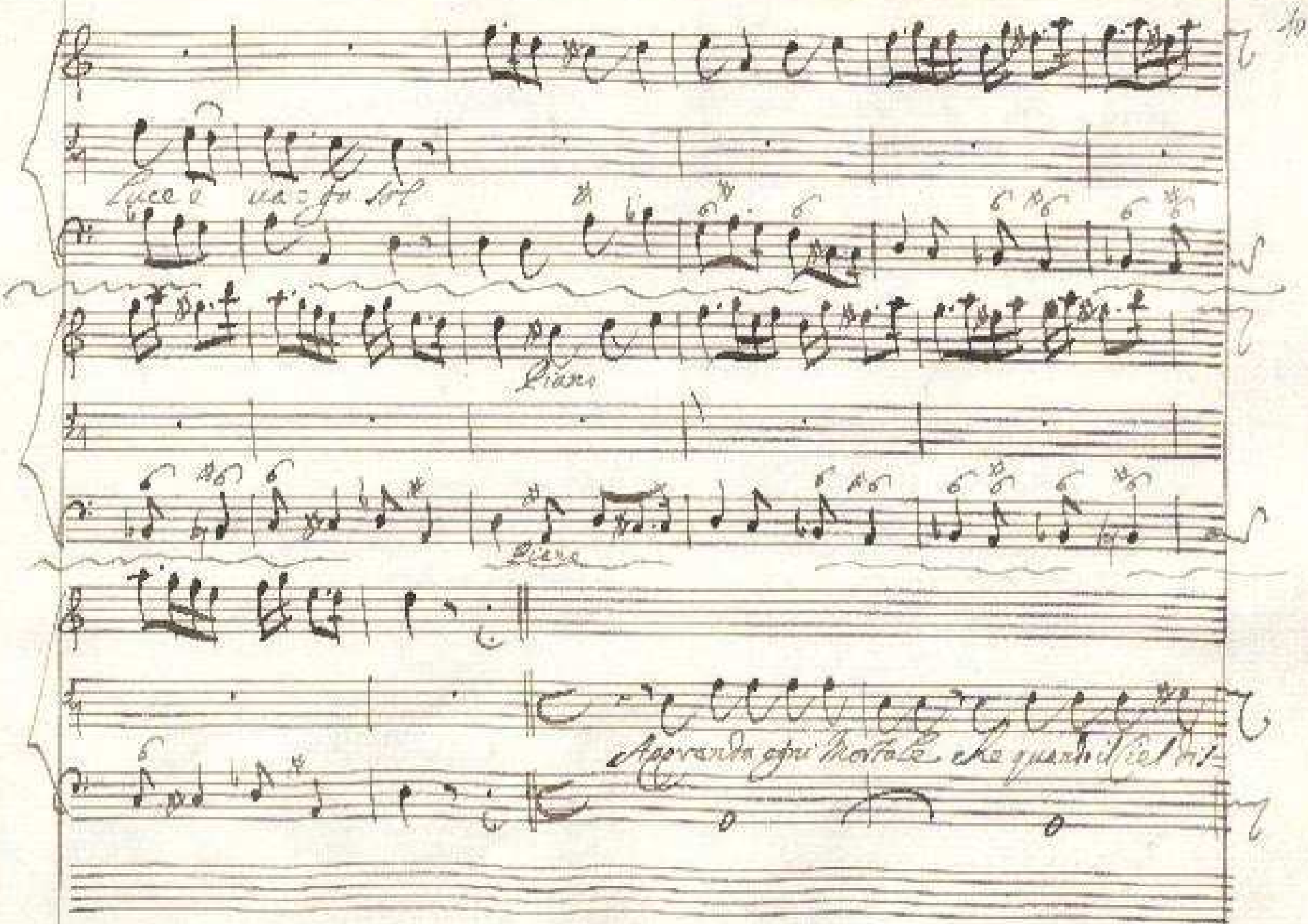
chiara luce, e va=go sol

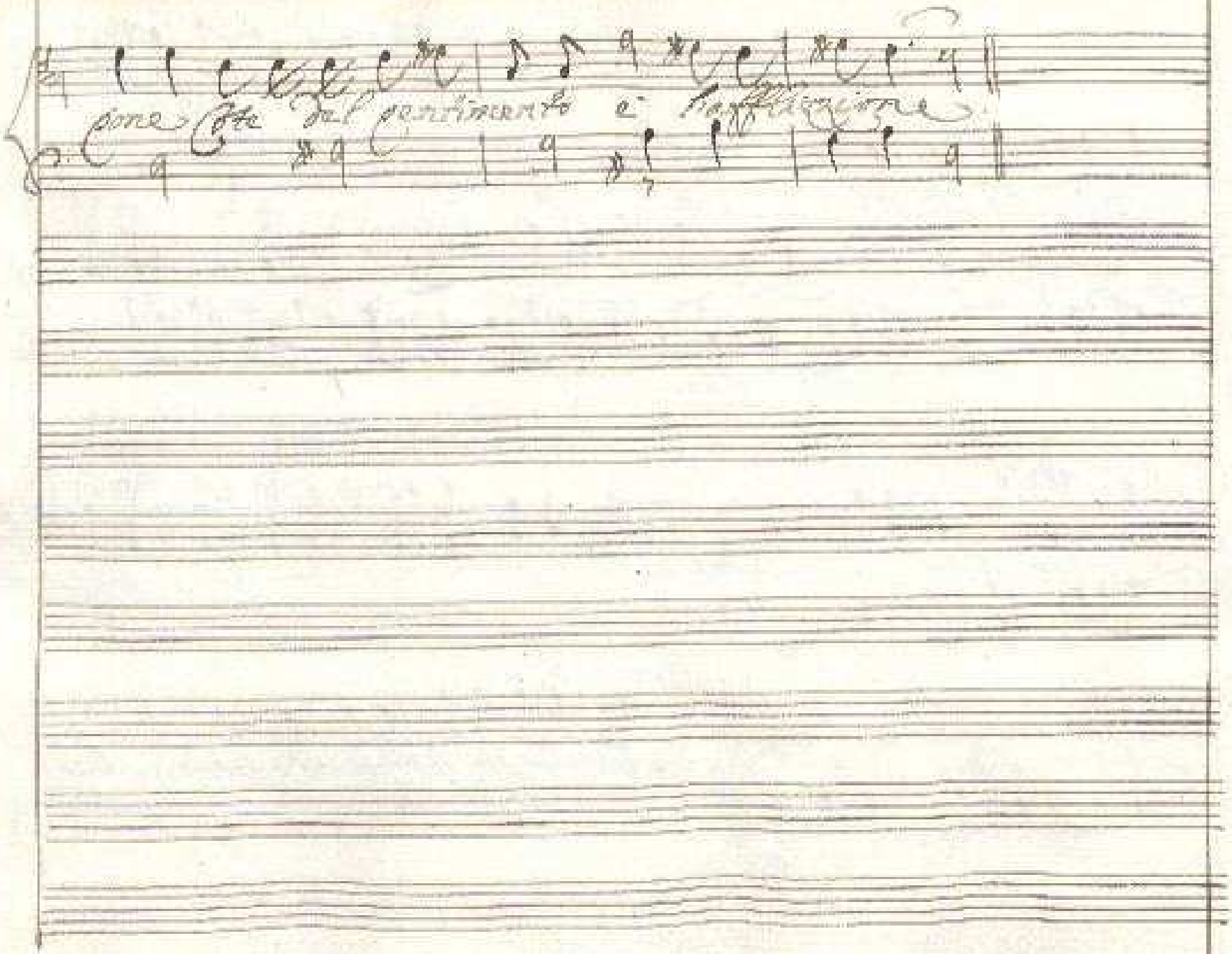
Pur ui miro Pur spariro Pur ui miro pur spa=

riro l'ombre nere l'ombre nere l'ombre nere del mio



l'ombre nere
l'ombre nere l'ombre nere del mio
chiara


Luce e va=go sol
Piano
Piano
Aggrandir ogni Mortale che quando il Ciel dis=



Choro

Che l'orgoglio mortale

Che l'orgoglio mortale ai uo:

Che l'orgoglio mortale

Che l'orgoglio mortale

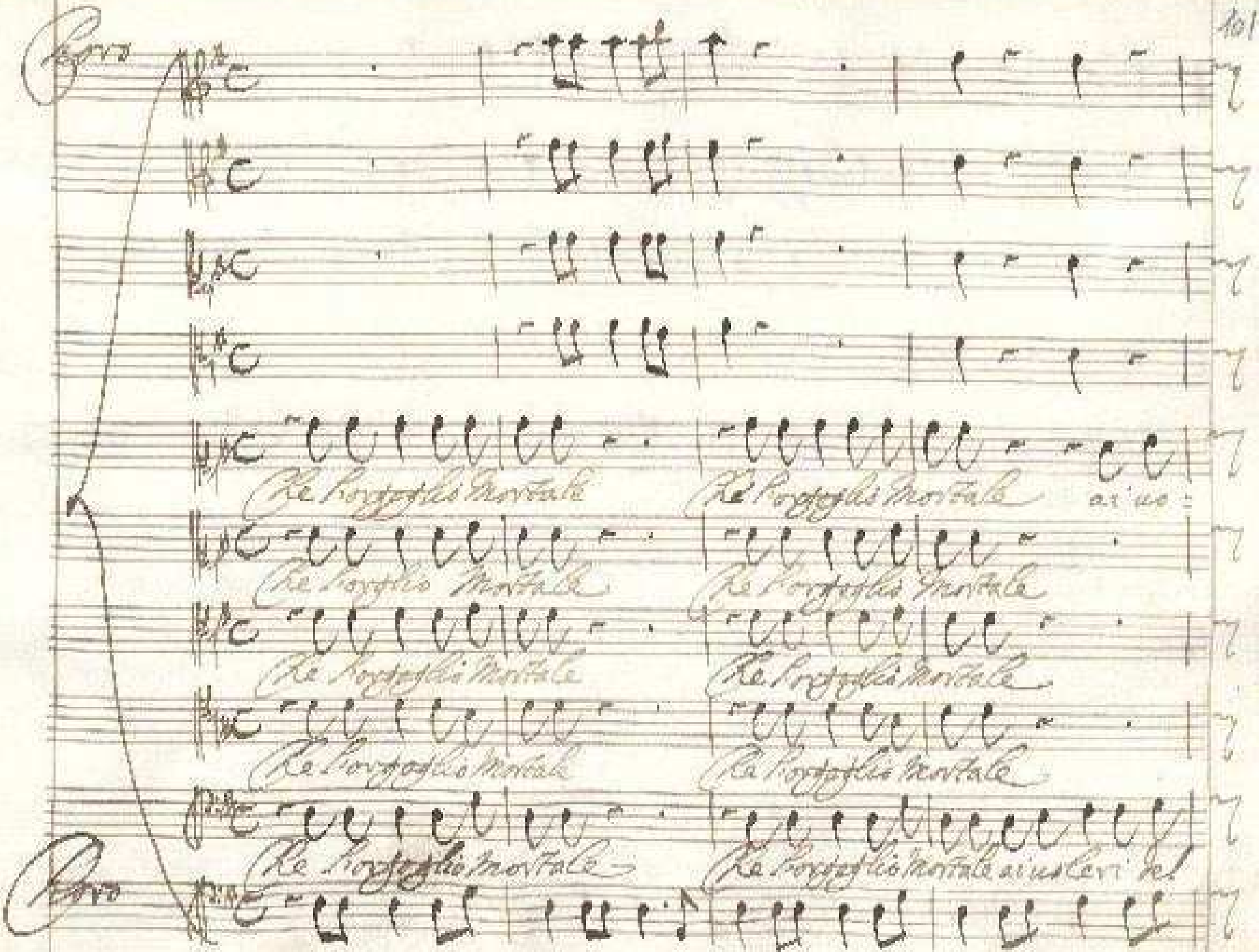
Che l'orgoglio mortale

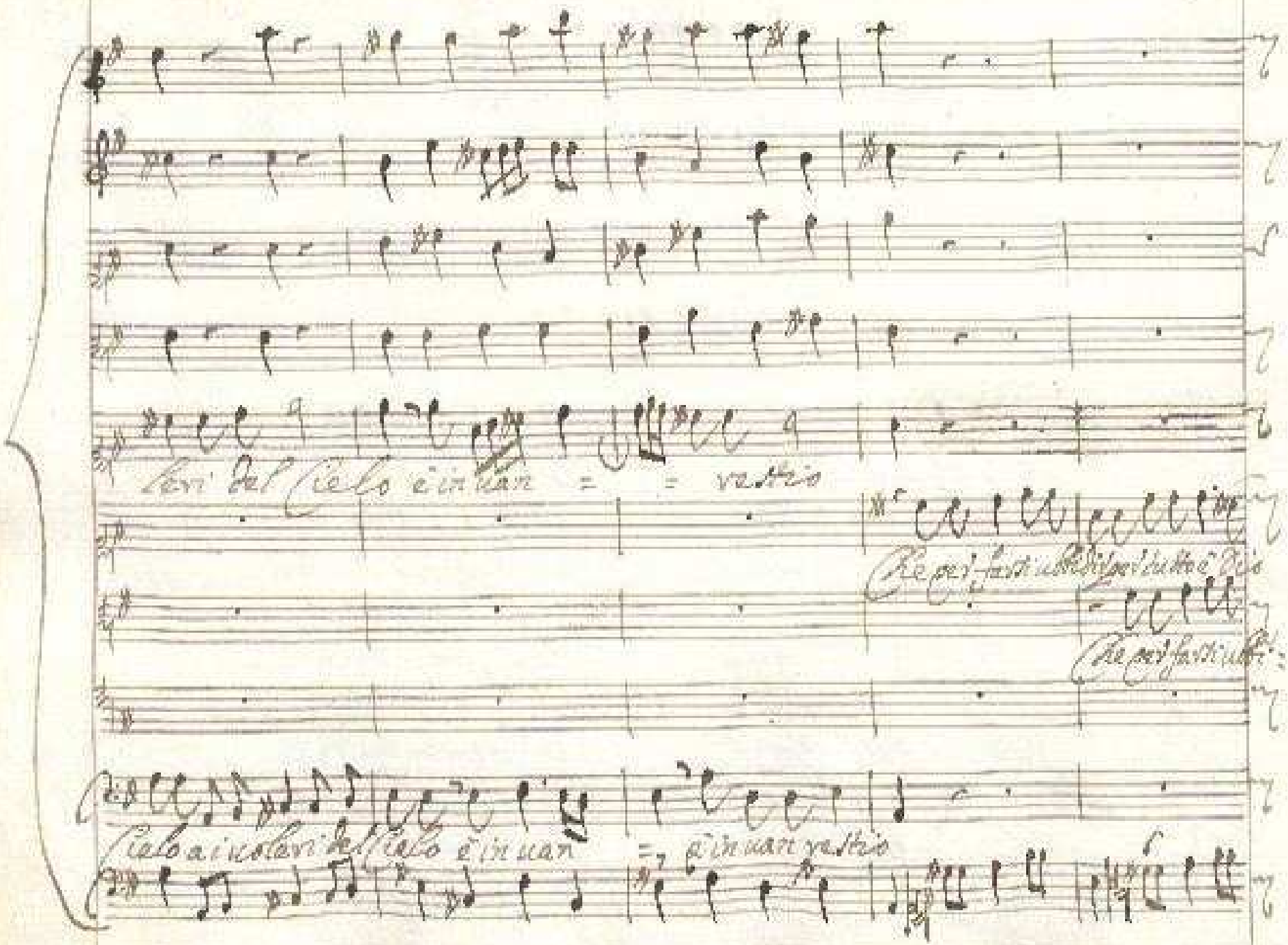
Che l'orgoglio mortale

Che l'orgoglio mortale

Che l'orgoglio mortale ai uoleri del

Choro



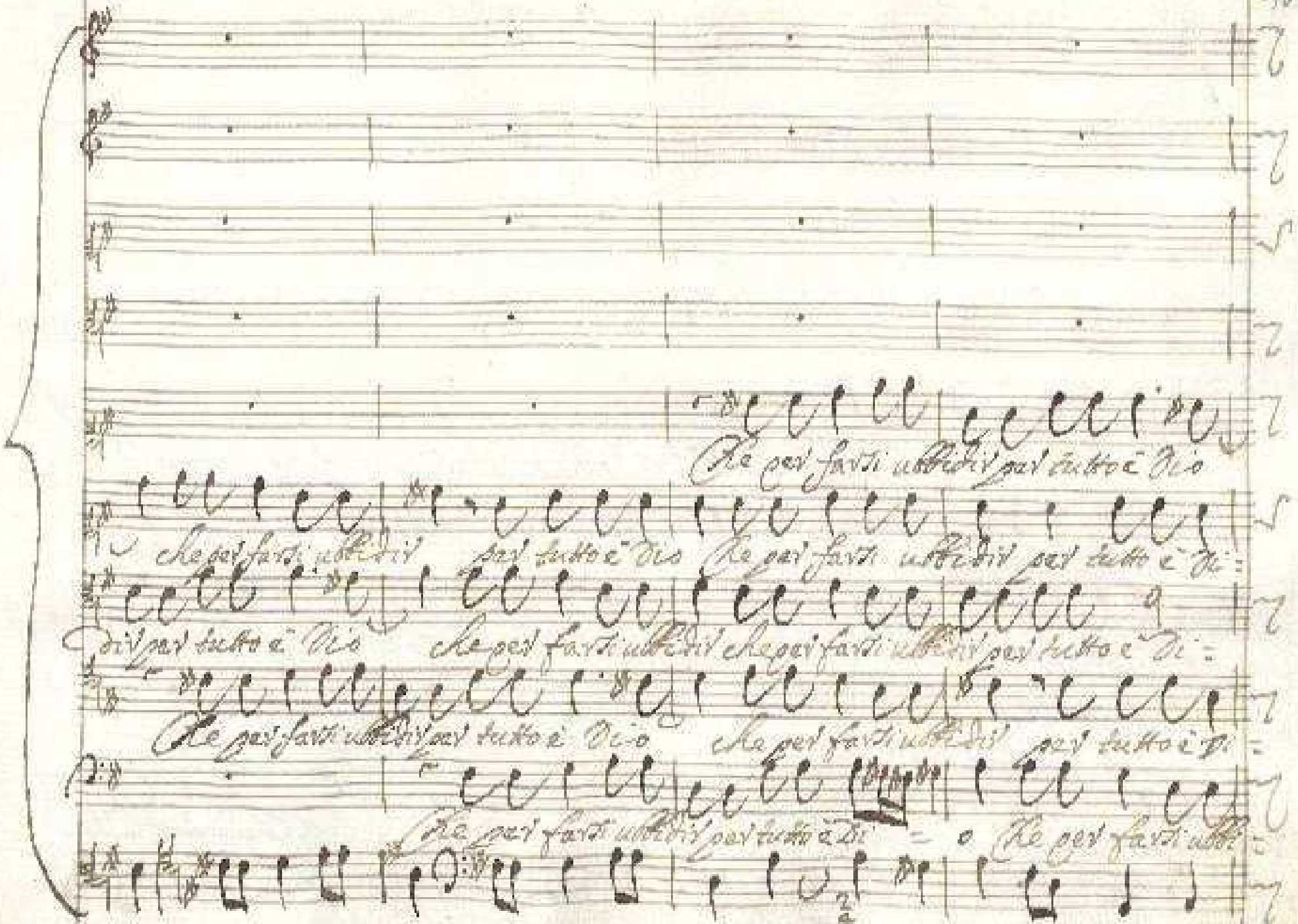


leri del Cielo è in uan = = restio

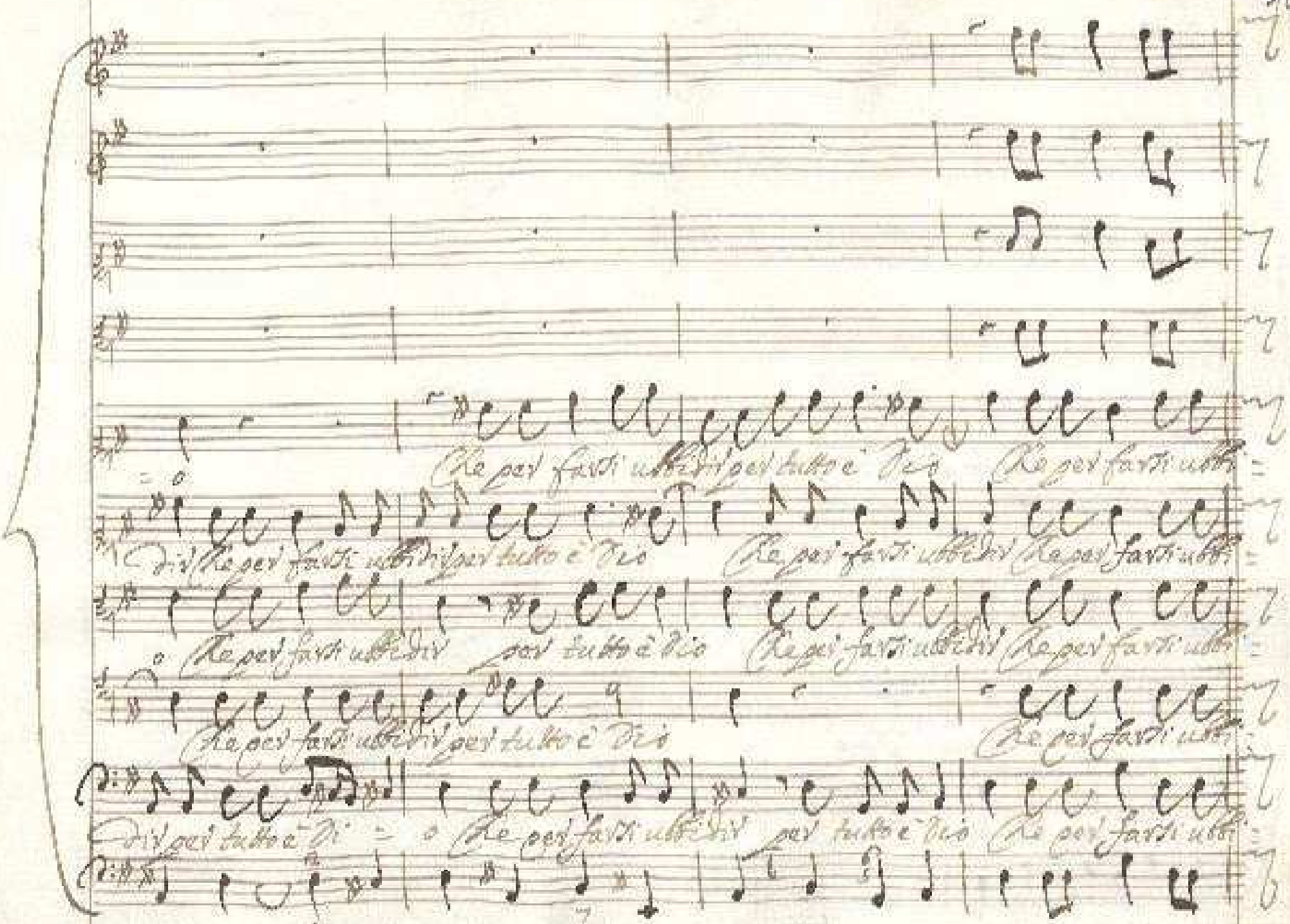
Che per farsi ubbidir per tutto è Dio

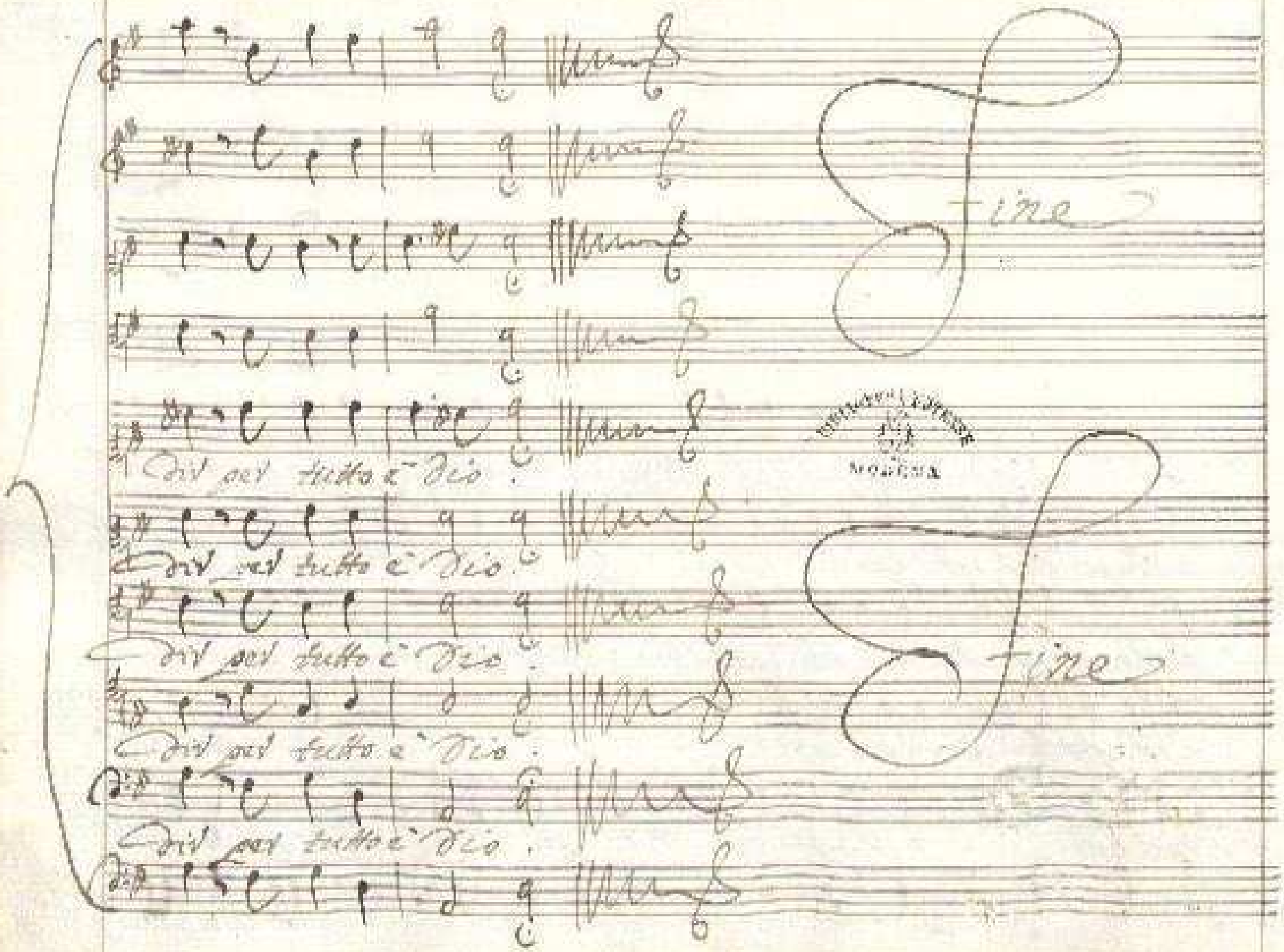
Che per farsi ubbi=

Cielo a i uoleri del Cielo è in uan = è in uan restio


Che per farti ubbidir per tutto è Dio
Che per farti ubbidir per tutto è Dio Che per farti ubbidir per tutto è Dio
Che per farti ubbidir per tutto è Dio Che per farti ubbidir che per farti ubbidir per tutto è Dio
Che per farti ubbidir per tutto è Dio Che per farti ubbidir per tutto è Dio
Che per farti ubbidir per tutto è Dio Che per farti ubbidir

Che per farsi util Dio Che per farsi util Dio per tutto è Dio
Che per farsi util Dio per tutto è Dio
Che per farsi util
Che per farsi util Dio Che per farsi util Dio per tutto è Dio
per tutto è Dio
Che per farsi util Dio per tutto è Dio
Dio per tutto è Dio
Che per farsi util


Re per farti ubbidir per tutto è Dio
Re per farti ubbidir per tutto è Dio
Re per farti ubbidir per tutto è Dio
Re per farti ubbidir per tutto è Dio
Re per farti ubbidir per tutto è Dio
Re per farti ubbidir per tutto è Dio
Re per farti ubbidir per tutto è Dio



Fine

Div per tutto è Dio.

Div per tutto è Dio.

Div per tutto è Dio.

Div per tutto è Dio.

Div per tutto è Dio.

Fine

BIBLIOTECA ESTENSE MODENA